

Fedriga incontra Meloni «Sulle Regionali decide Salvini»

SEU / PAGINA 11



Centrodestra, vertice senza intesa Zaia insiste: «La mia lista ci sarà»

BERLINGHIERI E FERRO / PAGINA 11



TRA FONTI FOSSILI E RINNOVABILI
Usa e Cina rivali
sull'energia
L'Ue? Neutrale
e fuori dai giochi



Un campo eolico in Cina

PAOLO COSTA

Tutti in attesa che Trump, novello Minosse, esamini «orribilmente ringhiando» le colpe della Ue e la mandi «secondo che avvinghia» nel girone infernale dei dazi che si merita. Una concentrazione di attenzione che distrae dal più ampio contesto di destabilizzazione trumpiana dell'ordine mondiale. / PAGINA 10

IL COMMENTO

GIANCARLO CORÒ

DAZIE INDUSTRIA, UN SALUTARE COMPROMESSO

Nonostante le barriere tariffarie erette a difesa del mercato americano, nel primo semestre del 2025 le importazioni negli Stati Uniti sono cresciute del 15% rispetto l'anno scorso. Certo, dietro questo dato si intravede la strategia di anticipazione degli acquisti da parte di imprese e consumatori americani, che hanno così cercato di limitare l'impatto dei dazi sulla loro spesa. Se la bilancia commerciale Usa continua a peggiorare, dall'altro lato è però aumentato il gettito fiscale dei dazi, che Donald Trump rivendica come successo della sua politica. / PAGINA 10

L'ASSESSORE ROBERTI: SERVE RESPONSABILITÀ. L'OPPOSIZIONE: APERTURA POSITIVA

Stipendi, riparte la trattativa

La Cgil annulla il sit-in programmato oggi. In discussione gli aumenti ai 13.500 dipendenti degli enti locali

SABATO IL CONCERTO



Il viaggio in bicicletta di Jova da Cortona ai laghi di Fusine

La partenza di Jovanotti (foto dal suo Instagram) LAROCCA / PAGINA 13

La Cgil cancella il presidio programmato per questa mattina, dalle 10 alle 12, sotto il Consiglio regionale, dà il via libera alla proposta economica comunicata dalla Regione in vista dell'assestamento di bilancio e l'emendamento degli aumenti per il comparto unico sul contratto triennale 2022-24 riaffiora dal cestino. Pierpaolo Roberti, assessore regionale alle Autonomie locali, lo presenterà oggi, entro il termine della discussione generale sulla manovra, nella modalità "jolly", quella che dribbla la scadenza di ieri alle 16 per gli emendamenti routinari. BALLICO / PAGINE 2 E 3

L'INTERVISTA CON MARANO

Il presidente di Trieste Airport: «Obiettivo 2 milioni di passeggeri»

Un caso di fiducia bipartisan. «Nomina forte e di qualità», sintetizzava Debora Serracchiani dieci anni fa presentando al Friuli Venezia Giulia il presidente dell'aeroporto regionale, Antonio Marano. / PAGINA 4

UCCISA A PANTIANICCO DUE ANNI FA

Appello del figlio di Benita «Vogliamo la verità»

«Ogni giorno aspetto una telefonata che non arriva, chiedo che il caso di mia mamma Benita non venga abbandonato o archiviato. C'è un assassino in circolazione, qualcuno è stato a uccidere mia mamma. Noi siamo una famiglia semplice, vogliamo giustizia». Chi parla è Ga-



briele Cisilino, figlio di Benita Gasparini (nella foto) l'89enne che fu uccisa due anni fa, il 19 luglio a Pantianicco, frazione di Mereto di Tom-

ba. CESCUTTI / PAGINE 24 E 25

A UDINE

Carnera ai privati ok del Consiglio Scintille sul nome del palazzetto

Un tema che tocca tutti - al punto da provocare la sospensione temporanea del Consiglio -: il palasport Carnera. DALMASSO / PAGINE 18 E 19

SBAGLIA LA MANOVRA E FINISCE CON L'AUTO IN BILICO SUL MURETTO

/ PAGINA 29



GINNASTICA RITMICA

Tara: «Non sento la pressione»



Tara Dragaš in gara per la Coppa del Mondo

ALESSIA PITTONI

Un po' di shopping milanese con la famiglia, poi di nuovo in palestra per preparare la World Challenge Cup di ginnastica ritmica del prossimo week-end a Cluj-Napoca e i mondiali di Rio de Janeiro. Per l'uragano Tara Dragas, atleta delle Fiamme Oro e dell'Asu Udine e sorpresa più bella della Coppa del Mondo con un oro al nastro e un bronzo alla palla, i festeggiamenti sono durati poco. / PAGINA 50

shopping
senza
confini
Villach
ARIO
Il più grande Centro Commerciale della Carinzia

**VIENI ALLA
SCOPERTA
DI ATRIO**
TI ASPETTA UN MESE
DI SORPRESE, DI
COLORI E DI SALDI!



A pochi chilometri
da Tarvisio:
- 90 negozi
- Ristoranti per
tutti i gusti
- Planet Lollipop
per i più piccoli



@atrio_villachit

@ATRIO Villach Italia

www.atrio.at/it

Friuli Venezia Giulia



Il gruppo consiliare del Pd. In alto l'assessore Pierpaolo Roberti e la segretaria Fp-Cgil Orietta Olivo

LA PROPOSTA



Relativa al rinnovo del contratto triennale dei dipendenti della Regione e degli altri enti locali sul territorio



Regioni e Comuni riparte la trattativa

La Cgil cancella il sit-in, Roberti porta in aula la proposta sugli aumenti

Marco Ballico

La Cgil cancella il presidio programmato per questa mattina, dalle 10 alle 12, sotto il Consiglio regionale, dà il via libera alla proposta economica comunicata dalla Regione in vista dell'assestamento di bilancio e l'emendamento degli aumenti per il comparto unico sul contratto triennale 2022-24 riaffiora dal cestino. Pierpaolo Roberti, assessore regionale alle Autonomie locali, lo presenterà oggi, entro

il termine della discussione generale sulla manovra, nella modalità "jolly", quella che dribbla la scadenza di ieri alle 16 per gli emendamenti routinari. Contiene misure per 13 milioni di euro a favore dei 13.500 dipendenti del pubblico impiego del Friuli Venezia Giulia: la somma dei 2 milioni 355 mila euro dell'ulteriore 1,5% per salire dal 6% della proposta iniziale al 7,5% sul capitolo stipendi e dei 10,7 milioni per coprire il 2% sul welfare aziendale

(3,2 milioni per la Regione, 7,5 milioni per gli enti locali).

LA SVOLTA

«Ci troviamo in piazza Oberdan per ribadire la richiesta di aumento dignitoso dei nostri salari!». Fino all'ora di pranzo di ieri il volantino della Cgil, con tanto di colore rosso e punto esclamativo, tuonava contro la linea «al ribasso» della Regione. Ma il varco lasciato aperto sabato da Roberti, la preoccupazione dei

sindaci trasmessa dal presidente dell'Anci Fvg Dorino Favot, i telefoni sempre accesi sono serviti per una ricucitura in extremis con la Cgil e tanto è bastato all'assessore per vedere garantita la maggioranza della rappresentanza sindacale.

L'AUMENTO

Cos'è cambiato in poco tempo dopo la rottura di venerdì? Nulla sul fronte delle risorse rispetto al 7,5% bocciato da Cgil e Cisl, ma che Roberti

ha spiegato essere soglia non superabile. «Visti i paletti della Corte dei conti, non era ipotizzabile nemmeno un centesimo in più», ripete l'assessore. Sono state forse le pressioni della base a spingere la Cgil a cambiare idea e a ritirare l'annunciato presidio? Orietta Olivo, segretaria regionale della Funzione pubblica, non entra nel merito, ma precisa che «noi non avevamo mai detto no perché sapevamo che le risorse non erano sufficienti, ma non voleva-

mo impedire che si stanziassero almeno i soldi che valgono, al momento, un punto e mezzo sopra quello che il governo prevede per il contratto nazionale funzioni locali».

RESPONSABILITÀ

Di qui i comunicati del primo pomeriggio. Quello di Roberti, che ricostruisce di avere «chiesto responsabilità nell'approccio al rinnovo contrattuale per il comparto unico, un tema delicato che coinvolge in maniera diretta i lavoratori, il loro reddito e le loro famiglie» e informa di avere «preso la responsabilità di portare la norma in aula, in sede di assestamento di bilancio», dove aver verificato la «soddisfazione dell'Anci sia per gli importi sia per le misure di welfare a carico della Regione» e la posizione della Cgil, «che esclude ogni pregiudizio nell'avviare una trattativa sulla parte giuridica. Non ultimo, il rispetto verso quei tanti lavoratori che hanno dimostrato amarezza per l'accordo non raggiunto, constatando che avrebbe portato importanti benefici contrattuali ed economici alla cate-

L'ACCORDO

Protezione civile e vigili del fuoco alleati per gestire le emergenze

LA CONVENZIONE

«La sigla della nuova convenzione triennale tra la Regione, la Prefettura di Trieste e la Direzione regionale dei Vigili del fuoco ribadisce la centralità della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia all'interno del sistema di gestione delle emergenze e conferma la nostra volontà di investire su un

modello di sicurezza avanzato, efficace e profondamente integrato tra le istituzioni».

È quanto affermato dall'assessore regionale alla Salute, politiche sociali e disabilità con delega alla Protezione civile Riccardo Ricciardi alla sottoscrizione del nuovo accordo tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la Prefettura di Trieste (in quanto Commissaria-

to di Governo) e il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile del Ministero dell'Interno, avvenuta nella prefettura di Trieste.

L'assessore ha spiegato che «questa intesa, valida per il periodo 2025-2028, conferma e aggiorna i contenuti delle precedenti convenzioni e prevede un finanziamento complessivo di 1,2 milioni di euro a carico

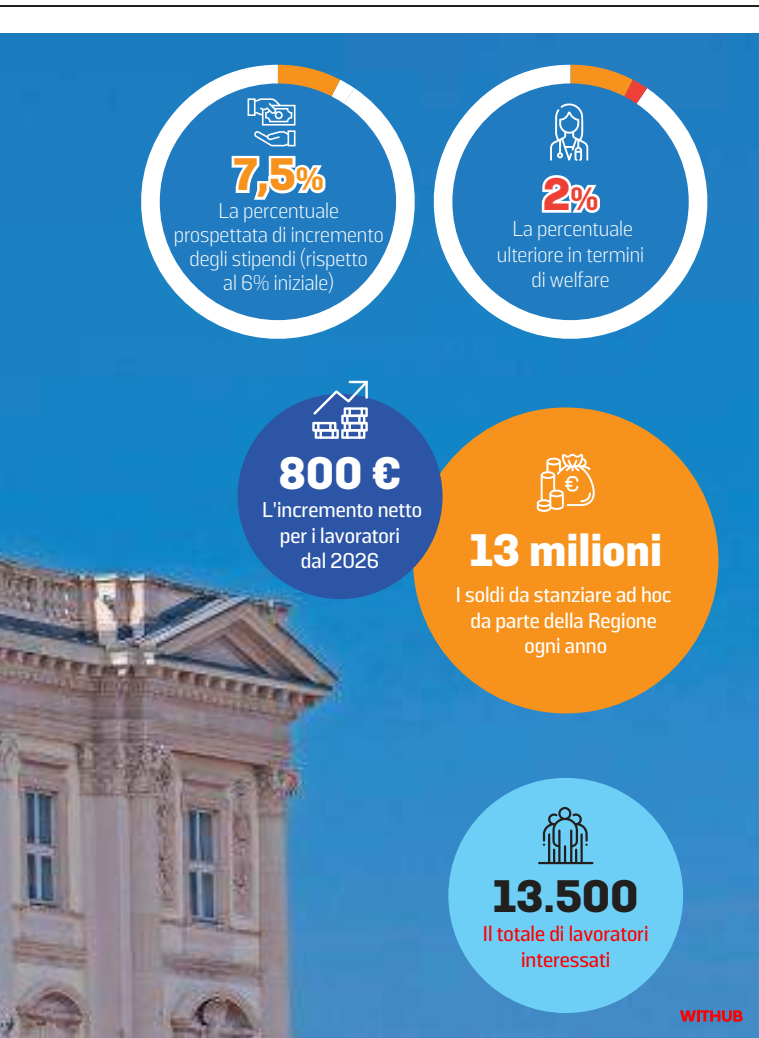


La sottoscrizione del nuovo accordo ieri in Prefettura a Trieste

del Fondo regionale per la Protezione civile per le attività comuni tra la Sala operativa regionale (Sor) di Palmanova e i comandi dei Vigili del fuoco, con particolare riferimento alla gestione delle emergenze, alla prevenzione e alla lotta agli incendi boschivi».

Tra gli obiettivi sanciti dall'accordo spiccano: l'implementazione dei collegamenti digitali e radio a larga banda tra la Sor e le strutture operative dei Vigili del fuoco; la pianificazione congiunta di scenari di emergenza, la partecipazione integrata alle attività di spegnimento degli incendi boschivi; la formazione e l'addestramento dei volontari di Protezione civile e del perso-

Friuli Venezia Giulia



NUMERI IN GIOCO
IN BALLO AUMENTI DEL 7,5% PIÙ IL 2% SUL WELFARE AZIENDALE

In Consiglio approda l'emendamento alla manovra: coinvolti 13.500 dipendenti

Il sindacato fa rientrare la protesta: «Saremo al tavolo» Cisl, resta il muro

goria».

LA TRATTATIVA

«Saremo responsabilmente al tavolo della trattativa con le nostre proposte», si legge invece nella nota della Cgil, a firma Olivo, che ricuce lo strappo e che dà atto all'assessore della disponibilità a riportare l'emendamento in Consiglio e dell'«impegno certo a riaprire la trattativa per un contratto completo, che comprenda anche la parte giuridica oltre a quella econo-

mica. Una prima risposta importante, a fronte di un contratto scaduto da un anno».

LE REAZIONI

L'intesa viene accolta con soddisfazione da Massimo Bevilacqua della Cisl e da Michele Lampe della Cgil, che avevano già dato l'ok alla proposta della Regione, mentre la Cisl, con Paola Alzetta, alza ancora il muro: «Non avevamo mai chiuso il confronto, ma per noi il 7,5% per il contratto è sempre poco. Continueremo dunque a chiedere aumenti perché, finché la trattativa, non è chiusa, nulla è perduto». Non manca pure un avvicinamento tra le forze politiche. Roberti ringrazia l'opposizione per «dichiarazioni nel segno della responsabilità, compreso il plauso all'innovazione del welfare per tutto il comparto». Il Pd, con comunicati di Laura Fasiolo, Francesco Martines, Massimiliano Pozzo, Manuela Celotti, Nicola Conficoni, il Patto con Massimo Moretuzzo, Avs con Serena Pellegrino commentano positivamente il superamento dello stallo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

nale dei Vigili del fuoco anche attraverso il coinvolgimento del Corpo forestale regionale e l'organizzazione di esercitazioni e attività condivise.

Riccardi ha quindi aggiun-

La regione ha stanziato 1,2 milioni di euro per le attività della sala operativa

to che «la nuova convenzione contempla, inoltre, la possibilità di costituire moduli di soccorso misti per garantire rapidamente assistenza alla popolazione colpita da eventi calamitosi eccezionali sul territorio nazionale e

anche nel contesto europeo. L'interconnessione tra le strutture operative regionali e statali rappresenta infatti un requisito essenziale per rispondere con tempestività e precisione agli eventi calamitosi che, purtroppo, si rivelano sempre più frequenti e intensi. In Friuli Venezia Giulia abbiamo costruito un modello basato sul coinvolgimento attivo di tutti gli attori del sistema di risposta alle emergenze, dal volontariato alla componente tecnica, e sulla cooperazione interistituzionale: questa convenzione consolida e rinnova tale visione, integrando nuovi strumenti e sinergie per fronteggiare ogni situazione con efficacia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIACOMELLI (FDI)

I centri estivi



Tra gli emendamenti di Fratelli d'Italia, riferisce il capogruppo in Consiglio regionale Claudio Giacomelli, ce ne sarà anche uno per garantire contributi ai Comuni per installare l'aria condizionata nelle aule destinate ad ospitare centri estivi. Tra i focus del gruppo anche il sostegno ai borghi più belli d'Italia e a Pordenone capitale della Cultura 2027. C'è anche l'obiettivo di rifinanziare i contributi per gli impianti sportivi in periferia.

POLESELLO (FP)

Gli animali



Se passerà l'emendamento proposto da Simone Polesello (Fedriga presidente), il Fvg sarà la seconda Regione d'Italia, dopo la Lombardia a consentire la tumulazione degli animali d'affezione al fianco del proprio padrone nei cimiteri. Tra gli emendamenti del gruppo da ricordare quello di Edy Morandini per valorizzare il ruolo degli arbitri negli sport di squadra (calcio, pallavolo, basket e rugby).

CONFICONI (PD)

Medici di base



«La Regione Fvg imiti la Provincia di Trento che nei giorni scorsi ha deciso di aumentare le borse studio, mutuando la nostra proposta bocciata nel 2023 dal presidente Fedriga». Lo Nicola Conficoni (Pd), annunciando la presentazione di un emendamento ad hoc. Tra le richieste dei dem in tema c'è anche quella di stanziare maggiori fondi per chiudere l'accordo integrativo regionale sulla medicina generale.

Dai progetti in ambito sanitario alle risorse per i rifugi escursionistici Spunta anche il giorno in ufficio assieme a mamma e papà

Via alla maratona dell'assestamento La grande corsa agli emendamenti

Valeria Pace

Piovono dalla giunta emendamenti – annunciati – per altri 87 milioni sulla maxi manovra di assestamento estiva che raggiungerà a fine iter 1,91 miliardi. Ma assieme alle poste pesanti già note (come i 50 milioni per fondi destinati a sostenere investimenti strategici per il settore turistico-alberghiero) spuntano anche curiosità. Dall'istituzione per i dipendenti regionali della Giornata in ufficio con mamma e papà – emendamento di giunta dotato di 15 mila euro sul triennio più 180 mila euro sul triennio per gli enti locali – fino alla possibilità di essere tumulati insieme al proprio animale domestico – idea di Simone Polesello (Fp). Intanto arrivano proposte anche dall'opposizione.

Oggi l'assestamento estivo inizia la sua maratona di tre giorni nell'aula del Consiglio regionale. Ieri alle 16 è scoccato il termine per presentare emendamenti alla manovra, una deadline slittata rispetto alle originarie 12 per permettere ulteriori interlocuzioni.

Tra le misure di giunta in arrivo, ulteriori 3 milioni contro il rischio idrogeologico, oltre 800 mila euro (sul triennio) per le emittenti radiotv regionali, contributi ad associazioni della minoranza slovena, 825 mila euro per i parchi scientifici-tecnologici, altri 3 milioni per interventi sugli impianti sportivi e un ulteriore milione al GectGo per Go!2025 nelle prossime due annualità.

IL CENTRODESTRA

I consiglieri regionali di maggioranza proporranno interventi per 20 milioni e la voce di corridoio è che questi siano stati spartiti in budget da 600 mila euro per ciascun consigliere di centrodestra da spendere sulle istanze più vicine al loro cuore – purché approvate dalla giunta.

Spopolano gli emendamenti che riguardano il mondo degli animali d'affezione. Oltre a quella di Polesello c'è la misura di Giuseppe Gherisnich (Lega) che mette 300 mila euro sui contributi per spese veterinarie agli anziani in difficoltà economica.

Un altro capitolo su cui si concentrano le proposte della maggioranza riguarda sport e cultura. Si assisterà – probabilmente – alla rincor-



L'AULA
UN MOMENTO DI LAVORI IN UNO SCATTO D'ARCHIVIO

Dal rischio idrogeologico agli impianti sportivi, annunciati dalla giunta capitolini per altri 87 milioni

sa al sostegno di Pordenone capitale della Cultura 2027; per l'evento Andrea Cabibbo (Fi) propone 300 mila euro di contributi ed esso sarà oggetto di emendamenti anche da parte di Fratelli d'Italia, assicura il capogruppo Claudio Giacomelli. FdI punterà anche al finanziamento dei borghi più belli d'Italia. E Fi con Roberto Novelli propone di mettere 120 mila euro per i rifugi escursionistici. A tema sportivo si va dal rifinanziamento della misura che dà contributi per riqualificare i campi sportivi nelle periferie dei capoluoghi di provincia di FdI, ai 100 mila euro per reclutamento, formazione e sensibilizzazione sull'importanza dell'arbitro negli sport di squadra proposti da Edy Morandini (Fp), fino all'emendamento da 400 mila euro di Michele Lobianco per riqualificare il PalaFoschiatti, palasport di hockey a Trieste. Dalla Lega, poi, spiega il capogruppo Antonio Calligaris, c'è una proposta da 250 mila euro per fi-

nanziare la presenza delle ambulanze sui campi di calcio della lega Dilettanti.

In tema salute spuntano proposte su «progetti pilota e innovativi in ambito socio-sanitario» da Carlo Bolzonello (Fp), che intendono dare supporto a un progetto sperimentale di medicina territoriale, facilitare l'inserimento lavorativo e abitativo per donne in condizioni di fragilità, e ampliare il ricorso alla vaccinazione per l'Hpv.

La Lega propone di portare a quota un milione lo stanziamento per la legge (prima firmataria Lucia Buna) per i contributi alle aziende per il conseguimento di certificazioni. Per la videosorveglianza nei comuni con centri per minori stranieri non accompagnati c'è l'emendamento da 100 mila euro di Maddalena Spagnolo (Lega).

LE OPPOSIZIONI

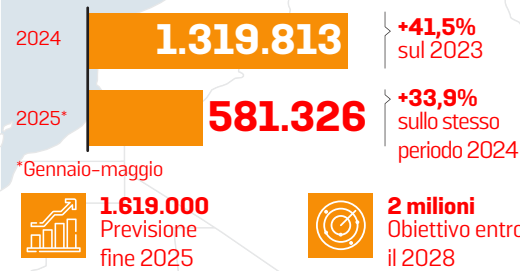
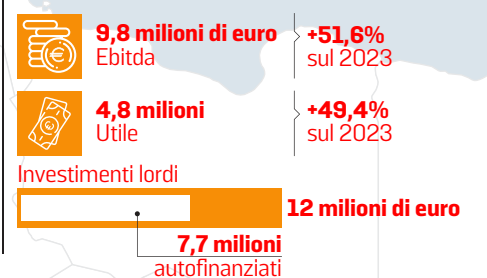
Dopo l'approvazione da parte della Provincia di Trento di un provvedimento che aumenta le borse di studio per i futuri medici di base, il Pd rilancia una proposta del 2023.

Serena Pellegrino (Avs) intanto annuncia le sue 30 proposte. Tra le più rilevanti si possono citare i 2 milioni per rendere il trasporto pubblico gratuito per gli studenti, gli stanziamenti per assumere psicologi nei Centri di salute mentale pubblici, e la distribuzione gratuita di dispositivi refrigeranti per i malati oncologici. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Friuli Venezia Giulia**LE IMMAGINI****Le compagnie e le rotte**

La lunga parabola del Trieste Airport, oggi presieduto da Antonio Marano (nella foto qui a sinistra) prende origine dal campo di aviazione di Ronchi dei Legionari utilizzato nel 1935 come base di supporto all'addestramento del quarto Stormo Caccia. Dopo molti anni difficili, l'aeroporto sta ora conoscendo un deciso sviluppo. (fotoservizio di Katia Bonaventura)

TRIESTE AIRPORT: ROTTE E NUMERI**17 LINEE INTERNAZIONALI****PRESENZE DI PASSEGGERI****DATI DI BILANCIO 2024**

Trieste Airport

Obiettivo due milioni

Marano: il numero sostenibile di passeggeri da raggiungere a fine 2028

L'INTERVISTA**Marco Ballico**

Un caso di fiducia bipartisan. «Nomina forte e di qualità», sintetizzava Debora Serracchiani nel maggio di dieci anni fa presentando al Friuli Venezia Giulia il nuovo presidente dell'aeroporto regionale, Antonio Marano, esperienza nel mondo bancario e finanziario, ma anche in quello delle infrastrutture, manager con mandato di «rendere lo scalo più attrattivo e valutare future alleanze», furono le parole dell'allora presidente della Regione. Missione compiuta se Massimiliano Fedriga, eletto governatore nel 2018, ha proseguito con Marano e lo ha rinnovato pure lo scorso aprile, al pari dell'amministratore delegato Marco Consalvo, visti i numeri record del 2024 e le prospettive di ulteriore crescita.

Presidente, che segnale è stata la recente riconferma?

Innanzitutto un riconoscimento del lavoro svolto e dei risultati ottenuti. Al di là dei cambiamenti politici, è stato valutato l'impatto industriale della gestione. Credo sia la decisione più corretta in un'ottica di continuità.

Quali gli obiettivi principali di questa nuova fase?

L'agenda è scritta: superare 1,6 milioni di passeggeri nel 2025 e puntare ai 2 milioni entro il 2028, a fine piano. Vorrebbe dire a quel punto avere triplicato il traffico rispetto al 2015.

Ma qual è il limite realistico per Trieste Airport?

Il bacino d'utenza è quello che è: 1,2 milioni di abitanti in Friuli Venezia Giulia, 2 milioni in Slovenia, 600mila in Carinzia. Guardiamo a un obiettivo sostenibile poco sopra i 2 milioni di passeggeri. Crescere del 20-40% ogni anno non è realistico nel lungo termine. Servono equilibrio e visione.

Novità in vista sulle rotte?

Le trattative sono molte e vengono seguite dall'ad Con-

salvo. L'obiettivo resta di collegare Trieste ai principali hub internazionali. Il grande assente è Monaco di Baviera, tratta storica che vogliamo recuperare. Stiamo lavorando per questo, anche se la carenza di aeromobili e piloti ha rallentato i tempi.

Altri hub europei nel mirino?

Parigi, Londra e Amsterdam. Destinazioni fondamentali per aumentare la connettività del territorio. E c'è un interesse aperto verso Istanbul.

Il 2025 è stato l'anno della prima volta dei voli su Rotterdam, Stoccolma, Praga, Bucarest. Come stanno andando?

Siamo rimasti piacevolmente sorpresi soprattutto dall'incoming. Aeromobili pieni, con tassi di riempimento soddisfacenti anche per un operatore esigente come Ryanair.

E Milano, il collegamento sostenuto dai fondi pubblici nel quadro della continuità territoriale?

L'unica rotta che soffre un

po'. Riteniamo che il problema sia una politica tariffaria non ancora rivista da Ita, in presenza di una significativa concorrenza del treno.

Trieste Airport è più uno scalo di partenza o di arrivo?

Con l'arrivo di Ryanair, valgono entrambe le opzioni. Per i residenti è un punto di partenza, per i turisti un punto di arrivo grazie alle nuove rotte.

State esplorando la soddisfazione dei passeggeri?

Sì, la customer satisfaction è centrale. Con il polo intermodale e l'ampliamento dell'offerta food & beverage, la soddisfazione è in crescita costante, in linea con gli standard internazionali.

Il viaggiatore tipo di Trieste Airport?

Un mix ben bilanciato. C'è il passeggero business, che trova collegamenti utili per grandi aziende come Generali, Allianz e Fincantieri, ma anche per il profilo della media impresa friulana. E c'è il segmento leisure, con interesse in forte aumento per i voli verso Ro-

«La denominazione dello scalo? Un riferimento leggibile immediatamente: una scelta di visione, non di esclusione»

ma, che permettono di proseguire per destinazioni internazionali.

Quanto pesa Ryanair nel traffico complessivo dello scalo?

Circa il 55% dei passeggeri, quota allineata con quella che Ryanair ha in Italia. Con due aeromobili basati, la compagnia, primo vettore europeo, è un asset evidentemente strategico per noi.

Che incidenza ha avuto il taglio della tassa comunale deciso dalla Regione?

È stato decisivo. La Regione ha gestito in modo virtuoso questo aspetto, permettendo l'insediamento della base Ryanair.

State vedendo almeno la coda di Venezia?

Giochiamo campionati diversi. Venezia è uno scalo intercontinentale, una global destination. Noi siamo un aeroporto regionale che vuole connettere bene il territorio. Un ruolo strategico ancora più rilevante considerando i tempi lunghi della velocizzazione della linea ferroviaria Venezia-Trieste.

Qual è l'impatto economico generato dall'aeroporto?

Parliamo di un giro d'affari di 100 milioni all'anno e oltre 3.400 posti di lavoro tra diretti, indiretti e indotti.

Le ricadute sul Comune di Ronchi?

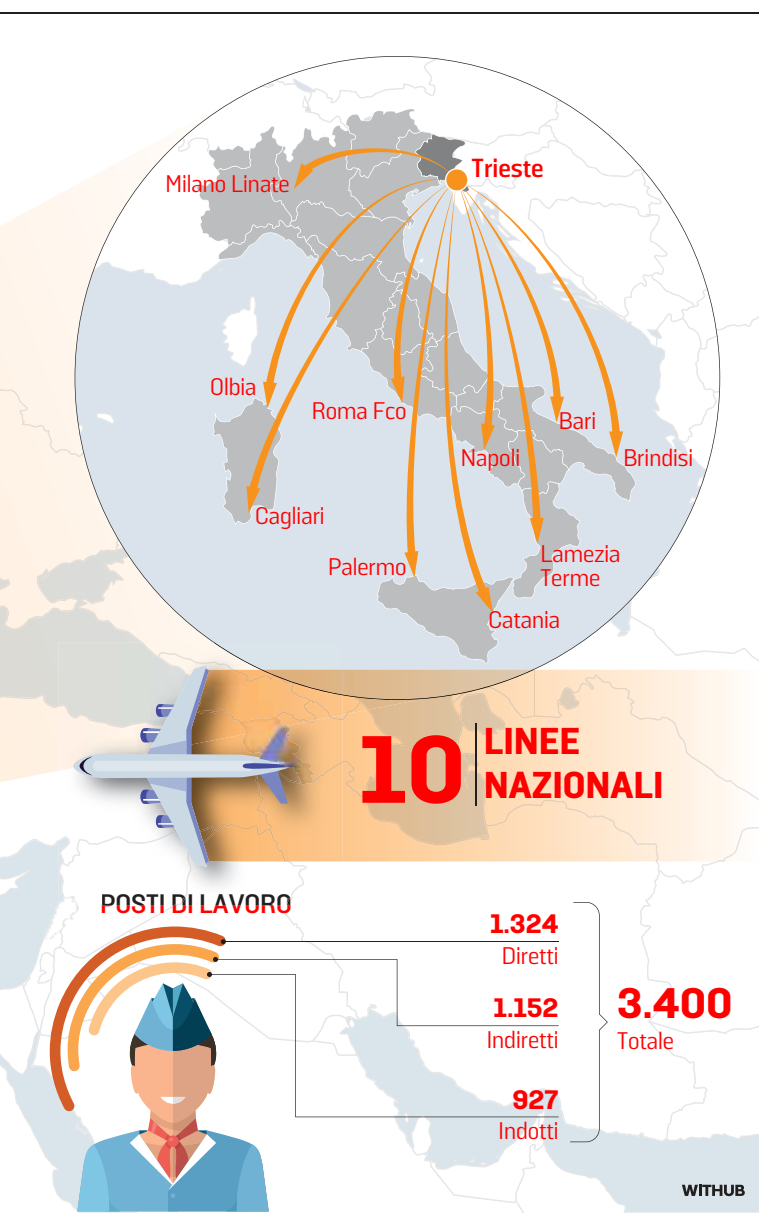
Il Comune di Ronchi è il primo soggetto a beneficiare dello sviluppo dello scalo, con ricadute dirette su occupazione, servizi, mobilità e attrattività del territorio. Le opportunità sono reali, ma richiedono una visione amministrativa capace di affrontare le sfide legate alla crescita: pianificazione urbanistica, sostenibilità, accoglienza e integrazione con il tessuto economico locale.

Ma perché chiamarlo Trieste Airport?

Perché «Trieste» è un riferimento geografico forte, riconoscibile e carico di significato storico e simbolico, immediatamente leggibile da vettori e passeggeri a livello globale. È una scelta di visione, non di esclusione.

Avete valutato una partnership commerciale per il naming dell'aeroporto, come Allianz Stadium per esempio?

Ci abbiamo provato, anche con marchi importanti del territorio. L'aeroporto è già brandizzato in diversi elementi, ma il progetto di un naming ufficiale non è andato in porto. Per scelte che non dipendono da noi. —



Pre-intesa tra lavoratori e gestori aeroportuali Verso l'accordo triennale: aumenti in busta paga, indennità e nuove tutele

ISINDACATI

Giorgia Pacino

Un aumento di 210 euro in busta paga e un'indennità una tantum di 1.800 euro. Sono le due principali novità di cui beneficeranno anche gli oltre 160 i lavoratori dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari interessati dal rinnovo del contratto collettivo nazionale del trasporto aereo, nella parte specifica dedicata ai gestori aeroportuali, per il triennio 2025-2027. L'ipotesi di accordo, sottoscritta da Filt-Cgil, Uil Trasporti e Ugl Trasporto Aereo e dalle associazioni datoriali dei gestori aeroportuali Assaeroporti e Aeroporti 2030 lo scorso 4 giugno, è stata illustrata nel corso di un'assemblea convocata dalla Filt Cgil Fvg in vista del referendum di validazione dell'accordo previsto per oggi e domani.

La pre-intesa prevede, appunto, un aumento di 210 euro mensili dei minimi tabellari in tre tranches, che inizierà con un aumento di 110 euro nella prossima busta paga, e un'indennità una-tantum di 1.800 euro complessivi a copertura delle mensilità pregresse. Aumental'indennità giornaliera (66 euro al mese), viene introdotta l'indennità giornaliera nei giorni di ferie (5,73 euro al giorno per 23 giorni) e riconosciuta la maggiorazione domenicale diurna nella misura del 10% (32 euro al me-

se). Previsti sblocco degli scatti di anzianità con l'introduzione dell'ottavo scatto (27,4 euro) e poco più di 20 euro aggiuntivi di contribuzione integrativa da parte aziendale su previdenza (0,5% di contributo pari a 10,60 euro al mese) e sanità (10 euro di contributo mensile).

«È una bella soluzione per questo contratto nazionale, con l'introduzione di una indennità una tantum importante e un aumento di 210 euro in tre tranches, la prima delle quali da 110 euro arriverà già nella prossima busta paga», dice il segretario generale della Filt Cgil Fvg Saša Čulev, presente all'assemblea insieme a Roberta Padovan e Natale Colombo per la Filt regionale e ai referenti di comparto per la Filt nazionale Fabrizio Cuscito e Sara Di Marco, che hanno illustrato l'intera ipotesi d'accordo. «La posizione dei lavoratori presenti all'assemblea è stata assolutamente positiva, andiamo verso l'approvazione», aggiunge Čulev.

L'intesa prevede inoltre nuovi parametri di sostenibilità ambientale e sociale tra i criteri per la definizione del premio di risultato, la previsione di protocolli per la prevenzione del rischio di aggressioni al personale, il raddoppio del periodo di aspettativa retribuita per le donne vittime di violenza di genere, la promozione di nuove forme flessibili di lavoro allo scopo di favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Crisi, scelte e rilanci dalla marginalità al primo milione

La nascita nel 1965 come scalo marginale, l'approdo come base Ryanair
Un percorso segnato da flessioni, investimenti pubblici e rilanci strategici

LA STORIA

Una corsa sulle montagne russe. Da una marginalità di lunga data a una recente posizione da aeroporto, se non grande, almeno di media rilevanza. Un successo faticoso ma costruito su numeri reali: per il Trieste Airport il traguardo del milione di passeggeri, ripetutamente accarezzato, è arrivato davvero, il 7 ottobre. A fine 2024 le presenze erano salite a 1,3 milioni, con vista 2 mln entro il 2028, adesso che un colosso come Ryanair, a Ronchi dei Legionari, ci ha pure messo una base (cioè più aerei, più rotte, più posti di lavoro).

GLI INIZI

Trieste Airport non è un hub, non lo sarà mai. Ma è entrato nel radar da quando si è alleato con un network di settore come F2i, con la sua controllata 2i Aeroporti, partnership che ha consentito di resistere alla tempesta Covid e ripartire ampliando collegamenti e vettori. In piena pandemia, nel 2021, si celebrarono festeggiamenti molto sobri per l'anniversario dei 60 anni dell'infrastruttura, con il ricordo rivolto al campo di aviazione di Ronchi utilizzato nel 1935 come base di supporto all'addestramento del quarto Stormo Caccia, fino al primo volo di linea, un Douglas DC3 della Sam, Società Aerea Mediterranea, che decolla il 2 dicembre 1961, Giovanni Gronchi presidente della Repubblica, Amintore Fanfani premier, la Regione Fvg non ancora istituita.

Risale al 1965 l'inaugurazione del primo tronco della pista di volo, di un raccordo e di una moderna aerostazione passeggeri. Al giornalista su Venezia si aggiunge quello su Cortina, con un Pilatus PC6 della Aeralpi. Nel 1966 viene costruita la torre di controllo, mentre il 1967 è l'anno del primo volo internazionale, un charter della tedesca Luft Transport Unternehmen, un Fokker F27, proveniente da Düsseldorf.

IL DIROTTAMENTO E LA SVOLTA DEL 1997

Nel 1970 si toccano i 100mila passeggeri annui, nel 1971 si vara il primo volo intercontinentale diretto, direzione Toronto, con



2 dicembre 1961: primo decollo di un volo commerciale

Dagli enti locali alla guida F2i con polo intermodale e zero emissioni

Sessant'anni di voli tra stop e riprese Svolta nel 2009, con il 100% alla Regione



Lungo il passaggio che collega lo scalo con la fermata ferroviaria

un Douglas DC8-62 di Alitalia. Passa un anno e Ronchi, il 6 ottobre 1972, vive pure il dirottamento – mai visto in Italia – di un volo Ati per Bari. L'aereo viene fatto rientrare a Ronchi da un estremista di destra armato, poi ucciso dalla polizia. Poi vicende da piccolo scalo regionale finché, nel 1997, si concretizza la compartecipazione degli enti locali, con il Consorzio per l'Aeroporto Fvg al 51% e la Regione al 49%. Nel 2009,

altra tappa: la Regione sale al 100%. Ma Ronchi rimane periferia dei cieli: prima del 2024, il record di passeggeri era del 2012, quando se ne contano 882.146.

L'INGRESSO DI MARANO E DI F2I

Nel 2015 Debora Serracchiani, al governo della Regione, affida ad Antonio Marano le sorti della società. Qualche mese dopo, ecco Marco Consalvo come direttore (biglietto da visita, il rilancio di Napoli Capodi-

chino). Il nuovo management prepara, non senza fatica, la privatizzazione. La gara, nel 2018, va deserta. Gli interessati ci sono, ma non si accontentano di entrare in una posizione di minoranza con non più del 45%. Come da indirizzi della giunta Serracchiani, infatti, il bando prevedeva la possibilità di un ulteriore 10% solo nel caso in cui, per i tre anni successivi all'acquisto, il socio privato avesse concretizzato un incremento del traffico del 7% annuo, oltre a migliorare i parametri del piano industriale. Di qui, nel 2019, una base di gara al ribasso: dai 40,4 milioni per il 45% del bando precedente si passa ai 32,5 per il 55%. Stavolta si fa avanti F2i, leader di mercato e gestore, tramite 2i Aeroporti, del 40% dei voli in Italia.

La scommessa è su un Fvg snodo commerciale e punto nevralgico nelle rotte verso Est e quello che sembrava utopia diventa, se non a portata di mano, almeno progettabile. Anche per il valore aggiunto di un polo intermodale che fa di Trieste Airport l'unico scalo italiano connesso direttamente a una stazione ferroviaria passeggeri e a una fermata di autobus a media e lunga percorrenza, entrambe integrate nel terminal.

IL COVID E LA RISALITA

Gli entusiasmi, però, si spengono con il Covid. Altro che milione di passeggeri, si tratta di sopravvivere. Due anni da incubo, il 2020 e il 2021, ma i vertici vengono confermati, F2i investe 40 milioni in infrastrutture, sostenibilità e innovazione (tra l'altro, con l'impianto fotovoltaico, si punta alle emissioni zero entro il 2027), le rotte aumentano, si trovano pure i fondi pubblici per far ripartire il volo difficilmente sostenibile su Milano. La chiave è la base Ryanair (la 19ª in Italia), che trova la premessa nella cancellazione, decisa dalla regione, della tassa d'imbarco; un risparmio per la compagnia irlandese di oltre 2,4 milioni nel 2024 (6,5 € per i 375 mila viaggiatori Ryan partiti dallo scalo). La cessione del 55% segna l'avvio di una sfida strategica. Sei anni dopo, quella sfida pare vinta. —

M. B.

L'inchiesta di Milano

Sala tira dritto «Una fase due per la città» Tancredi lascia

Il primo cittadino in Consiglio, dopo giorni bui di riflessione
In aula momenti tesi. L'assessore: «Una decisione sofferta»

Michela Nana / MILANO

Va avanti il sindaco di Milano Giuseppe Sala, anche dopo l'indagine a sua carico nelle inchieste sull'urbanistica. E dopo giorni bui di riflessione, sofferenza, dubbi, rilancia l'azione politica sua e della giunta per la città di Milano, come gli ha chiesto anche il Pd, il partito di maggioranza relativa che lo sostiene.

Fa invece un passo indietro, come atteso, l'assessore alla Rigenerazione urbana del Comune Giancarlo Tancredi, per cui la Procura ha chiesto gli arresti domiciliari. Per lui domani ci sarà l'interrogatorio di garanzia davanti al gip.

Le prime parole, attesissime, del sindaco davanti all'aula del Consiglio comunale sono state di difesa della sua integrità morale per il lavoro portato avanti sempre nell'interesse della città: «In tutto ciò che ho compiuto nel mio mestiere di sindaco - rivendica - non esiste una singola azione che possa essere attribuita a un mio personale vantaggio. Le mie mani sono pulite».

PUNTO PER PUNTO

Non vuole dare giudizi Sala sull'operato della magistratura, ma nel discorso ripercorre le accuse che gli vengono rivolte, punto per punto, rigettandole e puntualizzando ancora una volta che ha saputo di essere indagato dai giornali. Mentre il primo cittadino parla, fuori da Palazzo Marino sono andate in scena le pro-

teste, anche con momenti di tensione con le forze dell'ordine, di Cambiare rotta, Potere al popolo, Rifondazione comunista per chiedere le dimissioni della giunta.

Momenti di tensione non sono mancati nemmeno in aula con un botta e risposta tra Sala e il consigliere di Fratelli d'Italia, Enrico Marcora, che alcuni giorni fa aveva postato una foto del sindaco in divisa da carcerato e con la palla al piede: «Per contribuire ad amplificare la sua fama ho segnalato il suo gesto ai vertici del suo partito - spiega Sala -, nella fatidica al Presidente del Consiglio e al Presidente del Senato».

La replica del consigliere,

Proteste fuori da Palazzo Marino durante i lavori dell'assemblea civica

«lei è un piccolo sindaco».

Urbanistica, piano straordinario per la casa, trasporto pubblico, verde, cura della città sono i punti su cui il sindaco fonda il rilancio, senza dimenticare la partita delle partite, quella della vendita dello stadio di San Siro e delle aree a Inter e Milan, su cui c'è l'accordo con il Pd. L'operazione non si farà più entro la fine di luglio, ma slitta a settembre con l'obiettivo però di rispettare i tempi, perché il 10 novembre scatta il vincolo sul secondo

anello e da quel momento il Meazza non si potrà più abbattere. «Se su queste basi la maggioranza che mi sostiene c'è, e c'è coraggiosamente, io ci sono - rivendica Sala -. Io ci sono con tutta la passione, con tutta la voglia, con tutto l'amore per questa città di cui sono capace». «Apriamo una fase nuova e non vivacchiamo», rimarca il Pd in aula.

GLI ABBRACCI

La giunta va avanti però senza l'assessore alla Rigenerazione urbana Giancarlo Tancredi, che prima da dirigente del Comune e poi da membro della giunta ha seguito tutte le più importanti operazioni dell'Urbanistica in città. «La mia coscienza è pulita - spiega l'assessore in aula commosso, dopo avere ricevuto gli abbracci dei colleghi di giunta -. Questo mio gesto spero sia di aiuto per una maggiore serenità, e per giungere il prima possibile ad una dimensione di chiarezza e giustizia».

Per lui le dimissioni sono una decisione «sofferta» a cui si aggiunge la delusione e lo sconforto per la posizione «di alcune forze di maggioranza», cioè il Pd, che si è limitato «a chiedere le mie dimissioni, senza avere contezza di quanto sia realmente accaduto». Tancredi è il secondo esponente della giunta che si dimette in pochi mesi per le inchieste sull'urbanistica. Prima di lui aveva lasciato, anche se non indagato, l'assessore alla Casa Guido Bardelli. —



Il nodo San Siro



OBIETTIVO

● La **vendita** a Inter e Milan di stadio e aree circostanti al prezzo stabilito dall'Agenzia delle entrate

di 197 milioni di euro

● Si puntava a votare la **delibera** entro fine luglio, ma l'inchiesta ha fatto slittare tutto a settembre



LO STOP

● L'inchiesta sull'urbanistica a Milano
● Le **dimissioni** dell'assessore Tancredi dopo la richiesta degli arresti domiciliari
● Il **Sindaco Sala** indagato



LA SITUAZIONE POLITICA

● Sala in Consiglio ha dichiarato: *"Dobbiamo da settembre riavviare il percorso consiliare sullo stadio con l'obiettivo di rispettare i tempi che il progetto richiede"*
● I Verdi e parte del Pd **contrari** alla vendita
● Almeno **5 consiglieri** già contrari
● Si rischia la mancanza dei numeri in **Consiglio**



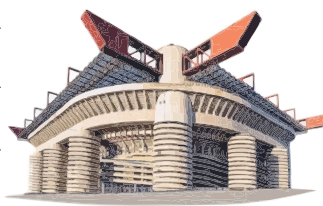
LA NORMA

● Il Tar ha **respinto il ricorso** del Comitato Si Meazza: il vincolo dei 70 anni sul secondo anello scatterà dal 10 novembre e allora lo stadio non potrà più essere abbattuto



IL RISCHIO

● Rinviare significa far saltare un'operazione avviata dal **2019**



ANSA

IL PROGETTO

Lo snodo dello stadio San Siro È tutto rimandato a settembre

Corsa contro il tempo perché il 10 novembre scatta il vincolo dei 70 anni sul secondo anello. Bonelli ribadisce il no dei Verdi alla vendita

MILANO

Il sindaco Giuseppe Sala invita a «rispettare i tempi» su San Siro, ma la discussione sulla vendita dello stadio a Inter e Milan, che il primo cittadino

avrebbe voluto chiudere entro luglio, slitta a settembre. Ed è corsa contro il tempo, perché il 10 novembre scatta il vincolo dei 70 anni sul secondo anello del Meazza, che dopo quella data non potrà più essere abbattuto come intendono fare le due società di calcio.

Una scadenza che, alla luce delle diverse posizioni sul progetto all'interno della stessa maggioranza, non sarà facile rispettare. «Dobbiamo riavvia-

re il percorso consiliare relativo allo stadio», afferma Sala in Consiglio comunale, inserendo San Siro tra «i tanti fronti sui quali la politica milanese deve agire». Ma, precisa, «da settembre». L'inchiesta sulla gestione dell'urbanistica, che indica anche lo stadio tra gli «obiettivi» del presunto «patto di corruzione» ipotizzato dalla Procura di Milano, rimanda dunque la definizione di un dossier aperto dal lonta-



Lo stadio San Siro a Milano

no 2019. E lo fa quando sembrava ormai in dirittura d'arrivo. La road map indicata dal sindaco prima del terremoto giudiziario era infatti chiara.

Dopo la decisione del Tar di bocciare la sospensiva chiesta con un ricorso dal Comitato Si Meazza, la delibera sulla vendita doveva arrivare ieri in giunta, per consentire poi la convocazione di due sedute di commissione e l'approdo del documento in Consiglio comunale per il voto dell'aula entro il 31 luglio. Niente da fare.

«La priorità non è certamente la vendita dello stadio di San Siro per demolirlo e costruire un'operazione immobiliare che snatura ulteriormente l'identità urbana», afferma Angelo Bonelli, ribadendo il no all'operazione dei Verdi. —

L'inchiesta di Milano



La giunta applaude il sindaco Giuseppe Sala dopo il suo discorso

L'HIDDEN GARDEN

Il palazzo nel cortile da cui partì l'inchiesta



Il complesso Hidden Garden

MILANO

Tutto nasce da un esposto per un edificio di tre piani e una villetta abbattuti per far posto ad un palazzo chiamato Hidden garden, sette piani che avrebbero dovuto cementificare un cortile di piazza Aspromonte. Per i residenti quello era un abuso edilizio e lo stesso era per la Procura di Milano, che ha chiesto il sequestro della palazzina, instaurando un braccio di ferro, che si è trascinato fino in Cassazione, con il costruttore, il patron di Bluestone, Andrea Bezziccheri.

Parte da lì la maxi indagine dei pm milanesi che si snoda in più capitoli e che riguarda la gestione dell'urbanistica in città. E che dalle iniziali accuse di abuso edilizio, lottizzazione abusiva e falso, è arrivata ad ipotizzare la corruzione, l'induzione indebita e la concussione e a colpire il cuore di Palazzo Marino. Ha portato alle dimissioni dell'assessore alla casa Guido Bardelli, alla richiesta di arresti domiciliari per l'assessore, ieri dimissionario, Giancarlo Tancredi, e per il Ceo di Coima, Manfredi Catella, e ha gettato un'ombra sul sindaco Giuseppe Sala, tra i 74 indagati. E poi ha azzerato quello che, per inquirenti e investigatori, sarebbe stato il centro di un «sistema urbanistico edilizio deviato», ossia la Commissione paesaggio.

IL DISCORSO

Il sindaco resta e rilancia «Le mie mani sono pulite io ci sono e vado avanti»



Il sindaco Giuseppe Sala interviene durante la seduta del consiglio

Fra le priorità il piano casa straordinario, lo stadio e la cura dei servizi. «Giustizia e politica devono occuparsi di ambiti diversi», ha esortato

Bianca Manfredi / MILANO

«Sono giorni confusi» con l'inchiesta della Procura che ha chiesto l'arresto per l'assessore all'Urbanistica Giancarlo Tancredi e indagato il sindaco di Milano. Lo stesso Giuseppe Sala li ha definiti in questo modo intervenendo in Consiglio comunale con un discorso di 28 minuti per «essere chiarissimo». «Le mie mani sono pulite», ha assicurato e, nonostante abbia «pensato seriamente a non andare avanti», a causa di una inchiesta che è «fonte di grandissima sofferenza», ora «sono più che mai motivato a fare il mio dovere e a proseguire nell'incarico che i milanesi mi hanno democratica-

mente affidato». «È dal gennaio del 2009 che ho dato professionalmente e umanamente tutto quello che ho a Milano», ha ricordato spiegando che intende proseguire non per «soddisfazione personale o per mia ambizione», ma per fare il suo «dovere fino in fondo» come gli diceva suo padre. Ma prima di questo annuncio, si è tolto

Ha citato il padre ma anche l'urbanista Ratti e Legambiente Lombardia

qualche sassolino dalle scarpe.

Ha premesso di non voler «dare giudizi sull'operato della magistratura» ma poi, ricordando di aver saputo dell'indagine su di lui dai media, si è rivolto a tutti i «colleghi politici» con una doman-

da: «Sta bene a chi governa o ambisce a governare una città o un Paese che indagini riservate diventino pubbliche? Ricordo a chi approfitta, politicamente, di situazioni come quella che la mia amministrazione sta vivendo: oggi a me, domani a te». E ha avvisato l'opposizione che con «comportamenti sguaiati» non ha alcuna speranza di destabilizzarlo. «Nella mia vita ho affrontato problemi cento volte più gravi, cose del genere non producono nessun effetto su di me» ha aggiunto.

IGRATTACIELI

«Giustizia e politica devono occuparsi di ambiti diversi e la nostra risposta a quello che sta succedendo - ha esortato - deve essere politica, nel segno della più alta tradizione di Milano». Sala ha citato non solo il padre, ma anche l'urbanista Carlo Ratti e Legambiente Lombardia (che con un lapsus, subito corretto, ha chiamato Lega lombarda) per spiegare che «Milano è rinata e non deve chiedere scusa», che i grattacieli non sono il male e che la città si sta trasformando in una metropoli. Un processo che avviene a prescindere dall'amministrazione comunale che è chiamata a «gestire, correggere e migliorare».

Quindi con la maggioranza che lo sostiene «con responsabilità e cuore», ha aggiunto citando lo storico sindaco Antonio Greppi, ora «abbiamo il dovere di mantenere gli impegni presi», che vanno dal piano casa straordinario, alla cura dei servizi, allo stadio su cui a settembre il Consiglio dovrà esprimersi «per rispettare i tempi che il progetto richiede». «Oggi - ha concluso - sono più che mai motivato a fare il mio dovere. Se la maggioranza c'è io ci sono con passione». —

«HO LA COSCIENZA PULITA»

L'assessore-architetto si dimette ma attacca

L'abbraccio con gli altri assessori al suo arrivo in aula, poi la commozione che ha interrotto il suo discorso con il quale ha rassegnato le dimissioni non senza attaccare alcune forze della maggioranza che lo hanno usato come «capro espiatorio». Giancarlo Tancredi non ha sbattuto la porta, perché il Comune di Milano è sempre stato e resterà la sua casa, ma ha lasciato l'incarico di assessore all'Urbanistica togliendosi anche qualche sassolino dalla scarpa. Domani si difenderà dalle accuse

della Procura di Milano. E per farlo al meglio ha lasciato la carica che Giuseppe Sala gli aveva affidato nel 2021, al termine di una carriera tutta trascorsa a Palazzo Marino.

«La mia coscienza è pulita, ho prestato la mia opera con passione, impegno, rispetto per tutte e tutti, leale confronto, e con amore profondo per la mia città», ha detto in aula con la voce rotta, annunciando la sua «decisione profondamente sofferta» di dimettersi. «Sono sconsolato», ha ammesso. —

LA NUOVA ACCUSA

«Zone pubbliche ai privati, aggirato l'interesse collettivo»

La memoria indica i progetti sugli «scali ferroviari», come quello di Porta Romana, e su piazze come la riqualificazione di piazzale Loreto

MILANO

Con uno «strumento», previsto da un decreto legislativo del 2000, il cosiddetto «accordo di programma», sarebbero stati fatti entrare i privati per

interventi su aree demaniali e con possibilità di derogare ai piani urbanistici. L'escamotage sarebbe stato adottato dai protagonisti del presunto «sistema» di «speculazione selvaggia», con al centro la Commissione paesaggio del Comune di Milano, senza garantire «l'interesse pubblico», se non con indicazioni di facciata su opere di «rigenerazione».

È la nuova accusa della Procura di Milano nell'inchiesta



Un operaio in cantiere

sull'urbanistica. Il fronte delle aree «pubbliche o ex pubbliche» che, secondo i pm, sarebbero state cedute ai costruttori senza tener conto degli interessi della collettività, è uno dei capitoli che la Procura di Milano sta approfondendo nella maxi inchiesta sull'urbanistica. E che compare in una memoria integrativa depositata al gip Mattia Fiorentini e alle parti con la richiesta d'arresto e gli altri atti a carico di sei persone, tra cui l'ormai dimissionario assessore Giancarlo Tancredi (chiesti i domiciliari) e il numero uno della disciolta Commissione, Giuseppe Marioni (istanza di carcere).

I pm mettono in evidenza un «insieme numerosissimo di accordi di programma in variante, conclusi ed attuati an-

che in fase di istruttoria amministrativa sulle proposte dei privati». E indicano, in particolare, i progetti sugli «scali ferroviari», come quello di Porta Romana per il Villaggio olimpico, e su «caserme e piazze», come la riqualificazione di piazzale Loreto. Il nuovo documento si concentra sul «feno-

Il fronte delle aree cedute ai costruttori è uno dei capitoli della maxi inchiesta

meno degli interventi che comportano varianti particolari al Piano urbanistico generale, dichiarate od occulte, approvate su richiesta dei privati, co-

me rilevante indice di corruzione». E prende in considerazione, come basi giuridiche, un «rapporto del Governo Monti del 2013», le indicazioni Anac e la «giurisprudenza del Consiglio di Stato».

Il focus, poi, riguarda l'accordo di programma «sugli scali ferroviari» del 2017 tra Comune, Regione e «società Sistemi Urbani, Ferrovie dello Stato, Rete ferroviaria italiana, Savillis». Sono partiti i lavori «senza un previo piano attuativo», che riguarda i servizi annessi da garantire ai cittadini di quelle zone.

Negli atti vengono riportati anche le vicende delle «caserme del demanio militare Garibaldi, Montello e Santa Barbara» e il caso della «trasformazione di piazzale Loreto». —

Le crisi internazionali

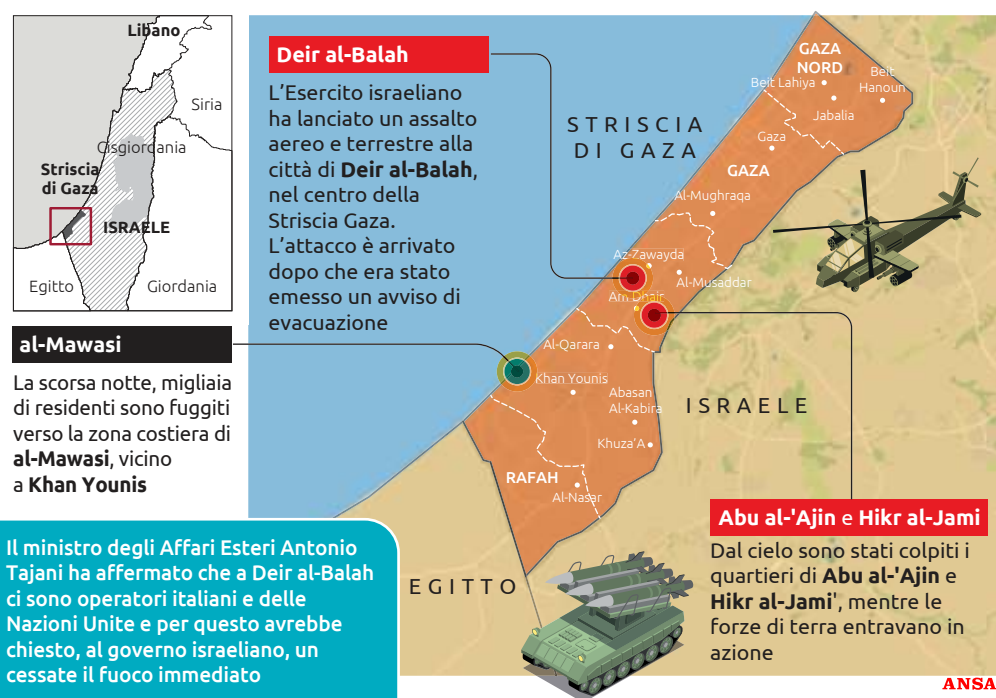
Gaza, offensiva al cuore Israele avanza ancora I tank a Deir al-Balah

Si contano decine di morti. Il ministro Tajani: «Lì ci sono anche degli italiani»
Roma con altri 24 Paesi: «Sofferenza mai vista, ora si deve fermare la guerra»

Claudio Accogli / ROMA

Sordo agli appelli della comunità internazionale per la fine delle ostilità o perlomeno per mitigare la mattanza di civili a Gaza, il governo israeliano ha lanciato per la prima volta una massiccia offensiva terrestre a Deir al-Balah, nel cuore della Striscia. Un'iniziativa che mette a repentaglio anche la vita di «operatori italiani e delle Nazioni Unite» presenti in un'area considerata zona sicura, ha ammonito il ministro degli Esteri Antonio Tajani, chiedendo «con forza» che gli attacchi «cessino immediatamente». «Sto seguendo personalmente la situazione», ha sottolineato il responsabile della Farnesina, spiegando che nella zona c'è un operatore italiano Onu contattato dall'unità di crisi. «È vero che stanno sparando vicino al luogo

L'offensiva di Israele



Per i 25 l'attuale modello di distribuzione degli aiuti è pericoloso

dov'è, un luogo dove non si dovrebbero sparare».

LA DICHIARAZIONE DEI 25

L'Italia è tra i Paesi 25 firmatari di una dichiarazione congiunta in cui si chiede «ora» la fine della guerra nella Striscia, un appello bollato dal ministero degli Esteri di Tel Aviv come «disconnesso dalla realtà». «La sofferenza dei civili a Gaza ha raggiunto livelli mai visti prima», recita

il documento promosso dal Foreign Office britannico e siglato da Regno Unito, Italia, Australia, Austria, Belgio, Canada, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Islanda, Irlanda, Giappone, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Olanda, Nuova Zelanda, Norvegia, Polonia, Portogallo, Slovenia, Spagna, Svezia e Svizzera, oltre che dalla commissaria Ue alla Parità, la belga di origine algerina Hadja Lahbib. «Il modello di distribuzione degli aiuti del governo israeliano è pericoloso, alimenta l'instabilità e priva i cittadini di Gaza della dignità umana. Condanniamo la distribuzione a goccia degli aiuti e l'uccisione disumana di civili, compresi bambini,

INCHIESTA APERTA PER LA PRIMA NELL'UE

Il Belgio ferma due soldati israeliani Sono accusati di crimini di guerra

Indagati per crimini di guerra nella Striscia di Gaza. È accaduto in Belgio, primo Paese dell'Ue ad agire legalmente in questo modo, a due militari israeliani che domenica, si erano recati al festival Tomorrowland, dove avevano esibito la bandiera della loro unità militare. I due soldati sono stati fermati, interrogati, e subito dopo rilasciati. Ma su di loro pesa un'accusa pesante e la prospettiva di un processo che potrebbe incrinare ulteriormente i rapporti tra Belgio e Israele. La polizia ha fermato i militari sulla base di una denuncia presentata dalla Hind Rajab Foundation e dal Global Legal Action Network (Glan) e li ha interrogati. I due sono stati poi rilasciati ma la procura ha confermato l'avvio di un'indagine penale: le accuse riguardano crimini di guerra, genocidio, attacchi contro i civili, torture, sfilamenti forzati nella Striscia di Gaza. —

che cercano di soddisfare i loro bisogni più elementari, come acqua e cibo», si afferma tra l'altro all'indomani dell'ennesima strage di civili in fila per gli aiuti, oltre 90 i morti nella più sanguinosa dall'inizio del conflitto. Episodi che i 25 Paesi definiscono «orribili». Israele respinge la dichiarazione «disconnessa dalla realtà» affermando che «invia un messaggio sbagliato a Hamas» che «ha iniziato questa guerra e la sta prolungando» ed è «l'unica parte responsabile della mancanza di un accordo per il rilascio degli ostaggi e il cessate il fuoco».

Intanto la guerra continua a mietere vittime: oltre 130 nelle ultime 24 ore, con un bi-

lancio complessivo che si avvicina ormai ai 60mila morti palestinesi. Una tragica conta destinata a crescere, a giudicare dalle testimonianze che hanno descritto i massicci raid aerei a Deir al-Balah dove poi sono avanzati i carri armati per lanciare l'operazione terrestre. Secondo i media israeliani, l'Idf sarebbe convinto che Hamas detenga alcuni ostaggi israeliani nell'area, una delle poche ancora in piedi a Gaza. L'assalto è partito dopo un ordine di evacuazione per le oltre 50mila persone di Deir al-Balah: sale così nel complesso a quasi il 90% il territorio della Striscia sotto controllo o teatro di azioni militari dell'esercito di Israele, stima l'Onu. —



Una colonna di fumo si innalza dopo il bombardamento israeliano

LA DIPLOMAZIA DELLA SANTA SEDE

La Chiesa spinge per l'invio di aiuti Telefonata tra Abu Mazen e il Papa

Nina Fabrizio / CITTÀ DEL VATICANO

È una vera offensiva diplomatica quella che sta mettendo in campo papa Leone XIV, non solo per un immediato cessate il fuoco e una fine del conflitto a Gaza, ma ancora più urgentemente per far cadere la contrarietà del governo israeliano almeno all'accesso sicuro di aiuti umanitari alla popolazione, in primis alimentari. Nel pressing su

Israele e sulla comunità internazionale, il Pontefice è affiancato anche dai vertici ecclesiastici della Terra Santa come il cardinale Pierbattista Pizzaballa e le grandi organizzazioni umanitarie cattoliche come la Caritas Internationalis.

«Su Gaza il governo israeliano non è giustificabile, abbiamo il dovere morale di dirlo chiaramente», scandisce il Patriarca di Gerusalemme.

Insomma, la Chiesa sta ricorrendo a tutta la moral suasion di cui dispone per sbloccare la situazione umanitaria pur in un quadro del tutto sfavorevole visto il persistere dell'offensiva dell'Idf. In mattinata, Leone XIV ha ricevuto una telefonata dal Presidente palestinese, Abu Mazen, con cui ha parlato anche delle violenze dei coloni in Cisgiordania. «Il Papa - secondo quanto riferisce il Vatica-

no - ha rinnovato l'appello al pieno rispetto del Diritto internazionale umanitario, l'obbligo di proteggere i civili e i luoghi sacri, il divieto dell'uso indiscriminato della forza e del trasferimento forzato della popolazione». Inoltre, «considerata la situazione umanitaria, si è enfatizzata l'urgenza di prestare soccorso a chi è maggiormente esposto e di permettere l'ingresso adeguato di aiuti umanitari».



Il patriarca latino di Gerusalemme, Pierbattista Pizzaballa, a Gaza

Da Gerusalemme parla anche il cardinale Pizzaballa che ha appena concluso una visita di tre giorni alla parrocchia ferita della Sacra

Famiglia. «Come il Papa giustamente ha detto, e anche noi lo ripetiamo continuamente, tutto questo non è giustificabile». —

Le crisi internazionali

L'annullamento deciso dalla direzione della Reggia dopo le polemiche per l'evento musicale con il direttore vicino a Putin

Stop al concerto di Gergiev a Caserta Lui ribatte: «Non sono stato informato»

Vincenzo Sinapi / NAPOLI

E così, alla fine, il concerto di Valery Gergiev alla Reggia di Caserta non si farà. Dopo giorni di polemiche e annunciate manifestazioni di protesta contro l'esibizione del direttore d'orchestra russo amico di Putin, la parola fine arriva con uno stringatissimo comunicato: «La Direzione della Reggia di Caserta ha disposto l'annullamento del concerto sinfonico diretto da Valery Gergiev, previsto nell'ambito della rassegna Un'Estate da Re per il prossimo 27 luglio nel cortile del Complesso vanvitelliano». Punto.

LA DECISIONE

Dunque, una decisione della direttrice della Reggia, Tiziana Maffei, che va in direzione opposta alle intenzioni del governatore della Regione Campania, l'ente che finanzia la rassegna. Vincenzo De Luca, infatti, si è a più riprese speso a favore dell'esibizione del direttore d'orchestra russo, in nome del «dialogo che favorisce la pace», mentre il ministro della Cultura, Alessandro Giuli, si è detto contrario perché «l'arte è libera, ma la propaganda è un'altra cosa». E non a caso Giuli ha subito espresso «pieno e convinto sostegno» alla decisione, precisando subito, però, che lui non c'entra e che si è trattato di una «scelta libera e insindacabile assunta dalla Direzione della Reggia di Caserta». «Pur nel rispetto dovuto alla eccezionale qualità artistica dell'evento - ha dichiarato il ministro - l'annullamento del concerto, anche alla luce di una sopraggiunta strumentalizzazione ideologica di parte, obbedisce a una logica di buon senso e di tensione morale volta alla protezione dei valori del mondo libero». La decisione è stata salutata positivamente da molti: da Magi (Più Eu-



Il maestro russo Valery Gergiev

TEHERAN E IL NUCLEARE

Venerdì riparte il dialogo con l'Iran Però gli Stati Uniti non ci saranno

L'Iran torna al tavolo con i Paesi europei per discutere del dossier nucleare, e per il momento gli Usa restano esclusi dal negoziato. «Non abbiamo piani rispetto a tenere colloqui con gli Stati Uniti nella situazione attuale», ha affermato il portavoce del ministero degli Esteri iraniano, Esmail Baghaei, dopo avere annunciato che la questione nucleare sarà discussa prima a Teheran con funzionari della Russia e della Cina. Mentre

venerdì a Istanbul si terranno colloqui, a livello di vice ministri degli Esteri, tra la Repubblica islamica e la troika europea formata da Francia, Germania e Regno Unito, i Paesi firmatari dell'accordo sul nucleare del 2015 da cui gli Stati Uniti si sfilarono nel 2018 per volontà di Donald Trump. I colloqui avviati in aprile tra Iran e Stati Uniti si erano arenati sull'arricchimento dell'uranio e sono stati interrotti con la «guerra dei 12 giorni».

ropa) ai Radicali, da Lombardo (Azione) a Carfagna (Noi Moderati), da Mollicone (FdI) a Sensi (Pd), mentre Vannacci (Lega) ha detto che «se è bravo, io lo farei esibire anche al Parlamento europeo» e il M5s parla di «tempi bui»: lo stop al concerto «non solo è triste, è deprimente».

E mentre il maestro Gergiev dice alla Tass di non sapere nulla dell'annullamento del concerto, è l'ambasciata russa a Roma a tuonare: «Coloro che pensano che la cancellazione del concerto danneggerà la Russia si sbagliano profondamente», afferma l'ambasciata in una nota. Piuttosto, «sarà inflitto un danno all'Italia, che in questo modo mina la propria au-

L'OPINIONE

Anna Foa plaude «Un personaggio collaborazionista»

«Sono molto soddisfatta, contenta che il concerto del 27 luglio sia stato annullato. Non si tratta di boicottare i russi in quanto russi. Si tratta di boicottare un personaggio che è un collaborazionista di Putin e ha responsabilità individuale. È una cosa molto diversa dal boicottare la libertà d'espressione». Lo dice all'ANSA la saggista Anna Foa, tra i firmatari della lettera sottoscritta da alcuni Nobel per la cancellazione del concerto del 27 luglio che il maestro Valery Gergiev avrebbe dovuto dirigere alla Reggia di Caserta, indirizzata nei giorni scorsi a Ursula von der Leyen e al governatore della Campania Vincenzo De Luca. Un'altra lettera appello è stata inviata ai presidenti di Camera e Senato, Lorenzo Fontana e Ignazio La Russa. Sedicimila le firme. —

torità e dà motivo di dubitare dell'ospitalità e dell'apertura verso tutti coloro che con il proprio talento, professionalità e sincerità portano nel mondo il bello e l'eterno».

La cancellazione del concerto arriva dopo due settimane di roventi polemiche. La prima a dire di no a Gergiev è stata l'eurodeputata del Pd Pina Picierno, chiedendo a De Luca di «intervenire per evitare che i soldi dei contribuenti finiscano nelle tasche di un fiancheggiatore di un regime criminale». Ed infatti la vicepresidente dell'Eurocamera è stata oggi tra i primi ad esultare: «Abbiamo spiegato, lottato, ci abbiamo creduto e abbiamo vinto», ha scritto. —

DALLA CASA BIANCA

Obama arrestato Trump pubblica un video fasullo

Non conoscono limiti i post irriverenti e le minacce ricattatorie di Donald Trump su Truth. L'ultimo ha preso di mira Barack Obama per il Russiagate. Il tycoon ha pubblicato un video fake creato dall'intelligenza artificiale che lo vede ridere nello Studio Ovale mentre agenti dell'Fbi ammanettano l'ex presidente seduto accanto a lui. —

IL CONFLITTO TRA MOSCA E KIEV

Nuova pioggia di missili sull'Ucraina Voci di una ripresa dei negoziati di pace

Alberto Zanconato / MOSCA

Kiev e diverse altre regioni ucraine sono state bersagliate da un nuovo massiccio attacco di droni e missili russi, compresi gli ipersonici Kinzhal, con un bilancio di due morti e 15 feriti, secondo Volodymyr Zelensky. Mentre non ci sono ancora segnali ufficiali su una possibile ripresa questa settimana - come proposto sabato dal presidente ucraino - dei negoziati

tra Mosca e Kiev avviati tra maggio e giugno a Istanbul. Ma il Cremlino ha detto di non escludere un vertice fra Vladimir Putin e Donald Trump in settembre in Cina.

L'Aeronautica ucraina ha detto che durante la notte tra domenica e ieri i russi hanno lanciato 426 droni e 24 missili, tra i quali cinque ipersonici. Danni sono segnalati nelle regioni di Ivano-Frankivsk, nell'ovest dell'Ucraina, in quel-

la di Kharkiv, nel nord-est, e a Kiev. Il sindaco, Vitali Klitschko, ha detto che sono scoppiati diversi incendi, tra cui uno in una scuola materna. Zelensky ha denunciato «attacchi contro l'umanità». «Dobbiamo continuare a potenziare gli intercettori, questa è la soluzione che ci permetterà di proteggerci da attacchi massicci», ha detto il presidente, chiedendo agli alleati «una vera pressione sulla Russia per fermare

questa aggressione». Il ministro della Difesa russo ha affermato che nei bombardamenti della notte sono state colpite «imprese del complesso militare-industriale ucraino e infrastrutture degli aeroporti militari». Una fonte citata dall'agenzia russa Tass ha detto che una nuova tornata di negoziati diretti tra delegazioni russa e ucraina potrebbe svolgersi il 24 e 25 luglio a Istanbul. Nelle prime due, le parti avevano



Un edificio danneggiato dai droni

raggiunto accordi sul piano umanitario, in particolare per gli scambi di prigionieri, ma non si erano registrati passi avanti sul processo di pace. —

Azienda Pubblica di Servizi alla Persona
Cordenonese Virginia Fabbri Taliento
AVVISO D'ASTA
Si rende noto che il 23.09.2025 alle ore 10.00 c/o la sala della Presidenza della sede dell'Asp, il Seggio di gara, all'uopo nominato, aprirà la gara mediante offerte segrete per l'aggiudicazione dei sotto descritti immobili:
Lotto n. 1: Via Martiri della Libertà 212 Cordenons. Catasto Fabbricati: Comune di Cordenons, Fg. 26 - Mapp. 585 - Sub. 7, 9, 11, 12 e 10 (bene comune non censibile). Catasto Terreni: Comune di Cordenons, Fg. 26 - Mapp. 585. Stato occupazionale: LIBERO. Stato Manutenitivo: necessitano manutenzioni ordinarie / straordinarie immobile vetusto. Prezzo a base d'asta: € 525.000,00. Cauzione: € 52.500,00 pari al 10% del valore stimato del bene. Lotto n. 2: Est di Piazza della Vittoria fuori dal centro abitato Cordenons. Catasto Terreni: Comune di Cordenons Fg. 28 - Mapp. 271 - Mapp. 272 Stato occupazionale: LIBERO. Prezzo a base d'asta: € 245.000,00. Cauzione: € 24.500,00 pari al 10% del valore stimato del bene. Scadenza: 18.09.2025 ore 12.00. La richiesta di sopralluogo obbligatorio ed eventuali informazioni potranno essere richieste esclusivamente all'indirizzo protocollo@aspcordenonese.it entro le ore 12.00 del 31.07.2025.
IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Fabio Di Lenardo

La guerra commerciale

L'ANALISI

Fonti energetiche, Usa e Cina rivali L'Ue sceglie una pericolosa neutralità

Trump rinnega gli accordi ambientali e si schiera per lo sfruttamento intensivo delle fossili
Xi invece punta tutto sulle rinnovabili. Bruxelles indecisa rischia il ritardo su entrambi i fronti

PAOLO COSTA

Tutti in attesa che Trump, novello Minosse, esamini «orribilmente ringhian-do» le colpe della Ue e la mandi «secondo che avvinghia» nel girone infernale dei dazi che si merita. Una concentrazione di attenzione che distrae dal più ampio contesto di destabilizzazione trumpiana dell'ordine mondiale e da altri provvedimenti Usa destinati a incidere come o più dei dazi sul futuro del mondo. E della Ue che pare non rendersene pienamente conto per reagire di conseguenza.



Paolo Costa

È ormai del tutto evidente che la politica trumpiana sta cercando di cancellare di fat-

Washington ha ormai cancellato gli obiettivi e i vincoli climatici siglati a Parigi nel 2015

to e di diritto l'ordine internazionale discendente dagli accordi di Bretton Woods dei tardi anni '40. I dazi sono uno degli strumenti che mettono in crisi le norme che hanno costituito il perimetro "costituzionale" dei Gatt (*General Agreements on Trade and Tariffs* / Accordi generali sul commercio e i dazi) all'interno dei quali Stati e imprese hanno condotto il commercio internazio-

le negli ultimi 70 anni. Ma sono anche solo uno degli strumenti con i quali si va affermando nella logica trumpiana la nuova supremazia dello Stato sul Mercato. La stessa supremazia invocata da anni, non sempre a proposito, da tutti i nemici della globalizzazione. Ma in fondo più recentemente anche da tutti coloro che, anche in Italia e in Europa, chiedono il ritorno a una politica industriale; e non più per imbrigliare con norme e incentivi/disincentivi le scelte del Mercato, ma per riportare alla responsabilità collettiva dello Stato scelte allocative di orientamento strategico dell'economia. Una politica industriale che - in tempi di transizioni profonde - ha soprattutto il compito di fornire obiettivi dichiarati, netti, sistemici e di lungo periodo, che, se condivisi e mantenuti fermi, riducono i rischi per tutti gli operatori pubblici e privati interessati e rendono sinergiche le loro scelte attuative.

Va in questa direzione il provvedimento adottato dall'amministrazione guidata da Donald Trump con le norme di politica energetica contenute nell'*One Big Beautiful Bill Act*, approvato il 3 luglio scorso. Scelta drammatica e discutibile e che, in più, rende evidente l'impasse nella quale rischia di cacciarsi l'Unione europea. Le norme sulla politica energetica di Trump cancellano tutti gli obiettivi e vincoli climatici introdotti negli Usa per assecondare la politica globale di lotta ai cambiamenti climatici diseg-nata con gli accordi di Pari-



Container e ciminiere al porto di Rotterdam (FOTO AGF)

gi del 2015. Le nuove norme Usa prevedono una massiccia espansione dell'estrazione di combustibili fossili (persino nell'*Arctic National Wildlife Refuge* in Alaska), l'eliminazione sistematica dei programmi per l'energia pulita e l'annullamento delle regolamentazioni di protezione ambientale.

Gli Usa puntano a fondare la propria competitività globale sull'impiego di tecnologie che tornano a sfruttare l'efficienza nella produzione e nell'impiego di fonti energetiche fossili. Una direzione di politica energetica diametralmente opposta a quella della Ue che, con il suo contemporaneo - lo stesso 3 luglio 2025 -

Framework for Achieving Climate Neutrality (Quadro di riferimento per raggiungere la neutralità climatica), si propone invece di accelerare la decarbonizzazione, con l'obiettivo-bandiera della riduzione del 90% delle emissioni climalteranti entro il 2040.

Il paradosso è che sugli obiettivi climatici l'Ue si trova oggi a fianco la Cina che da almeno due decenni, pur continuando a bruciare carbone, petrolio e gas, ha avviato una politica accelerata di sviluppo delle fonti rinnovabili con le quali ormai copre il 39% della sua generazione elettrica, più del doppio rispetto al 2008. I risultati cinesi sono sotto gli occhi di tutti: pale eo-

liche, pannelli solari, batterie, semiconduttori, chip e trattamento delle terre rare sono tutti mercati mondiali oggi dominati dalle innovazioni tecnologiche cinesi. La Cina ha costruito la sua fortuna industriale sull'anticipato impegno nelle rinnovabili.

Ci troviamo così di fronte a un mondo nel quale gli Usa alzano la bandiera delle fonti energetiche fossili e la Cina quella delle fonti rinnovabili. Un mondo nel quale l'Europa invece non ha ancora saputo prendere una posizione netta. Tra fonti fossili e fonti rinnovabili, l'Ue ha scelto la cosiddetta «neutralità tecnologica». Scelta che sa molto di politica antica, quella che dava

la preminenza al Mercato sullo Stato, e che viene meno al suo compito moderno -prioritario in tempi di transizioni tecnologiche accelerate come quelli che stiamo vivendo - di indicare obiettivi scenari-comuni di politica industriale agli attori pubblici e privati. L'Ue punta su soluzioni di decarbonizzazione totale, «ma anche» su quelle a bassa impronta di carbonio, senza indicazioni di priorità. Con il suo *Clean Industrial Deal* (Accordo sull'industria pulita) l'Ue si rende conto di dover coniugare «decarbonizzazione e competitività industriale». Ma, se in Cina tutti lavorano per le rinnovabili e negli Stati Uniti tutti lavorano per le fossili, l'Europa - continuando a tentennare tra le une e le altre - rischia di perdere competitività su entrambi i fronti. Mancando di scelte strategiche coraggiose, rischiamo di proteggere l'industria morente, quel-

Oggi vige il paradosso dell'Europa in linea con la corsa al green voluta da Pechino

la figlia delle fonti fossili, anziché quella nascente.

La «neutralità tecnologica» potrebbe dunque rivelarsi una trappola: la peggiore delle strategie possibili che mette l'Ue in difficoltà sia con le fossili, lasciate alla leadership di Trump, sia con le rinnovabili, lasciate a quella di Xi Jinping. Cercasi politica per la competitività globale dell'Ue. —

IL COMMENTO

DAZIE INDUSTRIA, UN SALUTARE COMPROMESSO

GIANCARLO CORÒ

Nonostante le barriere tariffarie erette a difesa del mercato americano, nel primo semestre del 2025 le importazioni negli Stati Uniti sono cresciute del 15% rispetto l'anno scorso. Certo, dietro questo dato si intravede la strategia di anticipazione degli acquisti da parte di imprese e consumatori americani, che hanno così cercato di limitare l'impatto dei dazi sulla loro spesa.

Se la bilancia commerciale Usa continua a peggiorare, dall'altro lato è però aumentato il gettito fiscale dei dazi, che Donald Trump rivendica come successo della sua politica. Tuttavia, com'è facile intuire, la doppia crescita di dazi e importazioni non durerà a lungo: più alte sono le barriere tariffarie, più costose saranno le importazioni, il che

ne deprime la domanda.

Ma chi sta pagando il gettito delle tariffe? L'inflazione negli Stati Uniti è cresciuta al 3%, un punto in più rispetto l'anno precedente, eppure un livello ancora contenuto. Questo farebbe pensare che i consumatori americani siano al momento al riparo dai rincari dei dazi. In realtà, un'analisi più attenta mostra come i prezzi dei beni importati stiano aumentando negli Stati Uniti a tassi ben maggiori di quelli interni (4% contro 1%), confermando che i dazi sono, alla fine, una tassa sui consumi. Tuttavia, la questione è più importante da porci è

un'altra: quali reali obiettivi intende raggiungere il governo Usa attraverso una politica tariffaria che per estensione e intensità non ha eguali nell'ultimo secolo?

Dietro l'ostinazione con cui il presidente degli Stati Uniti procede sulla sua strada, si intuiscono due obiettivi che anche a noi europei converrebbe non sottovalutare. Il primo riguarda la sostenibilità del debito pubblico Usa, che da solo vale oramai più di un terzo del Pil mondiale e il cui costo per interessi sul bilancio federale si sta pericolosamente avvicinando a mille miliardi di dollari l'an-

no. Per limitare questo costo la Casa Bianca può contare sul gettito delle tariffe, che tuttavia incide sui prezzi interni, oppure deve evitare la fuga dei capitali stranieri dal debito Usa, così da mantenere bassi tassi di interesse. Una parte non trascurabile delle trattative in corso riguarda questa mina vagante nei mercati finanziari globali, da cui dipendono anche i nostri risparmi.

Il secondo obiettivo, fin da subito proclamato dal governo Usa, è la «reindustrializzazione» del territorio americano come condizione per mantenere la leadership tecnolo-

gica, ma anche per restituire prospettive di sviluppo e dignità alla classe media, senza le quali rischia di entrare in crisi non solo l'economia, ma la stessa democrazia.

Entrambi gli obiettivi non possono essere facilmente aggirati da noi europei, che se adesso accusiamo la Casa Bianca per la sua dottrina «mercantilista» - l'idea che ciò che conta è solo l'attivo della bilancia commerciale - abbiamo in realtà noi stessi praticato questa dottrina negli ultimi decenni attraverso sistematici surplus commerciali e, dall'altra parte, continui deflussi di capitali a favo-

re di attività finanziarie oltreoceano.

Per evitare una perdurante situazione di incertezza, è forse arrivato il momento di mettere direttamente sul tavolo del negoziato tra Bruxelles e Washington il tema del ritorno della manifattura negli Stati Uniti e, allo stesso tempo, della crescita dell'industria digitale in Europa. Favorire un duplice scambio di capitali e *know how* tra le sponde dell'Atlantico potrebbe ridurre gli squilibri che si sono accumulati nell'economia e nella finanza internazionale, rinsaldando al contempo l'alleanza politica dell'Occidente. Non si tratta di un'operazione semplice, ma la gravità delle sfide attuali richiede maggiore onestà intellettuale e uno scatto di immaginazione politica. —

I nodi della politica

Fedriga: «Le Regionali non slittano I nomi? Tocca a Salvini proporli»

Il governatore ha incontrato Meloni: verso una norma per i bilanci degli enti che andranno al voto

Christian Seu

Tutto si tiene, in fisica come in politica. A poche ore dalla cena con gli alleati, apparecchiata per provare a trovare la quadra sulle candidature del centrodestra nelle Regioni che si accingono a tornare al voto, la premier Giorgia Meloni ha incontrato Massimiliano Fedriga, presidente della Conferenza delle Regioni. Al centro del vertice a Palazzo Chigi, durato poco meno di un'ora, la questione «dei bilanci provvisori delle Regioni», come ha spiegato lo stesso governatore del Friuli Venezia Giulia. Ma il discorso è inevitabilmente scivolato sui temi di stretta attualità, in un incontro definito «davvero cordiale». La politica regionale, del resto, guarda da spettatrice interessata ai movimenti romani: è chiaro che la composizione del puzzle, con il Veneto tassello-chiave, avrà riverberi anche sulle manovre a lungo respiro in vista delle elezioni più lontane nel tempo, Lombardia e Friuli Venezia Giulia in primis.

SI VOTA IN AUTUNNO

Questioni da coniugare al futuro anteriore. Decisamente più impellenti quelle che riguardano il citato Veneto, Valle d'Aosta, Campania, Toscana, Marche e Puglia. Che andranno al voto in autunno, come confermato ieri da Fedriga a margine dell'incontro con la presidente del Consiglio: «Mi sembra che tutte le



Il governatore Massimiliano Fedriga e la premier Giorgia Meloni

Regioni abbiano detto che non ipotizzano alcuno slittamento e quindi dobbiamo lavorare per capire se esiste una possibilità tecnica per salvaguardare i bilanci delle Regioni, anche in considerazione della scadenza del Pnrr dell'anno prossimo», ha detto il presidente della Conferenza delle Regioni, allontanando di fatto anche la possibilità di un *election day*, con l'obiettivo di accorpare in un'unica giornata il voto nel-

le Regioni per sfruttare l'effetto scia e provare a dare una portata nazionale alla tornata. «Ogni Regione procede autonomamente», ha indicato Fedriga, confermando l'orientamento allo scaglionamento delle elezioni, con Marche la Valle d'Aosta che potrebbero andare alle urne già a fine settembre, inaugurando il valzer elettorale.

VENETO E NOMI

Sul Veneto e le altre regioni «i



Il vicepremier Matteo Salvini



Il ministro Giancarlo Giorgetti

nomi non spettano a me – ha aggiunto Fedriga, a chi gli chiedeva lumi sull'identikit dei candidati del centrodestra. So che ci sono in questi giorni dei vertici di maggioranza, con i segretari di partito. Per quanto ci riguarda, Matteo Salvini avanzerà le proposte agli alleati», ha indicato il governatore del Friuli Venezia Giulia, riferendosi ai continui contatti del leader leghista con Meloni e il segretario nazionale di Forza Italia,

LE CANDIDATURE

FEDRIGA HA PARLATO ANCHE DEGLI ACCORDI NEL CENTRODESTRA

«In questi giorni ci sono dei vertici di maggioranza. Il segretario avanzerà le proposte della Lega agli alleati»

I MECCANISMI DI BILANCIO

AL CENTRO DEL VERTICE LA QUESTIONE DELLA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

«Dobbiamo salvare i documenti finanziari degli enti prossimi alle tornate elettorali. Sentirò a giorni anche Giorgetti»

Antonio Tajani.

RIVERBERI FUTURI

Si diceva del futuro. Il ragionamento lapalissiano è che inevitabilmente la composizione del mosaico in vista delle prossime Regionali potrà dare se non delle risposte, quantomeno una chiave di lettura per il futuro politico del Friuli Venezia Giulia, detto che il voto nel 2028 induce all'inevitabile (e peraltro ineccepibile) ritornello delle

ere geologiche in politica. Se Fratelli d'Italia strapperà la nomination per il post-Zaia in Veneto, la Lega potrebbe trovarsi nelle condizioni di poter rivendicare ancora la candidatura del governatore a Trieste. Al netto, ovviamente, di un altro carico da novanta, ovvero la Lombardia.

ESERCIZIO PROVVISORIO DA EVITARE

Al centro dell'incontro di ieri a Chigi, come detto, il tema dei bilanci provvisori delle Regioni che andranno al voto. I tempi dell'approvazione dei piani finanziari delle amministrazioni regionali si sovrappongono con quelli delle urne, in un incrocio potenzialmente feroce per l'operatività degli stessi enti. «Stiamo vedendo come fare – assicura Fedriga –, sentirò anche il ministro Giorgetti per capire se si può fare una norma per salvaguardare i bilanci e non mettere in difficoltà le Regioni».

LE INCHIESTE

Infine, rispondendo a una domanda sull'inchiesta di Milano, il presidente della Conferenza delle Regioni ha auspicato che «non si usino le indagini come clava politica» serve invece un «grande rispetto» per l'inchiesta che vede coinvolta la giunta comunale lombarda «e per chi è indagato» perché «non ci sono condannati durante le indagini, ma ci sono tre gradi di giudizio», la chiosa di Fedriga. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La premier vede Salvini, Tajani e Lupi: riunione nella sua casa romana «Abbiamo iniziato il ragionamento per designare i candidati vincenti»

Un vertice senza intesa nel centrodestra Zaia: «La mia lista ci sarà»

Laura Berlinghieri
Enrico Ferro

Depistaggi e strategie. Lontano dalle domande dei cronisti. Roma Sud, villa della premier. È qui che ieri sera si è tenuto il vertice di centrodestra, per parlare di elezioni regionali. È a casa sua che la premier Giorgia Meloni ha voluto radunare gli altri leader della coalizione: il segretario della Lega Matteo Salvini, il coordinatore di Forza Italia Antonio Tajani e il presidente di Noi Moderati Maurizio Lupi. Alla larga dagli obiettivi delle te-

lecamere. La nota, emessa al termine del vertice, è laconica: «Si è svolta questa sera, in un clima di grande cordialità, una riunione tra i leader del centrodestra» scrivono i quattro leader della coalizione. «Nel corso dell'incontro si è iniziato a ragionare in modo costruttivo sui candidati alle prossime elezioni regionali, con l'obiettivo condiviso di individuare figure autorevoli e vincenti, capaci di rappresentare al meglio i territori e le istanze dei cittadini. Il centrodestra si conferma compatto e determinato a

proseguire il lavoro comune. I leader torneranno a incontrarsi la prossima settimana per proseguire il confronto».

E quindi un'altra fumata nera. Ma, questa volta, coperta da una cortina di fumo che nei ragionamenti di chi la politica la analizza per mestiere può suggerire questo: a casa della premier si è parlato veramente di elezioni regionali e, probabilmente, sono state prese le prime decisioni.

La prima, in realtà, era stata comunicata dalla stessa Meloni al presidente della



LUCA ZAIA
GOVERNATORE USCENTE DEL VENETO

Conferenza delle Regioni (e governatore del Friuli Venezia Giulia) Massimiliano Fedriga: il voto non sarà rinviato alla primavera del 2026. Ma il nodo vero, si sa, riguarda le candidature. E, anche riguardo a queste, il vertice avrebbe prodotto i primi risultati tangibili, pur nell'assenza di ufficializzazioni. In particolare, l'orientamento del centrodestra – nel chiaro segno della spar-

tizione – sarebbe il seguente: il sindaco di Pistoia, Alessandro Tomasi (Fratelli d'Italia), candidato in Toscana; l'attuale presidente delle Marche, Francesco Acquaroli (Fratelli d'Italia pure lui), a tentare il bis; e il forzista Mauro D'Attis, segretario regionale del partito, per la Puglia. Mentre restano la sciogliere i nodi della Campania, della Valle d'Aosta e, chiaramente, del Veneto.

Nessuna pedina, per ora, alla Lega, che a questo punto sarebbe ulteriormente legittimata a sperare nel «boccone» veneto. E ieri, tra le indiscrezioni di serata, filtrava pure l'orientamento del tavolo a concedere la corsa al Carroccio. Ma nulla è ancora stato deciso.

Si è parlato di lista Zaia: la continua minaccia del presidente uscente, alla ricerca di un futuro altrettanto prestigioso. Ieri ai giornalisti diceva: «La lista Zaia esiste da sempre e non è lesa maestà chiedere che ci sia. È un atto di sensibilità e di rispetto nei confronti di tutti quegli elettori che mi hanno voluto sostenere e rappresenta

un'ampia porzione di elettorato, che spesso non vota centrodestra. Quindi la immagino come un fattore potenzialmente rilevante delle prossime elezioni».

Ma il vero cuore della questione è, chiaramente, il nome del candidato. In pole position resta il 32enne Alberto Stefani, «delfino» di Matteo Salvini. Deputato, segretario regionale del Carroccio e le cui dichiarazioni sono sparite da settimane dalle pagine della politica dei quotidiani. Anche questo può essere un indizio.

Ma c'è un elemento a sorpresa. Un'ora prima dell'incontro dei leader del centrodestra, il Tg La7 ha esposto un'ipotesi definita «più remota» e finora mai emersa, quella del presidente della Camera Lorenzo Fontana, veronese, salviniano doc, ultracattolico e conservatore. Dopo il servizio al tg della sera il suo nome ha iniziato a girare su tutte le chat leghiste. Ma lo staff comunicativo della terza carica dello Stato ha poi smentito categoricamente, anche se non in via ufficiale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso a Trieste

Slitta il voto dei senatori in Commissione, inizialmente previsto per oggi. Si rischia il rinvio all'autunno. La Lega: «L'inchiesta non muta il quadro»

A Roma un altro stop per la nomina di Antonio Gurrieri all'Autorità portuale

Piero Tallandini

Ancora uno stop per la nomina dell'attuale commissario straordinario Antonio Gurrieri alla presidenza dell'Autorità portuale di Trieste e Monfalcone. Niente votazione, oggi, nell'Ottava Commissione del Senato. A slittare non sarà solo il voto sul conferimento dell'incarico a Gurrieri, ma anche quello per tutte le altre nomine sulle Autorità portuali. Uno slittamento in blocco che verrà ufficializzato in mattinata e renderà necessaria una ricalendarizzazione di tutto il pacchetto delle nomine la prossima settimana.

Il motivo? Non c'entra la notizia emersa nei giorni scorsi dell'inchiesta giudiziaria della

Procura triestina a carico del presidente in pectore dell'Authority del Mare Adriatico orientale, indagato per l'ipotesi di riciclaggio. C'entrano, invece, le difficoltà residue che le forze politiche di centrodestra stanno ancora incontrando nel far quadrare il complesso scacchiere nazionale delle nomine.

Secondo quanto filtrato ieri dagli ambienti parlamentari romani l'intenzione è quella di calendarizzare insieme - Camera e Senato -, le due sedute delle rispettive Commissioni per arrivare finalmente al voto di ratifica delle nomine. Mercoledì scorso, infatti, anche per le votazioni alla Commissione Trasporti della Camera, con i deputati chiamati a esprimere

il proprio parere su tutti i primi nove candidati presidenti della Authority, compreso Gurrieri, si era registrato uno slittamento. La Commissione aveva votato solo per tre candidati.

A questo punto è arduo sbilanciarsi sulle tempistiche. Sicuramente se ne riparlerà all'inizio della prossima settimana. Tecnicamente ci sarebbe il tempo per calendarizzare le sedute delle due Commissioni in modo da far votare deputati e senatori prima della chiusura per ferie dell'attività parlamentare. Ma dopo questo ulteriore slittamento sembra delinearsi la prospettiva tutt'altro che improbabile di un allungamento dei tempi: ovvero, che si vada a votare per le nomine dei presidenti delle Authority



IL PORTO DI TRIESTE
UNA VEDUTA AEREA DELLO SCALO
GESTITO DALL'AUTORITY

Il nuovo slittamento
non c'entra
con l'indagine
della Procura triestina
In ballo gli accordi
tra le forze politiche

appena in autunno. Nel frattempo, resterebbero in carica i commissari. Tornando alla seduta odierna in Senato, all'ordine del giorno c'erano, oltre al parere sulla nomina del nuovo presidente dell'Authority di Trieste e Monfalcone (relatrice Francesca Tubetti di Frattelli d'Italia), anche quelli sulle nomine dei nuovi presidenti delle Autorità di sistema portuale del Mare Ionio, del Mare Adriatico centro-settentrionale, del Mare Adriatico meridionale, dello Stretto, del Mar Tirreno settentrionale, del Mare Ligure orientale, del Mar Tirreno centro-settentrionale e del Mar Tirreno centrale.

E intanto tra i parlamentari del Friuli Venezia Giulia gli esponenti della Lega si allinea-

no alla posizione espressa dagli operatori portuali che, oltre ad esprimere attestati di stima nei confronti di Gurrieri hanno auspicato che sulla nomina si vada avanti in tempi rapidi. «Bisogna arrivare al più presto ad avere un presidente per il Porto di Trieste e questa inchiesta non cambia la situazione – ha sottolineato Marco Dreosto, senatore e segretario regionale della Lega –. Penso che Gurrieri professionalmente abbia dimostrato con i fatti la sua competenza e le sue capacità in tutti questi anni, lavorando bene. Le cose devono andare avanti come programmato, bisogna dare delle risposte agli operatori del porto che giustamente chiedono di avere un presidente. Parliamo dello scalo più importante d'Italia per il traffico di merci, insomma il porto di Trieste deve essere il più operativo possibile».

«In attesa della votazione finale al Senato e alla Camera, Gurrieri potrà comunque continuare a svolgere l'incarico di commissario – ha aggiunto Dreosto – fino a quando non sarà formalizzata la sua nomina per il ruolo di presidente». Anche il deputato Graziano Pizzimenti, responsabile del partito per le Infrastrutture, ha ribadito «stima e fiducia nei confronti di Gurrieri», puntualizzando anche che «la questione giudiziaria è estranea al porto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

KM ZERO

CORSA

Listino ~~€ 20.890~~

Tua a **€ 15.900***

A partire da **€ 75** al mese

36 MESI - ANTICIPO € 4.200 -
VALORE GARANTITO FUTURO € 11.656,80
TAN 4,99% TAEG 7,77%

*Passaggio di proprietà e messa su strada escluse.
Offerta LIMITATA ad un numero limitato di vetture. Condizioni e note legali in concessionaria.

UNICAR

OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

Direzione Friuli Venezia Giulia



Alcune immagini tratte dai video pubblicati sulla pagina Instagram di Jovanotti. A destra la partenza dalla sua casa a Cortona, in Toscana



Il viaggio di Jova

770 chilometri in bici

Cortona-Fusine

Partito dalla sua casa in Toscana, raggiungerà la nostra regione attraversando l'Italia
Sui social il racconto video: appuntamento sabato 26 luglio per il bikeconcert del No Borders

DANIELA LAROCCA

Gli antichi cantastorie, all'Omero per intenderci, camminavano tra le strade per narrare le imprese degli eroi. Ora provate a sostituire questa immagine con un nostro moderno cantastorie che, invece di girare a piedi e intonare i suoi grandi successi, sale su una bicicletta e percorre 770 chilometri in bici per arrivare in Friuli Venezia Giulia, ai Laghi di Fusine, dove sabato 26 luglio lo attende il palco del No Borders Music Festival. Stiamo parlando di Jovanotti e il suo viaggio è iniziato domenica, 20 luglio, dalla sua casa in Toscana. L'appuntamen-

to in regione è per venerdì 25 con la band per le prove, poi il giorno dopo, l'unico concerto dell'estate: un bikeconcert pensato per un pubblico speciale, perché lì si arriva solo in bicicletta (e sono attese 6000 persone). "Matto", penseranno molti. Ma è proprio lo stile di questo Ragazzo Fortunato che ha deciso di dare il buon esempio e percorrere il tragitto solo in bicicletta, postando la sua avventura sui social, in un viaggio che ha tanto di simbolico. Il primo significato sta proprio nel numero di chilometri da percorrere, 770, uno per ogni giorno passato dal "botto" di due anni fa, l'incidente gravissimo a Santo Domingo che ha segnato la sua vi-

ta: «La bici è la stessa. Come quando si cade da cavallo: si rimonta sullo stesso e si va». Il secondo simbolo è nel suo impegno alla tutela dell'ambiente. Dopo le spiagge del Jova Beach Party, questa volta Lo-

renzo sceglie le montagne friulane dove non ci si arriva con mezzi che inquinano. Ma tornando ai video, parla e pedala Jova, tanto, tantissimo. Anche quando incontra i fan e si ferma per una foto. Narra e ri-

corda. Il primo reel documenta la partenza da casa, nel cuore della Toscana, dove tutto è cominciato. Il Tevere da bambino, come spiega nel secondo video della giornata, e "il mi' babbo" – perché questo viaggio, carico di senso e anche fatica, è anche un ritorno alle radici. La bici poi punta verso nord, ma non senza fatica. Il primo giorno è già una sfida con 2.500 metri di dislivello, attraverso gli Appennini. Si scala il Passo della Foce, si attraversa Pieve Santo Stefano, poi si entra in Romagna, terra di artisti e salite, fino a Bagno di Romagna e al leggendario Monte Fumaiolo. Qui, nell'aria fresca di mezza montagna, compare un ricor-

do improvviso: il Panta, Marco Pantani. Necessaria una tappa per un omaggio silenzioso e una foto buffa con il cartonato del Pirata. Le ruote girano, il cuore avanza e il viaggio nelle bellezze d'Italia continua: nel quarto reel compare la valle delle Balze, con immagini aeree catturate dal drone dove la natura sembra un quadro geometrico disegnato con la squadra. La cronaca è affidata a Michele Lugaresi, su Instagram @maikid, che con Emiliano in moto segue Lorenzo lungo l'intero tragitto. Prossima tappa di questo Giro d'Italia musicale è il Parco Delta del Po. Qui intanto partiamo con lo stretching, ti aspettiamo Jova. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo l'incidente

Jovanotti è tornato in sella alla sua amata bicicletta a due anni di distanza dall'incidente in cui ha rischiato di perdere la vita, in Repubblica Dominicana. Stessa bicicletta, stessa determinazione. Un viaggio che ha tanto di simbolico come i chilometri da percorrere: 770, lo stesso numero di giorni trascorsi da quel "botto".



ECONOMIA

LA REGIONE CON LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

«Con tagli ai fondi Ue l'agricoltura friulana non avrà un futuro»

Il sistema dei contributi vale più di 80 milioni ogni anno
L'assessore Zannier: pacchetto di regole che non funziona

Maurizio Cescon

Valgono più di 80 milioni di euro l'anno i fondi europei della Pac (Politica agricola comune) per il Friuli Venezia Giulia. Capitolo di spesa che, nella nuova programmazione finanziaria dell'Ue per il 2028-2034, viene decurtato del 20% circa, passando da un totale di 386 a 300 miliardi di tondi da suddividere per 27 Stati. Una decisione che le associazioni di categoria, da Coldiretti a Confagricoltura, da Cia a Copagri, rispediscono al mittente, parlando di «mazzata sulla pelle degli imprenditori» e promettono «mobilitazioni e proteste» se il provvedimento non sarà modificato.

A dare manforte alle ragioni delle aziende – che in regione tra grandi, piccole e allevamenti sono migliaia – anche l'assessore regionale alle Risorse agroalimentari, forestali e ittiche Stefano Zannier che non usa mezzi termini. «Con queste premesse – sostiene l'esponente della giunta Fedriga – il comparto è destinato al collasso, non reggerà». Zannier ha parlato nel corso di un evento organizzato da Informest dal titolo emblematico, ovvero «Radici nel futuro: prospettive e sfide per l'agricoltura dopo il 2027».

«La vera domanda – è stata la premessa di Zannier – non è come sarà la Politica agricola comune (Pac) dopo il



Stefano Zannier

2027, ma se vogliamo ancora che esista un'agricoltura in Europa. Perché ciò che si sta prospettando a livello comunitario rischia di svuotare di senso l'intero comparto. Senza una visione politica forte e strumenti economici adeguati, il sistema agricolo è destinato a collassare. Non si tratta solo di numeri o bilanci,

«Agli Stati è demandata la scelta su chi sostenere e su chi escludere»

ma della tenuta del territorio, della sostenibilità ambientale e del futuro di migliaia di imprese».

Zannier ha tracciato un quadro preoccupato ma lucido della situazione attuale, denunciando il rischio concreto che «le nuove regole europee determinino l'impoverimento progressivo dell'agri-

coltura mentre nel contempo nulla frena il trasferimento del valore generato lungo la filiera verso le sole fasi di trasformazione e distribuzione». «Non possiamo più accettare che, fatto 100 il valore di un prodotto - ha sottolineato l'assessore regionale -, all'agricoltore ne resti una quota minima, mentre i costi di produzione aumentano ogni anno a due cifre. Questa non è sostenibilità, è emarginazione silenziosa».

Riflessioni importanti anche sul disegno di un fondo unico europeo per il settore, che rischia di «strozzare le già poche risorse del primo pilastro (i contributi erogati per gli ettari coltivati, ndr), imponendo agli Stati membri scelte drammatiche su chi sostenere e chi escludere. Un'impostazione miope, che costringerà i governi a scegliere chi far morire, e questo non è un sistema solidale, ma un disegno profondamente iniquo, l'assoggettare inoltre alle regole già utilizzate per il Pnrr il fondo unico, creerà un mostro amministrativo che riuscirà a peggiorare la già desolante situazione attuale».

«Le aziende, anche quelle agricole - ha aggiunto Zannier - non possono vivere solo pareggiando i costi, devono fare utili, almeno sulle medie pluriennali. E poi c'è un'altra questione: come faccio a fare agricoltura? I concetti di reciprocità tra Unione europea, Mercosur e Usa, esistono, ci sono, non ci sono? Con Mercosur e Usa al momento non ci sono accordi. O tra qualche tempo troveremo nei nostri supermercati i prodotti di quei Paesi fatti con regole totalmente diverse dalle nostre riguardo la sicurezza alimentare? Sono tutte domande a cui qualcuno, prima o poi, dovrà dare una risposta certa, sia ai produttori italiani e friulani sia ai consumatori».

Il taglio ai fondi Ue della Pac per il Friuli Venezia Giulia potrebbe significare tra i 16 e i 18 milioni di minori introiti annuali, in Veneto il peso sarà ben superiore, oltre 100 milioni di euro che non entreranno più nei bilanci delle aziende. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMPUS

Attività di recruiting

Il Tuo futuro prende Forma.

360
FVG

banca360fvg.it

L'AZIENDA OCCUPA 100 DIPENDENTI

Nec: impianti elettrici per 140 grandi navi realizzate nei cantieri

Maria Chiara Pellizzari

«Negli ultimi anni, dopo il Covid, è stato un crescendo costante: dal 2020 abbiamo registrato un aumento del 5% l'anno e nel 2025 stimiamo un ulteriore +10%». Mauro Tardivo, fondatore e titolare della società Nec, Naval electrical company Srl, sintetizza così l'andamento dell'azienda, attiva nella progettazione, realizzazione e installazione di impianti e quadri elettrici per il settore navale. Nel 2024 la società ha prodotto ricavi per 5,4 milioni grazie al lavoro di 100 dipendenti. «Quest'anno puntiamo ai 6 milioni di euro e abbiamo in previsione una decina di assunzioni a tempo indeterminato», annuncia Tardivo, imprenditore self made man. Dopo le scuole professionali, ha fatto il servizio militare e poi l'operaio nei cantieri navali. «Ho iniziato nel 1992 come operaio dipendente in una cooperativa che si chiamava Nausicaa Monfalcone. In un paio d'anni sono diventato responsabile di cantiere. Poi, su proposta della stessa cooperativa, ho contribuito a fondare una società nel settore degli impianti elettrici navali, la Idrotelimpianti, di cui sono stato socio e presidente».

Forte di una solida esperienza sul campo, Tardivo nel 2005 ha fondato la Nec. «Ho investito i miei risparmi e costruito, passo dopo passo, un'azienda che oggi, grazie alla sua capacità di strutturarsi e innovarsi, è in grado di soddisfare le esigenze di sviluppo del mercato delle navi da crociera. Lavoriamo stabilmente nei due cantieri Fincantieri di Monfalcone e Ancona, mentre a Ronchi dei Legionari si trova la sede operativa». La Nec lavora

direttamente anche per altre società del settore cantieristico, come Videlio-Hms Italy. «Ci siamo specializzati sugli impianti elettrici di bordo legati all'entertainment: quadri per casinò, teatri, discoteche. Realizziamo, inoltre, gli impianti di illuminazione di alcune aree pubbliche dove i passeggeri trascorrono la maggior parte delle giornate, come atri, spazi ricreativi, salotti, ristoranti. Garantiamo servizi di assistenza tecnica, ovvero refitting, anche all'estero, quando le società armatrici necessitano di interventi di riparazione o sostituzione». La società ha realizzato impianti elettrici su oltre 140 navi da crociera, ha installato impianti speciali tecnologici e biomedici in 45 ospedali di bordo per conto della società Johnson Controls. Ogni anno realizza oltre 50 mila collegamenti elettrici e annovera all'attivo 980 mila metri di cavo steso. Il contesto industriale di riferimento è dinamico: «Fincantieri ha un portafoglio ordini molto importante. Tutti i bacini sono pieni, si stanno realizzando navi sempre più grandi. È un momento in cui c'è lavoro e noi ci adattiamo a mano a mano che arrivano gli ordini».

Le criticità, semmai, si concentrano sul mercato del lavoro. «Reperire personale non è semplice – ammette Tardivo – con noi lavorano prevalentemente elettricisti e carpentieri formati e capaci di usare strumenti tecnologici. Cerchiamo di puntare anche sui giovani alle prime armi, ai quali insegniamo il mestiere. Qualcuno resiste, qualcuno no. Per chi ha voglia di rimboccarsi le maniche il lavoro non manca», spiega Tardivo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI
FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

IN BREVE

Sostenibilità
Consob: impegni Esg per 150 quotate

Sono 150 le quotate che nel 2024 hanno pubblicato la dichiarazione non finanziaria (Dnf) sulla responsabilità sociale d'azienda. Lo certifica il settimo rapporto Consob sul tema: a fine 2023 ad aver effettuato la dichiarazione è stato il 72% delle quotate, che rappresenta il 97% in termini di capitalizzazione di mercato. È aumentato il coinvolgimento degli stakeholder: il 73% delle società ne ha considerato il punto di vista nel 2024.

Cinquemila euro
Cantina di Ramuscello: donazione a Sant'Egidio

Un gesto concreto di solidarietà è stato compiuto dalla Cantina di Ramuscello che ha donato 5 mila euro alla Comunità di Sant'Egidio per sostenere i corridoi umanitari. La somma è stata consegnata a Roma dal presidente della cantina, Gianluca Trevisan, e dal direttore Rodolfo Rizzi, alla presenza dell'amministratore delegato della Comunità, Stefano Carmenati e della responsabile dei corridoi umanitari Cecilia Pani.

SKY ENERGY
ENERGIA PER OGNI IMPRESA

Il fornitore di energia elettrica e gas esclusivamente rivolto al Business.

✓ CONSULENTE DEDICATO
✓ ASSISTENZA DIRETTA
✓ SERVIZIO MIRATO

info@sky-energy.it +39 0432 1437783 www.sky-energy.it

L'AZIENDA PORTOGHESE CON SEDE IN PROVINCIA DI TREVISO

Prosecco, Amorim Cork firma il tappo su misura per le bollicine

Carlos Santos, Ad e direttore generale: «Strumento necessario per determinare la qualità del vino»

IL CASO

ROSSANA BETTINI

Un tappo di sughero fatto apposta per il Prosecco, prodotto che corona il lavoro dei viticoltori e ne completa l'opera con un dettaglio di importanza capitale. È l'ambizioso progetto - frutto di due anni di lavoro - messo a punto da Amorim Cork, colosso portoghese dei tappi di sughero, leader mondiale del settore, che ha proprio alle pendici delle colline trevigiane la sua importante filiale italiana. L'idea di una chiusura di bottiglia mirata, nata sviluppando un tappo con modellatura ingegnerizzata, forma ergonomica e funzionale sia in termini estetici, sia di carico d'estrazione, è motivo di orgoglio per Carlos Manuel Veloso dos Santos, amministratore delegato e direttore generale di Amorim Cork Italia, con sede a Scomigo, una manciata di chilometri da Conegliano.

«Stappare il Prosecco», spiega, «richiede una certa forza: design, materiali e funzionalità del tappo devono concorrere alla fruizione e alla conservazione corretta. Il Prosecco è un vino trasversale e intelligente, è il vino della moda e del cuore, rappresenta l'Italia nel mondo. Per questo abbiamo voluto dedicargli un tappo rivoluzionario, che inglobi tutte le nostre recenti tecnologie. Lo presenteremo ufficialmente a ottobre, subito dopo le vendemmie». Carlos Santos ha lavorato per dieci anni in Amorim Portogallo, scelto fra trecento candidati dal fondatore



La sede di Amorim Cork Italia a Scomigo in provincia di Treviso



Carlos Santos

Lo stabilimento di Scomigo occupa quasi 9.000 metri quadrati dove lavorano settanta dipendenti

Americo Amorim. Grazie a lui, al suo staff e al favorevole habitat industriale e vinicolo in cui l'attività è stata impiantata nel 1998, la fabbrica italiana è cresciuta fino a diventare la più importante fra le 56 del gruppo sparse per il globo. Per un'azienda leader fortemente radicata nel contesto della produzione del Prosecco e "benedetta" da 800 milioni di bottiglie dello spumeggiante elisir, oggi diventa un must l'impegno verso sistemi avanzati che bilancino sostenibilità, tecnologia ed efficienza.

«Abbiamo dedicato una vita a dare al mondo del vino le soluzioni più adatte in funzione della tipologia di prodotto da sigillare, perché il tappo», ripete Santos, «l'ultimo coadiuvante enologico, pertanto concorre a determinare la qualità del vino». Esigenze sottolineate

anche dai produttori di Prosecco, con cui l'azienda si confronta inevitabilmente in maniera pressoché quotidiana. Da qui l'idea del tappo "su misura".

Carlos Santos è nato a Lisbona, ma ama profondamente l'Italia: «Se chiedi a un portoghese come va, ti risponde "così e così", mentre un italiano ti risponde sempre "bene", anche se sta da schifo, perché gli italiani sono ottimisti per natura». Forte di questa visione, nel 1998 Santos approda in Veneto per sviluppare il progetto Amorim Cork in Italia. Partito con 100 milioni di tappi all'anno, oggi ne produce 650 milioni. Numeri rilevanti e in ulteriore crescita tali da indurre la casa madre a un possente programma di investimenti in Veneto, che ha portato al recente raddoppio dello stabilimento di Scomigo: ormai sono quasi

9.000 metri quadrati ad alto contenuto tecnologico, dove lavorano 70 dipendenti. La capacità industriale del sito coneglianese tocca ormai la quota di 1.200.000 tappi al giorno.

La produzione di Amorim Cork Italia si rivolge in particolare alle piccole e medie aziende. «A livello globale», spiega il manager lusitano, «possiamo contare su 3.700 aziende vitivinicole nostre clienti. Con le 100 più grandi noi facciamo il 70% del nostro fatturato, con i restanti 3.600, il 30%. In Portogallo lavoriamo su programmazione dei macro-clienti, mentre Scomigo diventa strategico per dare servizio ai piccoli e medi clienti, a cui siamo in grado di rispondere in 24-36 ore, perché oggi le cantine che non riescono a programmare le attività devono poter contare su un polo produttivo e logistico a reazione rapida che supporti comunque e al meglio le loro esigenze».

Carlos Santos è partito con un progetto non solo industriale e commerciale, ma anche emblematico in termini di gestione del capitale umano. «Dal 2022 ci impegniamo per portare i principi della felicità nell'ambiente aziendale e oggi sono orgoglioso di dire che abbiamo formato 12 chief happiness officers, mentre in aprile abbiamo raggiunto la certificazione sulla parità di genere». Secondo Santos, una delle questioni irrisolte del Veneto è che la maggioranza delle aziende sia ancora di stampo familiare: «Questa situazione rappresenta un problema per la mancanza di un approccio manageriale alla gestione, il che rende difficile trattenere i talenti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INNOVARE E DEGUSTARE

Mezzo secolo di ricerca per il sughero senza odore



Un albero per creare i tappi

TREVISO

Non c'è sfortuna peggiore che sentire "odore di tappo" quando si apre una bottiglia di vino, anche se l'odioso difetto colpisce democraticamente, senza distinzione di prezzo. Del problema, che riguarda dal 5% fino al 15% delle bottiglie, è principalmente responsabile l'Armillaria mellea, fungo parassita della quercia da sughero che, in certe condizioni ambientali, attraverso varie reazioni chimiche, sprigiona il famigerato TCA, ovvero la molecola di 2,4,6-tricloroanisolo.

Il problema non deriva direttamente dal sughero, ma da una contaminazione ambientale che può colpire anche altre materie come frutta, verdura, legno, caffè, birra e persino l'acqua confezionata. Se 5 sfortunate bottiglie su 100 finiscono nel lavandino, la responsabilità non è dunque del vino, ma va cercata nel tappo e prima ancora nel sughero. A questo bruciante tema Amorim Cork, nata e cresciuta in Portogallo, area principe della produzione del sughero, ha dedicato 25 anni di ricerca per ridurre, fino a quasi eliminare, quel difetto. —

R.B.

LENTI OFTALMICHE

Nuova mossa in Asia EssilorLuxottica compra la coreana PUcore

Stefano Vietina / BELLUNO

Prosegue la campagna acquisti in Asia di EssilorLuxottica. Di ieri l'annuncio della firma di un accordo con la società sudcoreana PUcore per l'acquisizione di tutti i suoi asset e le divisioni dedicate allo sviluppo, alla produzione e alla commercializzazione dei monomeri utilizzati nella produzione di lenti oftalmiche ad alto indice. Un'acquisizione che rafforza, sottolineano dalla società, le attività di ricerca, sviluppo e produzione per lenti oftalmiche innovative ad alto indice, più sottili e leggere, e favorisce una gestione

più sostenibile della supply chain nel lungo periodo.

«Siamo felici» commenta Francesco Milleri, presidente e amministratore delegato, e Paul du Saillant, vice amministratore delegato di EssilorLuxottica, «di accogliere la divisione ottica di PUcore e i suoi team all'interno del nostro gruppo. In linea con il nostro impegno a elevare gli standard in ambito di ricerca, sviluppo e produzione di lenti oftalmiche, questa acquisizione ci permetterà di ampliare il nostro portafoglio di brevetti, tecnologie e competenze e rafforzare il presidio a monte della catena del valore delle

lenti. Continuando a innovare i processi di formulazione e produzione dei monomeri ad alto indice, contribuiremo a migliorare ulteriormente la qualità e la sostenibilità dei processi e delle forniture a beneficio dell'intero settore».

L'operazione dovrebbe concludersi entro il 2025 ed è soggetta all'approvazione delle autorità regolatorie competenti e alle consuete condizioni di mercato. Gli asset oggetto dell'accordo comprendono un centro di ricerca e sviluppo, uno stabilimento produttivo e una filiale commerciale in Corea, oltre ai diritti di proprietà intellettuale inerenti al-



La sede di Agordo di EssilorLuxottica

le formulazioni chimiche e ai relativi processi industriali. EssilorLuxottica è un leader globale nella progettazione, produzione e distribuzione di soluzioni all'avanguardia per la cura della vista, occhiali e tecnologie medicali. Grazie a importanti investimenti in ricerca e sviluppo, competenze uniche e asset d'eccellenza, il gruppo è sinonimo di innovazione in diverse categorie, dagli strumenti medicali alle soluzioni per la salute visiva fi-

no agli smart glasses che ridefiniscono il settore e fanno degli occhi una finestra aperta su infinite possibilità. Con oltre 200.000 dipendenti in 150 paesi, 600 stabilimenti, 300.000 clienti ottici e 18.000 negozi, nel 2024 il gruppo ha registrato ricavi consolidati di 26,5 miliardi. La filosofia che guida l'attività di EssilorLuxottica è quella dell'integrazione verticale, ovvero il controllo diretto, all'interno del gruppo interna-

zionale che ha le radici a Agordo, di tutti i processi lavorativi, dalle materie prime alla costruzione dell'occhiale, alla sua vendita al dettaglio. Proprio all'interno di questa strategia si inserisce anche il recente acquisto di uno dei principali operatori nel retail ottico in Malesia, con un network di oltre 90 negozi a marchio A-Look, Seen e OWL. A-Look è stata fondata da Dato Terry Ngeow nel 2003, con l'apertura del primo negozio nella capitale Kuala Lumpur.

Ingozi A-Look, Seen e Owl si trovano nelle aree orientale e peninsulare del paese. In questo modo EssilorLuxottica consolida ulteriormente la propria presenza nel paese, dove opera già sia nel business wholesale sia nel retail. L'accordo conferma inoltre l'impegno del gruppo a supporto della crescita del settore, per elevarne gli standard e accelerare la digitalizzazione con l'obiettivo di offrire ai consumatori un'esperienza sempre più innovativa e coinvolgente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FINANZA

Bpm, UniCredit al rush finale oggi il Cda decisivo sull'offerta

Domani scadono i termini per l'Ops: l'adesione è allo 0,5%. Occhi puntati anche sulla Consob

Giorgio Barbieri

Si è aperta una settimana decisiva per l'offerta di pubblico scambio di UniCredit su Banco Bpm. A otto mesi dall'annuncio e con sole due sedute di Borsa prima della scadenza prevista, l'adesione è ferma a poco meno dello 0,5% del capitale. Un risultato che, di fatto, rende difficile la chiusura di un'operazione complicata anche da fattori politici.

Questa mattina i fari saranno puntati su piazza Gae Aulenti a Milano dove si riunirà il consiglio di amministrazione dell'istituto guidato da Andrea Orcel. La partita è doppia: l'approvazione dei conti semestrali e soprattutto il futuro dell'Ops. Il manager illustrerà poi domani al mercato i risultati finanziari, ma è attorno all'offerta pubblica di scambio che si concentrano le attese. Se Consob non interverrà con un'ulteriore proroga - ipotesi ancora sul tavolo, ma sempre più remota - l'offerta si chiuderà domani, probabilmente sen-



A sinistra Andrea Orcel, Ad di UniCredit, e a destra la sede di Banco Bpm a Milano



za esiti. L'ipotesi che circola con più insistenza è che chiuda l'operazione senza aver raggiunto gli obiettivi, UniCredit ripresenti in tempi stretti una nuova offerta. Gli analisti di Mediobanca Research ribadiscono che il gruppo di piazza

Gae Aulenti avrebbe bisogno «di due mesi per consentire ai processi in corso, tra Tar e Commissione Ue sulla legittimità del golden power, di arrivare ad una conclusione», limitando al stesso tempo i margini «a disposizione del Credit

Agricole per costruire una partecipazione in Banco Bpm sopra il 20%».

In questo contesto si è poi inserita la Commissione europea che ha criticato apertamente il decreto del governo sul Golden Power, sostenendo

in sostanza che le regole Ue non conferiscono ai governi nazionali il potere di bloccare fusioni bancarie come questa. E un monito simile è stato rivolto anche a Madrid, per il caso Bbva-Sabadell, segnalando come le resistenze politiche rischino di ostacolare la creazione di campioni bancari paneuropei.

Ma UniCredit attende ancora le possibili decisioni della Consob che potrebbe concedere un altro mese per negoziare modifiche al decreto con il Tesoro. Ma l'incognita più ingombrante resta la risposta che il governo italiano dovrà fornire entro il 7 agosto a Bruxelles, dopo la dura lettera di 55 pagine inviata dalla Commissione. Palazzo Chigi intende avvalersi della sentenza del Tar del Lazio, che ha confermato la legittimità dell'intervento governativo, pur accogliendo alcune contestazioni sollevate da Unicredit. Resta da capire se basterà a rassicurare Bruxelles e a sbloccare l'impasse. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AUTOMOTIVE

Stellantis nel semestre 2,3 miliardi di perdite

TORINO

I conti di Stellantis nel primo semestre 2025 non brillano, ma sono in linea con le attese in un quadro di tensioni geopolitiche e normative. Pesa anche il lavoro di pulizia di bilancio con cui il nuovo amministratore delegato, Antonio Filosa, ha voluto iniziare il suo mandato alla guida del gruppo automobilistico. Secondo i dati preliminari, comunicati a sorpresa dalla società per «colmare la differenza tra le previsioni degli analisti e la performance dell'azienda per il periodo», la prima metà dell'anno si è chiusa con una perdita netta di 2,3 miliardi, mentre i ricavi ammontano a 74,3 miliardi di euro. I risultati definitivi saranno comunicati il 29 luglio quando Filosa terrà la sua prima conference call con gli analisti finanziari. «Stellantis» ha annunciato il responsabile finanziario Doug Ostermann «tornerà a fornire il 29 luglio le proprie stime sull'intero esercizio, che aveva sospeso il 30 aprile». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DACIA SANDERO

FINO A 7 ANNI DI GARANZIA DACIA ZEN

A luglio da 13.950€*

Scopri in concessionaria l'offerta pronta consegna sulla Stepway Eco-G 100. Offerta valida fino al 31/7/2025 per clienti privati e possessori di Partita Iva.

**PROGRAMMA DACIA ZEN SOGGETTO A TERMINI, CONDIZIONI, LIMITAZIONI ED ESCLUSIONI. INFO PRESSO LA RETE DACIA E SU DACIA.IT

Gamma DACIA SANDERO. Emissioni di CO₂: da 108 a 140 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,2 a 7,4 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/8/2025.

*Riferito a Sandero Streetway essential 1.0 Sce 65 cv. Listino 13.950€ Iva inclusa, IPT e contributo PFU escluso. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della Rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida fino al 31/07/2025.

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286

PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555

MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212

WWW.AUTONORDFIORETTO.IT



<https://sqa.re/daciasandero>

IL MERCATO AZIONARIO DEL 21-7-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL. (Mil€)
3						
JD Systems Corp	1.6415	9,21	1.5155	1.6475	-53,03	-
3M	129,74	-0,92	132,22	132,84	13,34	-
A						
AZ	2,195	0,97	2,174	2,195	1,25	6.795,77
Abb Ltd	56,52	2,28	56	58,54	10,01	-
Abbott Lab	107,28	-0,04	106,06	106,06	-8,14	-
Abbvie	160	-2,20	160,8	161,4	-4,06	-
Abitare in	3,055	-0,49	3,055	3,17	-25,88	82,99
Accenture Plc	212,8	-	230,95	237	-7,30	-
Acea	19,36	-2,12	19,36	19,8	6,40	4.294,67
Acinque	-	-	-	-	-	-
Adidas	205,1	-0,44	203,6	204,8	-16,39	-
Adobe	312,05	-0,30	314,7	316,9	-25,94	-
Advanced Micro Devic	135,26	-0,21	134,78	137,1	15,04	-
Aedes	0,204	0,49	0,202	0,209	23,43	6,49
Aefie	0,49	-0,81	0,48	0,4945	-43,22	52,65
Aena Sme	23,85	-	23,4	23,4	-90,32	-
Aeroporto di Bologna	8,5	0,71	8,46	8,5	13,50	303,77
Aerovirement Inc	236,4	-	234,4	240,7	70,45	-
Aegas	57,9	-	57,4	57,4	21,71	-
Ahold Kon	35,08	-0,79	34,9	35,06	12,17	-
Air France-Klm	11,255	0,85	11,1	11,5	36,70	-
Airbnb	118,32	-1,60	118,3	120,24	-6,76	-
Airbus Group	185,84	0,02	183,08	186,76	21,31	-
Alcoa	27,07	-	26,705	26,9	-33,49	-
Alerion Cleanpwr	21,5	-1,38	21,35	22,2	33,46	1.165,34
Allianz	343,4	-0,61	341,8	344	17,67	-
Alphabet Classe A	161,4	1,65	159,6	162,56	-13,46	-
Alphabet Classe C	162,22	1,64	160,4	163,4	-13,57	-
Altea Green Power	75,9	-1,30	75,3	77,6	21,39	140,51
Altria Group	50,16	0,79	49,975	49,975	-0,30	-
Arista Networks	95,93	0,20	95,98	96,16	45,75	-
Ariston Holding	4,534	1,89	4,438	4,58	30,27	562,40
Ascopiave	3,14	0,80	3,1	3,14	13,66	732,85
Asml	624	-3,70	622,8	634,2	-5,14	-
Ast Spacemobile Inc	50	3,73	49,4	52,5	129,99	-
At&T	23,456	1,49	23,615	23,625	6,72	-
Aurubis	93,2	-	93,05	97,2	-7,04	-
Autotrade M.	2,59	-	2,575	2,59	-0,95	11,25
Avio	247,5	0,41	24,5	25,05	75,61	665,69
Axa	41,93	2,27	41,5	42,16	20,53	-
Azimut H.	29,84	-0,50	29,77	30,13	25,10	4.286,67
B						
B&C Speakers	16,35	1,55	16	16,45	-3,53	178,54
B. Cucinelli	104,2	-0,86	103,15	105,75	-0,12	7.181,97
B. Desio	7,17	-0,55	7,05	7,19	7,44	966,13
B. Generali	47,1	-0,21	47	47,38	5,39	5.525,49
B. Ifis	23,88	-0,50	23,78	24	13,47	1.291,51
B. Profilo	0,1665	-	0,1655	0,168	-11,08	10,22
B.Co Santander	7,29	0,46	7,181	7,289	67,31	117.803,60
B.F.	4,36	0,46	4,33	4,36	-0,15	1.137,96
B.P. Sondrio	11,92	-0,87	11,79	12,01	48,13	5.452,75
Banca Mediolanum	14,99	0,13	14,8	14,92	29,59	10.072,23
Banca Sistema	1,826	2,13	1,784	1,85	42,48	14,570
Banco BPM	10,2	-1,59	10,075	10,34	32,97	15.706,77
Banco De Sabadell	2,888	-0,21	2,894	2,909	54,01	-
Bank Of America	40,885	1,16	40,40	40,62	-4,72	-
Barry Callebaut N	10,80	-	11,00	11,00	25,32	-
Basf	43,5	2,28	42,71	43,59	0,72	-
Bmw	84,32	0,98	82,9	84,3	6,95	-
Bmw Pref	77,8	-	77,3	77,3	1,73	-
Bnp Paribas	777	-0,04	76,45	777,5	30,63	-
Boeing	198,02	0,82	196,56	198,6	21,47	-
Borgosesia	0,594	-0,30	0,594	0,624	5,25	29,09
Boston Scientific	89,6	0,22	88,2	90	2,26	-
Bper Banca	7,576	-0,97	7,47	7,616	25,50	10.829,77
Brembo	8,42	1,57	8,235	8,48	-8,92	2.768,99
Brioschi	-	-	-	-	-	-
Bristol-Myers Squibb	40,115	-2,13	41	41	-28,22	-
Broadcom	247,3	2,06	242,1	248,4	6,78	-
Buzzi	46,34	0,56	46,2	46,98	29,78	8.900,33
C						
C3Ai Inc	25,12	2,82	24,44	26,065	-25,70	-
Cadence Design	271,2	-	273,35	273,35	12,28	-
Cairo Comm.	2,73	-1,97	2,725	2,79	13,34	371,18
Caleffi	0,75	-2,09	0,75	0,78	6,93	12,05
Caltagirone	7,08	-0,56	7	7,1	10,11	855,60
Caltagirone Ed.	1,625	-0,61	1,6	1,63	17,63	203,46
Colgate-Palmolive	74,25	-	74,45	74,88	-13,72	-
Comer Industries	30,8	-	30,5	31	-1,78	881,88
Commerzbank	28,56	1,28	27,91	28,57	82,09	-
ConocoPhillips	78,2	-	78,91	78,92	-15,74	-
Constellation Brands	143,9	-1,77	146,6	146,6	-30,42	-
Credem	12,48	-1,11	12,34	12,84	16,82	4.312,27
Credit Agricole	16,135	0,28	15,96	16,07	20,97	-
CrowdStrike Hold	401,1	1,38	417,25	419,55	21,63	-
Csp Int.	0,306	-	0,302	0,306	-2,45	12,29
Cvs Health	54,5	2,04	55,5	55,5	24,15	-
CyGate	4,955	0,71	4,93	5,04	-0,41	115,83
D						
Daimler Truck Hd	40,62	0,69	40,6	40,6	7,88	-
Daimlerchrysler	51,48	0,14	51,18	51,44	-3,72	-
D'Amico	3,438	-2,94	3,416	3,562	-12,25	437,99
Danaher	161,32	-1,93	164,58	164,58	-23,82	-
Danieli	36,2	2,99	35,15	36,85	45,21	1429,66
Danieli r.nc	27,2	1,04	26,98	27,8	41,71	1.093,72
Datadog Inc	124	-	125,06	125,74	38,27	-
Datalogic	4,945	4,50	4,43	4,945	-11,84	263,06
De' Longhi	29,22	-0,81	29,2	29,7	-2,24	4.466,56
Deckers Outdoor	89,4	-	89,86	89,86	-6,14	-
Delivery Hero	26,17	16,99	22,53	24,34	-10,53	-
Dell Technologies	111,02	-0,13	110,66	117,58	-4,04	-
Deutsche Bank	26,095	1,12	25,745	26,085	56,62	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (Mil€)
Deutsche Boerse	263	-1,20	259,3	262,5	21,21	-
Deutsche Lufthansa	7506	1,21	7458	76	19,79	-
Deutsche Post	38,96	-0,56	39,25	39,35	15,52	-
Deutsche Telekom	30,32	-0,36	30,18	30,36	6,29	-
Deutz	7,795	-	7,815	7,815	85,71	-
Dexelance	6,92	-0,57	6,9	7,02	-21,63	188,22
Diasorin	89	-1,66	89	90,8	-8,97	5.069,25
Digital Bros	15,44	3,76	14,96	15,52	32,03	214,61
Digital Value	28,95	-1,18	28,65	29,85	15,28	295,37
doValue	2,23	0,45	2,218	2,384	54,07	427,49
Durr	23,6	1,51	23,6	23,7	9,61	-
D-Wave Quantum Inc	16,655	3,29	15,905	17,59	151,03	-
E						
E.ON	16,3	1,56	15,46	16,75	42,73	-
E.P.H.	0,11	-1,35	0,1095	0,111	-12,40	0,45
Eckert & Ziegler	66,2	-	66,8	66,8	40,81	-
Edison r.nc	2,015	0,95	1,99	2,02	8,42	218,86
Eerns	0,183	-3,68	0,1825	0,19	0,89	2,36
ELen	11,65	-0,60	11,65	11,84	1,61	945,98
Electrolux	5,522	-3,93	5,25	5,502	-33,58	-
Electronic Arts	129,38	-	129,56	129,56	-14,00	-
Eli Lilly & Company	655,9	-1,16	653	665,8	-11,43	-
Elica	1,42	0,35	1,4	1,42	-15,94	89,71
Emak	0,875	1,39	0,856	0,89	-3,20	141,01
Enav	3,936	-0,46	3,936	3,986	-3,29	2.139,35
Enel	7,712	-2,63	7,654	7,723	15,22	80.596,66
Enervit	3,32	0,61	3,32	3,38	2,57	58,96
Eni	14,158	-0,04	14,106	14,24	9,02	44.760,18
Equita Group	4,52	-	4,495	4,525	11,29	237,80
Erg	18,86	0,80	18,72	18,88	-4,96	2.812,39
Esprinet	4,235	1,07	4,2	4,27	-2,51	212,14
Essilorluxottica	243,6	0,16	242,6	244,4	4,49	-
Estee Lauder Companies	74,4	-	75,4	75,4	4,78	-
Etsy	51,03	0,08	52,7	52,7	-8,76	-
Eukedos	-	-	-	-	-	-
Eurocommercial Prop.	26,6	-	26,5	26,6	17,08	1.466,05
EuroGroup Laminations	2,24	-1,23	2,19	2,3	-19,14	210,91
Eurotech	0,896	-0,68	0,895	0,912	-10,70	34,98
Evolution Ab	74,5	-0,21	76,36	76,36	50,06	-
Evonik Industries	17,64	0,06	17,69	17,69	7,97	-
Evoltec	6,82	-8,43	6,19	7,38	-74,2	-
Exelixis Inc	38,25	-	38,84	38,84	18,83	-
Exxon Mobil	92,66	-	92,28	92,81	-5,61	-
F						
Facebook	609,3	1,43	606	614,1	5,51	-
Faurecia	9,882	1,37	9,782	9,97	16,77	-
Fedex	193,7	-	195	195,72	-24,19	-
Ferrari	434,5	-0,46	431,6	436,7	5,88	84.625,48
Ferretti	2,676	-0,30	2,676	2,704	-4,36	909,54
Fidia	0,3799	3,21	0,3687	0,394	-91,72	2,80
Fiera Milano	5,88	-0,34	5,87	5,98	-32,20	425,24
Fila	9,84	0,10	9,8	9,86	-3,60	426,55
Fincantieri	16,42	-0,79	16,14	16,86	139,96	5.328,82
Fine Foods & Ph.Ntm	8,02	-0,50	7,96	8,06	7,56	176,78
FinecoBank	18,545	-0,16	18,14	18,575	10,70	11.357,45
First Solar	151,42	0,61	151,8	154,42	-12,64	-
Fiserv	143,42	1,14	148,06	148,06	-24,89	-
FNM	0,41	0,49	0,408	0,413	-5,65	178,65
Fortinet Inc	91,4	-	90,45	90,45	2,42	-
Fresenius Medical Ca	45,66	-	45,69	45,69	6,41	-
Fuelcell Energy	4,8145	-	4,7515	4,7855	-56,42	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,698	2,35	0,678	0,698	22,62	411,9
Gamstest Corp	19,846	-0,89	19,8	20,15	-34,94	-
Garofalo Health Care	5,2	3,59	5,03	5,23	-1,75	453,38
Gasplux	4,77	-0,83	4,77	4,91	60,39	216,79
Gaz De France	19,6	0,44	19,57	19,64	28,04	-
Ge Healthcare T	64,16	-	64,81	64,81	10,69	-
Ge Vernova Inc	490	-	505	505	53,85	-
Gebran	10,25	-	10,2	10,25	12,05	148,29
General Electric	22,45	-2,81	22,9	22,9	37,02	-
Generalfinance	16,85	-	16,85	16,85	33,50	211,99
Generali	31,71	-0,06	31,44	31,74	16,16	49.099,15
Geox	0,3335	0,60	0,3305	0,34	-33,13	123,50
Gefinge Ab	17,29	-	17,275	17,275	0,00	-
Giglio Group	0,238	0,85	0,235	0,24	-36,14	6,17
Gilead Sciences	92,99	-0,97	92,51	93,3	4,81	-
Goldman Sachs Group	607,2	-	607	613,1	10,68	-
GPI	14,1	-2,49	13,92	14,6	37,23	417,29
Grandi Viaggi	3,03	6,32	2,86	3,08	162,07	138,81
GVS	4,845	-0,92	4,845	4,985	0,98	932,13
H						
Hapag-Lloyd	127	-	126,9	126,9	-14,83	-
Hecia Mining	5,236	3,19	5,01	5,26	10,88	-
Heidelberg Cement	197,4	-0,20	197,75	200,8	65,23	-
Hensoldt	102,2	-0,87	101,4	111,5	203,28	-
Hera	3,95	0,66	3,914	3,95	14,78	5.853,07
Hewlett Packard Enterprise	177,64	-	181	181	-16,40	-
Hochtiel	184,6	-	187,7	187,7	51,25	-
Home Depot	309,25	-	317,55	309,7	-15,36	-
Honeywell International	202,9	-	202,2	203,5	-7,81	-
Hommet Aerospace	162,05	-0,86	164,9	164,9	40,15	-
Hut 8 Corp. O.N.	21,3	-	18,9	18,9	-20,64	-
I						
Iberdrola	15,74	0,70	15,6	15,725	18,42	-
Ibm	244,9	-0,33	244,5	245,6	15,80	-
Igd - Sitj	3,14	-0,32	3,115	3,155	26,81	347,07
Illimity bank	4,078	0,15	4,076	4,094	22,61	343,35
Illuminia	81,13	-	80,23	84,09	-23,36	-
Immsi	0,4925	-0,51	0,492	0,498	-5,68	167,77
Indel B	18,4	-3,16	18,1	19,1	-15,05	111,06
Inditex	41,94	-	41,98	42,38	-14,52	-
Indra Sistemas	39,52	2,12	40	42,54	59,21	-
Industrie De Mora	6,87	1,18	6,755	6,935	-10,62	341,06

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 5.36
e tramonta alle 20.51
La Luna Sorge alle 2.18
e tramonta alle 19.34
Il Santo Santa Maria Maddalena
Il Proverbio
Nissun disi mál in plazze se in cjase a 'nd' à in fasse.

techno serramenti

www.technoserramenti.it • info@technoserramenti.it
UDINE Piazza I Maggio, 4 - Tel. 0432 948665
S. GIORGIO DI NOGARO Via Palmanova, 83 - Tel. 0431 621206

Consiglio comunale



Il palasport Primo Carnera sarà gestito per almeno i prossimi due anni esclusivamente da soggetti privati / FOTO PETRUSSI



Il Carnera affidato ai privati

Via libera alle linee guida per la gestione del palasport fino al 2027

CHIARA DAZZAN
ASSESSORE ALLO SPORT
E AGLI IMPIANTI SPORTIVI

Chiara Dalmasso

Un argomento che tocca la sensibilità di tutti – al punto da provocare la sospensione temporanea della seduta del Consiglio comunale – perché riguarda un luogo storico e identitario di Udine: il palasport Carnera.

LE LINEE D'INDIRIZZO

Al di là dell'accesa polemica, sono state approvate le linee di indirizzo per la gestione in

concessione del servizio di gestione dell'impianto sportivo, che dal 2019 ospita l'Apu, da quest'anno in serie A1. Come anticipato durante la commissione "Politiche sociali e diritti di cittadinanza" presieduta da Chiara Gallo, la gestione del Carnera sarà messa a gara, aprendo alla possibilità di associare il nome dell'impianto a quello di uno sponsor. Ha spiegato l'assessore allo Sport Chiara Dazzan: «Fino a oggi l'impianto è

stato gestito direttamente dal Comune, con l'Apu che è stata concessionaria unica in uso temporaneo». Attualmente, cioè, l'Apu ha una gestione a ore del Carnera, che frutta al Comune circa 120 mila euro annui di incassi. A Palazzo D'Aronco restano i costi di guardiania, oltre a quelli delle utenze di gas, acqua ed elettricità e le manutenzioni. «Con la promozione in A1, però sono emerse nuove esigenze sportive e or-

ganizzative, compreso lo sfruttamento dei naming rights (diritti di denominazione ndr), con la possibilità di affiancare il nome di Carnera a quello di uno sponsor. Condizioni che riteniamo possano attirare concessionari privati interessati alla gestione».

I MOTIVI DELLA SCELTA

Una scelta che porterà a un risparmio per il Comune sia sotto il profilo dei costi sia sotto

quello del personale utilizzato nella struttura. Andando nel dettaglio, con la concessione a un privato si potrebbero risparmiare 120-130 mila euro all'anno, calcolando il differenziale tra mancati incassi e spese fin qui sostenute. «Palazzo D'Aronco avrà a disposizione l'impianto per dieci giorni all'anno, per organizzare attività collaterali di propria iniziativa e in collaborazione con soggetti terzi» ha chiarito Dazzan. Il valore

della concessione, della durata di due anni, è stato fissato in 5,2 milioni. Una durata limitata in attesa che l'Apu depositi il progetto di project financing per la ristrutturazione dell'impianto con la Regione che ha già messo a disposizione oltre 20 milioni.

LA POLEMICA

A suscitare la polemica, com'era prevedibile dati i pregressi – in particolare il «caso dello stadio Friuli, con

techno serramenti

Devi sostituire le tue finestre?

Per informazioni e preventivo gratuito:
www.technoserramenti.it
info@technoserramenti.it

CAMBIA I TUOI SERRAMENTI!

APPROFITTA DELLE DETRAZIONI FISCALI FINO AL:

50%

Scopri come finanziare le tue finestre!

OKNOPLAST

La Nuova di Giorgio

IL PROGETTO

Vicinanza ai detenuti Nuova sala polivalente nel carcere cittadino

Solidarietà e impegno civile anche per il carcere cittadino. In via Spalato è infatti in corso di definizione il nuovo progetto della cooperativa "Dinsi une Man", che ha contribuito in maniera significativa all'allestimento della nuova sala polivalente realizzata nel carcere di via Spalato a Udine. Un cantiere, avviato nelle scorse settimane, che

è parte di un più ampio progetto di ristrutturazione dell'istituto penitenziario del capoluogo friulano.

I contenuti, le tempistiche e l'intero progetto saranno presentati domani, oltre che dal presidente di LegacoopSociali Fvg, Paolo Felice, e dalla coordinatrice LegacoopSociali Fvg, Bruna Gover, anche da Andrea Sandra, garante dei di-

ritti delle persone private della libertà del Comune di Udine, dall'architetto Giovanni La Varra, da Massimo Brianese per la Società della Ragione, associazione impegnata sul terreno della crisi della giustizia e della riforma del carcere, e da Davide Sartori per la cooperativa Dinsi une Man. È previsto inoltre un collegamento con Franco Corleone, già garante dei detenuti di Udine.

Il progetto si inserisce in un più ampio piano di miglioramento delle condizioni dei detenuti di via Spalato avviato dal garante – e dal suo predecessore – già a partire dagli ultimi mesi. —



Croatto interroga sulla Notte dei lettori

Il consigliere di Fratelli d'Italia Gianni Croatto ha chiesto lumi sulla chiusura ai veicoli, lo scorso 6 giugno, da Largo dei Pecile verso via Zanon: «Non c'è stata nessuna misura com-

pensativa e non è stato spento il semaforo» lamenta. «L'evento era la Notte dei lettori – ha risposto l'assessore Pironi – e il semaforo era acceso per il passaggio sicuro delle persone».



Michellini critica la Cena in bianco: «Solo disagi»

A scagliarsi contro la Cena in bianco, organizzata in viale Volontari della Libertà il 4 luglio, il consigliere Loris Michellini, capogruppo di Identità civica: «Non c'è stata adeguata valutazione

dei danni alla circolazione». In risposta, il vicesindaco Alessandro Venanzi ha ribadito l'unicità dell'evento, «la cui location viene svelata all'ultimo», che ha coinvolto 3 mila partecipanti.

Consiglio comunale



LA SEDUTA DI IERI
IN CONSIGLIO SI È PARLATO ANCHE
DI BILANCIO E OPERE PUBBLICHE

Palazzo d'Aronco
avrà a disposizione
l'impianto per dieci
giorni all'anno

La giunta attende
dall'Apu il deposito
del progetto per
la ristrutturazione

tanto di disputa finita in tribunale proprio per una questione di naming – il tema della denominazione del palazzo. Dazzan ha precisato che «si tratta di una prassi abituale e che consiste nel semplice affiancamento del nome dello sponsor a quello del Carnera», ma ha anche annunciato l'introduzione di un emendamento alla delibera: «Qualora il concessionario ritenga opportuno procedere con la collocazione di

un'insegna esterna alla struttura, dovrà essere presente la denominazione ufficiale dell'impianto, seguita dal nome dello sponsor, con pari dimensioni e visibilità». L'annuncio di Dazzan ha provocato la reazione di Stefano Salmè, capogruppo di Io amo Udine, che ha accusato l'assessora di «plagio»: la necessità dell'introduzione di un emendamento, infatti, «era stata sollevata da noi nei giorni scorsi, e la nostra proposta, dopo essere stata definita "non chiara", è stata ripresa tale e quale dall'assessora». Dazzan, allora, dopo una discussione durata quasi tre ore, ha ceduto la firma sul suo emendamento a Salmè. Uno dei nodi della discussione, ha ribadito la minoranza, accusando la maggioranza di «non tutelare abbastanza l'opposizione» è stato il tema della «cancellazione del passato, di cui spesso ci si dimentica: è fondamentale che il Palasport continui a chiamarsi Carnera perché quel nome richiama il riscatto del Friuli e conta di più preservare la nostra identità che difendere gli interessi degli sponsor». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Non esisterà più l'organismo di supporto dei parlamentini locali. Aumentati i poteri di gestione dei coordinatori durante le sedute

Consigli di quartiere
Cambiano le regole
delle ex circoscrizioni
Opposizione critica

LA DISCUSSIONE

I consigli di quartiere partecipati avranno un nuovo regolamento: è stato votato ieri, in Consiglio comunale, nella lunga seduta che ha preceduto la pausa estiva, e che aveva all'ordine del giorno, tra l'altro, la variazione al bilancio di previsione 2025-2027 e l'approvazione delle linee di indirizzo per la gestione in concessione dell'impianto sportivo Carnera, che ha dominato la prima parte della discussione.

La modifica più significativa (e anche più discussa, già nei giorni precedenti, sulle pagine di questo giornale) riguarda l'abrogazione dell'articolo 17 del regolamento, e cioè l'eliminazione dell'organismo di supporto, che era composto, oltre che dall'assessore competente, da due consiglieri di maggioranza e due di minoranza. Tra le competenze dell'organismo di supporto, sottoporre le richieste/proposte dei nove consigli alla Giunta, facilitare i contatti tra i consigli e il Comune, riferire una volta all'anno alle commissioni competenti per materia sulle esigenze dei territori.

Un'altra modifica introdotta dal nuovo regolamento riguarda le funzioni del coordinatore, a cui sono attribuite maggiori responsabilità: in



Il vicesindaco Venanzi e il primo cittadino De Toni / FOTO PETRUSSI

I presidenti potranno censurare l'operato dei vari componenti e sospenderli dai lavori fino a un massimo di 4 mesi

particolare, è stato aggiunto l'articolo 13bis, che prescrive le norme da seguire per uno "svolgimento ordinato delle sedute" e attribuisce al coordinatore non solo la facoltà di richiamare formalmente chiunque si comporti in modo sconveniente durante un incontro, ma anche di far intervenire le forze dell'ordine e di pro-

Nel caso di riunioni particolarmente tese sarà possibile pure richiedere l'intervento diretto delle forze dell'ordine

porre agli altri componenti la censura, con interdizione di partecipare ai lavori per un periodo da due a quattro mesi.

L'assessora competente, Rosi Toffano, ha enunciato nei dettagli le novità, ribadendo che «gli emendamenti al regolamento sono stati proposti per razionalizzare il model-

lo del consiglio di quartiere partecipato, e soprattutto sono stati condivisi con i coordinatori, che hanno dato un giudizio positivo in merito». La soppressione dell'organismo di controllo, nello specifico, «è stata approvata da chi guida i parlamentini, e tale organismo è stato giudicato inutile e di intralcio». La ratio che sta dietro le modifiche al regolamento, prosegue Toffano, «è l'idea di considerare i consigli di quartiere partecipati come luoghi di discussione dei cittadini, in cui la politica deve svolgere un ruolo servente, senza dare spazio ai partiti». Un modello di «governo dal basso, che ha dimostrato di avere grande importanza».

Le principali critiche, arrivate dall'opposizione, vengono riassunte dalle parole di Luca Onorio Vidoni, capogruppo di Fratelli d'Italia, e di Francesca Laudicina, capogruppo della Lega: «L'abrogazione dell'organismo di supporto è un atto anti-democratico – sostengono – e i consigli di quartiere, così come verranno regolamentati, non saranno più "partecipati", ma "esclusivi", tenderanno cioè a tenere fuori dagli incontri una certa parte politica». Secondo i due membri dell'opposizione, al contrario, «sarebbe auspicabile che tutti i consiglieri comunali fossero parte attiva dei parlamentini dei quartieri, che altrimenti rischiano di diventare soltanto una cassa di risonanza delle voci della maggioranza».

Laudicina e Vidoni, poi, si domandano «su quali basi si possa affermare che l'organismo di controllo è stato un fallimento, se è stato convocato soltanto una volta – e questo perché toccava all'assessore competente (e cioè Rosi Toffano) farlo». Di simile avviso anche Stefano Salmè (Io amo Udine), che fa notare: «Visto che l'organismo di controllo aveva all'interno maggioranza e opposizione, almeno sarebbe stato corretto chiedere il consenso prima di eliminarlo dal regolamento». —

C.D.



Porte in legno dal 1972

Visita il nostro showroom

Porte in legno su misura | Porte tutto vetro
Porte blindate Bauxt | Battiscopa
Controcasse in legno su misura

Fapla srl

Via San Daniele, 12 | Farla di Majano (UD)
info@fapla-porte.com | www.fapla-porte.com

Per info e appuntamenti ☎ 0432.959055

TRASPORTO PUBBLICO

Bonus a chi porta un nuovo collega Arriva Udine si appella agli autisti

Fino a 500 euro per ogni dipendente assunto. Protesta del sindacato: «Vanno alzati gli stipendi»

Simone Narduzzi

Porta un amico in Arriva Udine: claim che riesuma spot d'altri tempi, tra offerte di telefonia mobile e gag dell'ex coppia da rotocalchi Blasi - "Pupone" Totti. Invero trattasi della nuova iniziativa sperimentale - in sé lodevole - con cui la società di trasporto pubblico urbano locale punta all'inserimento di nuovo personale viaggiante nella sua sede di Tolmezzo. «Chi meglio di un autista sa riconoscere il collega ideale?», così l'attacco del volantino che pubblicizza la novità volta a rimpolpare il pacchetto conducenti della spa provinciale. «Se sei un autista Arriva Udine - la prosecuzione del lancio - e conosci qualcuno con patente D/E e CQC persone che potrebbe entrare a far parte del nostro team della sede di Tolmezzo, segnalalo!». E qui ecco spuntare i vantaggi: «Se la candidatura va a buon fine, è previsto un premio per te!». Sul piatto, dunque, la possibilità di ottenere fino a 500 euro lordi per ogni autista segnalato, così divisi: 150 euro all'assunzione del candidato, 350 dopo il superamento del periodo di prova stabilito nel contratto di assunzione.

«Con il programma "Presentaci un autista" - spiega l'amministratore delegato di Arriva Udine, Diego Regazzo - vogliamo coinvolgere attivamente anche i dipendenti di Arriva Udine nella ricerca di nuovi conducenti, in particolar modo per l'area della Carnia, valorizzando il passaparola come strumento efficace per intercettare persone motivate e adatte a questo mestiere. In un contesto segnato da una carenza strutturale di autisti, è fon-



I DETTAGLI

Un'iniziativa attualmente valida solo per Tolmezzo

Il volantino dell'iniziativa valida per la sede di Tolmezzo e, nella foto a sinistra, l'Ad di Arriva Udine Diego Regazzo.

damentale mettere in campo azioni concrete e diversificate. Questa iniziativa si inserisce infatti in un programma di azioni, tra cui i Recruiting day promossi dalla Regione Friuli Venezia Giulia e la nostra Driver's academy, che accompagna i candidati nel percorso formativo per il conseguimento della patente D e del CQC persone, con l'obiettivo dell'assunzione con mansione di conducente».

A supporto del volantino, un'immagine apparentemente creata con l'utilizzo di un'IA: due autisti, lui e lei, sor-

ridenti si stringono la mano. Eppure, non sorride una parte dell'organico di Arriva Udine. Quella che, attraverso una nota anonima (Associazione sindacale indipendente, la firma), ha voluto manifestare il proprio malcontento nei confronti dell'iniziativa: «Desideriamo segnalare che i lavoratori di Arriva Udine, in particolare gli autisti degli autobus urbani ed extraurbani, soffrono da diversi anni di problemi connessi alle condizioni di lavoro a cui sono sottoposti e all'insoddisfaccente riconoscimento economico ricevuto

PRESENTACI UN AUTISTA: UN PREMIO TI ASPETTA!

Chi meglio di un autista sa riconoscere il collega ideale? Se sei un autista Arriva Udine e conosci qualcuno con patente D/E e CQC persone che potrebbe entrare a far parte del nostro team della sede di Tolmezzo, segnalalo! Se la candidatura va a buon fine, è previsto un premio per te!

1 CANDIDA LA PERSONA GIUSTA!
È semplice: invia un'unica e-mail a candidature@arrivaudine.it e alla persona che vuoi candidare!
Nell'e-mail indica:
• Il tuo nome e cognome
• L'email dell'autista che vuoi candidare.

2 PROCESSO DI SELEZIONE
Il nostro Team HR contatterà la persona da te indicata per organizzare il percorso di selezione (colloqui, prova di guida, visita medica/ideoneità alla mansione). Al termine del percorso di selezione riceverai un nostro riscontro!

3 OTTieni 500€!
Puoi ricevere fino a 500€ lordi per ogni autista segnalato, riconosciuti come segue:
• 150€ all'assunzione del candidato;
• 350€ dopo il superamento del periodo di prova.
Puoi candidare al massimo 2 persone per ogni semestre.

Ricorda di inviare la mail inserendo tra i destinatari sia il candidato che l'indirizzo candidature@arrivaudine.it

Iniziativa sperimentale riservata all'inserimento di Personale Viaggiante nella sede di Tolmezzo

Scopri il regolamento completo scansando il QR code

per il loro impegno lavorativo, causa della difficoltà a reperire nuovo personale che sostituisca quello andato in pensione e molti dipendenti che si sono volontariamente licenziati per questi motivi».

Si citano quindi i fondi straordinari erogati su tale fronte dalla Regione alle aziende concessionarie, fondi «che però Arriva Udine non concede ai dipendenti, i quali permangono nella situazione di disagio a cui si è aggiunta un'azione di repressione del dissenso e della manifestazione della propria insoddisfazione». Arri-

va Udine è quindi accusata di offrire «la carota di un premio economico agli autisti che riescano a convincere un conoscente a venire al lavoro in Arriva Udine, cosa che non si può certamente consigliare a un amico viste le condizioni in essere». Nella chiosa, l'affondo: «Le risorse economiche per adeguare gli stipendi del personale ci sono, e non vi sono ragioni per rinviare l'adeguamento degli stipendi, che non può essere un premio una tantum, anche rateizzato mensilmente ma a scadenza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PIAZZE E MERCATI

Diffusione delle zanzare Campagna informativa

Anche quest'anno il Comune di Udine ha deciso di effettuare una capillare campagna di sensibilizzazione contro la diffusione delle zanzare nel territorio municipale.

Il personale specializzato della "Società Servizi Innovativi" sarà infatti presente in sei specifiche giornate, in alcuni dei principali mercati cittadini e di quartiere, per informare e consigliare in relazione ai migliori accorgimenti utili a contenere lo sviluppo di zanzare anche nelle aree private, quali giardini ed orti, e consegnerà agli interessati un blister/kit di compresse ecologiche da utilizzare per il trattamento. In realtà la prime due giornate si sono già svolte - lo scorso giovedì 17 luglio al mercato di Sant'Osvaldo e due giorni dopo al parco Ardito Desio - e hanno portato alla consegna di decine di blister ai cittadini interessati.

Questo, invece, l'elenco completo degli appuntamenti previsti nelle altre giornate e relative piazze: giovedì 24 luglio dalle 8 alle 13 nel piazzale della chiesa di Sant'Osvaldo; sempre lo stesso giorno, ma il pomeriggio dalle 16.30 alle 19.30, in piazza Duomo; sabato 26 luglio dalle 8 alle 14 in viale Vat nell'area dove si tiene il tradizionale mercato del fine settimana. Gli ultimi due appuntamenti, infine, sono entrambi in agenda in piazza Duomo: il primo si terrà lunedì 28 luglio dalle 8.30 alle 12.30, mentre il secondo venerdì 1° agosto dalle 8 alle 15.

DALLE 11 IN VIA MARSALA

Torna il caffè con i lettori Questa mattina l'incontro al bar Da Alessia e Alfredo

Se in queste settimane assistiamo al fenomeno pre-agosto della città che si svuota, il caffè con il Messaggero Veneto, almeno per ora, non va in vacanza. Torna questa mattina, dalle 11 a mezzogiorno, l'appuntamento che fa incontrare, rigorosamente davanti a un buon caffè, cittadini e giornalisti, chiamati sul campo a conversare con i lettori su temi cogenti nella vita quotidiana dei quartieri udinesi.

Questa settimana è il turno di Udine sud, e il locale prescelto è il bar Da Alessia e Alfredo, in corrispondenza del distributore di benzina Ip, in

via Marsala 29.

In quello che è a tutti gli effetti un punto di ritrovo per i residenti storici della zona, vicino ai principali servizi, quanti vorranno potranno portare il loro contributo proponendo idee, segnalando preoccupazioni, facendo emergere le tematiche più care a un'area variegata e in continua trasformazione.

Focus dunque sulla viabilità, sulla sicurezza, sulla manutenzione delle strade, sui lavori pubblici e verde: saranno molteplici gli argomenti discussi intorno ai tavolini del bar, e comprenderanno anche le sollecitazioni prove-

nienti dal Comitato Udine sud respira, nato recentemente con l'obiettivo di sensibilizzare cittadini e amministrazione sulla necessità di implementare nuovo verde pubblico in una zona molto "cementificata".

Risale infatti a pochi giorni fa la lettera, inviata a questo giornale, con cui la presidente Bruna Fabbro sottolineava come «con il caldo, Udine sud diventi simile a Phoenix, in Arizona, che l'anno scorso fu la città più calda d'America».

Tra i tanti temi affrontati, che troveranno spazio sulle pagine del Messaggero di do-



Il bar Da Alessia e Alfredo, sede del prossimo caffè con i lettori del Messaggero Veneto / FOTO PETRUSSI

mani, di certo emergeranno le polemiche sulla realizzazione della nuova sede della protezione civile e di un impianto fotovoltaico di 50 mila metri quadrati proprio nella zona.

Ma l'incontro potrà anche far volgere lo sguardo dei par-

tecipanti al prossimo consiglio di quartiere congiunto che vedrà il "parlamentino" di Udine Sud - Baldasseria ritrovarsi con quello di San Paolo - Sant'Osvaldo. All'ordine del giorno dell'appuntamento fissato per lunedì prossimo (ore 18.30, sala Sguerzi

di via Santo Stefano 5), a cui presenzierà pure l'assessore Ivano Marchioli, la riqualificazione dell'ex caserma Piave nonché la già citata, ma sempre monitorata, viabilità nei quartieri.

C.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La fine degli esami di maturità

LICEO ARTISTICO



Anita Spivach



Anna Colucci



Nicole Antoniutti



Davide Iuretigh



Elena Odina



Eleonora Blasizza



Elisabetta Uzzau



Ester Comuzzi



Liana Valent



Raul Nicolae Sucaciu



Serena Trevisani



Nicole Moznich



Sara Valoppi



Simone Orbelli



Sole Piani



Viola Nespolo



Sabrina Ferro



Lucia Pinat

Al Sello venti bravissimi
In due anche con la lode

La dirigente Rizzato: «Dimostrata la solida preparazione dei nostri ragazzi»

Laura Pigani

Sono 20 i bravissimi del liceo artistico Sello (di cui in 19 ci hanno fornito la foto), studenti e studentesse – tra i diversi indirizzi e i corsi per adulti – che hanno chiuso il loro percorso scolastico ottenendo il massimo dei voti agli esami di maturità. Due di questi, inoltre, si sono distinti per aver meritato anche la lode.

Per l'indirizzo Grafica ad aver preso 100 su cento sono stati Ester Comuzzi (5A) e Simone Orbelli (5H).

Diplomati con il punteggio massimo anche Serena Trevisani e Raul Nicolae Sucaciu (quest'ultimo con anche la lode), entrambi in 5A di Architettura e ambiente. L'altra lode è andata a Elena Odina, uscita dalla 5D dell'indirizzo Design della moda.

Nelle sezioni di Audiovisivo e multimediale i migliori studenti sono risultati essere Anita Spivach (5B), Liana Valent (5I), Diego Dante Iuston e Viola Nespolo, entrambi in 5F.

Nell'indirizzo Arti figura-

Nei primi quattro
anni promosso il 70%,
con 42 bocciati e 190
in attesa dei recuperi

tive i più bravi sono stati Eleonora Blasizza, Davide Iuretigh e Sara Valoppi in 5C, Elisabetta Uzzau e Nicole Moznich in 5G. Anna Colucci (5D) ha conquistato il massimo dei voti in Design dell'arredamento. Le migliori dell'indirizzo Scenografia

sono risultate Nicole Antoniutti e Sole Piani, entrambe in 5H.

Per quanto riguarda invece i corsi per adulti, in Grafica ad aver ottenuto il punteggio massimo è stata Greta Biondin, mentre nell'indirizzo Audiovisivo e multimediale le migliori studentesse sono stati Sabrina Ferro e Lucia Pinat.

«I risultati conseguiti dai nostri studenti all'esame di Stato – sottolinea la dirigente scolastica Rossella Rizzato – rappresentano una grande soddisfazione per tutta la

comunità scolastica del liceo artistico Sello. Su 160 candidati, comprensivi anche del corso serale per adulti e di una candidata privatista, ben 158 hanno ottenuto il diploma. Tra questi, 20 studenti hanno raggiunto il punteggio massimo di 100/100, e due di loro hanno conseguito la lode. Sono numeri che parlano chiaro e che testimoniano – prosegue Rizzato – la solidità della preparazione dei nostri ragazzi e la qualità dell'offerta formativa del nostro liceo, frutto di un lavoro costante,



Greta Biondin

rigoroso e condiviso tra studenti, docenti e famiglie». Un plauso particolare, secondo la dirigente scolastica del Sello, va agli studenti del corso serale, «che con impegno e determinazione hanno affrontato un percorso non sempre facile, dimostrando che la scuola resta uno spazio di crescita e realizzazione per tutti, a ogni età. Questi risultati – conclude Rizzato – ci confermano nella convinzione che la scuola pubblica, quando è seria e inclusiva, sa formare persone competenti, consapevoli e pronte ad affrontare il futuro».

In riferimento all'esito degli scrutini delle altre classi, infine, dalla prima alla quarta, incluso il corso serale per adulti, sono stati ammessi alla classe successiva complessivamente 534 alunni su un totale di 766 (70%). Sono stati bocciati 42 studenti e per altri 190 il giudizio è sospeso, in attesa dell'esito degli esami di recupero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PERCORSI PROFESSIONALI

Funziona il corso di estetica
Raddoppiano le classi dello Ial

Funziona e, anzi, raddoppia a partire dal prossimo anno scolastico, il percorso di valorizzazione del quarto anno del diploma dei servizi estetici dello Ial di Udine.

Come comunicato dall'istituto professionale, infatti, anche nell'anno che si è appena concluso sono stati registrati aumenti significativi delle iscrizioni, non soltanto da parte delle studen-

tesse interne dello Ial che hanno completato il canonico triennio, ma anche di future esperte del settore estetico provenienti da altri enti formativi, attratte dalla qualità della proposta didattica e dall'alto tasso di occupabilità post-diploma che contraddistingue l'istituto.

La percentuale di inserimento lavorativo delle diplomate al termine del quarto anno risulta essere molto

elevata, a conferma dell'efficacia del modello formativo messo in campo dallo Ial orientato al mercato e alle nuove esigenze del settore estetico. Basti pensare, ad esempio, come su venti ragazze diplomate, ben tredici risultino già essere occupate nel settore.

Il percorso del quarto anno allo Ial si distingue per la sua natura altamente professionalizzante e specializ-



Studentesse e docenti del quarto anno dei servizi estetici dello Ial

zante, con moduli formativi mirati in aree che oggi rappresentano i principali trend e sbocchi lavorativi del settore estetico: ricostru-

zione unghie avanzata; approfondimento dei massaggi olistici; make up artistico tecnico di livello avanzato; preparazione mirata all'esa-

me Cata per chi desidera ottenere una certificazione che permetta una successiva apertura di un proprio centro estetico, che consolidi le competenze teoriche e pratiche acquisite; formazione imprenditoriale, utile a fornire alle ragazze strumenti concreti per progettare e realizzare un proprio centro benessere.

Il successo di questo percorso professionale dello Ial è tra l'altro testimoniato da come, per l'anno scolastico, 2025/2026, che si aprirà dopo l'estate, si sia registrato un aumento significativo delle iscrizioni, tanto che le sezioni attivate per la prima volta nella storia dell'istituto, due. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERSO PARIS SAINT GERMAIN-TOTTENHAM

Tutto aperto per la Supercoppa

I negozi si promuovono sul web

Il sito internet dedicato all'evento fornirà ai tifosi le informazioni legate a orari e tipologia di offerta

L'AVVICINAMENTO

SIMONE NARDUZZI

Una città aperta, pronta ad accogliere le migliaia di tifosi, appassionati e turisti in arrivo da tutto il mondo in vista del match di Supercoppa europea fissato per mercoledì 13 agosto allo stadio Friuli. A sfidarsi, quasi non fosse informazione arcinota, Paris Saint Germain e Tottenham; a schierarsi, intanto, fuori dal manto erboso, gli esercenti, i pubblici esercizi, i negozi e le attività che, fin da subito, il Comune ha voluto coinvolgere con l'obiettivo di poter offrire a visitatori e supporter un'accoglienza all'altezza della speciale occasione internazionale.

Durante gli incontri avuti con le associazioni di categoria e i commercianti è emersa quindi una proposta concreta: creare uno strumento utile per segnalare ai turisti gli eser-



Lo stadio Friuli ospiterà la finale di Supercoppa europea il 13 agosto

cizi aperti e i servizi disponibili in città nei giorni dell'evento. Una richiesta che ha trovato immediata disponibilità da parte dell'amministrazione. Grazie alla collaborazione con PromoTurismoFvg, sarà

perciò a breve disponibile sul sito ufficiale della Supercoppa una pagina dedicata all'elenco degli esercizi commerciali aperti, con indicazione dell'orario di apertura e della tipologia di offerta (ristorazio-

La maggior parte degli esercizi commerciali non chiuderà nonostante il periodo sia quello delle ferie

Sul fronte biglietti si attende ancora l'avvio della vendita libera dei tagliandi non assegnati ai club e agli sponsor

pilare entro il 31 luglio il modulo disponibile al seguente link: <https://links.comune.udine.it/udinesupercup-aperture>. «Udinese si prepara a un appuntamento sportivo di rilevanza internazionale – le parole del vicesindaco Alessandro Venanzi –. E vogliamo che la città tutta sia protagonista. Gli esercizi commerciali rappresentano un presidio fondamentale dell'accoglienza. Con questa iniziativa vogliamo valorizzarli e dare loro la possibilità di entrare in connessione diretta con i tanti visitatori che arriveranno a Udine nei giorni della Supercoppa».

Anticipazioni, in tal senso, arrivano dal presidente del mandamento di Udine di Commercio, Rodolfo Totolo: «Buona parte delle attività rimarranno aperte. In generale, c'è una presa di posizione positiva per questo appuntamento e anche chi aveva dei lavori programmati nella settimana della partita si sta organizzando per spostarli».

Ciò che si attende ora, a completamento dell'offerta, è il responso del bando aperto per la gestione delle aree hospitality per i tifosi delle due squadre finaliste: piazza I Maggio per il Tottenham e parco Moretti per il Paris Saint Germain. La finestra temporale per presentare le adesioni si è chiusa martedì scorso. Le realtà assegnatarie provvederanno a fornire, il 13 agosto, dalle 10 alle 18, cibo e bevande arricchiti da musica e servizi di animazione.

Capitolo biglietti: non vi è al momento ancora una data ufficiale connessa all'apertura dei botteghini virtuali. La data del match incombe, eppure la Uefa sembra volersi prendere tutto il tempo possibile prima di dare finalmente il via alla vendita dei tagliandi. Alta, in particolare, è l'attenzione rivolta ai biglietti destinati al pubblico generico (udinese ma non solo). Per i supporter di Paris Saint Germain e Tottenham, la Uefa si sta già muovendo per raccogliere le adesioni che, in percentuale, potrebbero riguardare l'80% dei posti disponibili ai Rizzi (divisi 40+40). Agli spettatori neutrali, pertanto, non dovrebbero che rimanere le briciole, queste da contendersi esclusivamente sul sito ufficiale della Uefa. Certo, quando si otterrà il via libera. Ecco, quando? A giorni. Si andasse oltre questa settimana, anche le stesse parti coinvolte nell'organizzazione potrebbero iniziare a storcere un pochino il naso. —

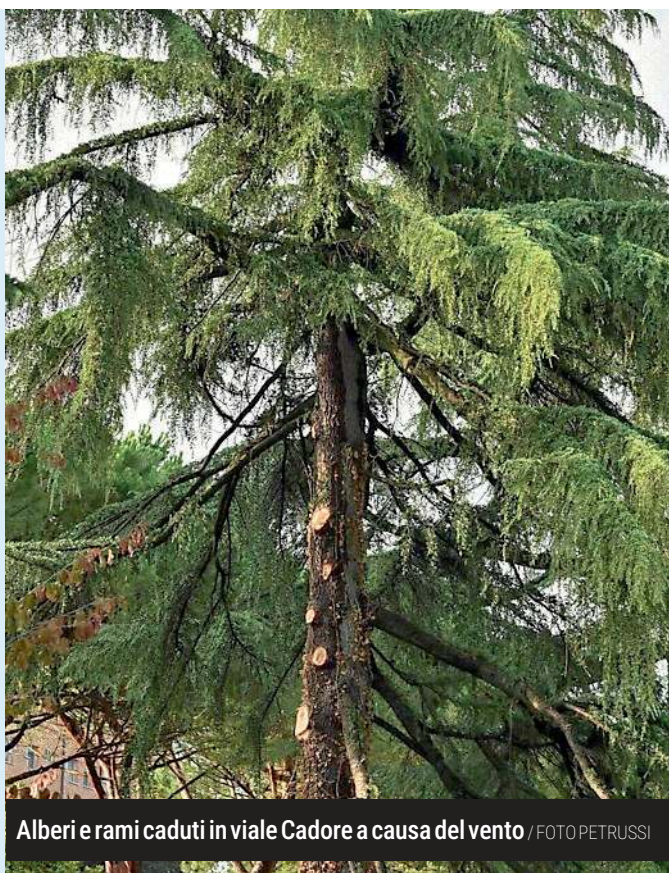
© RIPRODUZIONE RISERVATA

MALTEMPO

Viale Cadore e Tricesimo Alberi e rami caduti a terra

Vigili del fuoco al lavoro ieri nella zona del Centro studi, tra viale Cadore e viale Monsignor Nogara, per rami caduti e anche per un albero finito sull'asfalto. Stessa criticità anche in altre zone, in particolare nella Pedemontana. Interventi, per esempio, anche a Tricesimo e a Rive D'Arcano. Oltre ai pompieri, sono stati impegnati anche i volontari della protezione civile che, in tutto, hanno ricevuto una trentina di segnalazioni.

«Solo nel nostro territorio – spiega il sindaco di Tricesimo Giorgio Baiutti – sono caduti nove alberi, alcuni non grandissimi. Quattro sono caduti a Fraelacco, nel parco dell'istituto Santa Maria dei Colli che si occupa di persone fragili; uno nella frazione di Ara (e in questo caso è intervenuta la squadra comunale di protezione civile), uno a Felettano (qui hanno lavorato i vigili del fuoco); uno lungo la strada che porta al castello di Tricesimo (un imprenditore agricolo ha messo a disposizione impegno e attrezzature) e due in zona Morena (all'opera la Pc e cittadini) e c'è stato anche l'allagamento di alcuni scantinati». A livello regionale ieri pomeriggio sono stati impegnati in interventi e attività di monitoraggio oltre 50 volontari di Pc che hanno usato una ventina di mezzi.



Alberi e rami caduti in viale Cadore a causa del vento / FOTO PETRUSSI



Il maltempo ha colpito anche il comune di Tricesimo



GUERRA IN MEDIO ORIENTE

La strage dei bambini di Gaza Un racconto fatto di immagini

Venerdì sera incontro al Palamostre organizzato da Pass e Cultura Civica De Monte: non è umano assistere impassibili a quello che accade in Palestina

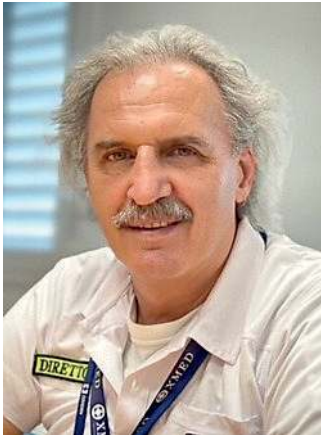
Fabiana Dallavalle

“Un inferno di nome Gaza. Quello che non ci viene raccontato” è il titolo dell’incontro che lo studio medico Pass di Udine insieme all’associazione Cultura Civica di Zoppola promuove venerdì alle 20.30 al Palamostre. La serata raccoglierà la testimonianza di Loris De Filippi, operatore umanitario Unicef a Gaza, mentre la conduzione è affidata alla giornalista Marinella Chirico. Ad anticipare i contenuti è il direttore sanitario di Pass, il professor Amato De Monte, già direttore del dipartimento di Anestesia e Rianimazione a Udine.

«Negli anni abbiamo già svolto incontri inerenti aspetti medici – spiega –, ma questa iniziativa va oltre e fa parte della mia esperienza. Ho vissuto professionalmente sia la componente umana, laica di cittadino, sia quella medica nella gestione di eventi drammatici. Avendo diretto il repar-



Un palazzo nella striscia di Gaza distrutto dall’esercito israeliano



Il professor Amato De Monte

to di Terapia intensiva a Udine per decine di anni, la prima cosa che mi viene in mente guardando quanto accade in Palestina è che, quando un bambino veniva ricoverato in Intensiva, tutto il reparto veniva coinvolto profondamente specialmente la componente femminile che è anche la più rappresentata, ma al di là di questo scattava una serie di meccanismi per cui il bambino diven-

tava veramente un accadimento che concentrava l’attenzione di tutti. E parlo di un “solo” bambino. A Gaza sono morti migliaia di bimbi. Pensiamo che i bambini non deceduti immediatamente patiscono tutta la sofferenza legata al trauma che gli è stato inflitto. Poi ci sono quelli più sfortunati: i grandi invalidi e menomati. Già è un dramma per un bambino essere menomato qui nella nostra società, provate a immaginare un bambino nella situazione di Gaza».

De Monte, quindi, prosegue. «Tutti noi ai telegiornali ascoltiamo ogni giorno i numeri di morti e feriti – dice –: una specie di “bollettino di guerra” che però non può essere chiamato così in quanto questa non è una guerra, ma una violenza che accade in un unico grande campo di concentramento in cui si sta sviluppando una serie di terribili violenze. Un bollettino è una cosa asettica, sono numeri che non rendono la realtà. Sappiamo per esperienza che, quando accade un disastro dall’altra parte del mondo diciamo “oddio” e poi cambiamo canale e guardiamo la partita di calcio magari di Italia e Israele. Altro discorso è vedere le immagini. Valgono più di mille parole. Le immagini che verranno mostrate venerdì sera rappresenteranno milioni di parole».

Il medico, inoltre, entra nel merito del titolo dell’incontro e cioè “Quello che non ci viene raccontato”. «Intanto i giornalisti a Gaza non possono entrare – sostiene –. Sono morti più di 200 tra reporter e operatori,

senza parlare dei sanitari e dei medici. Ma parliamo di bambini perché l’incontro è centrato su di loro essendo coinvolto l’Unicef, perché non è umano assistere impassibili a quello che vediamo. Con l’incontro cerchiamo di portare un piccolo contributo di conoscenza e informazione in un ambito di civile sensibilizzazione diffondendo immagini di una realtà drammatica, gravata anche dal paradosso della politica internazionale in cui si assiste da una parte alla condanna di chi sta facendo una guerra di aggressione e di invasione mentre nel caso di Gaza l’aggressore è supportato».

La differenza, in sintesi, è quella dei comportamenti nei confronti della Russia e di Israele. «Israele gioca regolarmente il campionato europeo di calcio – dice De Monte – e i suoi atleti partecipano alle competizioni internazionali. Siamo a due pesi e due misure. E questo viene accettato come fatto normale». La citazione finale, infine, porta alle parole del pontefice che ha spiegato come che quello che sta accadendo a Gaza è un crimine e che il prezzo straziante è pagato dai bambini, dagli anziani e dalle persone malate. Papa Leone, secondo De Monte «ha chiamato le cose con il loro nome e tra quello che non dicono abbastanza i media c’è senz’altro anche la protesta degli stessi israeliani contro Benjamin Netanyahu che con il Governo fa quello che vuole nonostante l’opposizione di milioni di cittadini». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ACCORDO TRA ATENEI

Farmaci anti-tumori L’università si allea con la cinese Shenzhen

Studiare l’instabilità genomica e, in particolare, come una cellula sana si trasforma in una tumorale e come sia possibile sfruttare questo processo per sviluppare nuovi farmaci a bersaglio molecolare. È l’obiettivo dell’accordo operativo di collaborazione tra il Dipartimento di Medicina dell’università di Udine e la cinese Shenzhen Medical University. Grazie all’accordo nascerà un Laboratorio congiunto di ricerca Sugit (Shenzhen Uniud joint labo-

ratory for genome instability and tumorigenesis). La Scuola di medicina di Shenzhen è una delle più prestigiose del Paese e fra i più importanti centri di ricerca sui tumori.

L’intesa è stata firmata dal vicedirettore del dipartimento, Gianluca Tell, responsabile del Laboratorio di biologia molecolare e stabilità genomica, e dal rettore dell’Ateneo cinese, Xu Xingzhi. Era anche presente il delegato per l’internazionalizzazione dell’Ateneo friulano, Giorgio

Alberti.

«L’istituzione del laboratorio – hanno detto Tell e Alberti – mira a rafforzare i rapporti tra i due Atenei e a instaurare una cooperazione internazionale proficua, basata sulla condivisione di risorse di ricerca, competenze scientifiche e di personale, nonché sarà focalizzato sulla formazione interdisciplinare di giovani ricercatori nell’ambito scientifico dell’accordo».

Durante l’incontro sono state presentate le rispettive realtà accademiche per una conoscenza più approfondita delle linee di studio e ricerca sviluppate. Si è discusso, inoltre, della possibilità di creare opportunità di mobilità per studenti e dottorandi grazie, in particolare, al programma Erasmus. È stata anche l’occasione per presentare il progetto del campus bio-



L’incontro tra le delegazioni dell’Ateneo friulano e di Shenzhen

medico udinese che coinvolgerà il Centro di ricerche cliniche e traslazionali di via Faedis e piazzale Kolbe.

«Il campus – ha spiegato Tell – rappresenterà un’opportunità unica per l’universi-

tà di Udine di sviluppare didattica, ricerca e terza missione in un contesto integrato con la realtà ospedaliera dando la possibilità agli oltre duemila studenti dei corsi di laurea di ambito biomedico,

cioè medicina, biotecnologie e lauree sanitarie, di frequentare un campus disegnato e sviluppato sui modelli di quelli universitari americani, rappresentando pertanto un esempio unico nel triveneto e quindi un fiore all’occhiello per la comunità cittadina di Udine e per tutto il Friuli Venezia Giulia».

Per l’Ateneo cinese hanno partecipato anche il chirurgo Guangtao Huang e la responsabile delle Relazioni internazionali, Li Ruoran. Per il Dipartimento di Medicina dell’Ateneo friulano: il responsabile scientifico dei laboratori del Centro di ricerca clinica traslazionale, Carlo Pucillo; i coordinatori del corso di dottorato in Medicina molecolare, Alessandra Corazza, e di laurea in Biotecnologie, Gaetano Vitale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PEDALANDO VERSO NORD EST

Sensibilizzazione sul Parkinson La staffetta fa tappa in Comune

È arrivata ieri a Udine la sesta tappa della staffetta ciclistica “Pedalando verso Nord Est”, l’iniziativa promossa dall’associazione “Pedalando verso Nord Est-Movimento di resistenza al Parkinson” per sensibilizzare il pubblico sul tema del Parkinson e delle malattie neurodegenerative.

Partita il 16 luglio da Sant’Urbano, in provincia di Padova, la staffetta ha già at-

traversato Veneto e Trentino-Alto Adige, e sta volgendosi alla conclusione in Friuli Venezia Giulia, con l’ultimo traguardo previsto a Grado il 23 luglio. A Udine i partecipanti sono stati accolti dal vicesindaco Alessandro Venanzi e dall’assessore allo Sport Chiara Dazzan, che hanno portato i saluti dell’amministrazione comunale e il ringraziamento della città.

«Udine è lieta di accogliere

questa importante iniziativa – ha dichiarato Venanzi – che unisce sport, solidarietà e sensibilizzazione. La staffetta “Pedalando verso Nord Est” porta con sé almeno due messaggi necessari. Un primo sull’importanza della prevenzione e del movimento nella lotta contro le malattie neurodegenerative e un secondo sull’importanza della ricerca, su cui, come Paese, dovremmo investire di più. Rin-

grazio l’associazione per l’impegno e la passione con cui promuove questo percorso, che coinvolge le comunità e rafforza la consapevolezza collettiva sul valore della salute».

«Grazie all’associazione “Pedalando verso Nord Est” per aver scelto di fare tappa anche a Udine», ha aggiunto l’assessore Dazzan. «Lo sport è un potente strumento di inclusione – ha continuato –, benessere e comunicazione. Iniziative come questa sono le più potenti perché nascono dal basso, e nascendo dal basso cambiano realmente una cultura. Dimostrano come attraverso la promozione sportiva si possano veicolare messaggi importanti, capaci di generare attenzione, soli-



La staffetta è stata accolta in Comune da Venanzi e Dazzan

darietà e partecipazione attiva attorno a tematiche di grande rilevanza sociale come la prevenzione alle malattie neurodegenerative. Quando si parla di inclusione socia-

le, i risultati che lo sport sta ottenendo al giorno d’oggi sono frutto di anni di impegno in iniziative come “Pedalando a Nord Est?”. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scoperta del cadavere accanto al divano

Benita Gasparini, 89 anni, viene trovata priva di vita la mattina del 19 luglio 2023 nella sala della sua abitazione in via Percoto a Pantianicco di Mereto di Tomba. Il corpo, rinvenuto da uno dei

cinque figli, Luca Cisilino, si trovava accanto al divano: la donna era stata uccisa con due coltellate alla schiena. I primi a precipitarsi sul posto sono stati i carabinieri che hanno avviato le indagini.



I sopralluoghi del Ris e l'arma del delitto

Nella casa di Benita i carabinieri del Ris di Parma hanno svolto vari sopralluoghi alla ricerca di tracce dattiloscopiche e biologiche. Anche l'arma del delitto, un coltello da cucina rinvenuto sotto il cor-

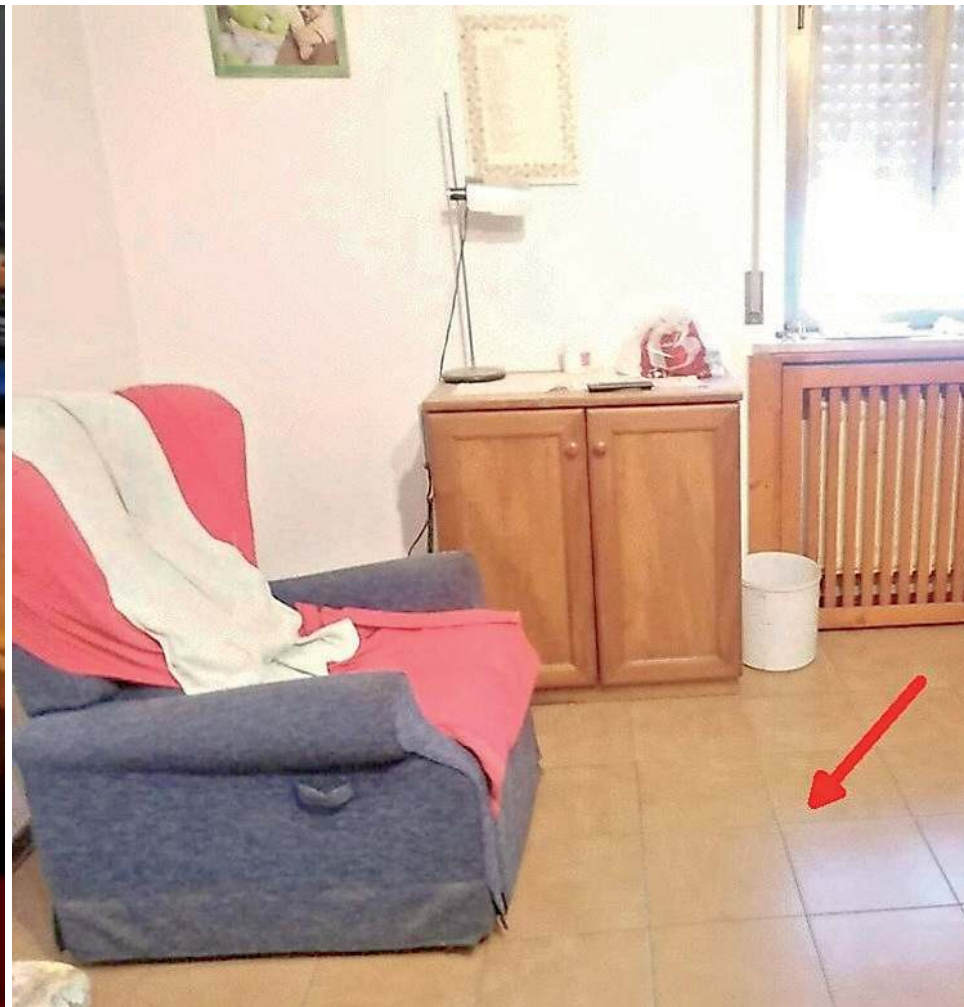
po dell'anziana, era stata analizzata dal Ris. Svolto pure un sopralluogo del Reparto analisi criminologiche di Roma per ricostruire le abitudini della vittima e tracciare un profilo dell'aggressore.



L'omicidio di Pantianicco - Due anni dopo



Il soggiorno dove fu trovata morta Benita Gasparini, a destra la freccia indica il punto in cui giaceva il corpo senza vita e, sotto, l'abitazione dell'anziana



Il figlio di Benita «Vogliamo la verità»

Il racconto di Gabriele Cisilino in cucina, vicino a dove fu uccisa l'89enne: «Qui nulla è stato spostato»
La cagnolina Stella non lo lascia: «Se si fosse avvicinato uno sconosciuto avrebbe avvertito la padrona»

Maristella Cescutti

/ MERETO DI TOMBA

«Ogni giorno aspetto una telefonata che non arriva, chiedo che il caso di mia mamma Benita non venga abbandonato o archiviato. C'è un assassino in circolazione, qualcuno è stato a uccidere mia mamma. Noi siamo una famiglia semplice, vogliamo giustizia». Chi parla è Gabriele Cisilino, figlio di Benita Gasparini l'89enne che fu uccisa due anni fa, il 19 luglio a Pantianicco, frazione di Mereto di Tomba.

SILENZIO ASSOLUTO

«Come mai – si chiede Gabriele –, nessuno si è fatto vedere o sentire fino ad ora? Possibile che in tanto tempo non abbiamo avuto qualche informazione in più o eventuali chiarimenti da parte degli inquirenti? Oppure sapere se qualcuno è indaga-



BENITA GASPARINI
L'89ENNE È STATA TROVATA MORTA IN CASA IL 19 LUGLIO DI DUE ANNI FA

L'appello: «Ogni giorno aspetto una telefonata che non arriva, il caso di mia mamma non sia archiviato»

to? Silenzio assoluto. Per questo motivo sto molto male anche perché non so cosa rispondere alla gente che mi conosce sia nel Comune che fuori». A Gabriele tutti vogliono bene in paese, oltre a essere un imprenditore agricolo in pensione è molto attivo nell'ambito sociale. Una persona solida il cui volto è attraversato da un sorriso amaro derivante dalla sua sensibilità celata dietro una altrettanto evidente riservatezza. La cucina dove ci parla Gabriele è accogliente con un grande tavolo al centro: «Qui era sempre festa quando tutta la famiglia si riuniva».

NELLA CASA DEL DELITTO

Proprio in questa abitazione è stata uccisa Benita, nella stanza a due passi da qui. Gli occhi dell'uomo diventano lucidi quando ricorda la sua mamma. «Qui nel soggiorno dove è avvenuto l'o-

micidio – prosegue Gabriele –, dopo averlo ripulito di tutte le polverine per le indagini, nulla ho cambiato o spostato. Questa è casa mia, qui accanto abitavano i miei genitori. Nel 2001 ho deciso di ospitarli per non lasciarli soli e stare assieme, il papà Noè è mancato nel 2003. Con mia mamma avevo un bellissimo rapporto.

L'ULTIMO SALUTO ALLA MAMMA

Nella domenica che ha preceduto l'omicidio avvenuto giovedì 19 luglio 2023 prima di partire per le terme «l'ho salutata dicendole di non preoccuparsi perché il venerdì sarei ritornato» ricorda Gabriele. «Vai tranquillo» mi aveva detto – prosegue –, era rimasta sola ma mia sorella Roberta passava ogni giorno a trovarla e ad accertarsi di come stesse. Nel frigo le avevo lasciato tutto il necessario, anche perché a me piace molto cu-

cinare». La narrazione di Gabriele continua: «Poi sono partito per Montegrotto ospite di mia nipote per curarmi nelle vicine terme. A un certo punto mi giunse una prima terribile telefonata in cui mi venne detto che la mamma era morta. Poi, mentre tornavo a casa in auto, mi arrivò una seconda chiamata in cui mi si diceva che, girando il corpo, era stato trovato sotto un coltello».

IN CERCA DI RISPOSTE

Gabriele si ferma un momento prima di ricominciare il racconto: «Mi è venuto un colpo – afferma – mi sono dovuto fermare per riprendermi. Poco dopo mi hanno telefonato i carabinieri. Arrivato in Friuli sono andato, come richiesto, direttamente al comando di viale Trieste a Udine». Cosa si aspetta ora il figlio di «nonna Benita» così come chiamavano affettuosamen-

te la donna in paese. «Mi aspetto risposte, chiarimenti, non si può andare avanti così nell'incertezza – afferma –, ogni giorno mi chiedo cosa è veramente successo a mia mamma. Mi manca tanto. Ancora non sono andato a trovarla in cimitero perché, sono sicuro, anche lei si chiede il perché di quanto le è accaduto. Era una mamma buona e generosa. Io e lei andavamo molto d'accordo».

IL RICORDO DEL FRATELLO

Gabriele parla anche della morte del fratello Luca, 59 anni, suicida pochi giorni dopo l'uccisione della mamma. «Io non ho letto la lettera che ha lasciato – afferma – e non voglio nemmeno leggerla. Un dolore, un altro, lancinante, insopportabile. Luca era molto conosciuto qui in paese dove era nato per essere un grande lavoratore appassionato di moto-

Trovato morto nella sua abitazione anche Luca

Luca Cisilino il 7 agosto 2023 viene trovato morto nella sua casa di Pozzecco di Bertiolo. Era stato proprio Luca, assieme alla sorella Roberta, il 19 luglio, a trovare la madre senza vita e a dare

l'allarme. Il 59enne si era tolto la vita: un gesto, da quanto si era appreso, non legato alla vicenda della madre, ma motivato da ragioni personali come lasciato scritto in un biglietto.



Un paese sotto choc che vuole sapere

Una comunità unita dal dolore, quella di Pantianicco, piccola frazione di Mereto di Tomba. E dallo sgomento. Che fin da subito, dalla mattina del 19 luglio 2023 quando fu scoperto il

corpo senza vita nell'abitazione di via Percoto, ha chiesto giustizia per la morte di Benita Gasparini, che qui tutti conoscevano - così come la famiglia - e stimavano.



L'omicidio di Pantianicco - Due anni dopo

Delitto senza un colpevole Inquirenti ancora al lavoro per identificare l'assassino

Gli investigatori stanno indagando a 360 gradi e non si sono mai fermati
L'avvocato: «Tempi lunghi per ottenere giustizia ma l'indagine è complessa»

Elisa Michellut / UDINE

Le indagini proseguono a 360 gradi. Non si sono mai fermate. Gli investigatori impegnati nell'inchiesta che punta a far luce sull'omicidio di Benita Gasparini, l'89enne uccisa, il 19 luglio 2023, nella sua casa di via Caterina Percoto, a Pantianicco, sono al lavoro per trovare l'elemento in grado di determinare una svolta, che dopo due anni dal delitto non è ancora stata impressa.

Sul pomello del cassetto di un mobile del soggiorno e sul manico di un coltello, trovato sotto il corpo della donna, con cui sono state inferte le ferite fatali sono stati trovati frammenti di Dna che appartengono a due distinte figure. La casa dell'anziana è stata passata al setaccio più volte dai carabinieri del Nucleo investigativo di Udine, dai colleghi del Reparto investigazioni scientifiche di Parma e del Reparto analisi criminologiche di Roma. I militari dell'Arma hanno battuto palmo a palmo la casa di Pantianicco, in particolare il salotto, la cucina, l'atrio, le scale e la camera da letto, a caccia di impronte. Un lavoro certosino, finalizzato a dare un nome a chi ha ucciso Benita Gasparini. Tracce biologiche dell'assassino, ancora in circolazione, sono state cercate anche sul campanello dell'abitazione al civico 8 di via Caterina Percoto. La pista familiare è stata la prima ad essere considerata, in particolar modo dopo il suicidio di Luca, il figlio che aveva trovata l'anziana riversa a terra in soggiorno. Una relazione scardinata dagli approfondimenti di chi ha investigato. Nel registro degli indagati non è mai apparso alcun nome. I profili analizzati non hanno trovato corrispondenze neppure nella banca dati italiana del Dna.

L'avvocato Piergiorgio Bertoli, che rappresenta la famiglia Cisilino, spiega che i familiari attendono giustizia. «Ci auguriamo - le parole del legale - che tutto questo tempo trascorso



Gli inquirenti al lavoro nella casa di Pantianicco

Il consulente Sanson: «Il responsabile secondo me non va cercato all'interno della famiglia»

Sono stati raccolti diversi elementi anche dalle testimonianze dei compaesani della vittima

Le tracce sul coltello e su un cassetto non hanno trovato corrispondenze nella banca dati italiana del Dna

sia stato utilizzato dagli inquirenti per approfondire tutti gli aspetti connessi all'indagine al fine di individuare il o i responsabili dell'omicidio. Siamo in attesa di quelli che saranno gli sviluppi che la Procura vorrà indicarci, guardando con assoluto rispetto al lavoro degli inquirenti. Al momento - continua il legale - siamo in attesa di sviluppi. In questa fase non sappiamo a che punto sono le indagini. Due anni sono un tempo lunghissimo per chi, come i miei assistiti, aspetta di conoscere la verità ma ci rendiamo conto che si tratta di un'indagine molto complessa, che richiede la massima cura».

In due anni gli investigatori hanno raccolto diversi elementi arrivati anche dalle testimonianze dei compaesani della vittima. Ci sono poi i soldi, quelli rubati da un cassetto. Tanti gli interrogativi che attendono una risposta. Dopo il dissequestro dell'abitazione l'esperto della scena del crimine Edi Sanson, consulente di cui si avvale la famiglia, supportata dall'associazione I nostri diritti, ha continuato ad analizzare il mate-

riale. Sanson spiega che «i consulenti delle parti offese non riescono a interagire con gli inquirenti con il supporto professionale riconosciuto». Il consulente aggiunge: «Spesso ho toccato con mano una certa distanza e diffidenza, eppure la finalità comune è quella di trovare le risposte per individuare l'assassino della povera Benita. A oggi tutti i rilievi tecnici effettuati dai consulenti non sono stati ancora oggetto di interesse da parte degli investigatori. Quelle "polverine" che Gabriele ha dovuto pulire sono quelle utilizzate per evidenziare decine e decine di impronte la cui valenza non è ancora stata riscontrata. Io ho eseguito dei rilievi dopo l'attività dei carabinieri del Ris di Parma e sono convinto, per quanto riscontrato, che questo delitto non sia maturato all'interno della famiglia ma sia, invece, la conseguenza di un tentativo di furto il cui autore è stato sorpreso da Benita. Le tracce evidenziate nei sopralluoghi, a mio avviso, sono l'unico metodo per identificare l'assassino».

Ha collaborato
Maristella Cescutti



ri, era un meccanico in pensione e continuava a fare dei lavoretti a casa. Coltivava inoltre l'interesse per la caccia e pesca. È stato lui a trovare la mamma morta, immagino lo strazio che abbia provato, uno choc al quale, forse, non ha retto». Intanto a Pantianicco il sentimento che accomunava le persone incontrate in una giornata calda d'estate è quello di sapere finalmente chi ha ucciso «nonna Benita» e che non si debba attendere 10 anni ancora per avere delle novità, come in alcuni noti casi di cronaca.

L'INSEPARABILE CAGNOLINA STELLA

La chiacchierata con Gabriele, lucido nei ricordi e disponibile, termina mentre ci accompagna al cancello seguito dalla sua inseparabile cagnolina Stella che ha bisogno di tanta attenzione: «Prima era la mia mamma che l'accudiva quando non ero a

casa - afferma poi -. Stella la seguiva sempre nell'orto, anche in quel fatidico giorno, e quando era solita andare nel vicino pollaio e tornava a casa con in mano il cestello delle uova, la cagnolina non l'abbandonava mai nel breve cammino di pochi metri». Stella ci aveva accolto abbaiando quando Gabriele era uscito dall'abitazione nel cortile antistante. La bestiola si era poi calmata abbandonandosi zampette all'aria, con dolcezza, alle coccole. Può aver avuto un ruolo importante quel giorno? «Solo lei lo sa» risponde infine Gabriele allargando le braccia. Per poi aggiungere: «Una cosa è certa, se in quel giorno terribile si fosse avvicinato all'abitazione uno sconosciuto, di certo, Stella avrebbe abbaiato per segnalare la presenza di qualcuno attirando l'attenzione della sua padrona».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA POLEMICA IN CONSIGLIO COMUNALE

Comunità green in Carnia ma Tolmezzo resta fuori

L'esponente di opposizione Craighero ha interrogato il sindaco sulle motivazioni. Il primo cittadino Vicentini: vogliamo aderire, ostacolati dalla vecchia normativa

Tanja Ariis / TOLMEZZO

«Tolmezzo deve essere il promotore della Comunità energetica della Carnia in collaborazione con gli altri enti che operano sul territorio per la produzione, la distribuzione e il consumo di energia proveniente da fonti rinnovabili». Era quanto si prefiggeva nelle linee programmatiche di mandato l'attuale amministrazione comunale tolmezzina, ma nulla di ciò si è concretizzato.

È partito da qui il consigliere di opposizione Marco Craighero per chiedere lumi alla maggioranza del sindaco, Roberto Vicentini, sulle sue azioni e intenzioni sul fronte energetico, dato che «tale spinta propulsiva da parte della città di Tolmezzo non vi è stata», in oltre tre anni di mandato, a fronte invece «della lodevole iniziativa intrapresa da diversi comuni della Carnia». Frattanto infatti è nata la Comunità energetica rinnovabile (Cer) delle Valli di Carnia, composta da 19 soci fondatori, di cui 17 Comuni (di cui 16 carnici e 1 del Pordenonese), il Consorzio Bim Tagliamento e la Comunità di Montagna della Carnia. Ebbene tra i soci fondatori Tolmezzo non c'è. Il bando Pnrr, ammette Craighero, inizialmente stabiliva che gli impianti devono essere installati in comuni con meno di 5 mila abitanti e «questo rappresentava motivo oggettivo ostativo». Tuttavia, aggiunge, un recente decreto porta il limite fino a 50 mila abitanti la possibilità di



Il tavolo del consiglio comunale durante l'ultima assise a Tolmezzo

usufruire di un contributo a fondo perduto del 40% per realizzare impianti di produzione di energia elettrica rinnovabile. «E in ogni caso esistono altri canali di sostegno e finanziamento che già da subito – aggiunge – non preve-

Sono 45 gli impianti fotovoltaici che la Cer punta a installare nei comuni

devano il vincolo del numero di abitanti, come la «tariffa incentivante Gse» (incentivo economico nazionale per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in particolare per l'energia condivisa nelle

Cer), e canali (seppur non specifici per Cer) su altre linee di finanziamento Pnrr adattabili». E ci sono pure Fondi europei diretti.

La Cer delle Valli della Carnia punta a realizzare già in prima battuta, attraverso richiesta tramite bando per fondi Pnrr, 45 impianti fotovoltaici su tetti pubblici: già ha mappato 20 siti a cui si aggiungeranno altri 25 a breve. Craighero ha chiesto conto ieri in Consiglio comunale delle azioni intraprese, se vi sia la concreta intenzione del Comune di Tolmezzo di aderire alla Cer delle Valli di Carnia e come si stia adoperando. Il consigliere comunale Matteo Muser, delegato dall'amministrazione al Bim, ha spiegato in aula che il Comune di

Tolmezzo ha lavorato dapprima a un progetto di Cer coi Comuni di Amaro, Cavacco Carnico e Verzegnis, coinvolgendo anche produttori, dato che la normativa ostacolava un'adesione alla Cer delle Valli della Carnia. Adesione che ora i Comuni della Conca Tolmezzina stanno invece valutando, grazie al nuovo decreto che aumenta appunto il numero di abitanti di riferimento.

«L'obiettivo – ha assicurato Vicentini – è aderire a questa iniziativa fatta da Bim e Comunità di Montagna della Carnia e auspico che anche il Consorzio Industriale prenda la stessa decisione, perché è facendo massa che si fa la differenza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ENEMONZO

Nuovi danneggiamenti alla casa vacanza gestita dalla parrocchia



La casa vacanza di Enemonzo intitolata a monsignor Zamparo

ENEMONZO

La struttura della casa vacanze di Enemonzo è stata nuovamente vandalizzata. Di proprietà della parrocchia San Clemente Papa di Povoletto, il complesso intitolato a «monsignor Valerio Zamparo», è soggetto a continue «visite» da parte di personaggi che si inerpicano sui tetti, forzano qualche finestra ed entrano a creare caos, distruggendo quanto vi sia all'interno: letti a castello, materassi, termoconvettori, svuotando gli estintori. A segnalare l'accaduto è Roberto Tracogna, già sindaco di Povoletto e responsabile organizzativo della struttura. «Non è la prima volta e i fatti che si sono susseguiti sono stati segnalati ai carabinieri di Villa Santina, che frequentemente perlustrano la zona – rivela –. Queste persone però la fanno sempre franca. Non pensiamo a persone adulte, ma a scherzi molto pesanti da parte di ragazzi che per noia trovano divertimento accanendosi in questo luogo un po' isolato».

Anni fa bivaccavano sulle scale esterne lasciando ogni tipo di immondizia (comprese siringhe), infrangendo le vetrine contenenti i naspi anti incendio, infrangendo vetri, rubando attrezzatura nella adiacente capanna-magaz-

zino.

Oltre al danno materiale arrecato, questi eventi producono uno scoramento nei confronti del lavoro di tanti volontari che si recano lassù per mantenere l'ordine e il decoro alla struttura. «La parrocchia di Povoletto ha sempre considerato amichevolmente la popolazione di Enemonzo – evidenzia Tracogna –. La nostra presenza nel periodo estivo, dà vivacità al luogo e contribuisce a dare sostegno economico alle attività presenti sul territorio».

Lo scorso anno sono stati festeggiati i 30 anni della presenza di questo campo scuola educativo, riservato non solo ai nostri ragazzi e bambini, ma anche ai gruppi, parrocchiali e non, ai quali viene data ospitalità.

«Forse gli interessati che hanno compiuto il raid leggendo l'articolo – osserva Tracogna –, rideranno pensando di aver fatto una «figata», per di più non punibile. Dietro a un comportamento così irresponsabile, incivile e stupido, saremo costretti a prendere seri provvedimenti, che questa volta non saranno solo una minaccia. Intendiamo infatti procedere nelle sedi opportune, affinché questa intollerabile situazione abbia fine e i responsabili ne paghino le conseguenze». —

TOLMEZZO

Laboratori a palazzo Frisacco. Gli appuntamenti con i bimbi

TOLMEZZO

Prosegue il calendario di attività collaterali della mostra di tanti volti, che ha preso il via sabato 19 luglio con l'incontro – segnato da una grande partecipazione di pubblico – con Manuele Fior, illustratore e graphic novelist tra i più importanti della scena contemporanea. I prossimi appuntamenti vedono protagoniste Michela Minen ed Eolotti, che saranno impegnate in due laboratori per bambini sul tema del volto.

Venerdì, alle 10.30 a palazzo Frisacco, Michela Minen proporrà il laboratorio sul ritratto «Che facce buffe e inaspettate!». Bambine e bambini dai 7 ai 12 anni si eserciteranno nel disegno e nella composizione delle forme del volto e



Eolotti, il disegno a mano libera

delle sue parti, sperimentando con la tecnica del collage per dare vita a ritratti inediti, buffi e sorprendenti. Domenica 27, alle 15.30, sempre a Palazzo Frisacco, sarà la volta di Eolotti e del suo laboratorio dal titolo «Disegnare sul volto: disegniamo ispirati dalle linee del

nostro volto». Nel corso del workshop, bambine e bambini dagli 8 ai 13 anni si divertiranno a disegnare il proprio ritratto stilizzato, scomporlo e ricomporlo per creare qualcosa di nuovo e lasciarsi sorprendere dai loro lavori. Michela Minen – Artista e illustratrice italiana, è nata a Udine da una famiglia di architetti. Illustra alcuni albi per bambini, testi scolastici, copertine di romanzi e disegna per tessuti. Eolotti nasce da madre francese e padre italiano. Interessata dalle tecniche di incisione giapponesi, dal 2022 che, a seguito dell'incontro con un tablet e una penna elettronica, sceglie di occuparsi di illustrazione digitale a tempo pieno. Info: www.comune.tolmezzo.ud.it. —

T.A.

TOLMEZZO

Trasporti notturni in montagna. Contributo annuo a taxi e Ncc

TOLMEZZO

«Ho pensato a questo emendamento perché voglio dare una risposta concreta alle esigenze delle nostre comunità montane e delle aree interne del Friuli Venezia Giulia, garantendo sicurezza alle nostre famiglie ai ragazzi e a tutti i cittadini che si spostano nelle ore notturne». Lo dichiara il vicepresidente del consiglio regionale, Stefano Mazzolini, primo firmatario dell'emendamento sostenuto anche dai colleghi Mauro Di Bert e Edy Morandini al Disegno di Legge di Assestamento di bilancio che verrà discusso a metà luglio, che prevede l'istituzione di un contributo annuale forfettario di 5.000 euro a chi svolge servizi di taxi o



Stefano Mazzolini

noleggio con conducente nella fascia oraria notturna – dalle 20 alle 4 – nei Comuni delle aree interne della Regione, così come definiti dalla Strategia Nazionale per le Aree Interne. «Come rappresentante del territorio – sottolinea Mazzolini – sento il dovere di por-

tare in Aula le istanze dei territori più periferici, che spesso soffrono per la mancanza di servizi essenziali. La carenza di taxi o Ncc nelle ore serali e notturne rappresenta un problema di sicurezza e mobilità per i ragazzi, i lavoratori le famiglie e per chiunque voglia muoversi senza utilizzare l'auto privata».

«Questo contributo – prosegue – mira a incentivare la presenza di taxi e Ncc anche nelle ore meno coperte, offrendo un'alternativa reale al mezzo proprio e promuovendo la sicurezza stradale. È una misura che avrà ricadute positive anche per le attività economiche locali, che potranno contare su un servizio in più per i propri clienti». —

T.A.

LA DENUNCIA A TRICESIMO

La sfida della gang tra selfie e danneggiamenti

Nuove irruzioni al parco Tami e aumentano le spese. Il sindaco: responsabili alcuni bulli, dovranno pagare le famiglie

Alessandra Ceschia / TRICESIMO

Le panchine sventrate, i cartelli stradali sbullonati lungo la strada, il quadro elettrico sabotato vicino al campo sportivo. E a terra, bici rubate e vandalizzate, bottiglie, sigarette, lattine, l'eredità di notti popolate dalla noia e dall'indifferenza. Lo scenario è ancora una volta il parco Tami a Tricesimo e i sospetti ricadono nuovamente su un gruppetto di giovani, per buona parte minorenni, le cui deprecabili scorribande notturne presentano il conto alla comunità che paga per il ripristino delle aree verdi destinate ai momenti di relax di famiglie con bambini.

A denunciare la gravità della situazione è il sindaco Giorgio Baiutti, deciso a garantire il decoro dell'area pubblica che attrae bimbi con le loro mamme nei lunghi pomeriggi assolati ma che di notte, attorno al campetto di basket, diventa teatro di sfide poco edificanti. Una questione di rispetto nei confronti degli altri cittadini, ma anche un problema di sicurezza, perché il comportamento di alcuni giovani si sta rivelando pericoloso.

«Negli ultimi dieci giorni al parco Tami abbiamo registrato altri vandalismi – ragguaglia il primo cittadino – abbiamo trovato a terra una bicicletta probabilmente rubata e rovinata (ora nel magazzino comunale), due panchine sono state parzialmente demolite e il quadro elettrico è stato nuovamente forzato per accendere i fari del campetto».

Un repertorio già visto, purtroppo, ma che si intensifica durante l'estate. «È decisamente difficile tenere tutto in ordine se i bullettini del giro si comportano in questo mo-

do» è l'amaro sfogo di Baiutti, che per gli stessi motivi nel recente passato ha sporto denuncia nei confronti di due ragazzini. «Toccherà alle famiglie pagare i danni» commenta, mentre programma l'ennesimo potenziamento della videosorveglianza comunale.

Ad appesantire il quadro c'è il capitolo dei selfie selvaggi realizzati nel corso di sfide notturne che coinvolgono i giovani in luoghi pericolosi come la ex villa Degli Ulivi, un'area diroccata sulla collina dove alcuni ragazzi si arrampicano la sera dimentichi di altezze, muri pericolanti e divieti per sfidarsi a colpi di selfie rincorrendo un brivi-

Alcuni ragazzi di notte si sfidano arrampicandosi in una villa fatiscente

do che li porta a rischiare la propria incolumità. Un fenomeno che naviga sottotraccia e che preoccupa anche il proprietario del complesso che ha disseminato l'area con cartelli di divieto, puntualmente ignorati. E poi c'è il problema dei graffiti, sfregi colorati sui muri che continuano a spuntare accanto alla sede delle associazioni, al teatro e nelle aree comunali che si popolano di sera.

«A nulla sono valsi – commenta sconsolato il primo cittadino – gli incontri organizzati con tanto di assistenti sociali per coinvolgere alcune famiglie con minori problematiche». L'appello va ai familiari ai quali viene chiesta una maggiore vigilanza sui minori cui, auspica il sindaco, occorre instillare maggiore senso civico. —



Una delle bici che sono state ritrovate all'interno del parco Tami, rubata e danneggiata e, a destra, il quadro elettrico che è stato manomesso. Nelle foto sotto due delle panchine rinvenute semidistrutte nell'area verde che accoglie anche molte famiglie con bambini



GEMONA

Rinviata la mozione su Gaza La coerenza del Gruppo civico

Sara Palluello / GEMONA

Nel vivo di un dibattito internazionale sempre più acceso, anche a Gemona arrivano le prese di posizione. Il gruppo consiliare Progetto per Gemona, opposizione in consiglio comunale, chiarisce la propria posizione sul conflitto israelo-palestinese, in particolare dopo il rinvio della discussione (lo scorso giugno) di una mozione che chiedeva il riconoscimento dello Stato di Palestina. La mozione, firmata dal capogruppo Sandro Venturini, era stata inserita all'ordine del giorno dell'ultima seduta consiliare, ma la discussione è stata rinviata su richiesta del sindaco Roberto Revelant. Una scelta che il

gruppo civico dice di aver accettato responsabilmente, sia per l'assenza in aula dello stesso Venturini, sia per favorire un clima di divisione su un tema delicato e di forte rilevanza etica. «Il nostro obiettivo – spiega il gruppo – non è piantare bandierine politiche, ma costruire consenso e senso di responsabilità su temi condivisi, anche a costo di attendere qualche settimana in più». La lista, che si definisce civica e autonoma pur ispirandosi ai valori del centro-sinistra, ribadisce inoltre il proprio ringraziamento ai partiti e movimenti che l'hanno sostenuta in campagna elettorale, ma sottolinea di voler mantenere un approccio pragmatico e sen-

za pregiudizi ideologici. Progetto per Gemona rivendica inoltre coerenza nella sua condotta politica, ricordando di aver sempre cercato il dialogo e il confronto, anche quando su altri temi locali come la strada di Ledis, il Biciplan, l'espansione edilizia o le questioni ambientali legate al Tagliamento e al Lago di Cavazzo non è stato possibile trovare l'unanimità. In quei casi, precisa «abbiamo espresso con fermezza le nostre posizioni, mettendo in evidenza le scelte discutibili della maggioranza. Continueremo a lavorare con serietà, spirito civico e coerenza per il bene della comunità – conclude – aperti al confronto e orientati al dialogo».

GEMONA

**Festa di Sant'Anna a Maniaglia
Chioschi e musica**

Maniaglia si prepara ad accogliere le iniziative nell'ambito della Sagra di Sant'Anna e del "siribiti" (il frico di pomodoro, specialità tipica di Gemona), dal 24 al 27 luglio. Un appuntamento organizzato dal Comitato di Borgata di Maniaglia con il patrocinio del Comune. La festa si aprirà giovedì alle 18 con una bicchierata. Venerdì dalle 18, apriranno i chioschi. Sabato alle 11 la messa nell'area festeggiamenti e la sera spazio alla musica dal vivo e al divertimento. Domenica l'esposizione di auto e moto d'epoca, il "Mercatino contadino", con l'esposizione del gruppo micologico gemonese.

S.P.

MORUZZO

Durisotti in Consiglio È subentrata a Vinci

Maurizio Di Marco / MORUZZO

Formalizzato l'ingresso in consiglio comunale a Moruzzo del consigliere di maggioranza Nelly Durisotti, prima dei non eletti della lista "Il nostro Comune, il Nostro futuro". L'avvicendamento è avvenuto a seguito delle dimissioni di Claudio Vinci che, nella nota di dimissione, ha motivato la scelta con sopraggiunti impegni personali. Il sindaco ha espresso parole di gratitudine nei suoi confronti. Subentra il consigliere Nelly Durisotti, 43 anni, counsellor, operatrice nella relazione di aiuto e da sempre attiva nel mondo delle associazioni e del volontariato. Durisotti ha espresso gratitudine per la fiducia ricevuta, la volontà di lavorare in sinergia con tut-



Nelly Durisotti

to il gruppo ed un rinnovato impegno a favore della comunità. Al neoconsigliere Nelly Durisotti, già presidente della Commissione pari opportunità del Comune, l'intero consiglio ha dato il benvenuto e augurato buon lavoro. «In questa prima fase – ha evidenziato il sindaco – Durisotti – continuerà a occuparsi di pari opportunità». —

MARTIGNACCO

Frontale tra due automobili, grave una donna

Una sessantunenne di Rive d'Arcano, incastrata nell'abitacolo, è stata trasportata d'urgenza all'ospedale di Udine

Elisa Michellut / MARTIGNACCO

Una donna di 61 anni residente nel comune di Rive d'Arcano è rimasta ferita in modo grave in un incidente stradale che si è verificato, nella mattinata di ieri, a Martignacco.

L'impatto si è verificato poco prima delle 10 in via Cividina, dove, per cause ancora al vaglio delle forze dell'ordine, si sono scontrate frontalmente due automobili, una Lexus e una Opel Meriva. Una delle due conducenti ha perso conoscenza.

Violento lo scontro, che ha praticamente distrutto la parte anteriore di entram-

be le vetture. Ad avere la peggio è stata la donna che si trovava alla guida della Opel: la sessantunenne è stata trovata incosciente dai vigili del fuoco intervenuti sul posto, incastrata all'interno dell'abitacolo. I pompieri hanno provveduto alla messa in sicurezza di tutta l'area e dei mezzi coinvolti.

Immediata la chiamata al Numero unico di emergenza Nue 112. La centrale operativa Sores di Palmanova ha subito inviato sul posto i mezzi di soccorso. Presa in cura dal personale medico sanitario, la donna ha ripreso conoscenza prima di essere trasportata d'urgenza

all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, con diversi traumi e varie fratture. Le sue condizioni, stando a quanto si è appreso, sono gravi ma non sarebbe in pericolo di vita.

Sul posto, oltre a due ambulanze, sono intervenute tre pattuglie della polizia locale di Martignacco e Pesian di Prato per effettuare tutti i rilievi e ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente. Incolume la donna che si trovava alla guida della Lexus.

La strada è rimasta chiusa al traffico per il tempo necessario a consentire tutte le operazioni di soccorso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le due automobili coinvolte nell'incidente che si è verificato in via Cividina, nel comune di Martignacco

MORTO A 93 ANNI A SAN DANIELE

Fondò e guidò la Libertas Sport in lutto per Turissini

SAN DANIELE

La comunità di San Daniele, a cominciare dal mondo dello sport, piange la scomparsa – avvenuta ieri, all'età di 93 anni – di Rodolfo Turissini, fondatore e storico presidente della Libertas Pallacanestro della cittadina collinare.

Figura molto conosciuta e particolarmente stimata per l'impegno profuso nel sociale, a beneficio, in primis, delle giovani generazioni, «è stato – commenta Alessandro Sgoifo, responsabile tecnico della Libertas – una persona che con la sua straordinaria caparbia, la determinazione, la coerenza e la resilienza sempre dimostrata ha pensato, voluto e creato, letteralmente, la pallacanestro a San Daniele».

«Partendo dal campetto all'aperto dello stadio Zanussi, dove negli anni Sessanta – ricorda – iniziarono i primilunamenti dei ragazzi, sia in estate che in inverno, Turissini ha dato un fondamentale



Rodolfo Turissini

contributo all'attuazione di un progetto visionario, perché all'epoca la pratica del basket fuori dalle grandi città sembrava «strana»: ha favorito il trasferimento della disciplina all'interno dell'attuale palestra Cerlenco, per poi arrivare, nel 1973, all'inaugurazione del palazzetto dello sport di San Daniele. Con la sua audacia e intraprendenza, infatti, Rodolfo – che lascia tre figli e quattro nipoti – volle a tutti i costi la realizza-

zione dell'impianto che ancora oggi è la casa dei Bull Dogs».

«Nessuno – assicurano dalla Libertas – dimenticherà mai i suoi consigli, i suoi rimproveri ma soprattutto i suoi mitici pugni sulle spalle, con i quali spesso superava l'imbarazzo della dialettica e che equivalevano ad affettuosi incoraggiamenti». Cordoglio per la scomparsa di Turissini, cavaliere al Merito sportivo e Stella di bronzo del Coni, viene espresso pure dal sindaco di San Daniele, Pietro Valent, che ne evidenzia l'importante «impegno sociale». La dedizione al volontariato – portata avanti in parallelo alla carriera professionale, in Banca Cattolica del Veneto – si è estrinsecata anche nella collaborazione con la parrocchia, sia con gli scout che nella gestione (per oltre 20 anni) del cinema parrocchiale, che su suo input fu ribattezzato cinema Splendor. —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DUE MOZIONI APPROVATE IN CONSIGLIO A SAN DANIELE

La minoranza incalza «Intesa sull'obitorio»

Si solleva l'impossibilità di tenere le salme in casa. Loculi e cimitero allagati: chiesta la soluzione dei disagi

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Temi «funerari» protagonisti, a San Daniele, nell'ultimo consiglio comunale, dove sono state analizzate varie criticità del cimitero monumentale di San Luca e dove, soprattutto, si è affrontato il problema dell'attuale impossibilità di trasferire nell'obitorio dell'ospedale cittadino, in attesa delle esequie, chi muore in casa. Sugli specifici argomenti i consiglieri di minoranza Massimiliano Verdini (Fratelli d'Italia – San Daniele Libera) e Nino Di Luch (Obiettivo San Daniele) hanno presentato due mozioni che sono state entrambe approvate, a riprova della consapevolezza dell'esistenza dei disagi, a cominciare da quello che riguarda la collocazione delle salme fino al momento della cerimonia dell'estremo saluto.

La questione, «che sta creando forti complicazioni, soprattutto – si è rimarcato durante la discussione in aula – in questo periodo contraddistinto da alte temperature», è legata da un lato all'indisponibilità della cella mortuaria del cimitero di San Luca (inutilizzabile in quanto non a norma), dall'altro a un'interpretazione letterale del regolamento che disciplina il trasferimento dei deceduti in casa nell'obitorio del nosocomio, appunto. Per abitudine consolidata nel tempo i sandanielesi si erano abituati a fare affidamento su quel servizio, ma la recente applicazione puntuale del disciplinare ha fatto venir meno tale automatismo, aprendo la «crisi». «E non essendoci, in città, camere fune-



L'obitorio dell'ospedale e, sopra, l'area delle nicchie a muro allagata

rarie – puntualizza Verdini –, i deceduti in casa devono restarvi fino ai funerali, a meno che ciò non sia impossibile per questioni logistiche. Abbiamo dunque chiesto al consiglio, il quale ha recepito e votato favorevolmente la nostra mozione, di predisporre una convenzione tra Comune e Azienda sanitaria per far sì che tutte le salme possano essere portate in obitorio. L'auspicio, adesso, è che si dia seguito in tempi rapidi all'impegno preso: siamo fiduciosi».

Per quanto riguarda il campeggio, invece, il tema – già sollevato mesi fa, con alcune prime segnalazioni – è ormai

datato e riguarda la prolungata assenza di attività manutentive. L'accoglimento della mozione sancisce ora l'impegno della giunta ad attivarsi per porre rimedio alle lacune e alle necessità segnalate dagli esponenti dell'opposizione, che hanno posto l'accento sul degrado dello scantinato e dei loculi, esortando a programmare interventi di impermeabilizzazione della parte interna. «Da anni, ormai – ricorda Verdini –, le nicchie a muro sono penalizzate dagli effetti delle intemperie. Gli allagamenti sono frequenti: s'impone un'opera di risanamento del contesto». —

MARTIGNACCO

Uno spettacolo musicale dedicato a Lina Wertmüller

Raffaella Sialino / MARTIGNACCO

Domani, alle 21, Villa di Poggio Stringher a Martignacco ospiterà «Lina's Rhapsody - Avventure e canzoni di Lina Wertmüller», uno spettacolo musicale che rende omaggio a una delle figure più geniali e irriverenti del cinema italiano.

Ideato e scritto da Valerio Ruiz, lo spettacolo porta in scena l'universo musicale della celebre regista dagli iconici

occhiali bianchi, intrecciando musica dal vivo, racconti e aneddoti personali. A guidare il pubblico in questo viaggio sarà l'attore Massimo Wertmüller (nipote di Lina), con il suo stile brillante e ironico, affiancato dalla cantante Nicoletta Della Corte, interprete di una selezione di canzoni scritte da Lina Wertmüller per il teatro e il cinema. Le musiche - firmate da nomi del calibro di Ennio Morricone, Nino Rota, Enzo Jannacci, Piero

Piccioni, Franco Canfora e altri - saranno eseguite dal vivo da un quartetto composto da Alessandro Gwis (pianoforte), Fabrizio Guarino (chitarra), Simone Talone (percussioni) e Alessandro Patti (contrabbasso). Pochi sanno che Wertmüller, oltre alla regia, ha avuto una lunga e profonda relazione con la musica. Sin dai suoi esordi nel teatro musicale, ha dimostrato talento nella scrittura di testi. Tra le sue canzoni più note figura «Viva la pappa col pomodoro», ma anche «La mia malinconia», brano scritto per Amarcord di Fellini. In caso di maltempo, lo spettacolo si terrà all'Auditorium Impero di Martignacco in via Delser 23. L'ingresso è gratuito. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DISAVVENTURA A CIVIDALE

Manovra errata in auto A penzoloni sul muretto

CIVIDALE

Deve aver preso male le “misure”, o forse è stato tradito dal cambio automatico (spesso all’origine di disavventure del genere). Ieri mattina un anziano ha sbagliato la manovra di uscita dal parcheggio davanti alla sede centrale di Civibank, e invece di seguire la via di esodo “regolare” ha scavalcato il marciapiede.

L’auto è così rimasta in bilico sul muretto, con le ruote posteriori sulla carreggiata al servizio dell’area di sosta e quelle anteriori a penzoloni sul camminamento che scende verso il centro commerciale Borc di Cividat. La macchina è stata rimossa dal carro attrezzi; non è stato invece necessario l’intervento delle forze dell’ordine. —

L.A.



DOPO LA RISSA A CIVIDALE

Minori, Civiform chiamato in Aula Novelli: «Dialogo per fare chiarezza»

Il consigliere comunale forzista ha invitato il sindaco Bernardi a convocare i vertici della struttura
La replica di Domenis (Prospettiva): «In Regione comanda la destra. Chi deve governare non si lagni»

Lucia Aviani / CIVIDALE

Si è aperta con una richiesta di audizione urgente dei vertici di Civiform la seduta consiliare di ieri, che dopo le consuete comunicazioni del sindaco Daniela Bernardi ha registrato un intervento del forzista Roberto Novelli: «Ormai – ha premesso – le “gesta” di una parte dei minori stranieri ospiti della struttura di accoglienza hanno raggiunto una notorietà nazionale, come dimostrato anche da un recentissimo servizio televisivo».

«Alla luce degli episodi verificatisi – prosegue l’esponente del centrodestra – credo sia doveroso che gli amministratori locali vengano informati direttamente dalla dirigenza del Civiform: un dialogo consentirebbe di fare chiarezza a beneficio dei cittadini, le vere vittime di questa situazione destabilizzante, che sta degenerando e che crea preoccupazio-



Elena Domenis

ne nella comunità locale, nuocendo, nello stesso tempo, all’immagine della realtà formativa del Civiform. Ritengo doveroso che il consiglio, in quanto organo di controllo e di indirizzo, acquisisca elementi sul personale educativo, le modalità di vigilanza, i protocolli collaborazione».

«Se servono modalità diverse di controllo le risorse devono essere stanziare»

Dalla minoranza critiche sulla nomina del nuovo Cda della Casa per anziani

Pur riconoscendo l’esistenza del problema, la minoranza ha contestato alcuni aspetti nel merito e nel metodo: «Ricordo a Novelli – ha detto la consigliera Elena Domenis, di Prospettiva Civica – che in Regione comanda la destra e che i fondi che arrivano per queste comunità di accoglienza sono erogati da un governo di destra. Se servono diverse modalità di controllo e più personale si devono stanziare le risorse: non ammetto che chi governa, appunto, si lagni di criticità che è tenuto a risolvere».



Roberto Novelli

Su un elemento di natura procedurale ha invece posto l’accento Alberto Diacoli,

dello stesso gruppo politico: «Sono sorpreso da questo intervento irrituale, che è stato inserito fra le comunicazioni del sindaco e che non dà alcun tipo di notizia, fornendo solo un punto di vista. Finora – ha commentato – il tema dei minori stranieri non accompagnato era stato affrontato con la giusta “cal-

«Le vere vittime di questa situazione destabilizzante sono i cittadini»

«L’opposizione dovrebbe capire il nostro sforzo nel cercare soluzioni»

ma” dalle amministrazioni precedenti. Ora invece non si perde occasione per sollevarlo con uscite sul giornale». Pronta la replica di Novelli: «L’opposizione – ha rilevato – dovrebbe comprendere il nostro sforzo di dare risposte e di essere perseveranti nella ricerca di una soluzione: la gestione del centro di accoglienza, a questo proposito, non è un fattore secondario». Ma i battibecchi fra maggioranza e opposizione, ieri, non si sono limitati all’argomento del Civiform, moltiplicandosi fin dalle prime battute dei lavori in aula.

Frecciate sono così arrivate sui «cambi di casacca» (in relazione all’avvicendamento in giunta conseguente alle dimissioni da assessore della già, e tuttora, titolare della delega alla cultura Angela Zappulla, la quale ha definito il proprio passaggio dalla Lista Balloch a Fratelli d’Italia un segno di coerenza) e sulla nomina del nuovo consiglio d’amministrazione della Casa per anziani (ne fanno parte Marco Cataldi, Paolo Marseu, Carlo Monai, Letizia Ninino e Paola Strazzolini).

Di «logica spartitoria» fra partiti ha parlato Elena Domenis: «Ci sono nomi – ha commentato – sui quali abbiamo delle forti riserve, circa le competenze richieste da un ruolo così delicato. Presenteremo un’interrogazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NELLA SEDUTA DI CIVIDALE

Parco eolico sul Craguenza Attesa la risposta dei sindaci

CIVIDALE

I cinque Comuni coinvolti nel progetto di quattro pale eoliche sul monte Craguenza stanno lavorando alla predisposizione delle osservazioni da inviare alla Regione. «In tempi stretti presenteremo il documento al consiglio comunale, che sarà reso partecipe dell’iter», ha annunciato il sindaco Daniela Bernardi nella seduta assembleare di ieri, in risposta a un question time illustrato da Bruno Roiatti, dei Civi Ci.

Nel frattempo sul caso inter-



il sindaco Daniela Bernardi

vengono pure il Comitato Amici del Torrente Alberone («Il piano non è supportato da alcuno studio geologico approfondito, né da analisi sul vento e sulla sismicità della zona»), il direttivo della sezione udinese di Italia Nostra («Ci opponiamo a scelte prese in mancanza della necessaria pianificazione, che esortiamo ad adottare al più presto») e la consigliera regionale di Civica Fvg Simona Liguori, la quale ammonisce: «Servono ascolto e partecipazione». —

L.A.

LA VICENDA A CIVIDALE

Cartelli in tre lingue rimossi Rfi a Rojc: pronti al confronto

CIVIDALE

Rete ferroviaria italiana ha risposto per iscritto ad un sollecito inoltrato dalla senatrice del Pd Tatjana Rojc, in relazione al caso della cartellonistica trilingue (in italiano, friulano e sloveno) rimossa dal capolinea della tratta Udine-Cividale nell’ambito dei lavori di ammodernamento in corso (a carico proprio di Rfi) e sostituita dalla sola voce “Cividale”, fra l’altro monca della sua seconda componente, “del Friuli”.

«Nel quadro del subentro nella gestione della ferrovia Udine-Cividale – si premette nella nota, firmata dalla presidente Paola Firmi –, Rete ferroviaria italiana sta conducendo una ricognizione puntuale sugli interventi effettuati sulle stazioni interessate. Quanto segnalato sarà oggetto di una specifica verifica, anche alla luce degli obblighi normativi e degli accordi istituzionali precedentemente sottoscritti sul territorio».

«Rfi – si prosegue – in uno spirito di piena collaborazio-

ne con le istituzioni locali e regionali si è già resa disponibile a partecipare a un tavolo con tutte le parti interessate, per individuare il percorso più efficace, tenendo conto sia degli aspetti tecnici che dei costi legati all’operazione», si conclude, evidenziando la rilevanza del tema «per la coesione e l’identità territoriale». Nel frattempo, alla fermata cividalese della littorina il cartello della discordia è stato provvisoriamente coperto, in attesa degli sviluppi. —

L.A.

IL LUTTO A CODROIPO

Addio alla barista Pia Cristofoli Per tre decenni dietro al banco

Storica titolare del locale allo scalo ferroviario, aveva 70 anni. Il sindaco: «Era nel cuore di tutti»

Pierina Gallina / CODROIPO

Non ce l'ha fatta Pia Cristofoli, 70 anni. La malattia che da tre anni l'affliggeva ha avuto il sopravvento. Per trent'anni era stata dietro al banco del Bar alla Stazione, insieme all'amica di sempre, fin dal 1974, Marisa Morelli di Bertio.

Pia viveva a Iutizzo, dove era nata nel 1955. Legatissima al fratello Paolo e ai genitori Palmira Zorzini, mancata nel 2021 a 98 anni, e al padre Mario, spentosi nel 2019 alla soglia dei 100 anni. È proprio Paolo a descrivere l'amata sorella, più giovane di lui di quattro anni: «Abbiamo fatto tutto insieme. Dal 1970 al '73 abbiamo gestito l'albergo e trattoria "Bosco" in via Pordenone. Poi fino al 1980, con tutta la famiglia, abbiamo gestito la trattoria "Friuli", di fronte al municipio. Il 29 febbraio 1980 abbiamo rilevato il Bar Centrale, in pieno centro codroipese, fino al 1993. Io, nel '91 avevo aperto l'ho-



A sinistra, Pia Cristofoli festeggia il suo ultimo giorno di lavoro al bar della stazione; a destra, lo striscione di addio in stazione FOTO FB E INSTAGRAM

tel ristorante "Ai Gelsi". Nel 1994, abbiamo vinto il concorso delle Ferrovie dello Stato per la gestione del bar. Abbiamo sbaragliato 43 concorrenti, offrendo 110 mila lire di affitto in più rispetto a quello fissato dal bando. Per 30 anni, mia sorella – coadiuvata sempre da Marisa – è stata dietro al banco, felice, perché

amava la gente, e aiutava tutti, senza distinzione. Mi mancherà tantissimo, perché abbiamo vissuto in perfetta armonia sempre e lei mi è stata vicino in ogni momento, soprattutto in quelli meno felici. Era inimitabile, come donna, lavoratrice e persona di cuore. Sono orgoglioso di lei», conclude, in punta di

emozione.

Tantissime le attestazioni di stima e di affetto le sono attribuite. Per il sindaco Guido Nardini, «non solo era una persona molto discreta ma è stata vicina a tutti indistintamente, soprattutto a chi frequentava il bar. È stata di supporto anche ai giovani che andavano a scuola a Udine, pas-

sando da lei, e aveva sempre la parola giusta per tirarli su di morale. Sorrideva alla vita ed è rimasta nel cuore di tutti». Due anni fa, quando festeggiò il proprio pensionamento, lo stesso primo cittadino le consegnò una targa per ringraziarla. «Eravamo tutti lì perché si meritava la gioia che lei ha dato sempre a tutti

gli altri».

L'assessore al commercio, Giorgio Turcati, la ricorda così: «Aveva una capacità di interloquire con chiunque e, anche quando arrivavano tanti giovani militari perché qui c'erano molte caserme, lei era capace di ricordarsi subito il nome di tutti. Il suo volto diventava così il primo faro rassicurante per quei ragazzi inviati da ogni angolo d'Italia, destinati a trascorrere nel profondo Nordest parte del loro periodo di naja. Oltre a loro, c'erano anche gli studenti pendolari. Era diventata una spalla per tanti che le raccontavano i loro problemi a scuola – prosegue Turcati – prima di prendere il treno o la corriera alla mattina. Negli ultimi anni, invece, c'era stato il rapporto stretto con Carla Comisso, compianta presidente del consiglio comunale che con Pia ha condiviso il percorso contro la malattia. Si aiutavano a vicenda, erano due persone molto forti anche nella loro situazione, senza farla mai pesare a nessuno. All'aspetto umano, si affiancava ovviamente quello lavorativo. Era un'imprenditrice bravissima – conclude l'esponente della giunta – a fidelizzare la propria clientela. Anche se aveva cambiato locali nel corso della sua carriera, le persone la seguivano e sapeva stringere subito buoni rapporti con i nuovi avventori».

I funerali saranno celebrati domani, alle 17 nella chiesa parrocchiale di Iutizzo. Oggi, alle 19, il rosario. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMPOFORMIDO

Nella manovra estiva anche i fondi per l'asilo Questa sera la seduta

Sara Palluello / CAMPOFORMIDO

Una serie di temi tecnici saranno discussi stasera alle 19.30 nella sala consiliare del polifunzionale Geatti, in consiglio comunale.

Gran parte della seduta sarà dedicata a questioni legate al bilancio comunale. In particolare, si voterà la ratifica di due manovre al bilancio per aggiornare le previsioni di entrata e uscita, come i 400 mila euro per il nuovo nido comunale e il rifaci-

mento del pavimento della mensa scolastica. Inoltre, si discuterà e voterà una terza modifica, per verificare che i conti del Comune siano in equilibrio. Altro punto riguarda la seconda variante al Piano triennale delle opere pubbliche: un aggiornamento del programma che raccoglie i principali interventi pubblici previsti tra il 2025 e il 2027. Con l'approvazione, il Comune può dare il via a nuove opere o modificare quelle già previste.

«Daremo ufficialmente il via all'iter per la realizzazione del primo asilo nido comunale – specifica Massimiliano Petri –: un segnale per essere sempre più a misura di famiglia. La variazione di bilancio e la modifica al piano delle opere sono due atti indispensabili per avviare concretamente il progetto. Siamo convinti che investire sull'infanzia significhi investire sul futuro della nostra comunità».

Infine, il Consiglio discuterà gli obiettivi di spesa e di personale per A&T 2000, la società partecipata che si occupa della gestione dei rifiuti. Anche questo è un passaggio previsto dalla normativa, per garantire trasparenza ed efficienza nelle società controllate dal Comune. In chiusura, spazio alle comunicazioni del sindaco. —

CONSIGLIO COMUNALE A MORTEGLIANO

Conti pubblici in Aula Il debito cala a 2 milioni Obiettivo azzeramento

Maristella Cescutti
/ MORTEGLIANO

«Comune perfettamente in ordine e in linea con gli equilibri». Così il sindaco Roberto Zuliani ha commentato al termine del consiglio da lui convocato martedì scorso.

«Gli accertamenti di entrata sono stati contabilizzati secondo criteri di veridicità, attendibilità e prudenza, nel pieno rispetto delle prescrizioni sancite dalla vigente normativa in materia, e dai principi contabili» ha spiegato l'assessore al Bilancio Marco Uanetto. La gestione di cassa, la cui situazione verrà costantemente monitorata, risulta in linea con gli ultimi anni, al momento, non sono necessarie attività di riequilibrio. Tutto a posto, quindi, compresi gli impegni di spesa assunti che risultano coperti nell'ambito del bilancio attuale. Continua a diminuire l'indebitamento complessivo dell'ente che dopo il 30 giugno si attesta a circa due milioni di euro e, come ha osservato l'assessore, «la previsione è quella che vada a zero per la fine di questo mandato, liberando notevoli risorse che potranno essere utilizzate per le più svariate



MARCO UANETTO
ASSESSORE COMUNALE
AL BILANCIO DI MORTEGLIANO

politiche».

L'esponente della giunta ha rilevato ancora come i residui attivi e passivi dell'ente sono stati riaccertati in via ordinaria con apposita deliberazione nel febbraio 2025, quale attività propeleutica alla formazione del rendiconto di gestione 2024. Rispetto a tale riaccertamento non sono stati pertanto rilevati «scostamenti atti a far presagire od emergere situazioni di potenziale squilibrio». Non ci sono debiti fuori bilancio quindi da accertare, non esiste disavanzo di amministrazione da ri-

pianare.

Anche le attuali risultanze contabili, improntate al rispetto del fondamentale principio della copertura finanziaria, non fanno prevedere situazioni di squilibrio. Per quanto concerne il fondo crediti, lo stanziamento assestato previsto sulla gestione finanziaria 2025, dice sempre l'assessore, risulta congruo.

«Alla data odierna – ha specificato ancora Uanetto – non vi è pertanto necessità di procedere ad adeguamenti straordinari del fondo. In assenza di elementi gestionali sopravvenuti e/o di elementi che potrebbero prefigurare «gravi squilibri» nella gestione dei residui, il fondo pare adeguato alle attuali e concrete esigenze di svalutazione dei crediti; inoltre gli stanziamenti delle entrate e delle spese previste in bilancio sono stati determinati tenendo in considerazione i vincoli di finanza pubblica e le esigenze di funzionamento dell'ente».

«Infine – conclude l'assessore – per quanto riguarda la gestione di cassa, risulta in linea con gli ultimi anni e non necessita di richieste di anticipazioni regionali». —

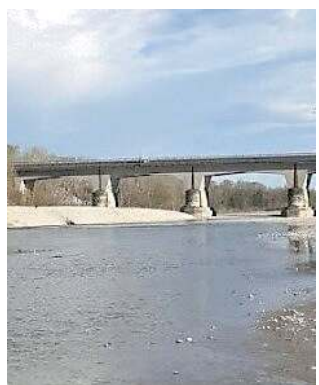
© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'appuntamento sotto il ponte di Madrisio Noi siamo Tagliamento C'è l'aperitivo a Varmo

L'INIZIATIVA

MONIA ANDRI

Si chiama «Noi siamo Tagliamento» ed è un gruppo di cittadinanza attiva per la tutela e la salvaguardia del Tagliamento. È il promotore dell'evento «AperiTagliamento tour», il secondo di una serie di incontri con l'obiettivo di scoprire e far co-



Il ponte di Madrisio

noscere il fiume. Giovedì sarà dunque una serata speciale: un'occasione per conoscersi, rinfrescarsi e parlare del futuro del Tagliamento.

L'evento si svolgerà sotto al ponte di Madrisio di Varmo. Dalle 18.30 è in programma un dibattito pubblico, alle 19 è previsto un intrattenimento musicale con l'arpa celtica suonata da Luigina Feruglio e il violoncello di Riccardo Pes, con la mostra fotografica sul Tagliamento a cura di Fabio Masotti. Ci sarà anche, dopo l'aperitivo, una gara di lancio da «lis slavaris» (rimbalzello). In caso di previsioni meteo avverse, l'organizzazione si riserva di annullare l'evento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAPOFILA CERVIGNANO

Contributi sugli affitti Nell’Agro Aquileiese accolte 326 domande

Il servizio sociale dell’Ambito ha pubblicato gli elenchi
Richiesti fondi per quasi un milione di euro alla Regione

Francesca Artico / CERVIGNANO

Il Servizio sociale dei Comuni afferenti all’ambito territoriale Agro Aquileiese ha approvato l’elenco degli ammessi e non ammessi al contributo per l’abbattimento dei canoni di locazione di immobili adibiti a uso abitativo per l’anno 2024, che è stato poi inoltrato alla Regione. Su 356 richieste presentate ai Comuni, ne sono state accolte 326 per un importo di quasi un milione di euro.

Nel corso dell’istruttoria si è convenuto di non ammettere a contributo 25 domande perché prive di requisiti, mentre 5 sono state ritirate. Rispetto al 2023 le domande (che erano 367) sono diminuite, tuttavia il numero resta comunque alto, anche se nello stesso anno la Regione ha coperto poco più della metà delle

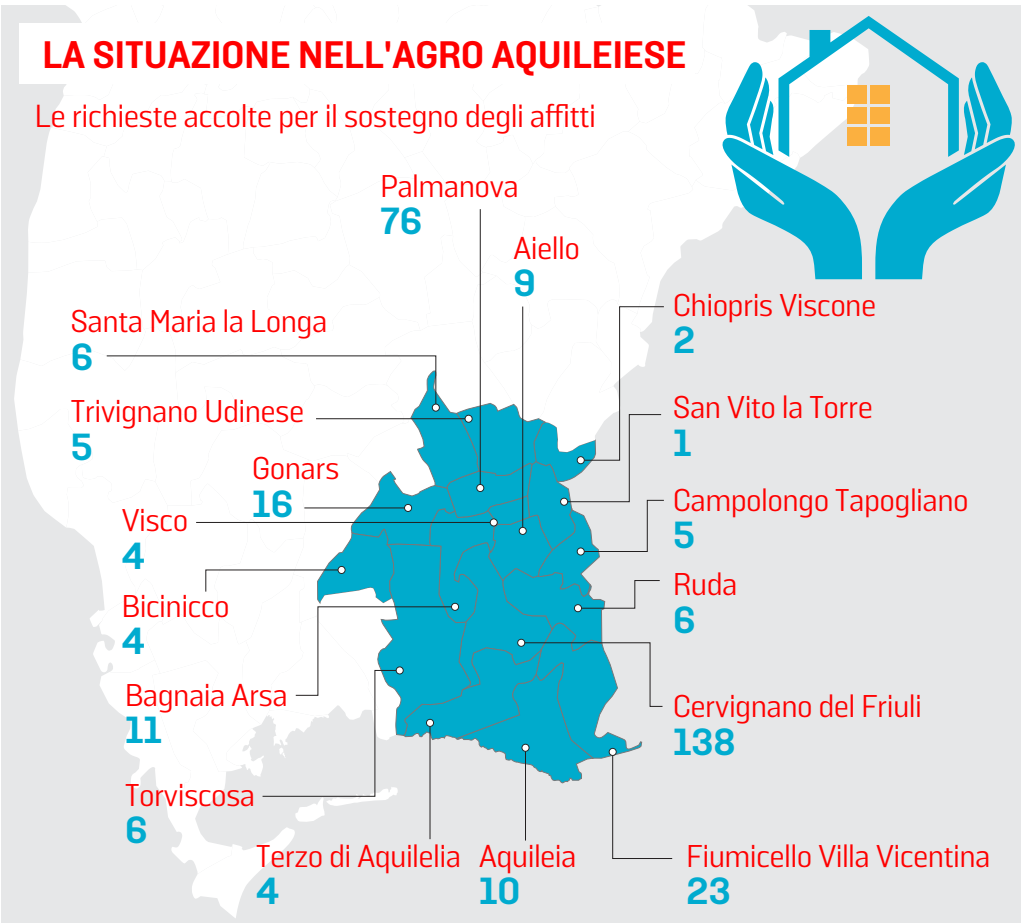
Per il 2024 non ammesse 25 richieste prive dei requisiti, mentre cinque sono state ritirate

Il numero è inferiore rispetto al 2023 ma testimonia comunque le difficoltà delle famiglie

le richieste presentate. L’ambito fa sapere che «la definizione e la liquidazione dell’ammontare spettante sarà effettuata con successivo provvedimento».

Il Servizio sociale dei Comuni dell’ambito territoriale Agro Aquileiese (oggi Ssc) è la struttura che garantisce la programmazione, l’organizzazione e la gestione del “Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale” a seguito della legge regionale 2 del 2006 sottoscritta nel 2021 dai Comuni di Aiello del Friuli, Aquileia, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Campolongo Tapogliano, Cervignano del Friuli, Chiopris-Viscone, Fiumicello Villa Vicentina, Gonars, Palmanova, Ruda, San Vito al Torre, Santa Maria la Longa, Terzo di Aquileia, Torviscosa, Trivignano Udinese, Visco, che comprendono anche il sostegno agli affitti.

Le maggiori domande sono arrivate da Cervignano, comune capofila, il cui sindaco



è Andrea Balducci, che ha avuto 154 richieste di cui 138 accolte; a seguire Palmanova con 81 richieste di cui 76 accolte; quindi Fiumicello Villa Vicentina con 23 domande; e poi Gonars che ha invece ricevuto 16 richieste; e quindi Bagnaria Arsa ha avuto 11 domande di cui 1 non ammessa; mentre il comune di Aquileia ne ha ricevute 9, lo stesso numero è stato presentato al Comune Aiello del Friuli (1 non accolta), cioè 9; a Trivignano

Udinese le domande presentate sono state 5; Ruda ha avuto 6 (1 non accolta); Campolongo Tapogliano ha accolto 5. Numeri più piccoli per Santa Maria la Longa che ha ricevuto 6 domande; Bicinicco ne ha avute 4; come pure Torviscosa che ha accolte 4 domande; quindi Visco che ha avute 4; e Chiopris Viscone che ha avuto 2. Quest’anno anche il Comune di San Vito al Torre ha ricevuto una domanda: lo scorso anno era sta-

to l’unico a non aver avuto richieste. Va detto che non tutti i Comuni aderiscono alla compartecipazione del 10%. La delibera l’assemblea dei sindaci dell’ambito ha stabilito che le assegnazioni sono state «a favore di nuclei familiari con situazioni di particolari debolezze che beneficeranno di un contributo in relazione al numero di situazioni presenti, fermo restando nei limiti massimi previsti dal regolamento».

SAN GIORGIO DI NOGARO

Festeggiati i 40 anni Alla banda il sigillo del consiglio regionale

SAN GIORGIO DI NOGARO

Consegnato dal presidente del consiglio regionale Mauro Bordin al presidente della Nuova banda comunale di San Giorgio di Nogaro, Luigi Indri, il sigillo del Consiglio regionale che sabato tra arte, musica e solidarietà ha celebrato i 40 anni di fondazione.

Bordin nel suo intervento ha rimarcato il valore dell’esperienza della banda comunale, che rappresenta «un modello di cittadinanza attiva e responsabile» che va oltre la musica: «Celebriamo 40 anni di una realtà musicale che ha educato intere generazioni alla bellezza e all’impegno. Non compie solo un anniversario, ma testimonia e rappresenta una comunità che costruisce, ogni giorno».

All’iniziativa erano presenti il sindaco Pietro Del Frate, la vicesindaca Caterina Taverna e l’assessore Alessio Cristin che, portando i saluti, hanno ricordato che l’evento era all’interno della settimana #Iovivoacolori, dedicata alla differenze e alla forza dell’espressione inclusiva.

La serata era iniziata con l’inaugurazione di una mostra d’arte a Villa Dora, organizzata insieme all’asso-

ciazione ProgettoAutismo Fvg: quadri realizzati da giovani che, attraverso il linguaggio visivo, raccontano emozioni, visioni e mondi interiori. Un’esposizione intensa, che ha molto coinvolto i tanti presenti.

Il presidente della banda nel ricordare l’importanza di legare la celebrazione a un’azione concreta, ha sottolineato che «non ci occupiamo solo di musica, ma anche di promuovere l’attività sociale. Nel nostro piccolo, cerchiamo di contribuire allo sviluppo della società del paese. Lo facciamo in molti modi: uno di questi è la nostra scuola di musica, dove oggi formiamo 86 ragazzi. Non imparano soltanto a suonare, ma a crescere come uomini e donne, consapevoli e responsabili».

Elena Bulfone, presidente di ProgettoAutismo Fvg, ha ringraziato per l’accoglienza e ha illustrato il progetto di cohousing in corso a Feletto Umberto: «Seguiamo 98 persone con autismo, dai bambini agli adulti. Il ricavato della serata sarà destinato alla costruzione di una casa per 32 famiglie. L’inclusione vera si costruisce insieme, ogni giorno».

F.A.

CERVIGNANO

Scontro tra auto e bici Un 50enne all’ospedale

CERVIGNANO

Un uomo di 50 anni è stato trasportato in elicottero all’ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine dopo essere stato urtato da un’automobile. È successo nella tarda mattinata di ieri, a Cervignano.

L’uomo stava percorrendo in sella alla sua bicicletta via Terza Armata quando, giunto all’altezza di via Chiozza, per cause ancora in corso di accertamento è stato urtato da un’automobile in transito.

A seguito dell’impatto, piuttosto violento, il cinquantenne è caduto sull’asfalto, riportando diversi traumi, giudicati comunque non particolarmente gravi da parte del personale medico intervenuto con un’ambulanza e l’elicottero.

Sul posto, oltre agli operatori sanitari del 118, anche i carabinieri della stazione di Cervignano, che hanno provveduto a effettuare tutti i rilievi. Inevitabili i rallentamenti al traffico veicolare per il tempo necessario a consentire tutte le operazioni di soccorso e messa in sicurezza.



I partecipanti al campo scuola della Protezione civile

Utilizzato anche l’elicottero per le ricerche a Ruda
Si è parlato di sicurezza stradale e idrogeologica

Una ventina di giovani al campo scuola della Protezione civile

L’INIZIATIVA

La “Notte in Blu 2025”, la nuova edizione del campo scuola di Protezione civile promosso dal Distretto Destra Torre, all’ex caserma Bruno Jesi, affascina i giovani partecipanti.

L’evento, promosso lo scorso weekend, ha coinvolto una ventina tra ragazze e ragazzi dai 13 ai 18 anni e ha visto la partecipazione dei gruppi di Protezione civile di Ruda, Campolongo Tapogliano, San Vito al Torre, Aiello del Friuli e Visco. Obiettivo dell’in-

niziativa è educare i giovani al corretto comportamento da adottare in caso di emergenza e promuovere la collaborazione attiva con le autorità nella gestione di situazioni critiche. Durante le esercitazioni, i partecipanti hanno potuto sperimentare direttamente l’importanza del ruolo svolto dai volontari nella preparazione e organizzazione del territorio, imparando come affrontare eventuali calamità con tempestività ed efficienza.

La “Notte in Blu 2025” ha avuto la presenza di tutti e cinque i sindaci dei comuni coinvolti erano presenti con il di-

rettore della Pc regionale. Ai ragazzi è stato spiegato cos’è il sistema integrato della Protezione civile del Fvg, un modello organizzativo volto a garantire la sicurezza della popolazione e dell’ambiente in caso di eventi calamitosi.

Una delle principali novità di questa edizione, è stata l’intervento di un elicottero al campo sportivo di Pertole. Per tutti i ragazzi è stato organizzato un vero e proprio volo, permettendo loro di sperimentare in prima persona come opera un elicottero in contesti legati alla Protezione civile. Il programma ha previsto gli interventi dei vigili del fuoco e di un funzionario della Protezione civile regionale. È stata anche simulata un’operazione di ricerca di persona scomparsa e il suo recupero con un’ambulanza della Croce rossa. Durante la simulazione, sono stati fatti volare dei droni che hanno permesso di individuare rapidamente la persona scomparsa, dimostrando l’efficacia e l’importanza di questa tecnologia innovativa nelle moderne operazioni di soccorso. Agenti della polizia stradale hanno tenuto un incontro sulla sicurezza stradale, sensibilizzando i partecipanti sui pericoli legati alla guida sotto l’effetto di alcool e droghe. La giornata di sabato è stata interamente dedicata al rischio idrogeologico, con l’intervento di Giovanni Santoro e della squadra di Protezione civile di Albignasego, con una simulazione sul torrente Torre che hanno insegnato tecniche fondamentali come la messa in sicurezza degli argini tramite telonatura e l’utilizzo di sacchetti di sabbia.

F.A.

PROCEDIMENTO ARCHIVIATO

Indagini ambientali a Bevazzana Cadute tutte le ipotesi d'accusa

Due anni fa erano stati sequestrati 60 mila metri quadrati di area lagunare
Il Gip ha accolto la richiesta del pm e dei difensori dell'azienda agricola

Anna Rosso /LATISANA

Cadute tutte le ipotesi d'accusa relative a presunte violazioni ambientali che, un paio di anni fa, erano state sollevate nell'ambito di un'indagine condotta dalla Guardia Costiera sulla società agricola Valle Pantani di Bevazzana, a Latisana. Il Gip del tribunale di Udine Matteo Carlisi di recente ha disposto l'archiviazione del procedimento, accogliendo la richiesta avanzata in tal

senso, oltre che dalla difesa, anche dal pubblico ministero.

COSA ERA SUCCESSO DUE ANNI FA

Nel 2023, nell'ambito di un'attività dell'Ufficio marittimo di Lignano, come spiegano gli avvocati di Valle Pantani, Riccardo Rocca e Stefano Zaggia che hanno difeso il legale rappresentante dell'azienda assieme all'avvocato Luca Carraro, erano stati avviati accertamenti sulla società e anche a

carico del legale rappresentante. «L'indagine – precisano – aveva condotto al sequestro preventivo di circa 60.000 metri quadrati di area lagunare, ipotizzando presunte violazioni del Testo unico ambientale. Tuttavia l'approfondimento investigativo, assieme ai dati e alla documentazione fornita dalla difesa, ha evidenziato l'insussistenza degli elementi costitutivi dei reati ipotizzati, come ha rilevato la stessa Procura udinese,

già nel maggio 2024, avanzando richiesta di archiviazione e riconoscendo l'assenza di profili di offensività nell'operato di Valle Pantani».

VERIFICHE SUI MATERIALI DI DRAGAGGIO

In sostanza, ciò che due anni fa si voleva verificare, con particolare riferimento alla gestione dei sedimenti provenienti dalle attività di dragaggio dei canali, era il rispetto della normativa ambientale. Era stato contesta-

to in via ipotetica, e poi come detto non ha trovato riscontro nelle analisi e negli approfondimenti d'indagine, il deposito incontrollato di rifiuti e l'attività di scavo non autorizzate, fattispecie previste appunto dal Testo unico in materia ambientale. Già all'epoca la difesa, in particolare l'avvocato Rocca, aveva precisato che «non vi era alcuna attività in questione erano «solo ed esclusivamente quelli di dragaggio riposizionati poi sulla riva».

LA PAROLA ALLE DIFESE

«La difesa – sottolineano ancora Rocca e Zaggia – ha dimostrato, con rigore tecnico e documentale, l'assoluta assenza di qualsiasi danno ambientale ipotizzato e, ancor più in radice, di ogni pericolosità nella condotta del board di Valle Pantani, ponendo per contro in luce come, proprio mediante un operare trasparente e collaborativo, quest'ultima rappresenti un esempio di ge-

stione virtuosa delle valli da pesca e un beneficio sia per l'ambiente che per gli animali selvatici».

«ECCELLENZA RICONSCIUTA»

Gli avvocati ricordano anche che Valle Pantani «rappresenta oggi uno dei modelli più avanzati di gestione sostenibile dell'ambiente lagunare in Italia». Università e centri di ricerca – in particolare l'Università di Trieste, attraverso il monitoraggio condotto dal Dipartimento di matematica, informatica e geoscienze – «hanno messo in evidenza le positive ricadute in termini di miglioramento dell'habitat di nidificazione di specie di uccelli acquatici protette e l'aumento della biodiversità. E anche il pubblico televisivo ha recentemente conosciuto questa realtà grazie alla trasmissione «Melaverde», su Canale 5, dove Valle Pantani è stata presentata come esempio nazionale di Itticoltura virtuosa, sostenibile e vicina all'ambiente».

EVENTI A LIGNANO

Musica, lettura e spettacoli Il clou il 27 con gli Oblivion

Sara Del Sal / LIGNANO

Una nuova settimana di grandi eventi, che culminerà con il ritorno degli Oblivion. Saranno i 5 fuoriclasse dello spettacolo i protagonisti del Summer Live festival domenica 27 luglio alle 21 alla Beach Arena. Oggi alle 18.45 – «Estate d'Autore – Due chiacchiere tra noi... al Cason», il ciclo di incontri con l'autore organizzato dalla Pro Loco Enjoy Lignano in collaborazione con l'Associazione Scrittori Fvg, nella cornice del ristorante Al Cason, propone lo scrittore Giorgio Pillar con il suo ultimo lavoro «La Neve» (Edizioni Bookabook). Alle 21 invece, nella Chiesa di Santa Maria del Mare appuntamento con «Un amore triestino», nell'ambito della rassegna «Notti di Mezza Estate».

Domani, dalle 20.30 tornano i «Sorrisi in piazza» all'Arena Alpe Adria mentre, alla Biblioteca Comunale, il clown Mr Mustache sarà protagonista di «Affetto d'Amore», spettacolo di teatro di strada e gior-



Un precedente spettacolo degli Oblivion, che il 27 saranno a Lignano

coleria alle 20.30 e alle 22. Giovedì 24 luglio, la Rassegna Lignano per... la musica, propone Eleonora De Poi alle 21 in Sala Darsena di Sabbia-doro. La stessa sera all'Arena Alpe Adria, alle 20.45, la 38ª Serata di solidarietà, promossa dal Lions Club di Lignano Sabbia-doro. Sul palco i comici Sdrindule, Daniele Bellotto e Sergio Galantini, in arte Ga-

lax, accompagnati dalla musica live della Ptm Band, Al PalaPineta – alle 18.30 – nell'ambito degli «Incontri con l'autore e con il vino», Riccardo Falcinelli presenta il suo saggio «Visus e alle 21 la Banda Garzoni si esibirà in piazza Ursella».

Il 25 luglio, alle 19.30, torna «Un mare di sapori» al Pineta Beach Lignano Restaurant con i prodotti firmati «Io sono

Friuli Venezia Giulia». Alle 19 al Cubo della Cultura prosegue Festival Lignano Noir con la presentazione del libro «Il Vicino» di Marina Vujcic, Sabato 26 luglio, spazio allo sport con la Holi Run, la corsa più colorata dell'estate. 5 chilometri tra pineta, mare e aree verdi di Lignano Pineta, aperta a tutti, dai bambini agli amici a quattro zampe. L'appuntamento è in piazza Marcello D'Olivio alle 18.30, per una festa di movimento, musica e inclusione. Domenica 27 luglio, alle 11 per «Un libro... un caffè» al Kursaal Antonella Sbuelz presenterà il suo romanzo «Il movimento del volo». Dal 27 luglio, ogni sera fino al 17 agosto, piazza Marcello D'Olivio si trasforma in un osservatorio a cielo aperto con l'astrofilo Mauro Gasparotto. Infine, è visitabile fino al 5 agosto nelle sale della Biblioteca Comunale e fino al 21 settembre al Condominio Pineta Palace la mostra «Lignano 1954-1972. Fotografia, mosaico, architettura», che unisce lo sguardo di due grandi fotografi, Italo Zan-nier e Giorgio Casali, sulle opere architettoniche firmate da Gino e Gianni Avon. L'esposizione è organizzata dall'Associazione culturale «Raggi e Architetture – Ville di Lignano». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIGNANO

Aggredito l'equipaggio di un'ambulanza Ferito un soccorritore

LIGNANO

Se non fosse riuscito a schiarlo, e a bloccarlo con la mano, gli sarebbe arrivato un pugno in volto. Ennesima aggressione a personale sanitario ieri alle 5 a Lignano. Due i giorni di prognosi (per trauma al polso) per un autista soccorritore della Sogit che era su un'ambulanza con due colleghi.

«Grazie alla fermezza e alla professionalità dei nostri operatori – commenta la presidente della Sogit di Lignano, Graziella Kainich – si è evitata la tragedia. Se l'autista avesse risposto alle aggressioni, ci sarebbero stati problemi. Invece, fortunatamente, il nostro personale ha equilibrio e maturità. E grazie alla collaborazione con la Croce rossa, c'era un infermiere e la sua presenza ha molto aiutato affinché non si verificasse qualcosa di peggio».

L'ambulanza stava andando a soccorrere un uomo per

un dolore toracico. Una volta raggiunto il condominio di via Monte Pasubio, a Sabbia-doro, il personale sanitario è sceso e ha visto arrivare un giovane, che appariva alterato e che ha cominciato a inveire contro gli operatori. Questi ultimi si sono diretti verso l'appartamento del paziente, ma mentre camminavano, si sono accorti che quello sconosciuto era entrato nell'ambulanza. Uno di loro è tornato indietro per farlo desistere e a quel punto è scattata l'aggressione.

«Non c'è rispetto per la nostra professione – dichiara l'autista aggredito –, mentre solo qualche anno fa, durante il Covid, eravamo gli angeli del soccorso. E così non si lavora con serenità. Il recente cambio della legislazione, che stabilisce la procedibilità d'ufficio per queste azioni, è positivo, ma gli episodi continuano. Dovremmo usare le body-cam, almeno come deterrente». —

PRECENICCO

Il film Non così vicino al cinema all'aperto

PRECENICCO

Ultimo appuntamento con il cinema all'aperto questa sera alle 21 con «Non così vicino» promosso dal comune di Precenico. All'esterno dell'auditorium comunale sarà proiettato il film con Tom Hanks, Truman Hanks, Mariana Trevino e Rachel Keller. La storia è quella di Otto Anderson, un uomo di 63 anni che vive nella periferia di Pittsburgh. Rimasto vedovo,

è caduto in depressione e rifiuta ogni contatto con il mondo esterno, finché non arriva tra i suoi vicini Marsol, una donna di 30 anni già madre di due bambine e in attesa del terzo figlio che gli chiederà di insegnarle a guidare l'automobile, stravolgendo la sua routine, e che lo aiuterà a tornare a vivere. L'appuntamento è ancora una volta a ingresso libero e in caso di pioggia verrà annullato. — S.D.S.

CONOSCERE LE ISTITUZIONI

Il Consiglio dei ragazzi in visita alla Regione



Il Consiglio dei ragazzi di Palazzolo a Trieste con Bordin e D'Altia

PALAZZOLO DELLO STELLA

Conoscere le istituzioni da vicino, incontrando direttamente le autorità preposte al governo della Regione: questo l'obiettivo dell'incontro odierno dei componenti del Consiglio comunale dei ragazzi di Palazzolo dello Stella, ricevuti nel palazzo del Consiglio regionale di piazza Oberdan a Trieste dal massimo esponente dell'Assemblea legislativa, Mauro Bordin. «È importante offrire ai nostri giovani l'opportunità di confrontarsi direttamente con le istituzioni presidente Bordin –, per poter comprendere a fondo non solo i meccanismi che ne regolano il funzionamento, ma anche gli equilibri che ne garantiscono l'efficacia e la rappresentatività de-

mocratica». Un appuntamento ricco di emozioni per i ragazzi che hanno scelto di impegnarsi nell'organismo civico giovanile. Ad accompagnare i ragazzi c'era il sindaco Franco D'Altia: «I giovani consiglieri sanno essere molto incisivi e precisi nelle loro domande. Si tratta di un bel gruppo con cui abbiamo un'interlocuzione fissa, sempre sul pezzo. Sono molto orgoglioso di loro». Luna Battistella, prima cittadina del Consiglio dei ragazzi, ha voluto ringraziare il presidente per l'incontro, tracciando una piccola storia del consiglio in carica, iniziata nell'ottobre 2024. I ragazzi si sono quindi presentati nella loro veste di consiglieri delegati e assessori, ponendo domande sul funzionamento dell'organismo regionale. —

PER TRASCORRERE LE VACANZE AVVOLTI DALLA NATURA, IN UN AMBIENTE MONTANO A MISURA DI BAMBINO



Tarvisio, la montagna a misura di famiglia

A Tarvisio la “montagna è a misura di famiglia” e incanta grandi e piccini grazie alle tante iniziative che costellano anche il periodo estivo.

Tarvisio, affascinante località turistica incastonata tra le Alpi Giulie dove è la natura a farla da padrona con i suoi incantevoli paesaggi, da tempo ormai offre anche nel periodo estivo innumerevoli occasioni per trascorrere una vacanza a misura di famiglia. Eventi, attività, appuntamenti capaci di soddisfare tutti, dai più piccoli ai più adulti che nel Tarvisiano trovano sempre qualco-

sa da fare lontano dallo stress della vita caotica delle città.

Località ideale per grandi e piccini, a Tarvisio c'è solo l'imbarazzo della scelta: il ricchissimo programma estivo capace di coinvolgere l'intero territorio spazia dalle attività immerse nella natura agli appuntamenti nel caratteristico centro dove la grande piazza diventa vivo contenitore e fulcro di una vacanza

in totale relax.

Si perché trascorrere la propria villeggiatura a Tarvisio, significa riconciliarsi con il mondo, grazie a un turismo “lento” capace di riempire cuore e anima con emozioni uniche e infinite proposte di intrattenimento. Dimenticate le lunghe code in autostrada per raggiungere la località di vacanza preferita: per vivere le ferie in relax, Tarvisio è un must.



Cicloturismo sulla Ciclovía Alpe Adria



Giochi d'acqua sul Lago del Predil



Passeggiate in famiglia attorno ai laghi di Fusine



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI
T +39 0428 2392 / consorzio@tarvisiano.org
www.tarvisiano.org



Mountain bike ai laghi di Fusine



La parola al vice sindaco di Tarvisio, Serena De Simone

“Destagionalizzare l’offerta turistica, puntare su esperienze a misura di famiglia e far scoprire un territorio autentico, lontano dal turismo di massa”

È questa la visione che guida l’amministrazione comunale di Tarvisio, impegnata nella realizzazione di un’offerta sempre più articolata, sostenibile e accessibile.

In questa intervista, Serena De Simone – Vicesindaco e Assessore al turismo – racconta gli interventi messi in campo grazie al progetto “Tarvisiano, la montagna a misura di bambino” e le strategie adottate per valorizzare il territorio tutto l’anno. Un dialogo che ci porta dentro il cuore di una comunità che guarda al futuro con radici ben salde nella propria identità.

L’offerta turistica di Tarvisio continua ad aumentare: innumerevoli sono le opportunità capaci di abbracciare le esigenze di turisti di tutte le età con particolare attenzione a famiglie e bambini.

«L’amministrazione comunale ha individuato come target prioritario un turismo a misura di famiglia. Questa strategia nasce grazie al finanziamento ottenuto dal Ministero del Turismo nell’ambito del bando “Piccoli Comuni”.

Il progetto, intitolato “Tarvisiano, la montagna a misura di bambino”, prevede numerosi interventi, sia in ambito infrastrutturale che nell’organizzazione di attività ed eventi. Tra le opere principali vi è la riqualificazione del parco giochi nei pressi del Centro Culturale, che verrà completamente rinnovato per diventare uno spazio più moderno e attrattivo per i bambini, la valorizzazione del biolago, con l’obiettivo di ampliare l’offerta estiva destinata alle famiglie. È previsto un ampliamento dell’area con la realizzazione di un laghetto ludico dotato di zattere, pensato appositamente per il divertimento dei più piccoli, lungo il sentiero di Rio Bartolo, a Tarvisio Basso sarà realizzata una piccola arena destinata alla didattica all’aperto. Il progetto sarà sviluppato in collaborazione con l’Istituto Bachmann e l’asilo nido “Il Cucciolo”.

Per quanto riguarda l’intrattenimento, il calendario degli eventi ha

preso il via lo scorso 29 giugno, con un ricco programma di animazioni. Particolare successo stanno riscuotendo le esperienze laboratoriali, che si confermano strumenti efficaci di coinvolgimento per le famiglie. I dati incoraggianti sulle presenze turistiche già nel mese di giugno dimostrano che il progetto sta dando i primi risultati positivi e fanno ben sperare per il prosieguo della stagione».

Un’offerta composta da una lunga programmazione importante e impegnativa. Sono tante le cose da fare e molto diverse tra loro.

«Assolutamente sì. Stiamo lavorando per coordinare i diversi aspetti che valorizzano il nostro territorio, intrecciando l’offerta turistica con quella culturale. L’obiettivo è rilanciare sempre di più le peculiarità del Tarvisiano, un’area non solo ricca di straordinarie bellezze naturali, ma anche di un patrimonio culturale di grande valore».

Tarvisio cambia passo: turismo tutto l’anno e sempre più a misura di famiglia.

Il target individuato dalla amministrazione comunale è certamente quello di un turismo specificamente dedicato alle famiglie

«Tarvisio è pronta a puntare su una doppia sfida che guarda al futuro: destagionalizzare l’offerta turistica e rendere il territorio sempre più family-friendly.

La parola chiave è proprio questa: destagionalizzazione. Vogliamo proporre un’offerta ricca e diversificata, distribuita su tutto l’anno, capace di attrarre non solo nei periodi di alta stagione, ma anche nei mesi tradizionalmente più tranquilli.

Abbiamo la fortuna di poter contare su attrattori di altissimo livello, come la nostra ciclabile panoramica, che ci permette di intercettare target differenti: dagli sportivi alla ricerca di percorsi di qualità, fino alle famiglie che scelgono Tarvisio per la sua accoglienza, la facilità di accesso e la possibilità di vivere esperienze autentiche in un contesto naturale unico, all’insegna del relax e del benessere. Tarvisio non è solo una meta, ma un luogo da vivere in ogni stagione».

Uno dei fiori all’occhiello di quest’ultimo periodo è il turismo “slow” legato alle biciclette e favorito dalla ciclovía AlpeAdria.

«Indubbiamente il turismo su due ruote sta assumendo un ruolo sempre più centrale. Proprio per questo abbiamo in programma la realizzazione di un biciplan, una sorta di piano regolatore dedicato alla mobilità ciclabile. L’obiettivo è non solo attrarre i flussi turistici legati al ciclismo, ma anche gestirli in modo efficace, attraverso la creazione di spazi dedicati, aree di sosta lungo la ciclabile e iniziative di supporto all’imprenditoria locale orientata a questo settore in forte crescita».

Il cicloturismo permette anche di spostare il fulcro delle attività non concentrandole solo nel centro del paese ma anche in vari punti della valle così da far conoscere luoghi più “nascosti”.

«Esattamente. Attraverso il biciplan stiamo analizzando proprio questi aspetti. Stiamo lavorando su una rete di percorsi ad anello che vanno oltre le mete più note, come i laghi, che naturalmente restano tra le principali attrazioni. L’obiettivo è distribuire meglio i flussi turistici, evitando il sovraffollamento dei luoghi più frequentati e valorizzando aree meno conosciute. In questo modo vogliamo incentivare un turismo lento, capace di far scoprire il territorio in modo più autentico, promuovendo anche soggiorni più lunghi e sostenibili rispetto al classico turismo “mordi e fuggi”».

Un’offerta diversificata che permette di andare in controendenza a quello che è ormai il problema di molte località turistiche ovvero l’overtourism. A Tarvisio si mantiene la parte wild del pur rimanendo accessibile a tutti.

«Vogliamo che chi sceglie Tarvisio lo faccia perché qui si sta bene, perché può godere del territorio in modo autentico e vivere un’esperienza unica, da ricordare e condividere. Siamo convinti che il Tarvisiano abbia tutte le potenzialità per offrire questo tipo di accoglienza».

Cosa si aspetta Tarvisio dal turismo del futuro?

«Il nostro obiettivo è offrire un’esperienza così ampia e diversificata da accogliere visitatori durante tutto l’anno. Stiamo lavorando per rendere Tarvisio sempre più bello, accogliente e ricco di eventi, garantendo a chi ci sceglie la possibilità di vivere le nostre meraviglie naturali con tante opportunità di svago e relax.

Un grande valore aggiunto è rappresentato dal nostro vivace tessuto commerciale, un punto di forza che non tutti i comuni montani possono vantare. Inoltre, la ricca offerta enogastronomica rende Tarvisio una meta ideale anche per chi desidera una visita giornaliera, come accade per i tanti amici provenienti dalla vicina Austria.

Siamo consapevoli che il cammino è ancora lungo, ma una programmazione chiara e obiettivi precisi ci permettono di guardare con fiducia al futuro. Tarvisio vuole consolidarsi come destinazione turistica sostenibile, accessibile e attrattiva in ogni stagione, capace di sorprendere e far innamorare chiunque la visiti».

Tarvisio è una località per tutti i gusti anche dal punto di vista enogastronomico.

«Assolutamente sì. Tarvisio vanta un’ampia e ricca offerta enogastronomica, che rappresenta senza dubbio uno dei suoi principali punti di forza. Sono convinta che questo contribuisca significativamente a

rendere la nostra cittadina una meta appetibile e apprezzata dai visitatori».

Cultura, tradizione ed enogastronomia sono il minimo comune multiplo di uno degli eventi clou dell’estate tarvisiana, Alpenfest: festa popolare fondata sulle tradizioni del tarvisiano, dei tre confini e della montagna.

Ci aspettiamo di poter dare un’offerta talmente ampia, da poter richiamare ospiti tutto l’anno

«Alpenfest racconta l’essenza unica di Tarvisio, un territorio dove si incontrano tre popoli e tre culture diverse. La manifestazione si svolge in quattro giorni, dal 14 al 17 agosto, con il momento clou rappresentato dalla tradizionale sfilata del 14 agosto. Questo evento è molto amato sia dai residenti sia dai numerosi turisti, che così possono immergersi nella ricca commistione culturale tipica della nostra zona.

Recentemente, al Museo della Dogana, abbiamo inaugurato la mostra “Triland”, un’esposizione che racconta proprio l’identità e la storia di questo territorio così speciale. La componente culturale di Tarvisio è un patrimonio di grande valore e Alpenfest, con la sua lunga tradizione, ne è l’espressione più autentica.

Inoltre, Alpenfest si integra con il progetto Radici, promosso dall’amministrazione comunale, che mira a valorizzare ulteriormente queste peculiarità culturali. Grazie ai numerosi appuntamenti in programma, sia i turisti che i cittadini avranno l’opportunità di immergersi in esperienze coinvolgenti e di scoprire il potenziale straordinario del nostro territorio.».

A TARVISIO LE VACANZE POSSONO ESSERE "SLOW", MA CERTAMENTE NON CI SI ANNOIA MAI

Forest Camp

Scopriamo il progetto ideato dal Comune di Tarvisio in collaborazione con il Consorzio di Promozione Turistica del Tarvisiano



Tarvisio è una cittadina incastonata tra Austria e Slovenia, all'ombra della catena delle Alpi Giulie, immersa in una Millenaria Foresta: luogo ideale per sfuggire allo stress della città passando momenti di relax avvolti in paesaggi capaci di mantenere tuttora il loro essere incontaminati.

Il binomio Tarvisio e natura è indissolubile ed è marchio di fabbrica per un territorio capace di convivere e connettersi con l'ambiente: qui si crea uno speciale legame con la natura riscoprendo un collegamento che permettere di abbandonare le preoccupazioni e di lasciarsi andare alle emozioni.

Da questa filosofia è nato "Forest Camp", simbolo dell'offerta family-friendly progetto ideato dal Comune di Tarvisio in collaborazione con il Consorzio di Promozione Turistica del Tarvisiano che funge da contenitore di eventi, attività, attrazioni e servizi turistici dedicati agli ospiti del Tarvisiano con particolare attenzione a famiglie e bamini. Un progetto capace di rendere unica la permanenza sul territorio che spazia attraverso le stagioni, dall'inverno all'estate e che mese dopo mese si arricchisce di proposte e servizi

per grandi e bambini con un unico denominatore comune: promuovere le attività all'aria aperta e godere degli effetti benefici della natura scoprendo il territorio in modo autentico e sostenibile.

Simbolo di un territorio che sempre di più si rivolge a un turismo e un'offerta family-friendly, punta particolarmente alle attività esperienziali, che siano capaci di rimanere nel cuore e nell'anima di chi partecipa entrando a contatto diretto con una natura che non è solo raccontata ma è vissuta in prima persona.

Chi si ferma a Tarvisio si immerge immediatamente in una sorta di campeggio perenne all'interno di una Foresta Millenaria, la più estesa d'Italia, e che è parte integrante del paese. Ovunque si volge lo sguardo si può scoprire un aspetto davvero unico che può andare dalla storicità dei palazzi ad angoli caratteristici e più nascosti, da momenti di grande festa al silenzio del bosco che accoglie Tarvisio nel suo grande abbraccio naturale. La vastità e la bellezza del paesaggio circostante sono così predominanti che è impossibile non sentirsi parte di un qualcosa di unico e altamente prezioso.

Forest Hunt

Per i bambini più avventurieri, appuntamento obbligato è quello con Forest Hunt, particolare caccia al tesoro che si sviluppa lungo il sentiero Rio Argento ed è percorribile durante la bella stagione con partenza dalla centralissima Piazzetta Pek e arrivo presso l'Info Point di Tarvisio. Durante l'avventura, sarà possibile incontrare Arturo, suo nonno "Scure" e i suoi amici animali che guideranno l'esploratore in erba a conoscere meglio le meraviglie di un incantevole paese.



Borgo e Santuario del Monte Lussari

L'OFFERTA ESTIVA DEL TARVISIANO: UN CONTENITORE INFINITO DI INIZIATIVE COINVOLGENTI PER GRANDI E PICCINI

L'estate prende quota

Incontri, giochi e spettacoli: il calendario degli eventi conquista grandi e piccoli

Il Tarvisiano si conferma ancora una volta una destinazione perfetta grazie a un programma di eventi destinati a tutti.

Momenti da vivere in pieno relax, attività dedicate ai bambini, spettacoli destinati ai più grandi, tante risate, momenti di riscoperta del territorio, incontri culturali, intrattenimento e serate a tutta musica capaci di soddisfare le esigenze di tutti: a Tarvisio le vacanze possono essere “slow” ma non ci si annoia mai.

La musica, come ormai da tradizione, sarà la vera protagonista dell'estate Tarvisiana. In occasione del trentesimo anniversario del **“No Borders Music Festival”** che come sempre ospiterà ospiti di grande rilievo come **Ben Harper, Mika, Jovanotti, Lucio Corsi, Goran Bregovic & I Patagarri e Kings of Convenience**, grazie alla collaborazione con “Il Distretto del Commercio di Tarvisio”, Radio DeeJay e Radio Capital, l'affascinante festival torna in piazza con **“No Borders in the City”**: quattro imperdibili appuntamenti tutti con inizio alle ore 21 e che faranno ballare il centro di Tarvisio che si farà travolgere dalle emozioni e dalle luci di dance night all'insegna della buona musica nazionale e internazionale. **Il Festival è iniziato il 18 e 19 luglio con Dj Andy Smith e Stéphane Pompougnac; il 25 luglio spazio ad Alessio Bertallot e grande chiusura con Dj Aladyn il 26 luglio.**

L'appuntamento con la musica continuerà poi con la tre giorni di

Storia, cultura, natura ma anche tanto, tantissimo divertimento per una vacanza da incorniciare.



Tarvisio Young, rassegna dedicata ai talenti del territorio che vi da appuntamento dal 18 al 20 agosto.

Uno degli eventi più attesi è, ovviamente, **Alpenfest** evento nato nel 2008 e che da quasi due decenni caratterizza l'estate made in Tarvisio. L'ormai storico **appuntamento nato per celebrare le tradizioni, la musica e il folklore della Valcanale, propone dal 14 al 17 agosto in piazza Unità innumerevoli appuntamenti con la cultura, la storia e la gastronomia** di un paese vestito a festa. Il 14 agosto la tradizionale sfilata in costume tradizionale con centinaia di figuranti provenienti non solo dalla valle ma anche dalle vicine Austria e Slovenia, all'insegna dell'amicizia tra i popoli che da secoli caratterizza la zona. Durante Alpenfest vi attendono stand enogastronomici, bancarelle di artigiani lungo via Roma che si trasforma in una grande zona pedonale, una mostra mercato, giri in carrozza, tanta buona musica e spettacoli per bambini.

I bambini avranno particolare attenzione durante tutto il periodo estivo grazie a numerosi appuntamenti a loro dedicati e che li vedranno impegnati tra speciali laboratori, show di giocoleria, bolle di sapone e di magia. Non mancheranno neppure

Momenti da vivere in relax, attività dedicate ai bambini, spettacoli destinati ai più grandi, tante risate, riscoperta del territorio, incontri culturali, intrattenimento e serate a tutta musica, capaci di soddisfare le esigenze di tutti.

re gli spettacoli di strada con mimi, cantastorie, animazione e burattini.

E poi ancora immancabili i momenti di pura comicità per farsi **quattro risate insieme grazie a “Dado a tutto tondo (1 agosto), Gianluca Impastato (8 agosto) e I ditelo voi (10 agosto)**, il cinema in piazza con **“Cinema d'estate”**, i momenti di fratellanza condivisa con i vicini austriaci e sloveni durante le feste dell'amicizia (3 agosto sul monte Goriane e 14 settembre sul monte Forno), le sagre di paese (Coccau dal 18 al 20 luglio e Camporosso dal 29 al 31 agosto) e la scoperta di antichi sapori immersi nella natura durante gli appuntamenti di **Baite Aperte (16-17-23 e 24 agosto)**.

A conclusione vogliamo però porre l'accento su un'altra serie di appuntamenti per celebrare l'anima culturale, storica e naturale del Tarvisiano: **Radici Festival, speciale progetto culturale ideato per rivalutare, attraverso cultura, incontri, percorsi e concerti, il patrimonio**

naturale, artistico e storico della Valcanale. Quest'anno al centro di un programma che si snoda tra luglio e settembre con decine e decine di appuntamenti che vi attendono tra il capoluogo e le frazioni, sarà **il giorno della festa, il cosiddetto “Kirchtag”**.

Tarvisio App

L'offerta turistica del Tarvisiano è talmente vasta che diventa impossibile poter elencare tutto, per questo è stata realizzata un'apposita App del Comune di Tarvisio, disponibile su AppStore e PlayStore, che permette di restare aggiornati in tempo reale su tutti gli eventi in programma.

Scopri tutti gli eventi! Inquadra il QR Code e scarica la App



La ciclovía Alpe Adria



Arte in Piazza



Una serata musicale con “No Borders in the City” in piazza a Tarvisio



Arena musicale



Spettacolo di magia in piazza Unità a Tarvisio

TARVISIO

Montagna a misura di famiglia
WWW.FORESTCAMPTARVISIO.IT

L'estate prende quota

ed. 2025

Vivi la magia dell'estate con
Forest Camp: scopri i colori
brillanti delle foglie e i profumi
inconfondibili del bosco!



27 - 29 GIUGNO FESTA DEL PATRONO

FESTA SS PIETRO E PAOLO
chioschi enogastronomici e musica
dal vivo con i gruppi SCARLETT,
CARAMEL e BIERBUSTERS
Piazza Unità

28 - 29 GIUGNO ARTE IN FESTA

250 mq di divertimento per tutte
le famiglie
Piazza Unità
Sabato dalle 15:00 alle 19:00
Domenica dalle 11:00 alle 15:00

28 - 29 GIUGNO SHEZAN

e i suoi entusiasmanti spettacoli
Piazza Unità
Sabato alle 19:00
Domenica alle 16:00

4 LUGLIO G.B. MORASSI E LE SUE OPERE

inaugurazione mostra di violini e viole
Torre Medievale
ore 18:30

5 - 12 LUGLIO GIARDINO DELLE GIRANDOLE

Tarvisio in the air
Piazza Unità

05 LUGLIO LABORATORI MIRABILITICI

lavoretti con elementi naturali per bambini
Piazzetta Pek
dalle 10:00 alle 13:00

05 LUGLIO KATASTROFA CLOWN

animerà il pomeriggio di grandi e bambini
Piazza Unità
ore 16:00

05 LUGLIO 120 ANNI

della galleria di Bretto
Parco Geomineralo Cave Del Predil

06 LUGLIO I COLORI DI ILENIA

spettacolo di bolle di sapone
Piazza Unità
ore 16:00

12 LUGLIO MANI IN CRETA

laboratorio per bambini
Piazzetta Pek
dalle 10:00 alle 13:00

12 LUGLIO SPETTACOLO DI GIOCOLERIA

con Ivan Giussani
Piazza Unità
dalle 16:30

13 LUGLIO SPETTACOLO DI MAGIA

con Robert Roudner
Piazza Unità
dalle 16:30

18 LUGLIO ANDY SMITH DANCE NIGHT

NO BORDERS IN THE CITY in collaborazione
con il Distretto del Commercio, Radio DeeJay e
Radio Capital
Piazza Unità
ore 21:00

18 - 20 LUGLIO SAGRA COCCAU

festa tradizionale, gastronomia e musica
Coccau

19 LUGLIO STORIE DI UN ALBERO

cantastorie di animali, gnomi, orchi e briganti
Piazza Unità
ore 17:00

19 LUGLIO POMPOUGNAC STÉPHANE DJ SET

NO BORDERS IN THE CITY in collaborazione
con il Distretto del Commercio, Radio DeeJay e
Radio Capital
Piazza Unità
ore 21:00

20 LUGLIO IL MAGO E LA VALIGIA

teatro di magia comica
Piazza Unità
ore 17:00

25 LUGLIO DJ SET ALESSIO BERTALLOT

NO BORDERS IN THE CITY in collaborazione
con il Distretto del Commercio, Radio DeeJay e
Radio Capital
Piazza Unità
ore 21:00

26 LUGLIO ARRIVA IL CONTE VON TOK

teatro di strada, musica, mimo e pantomima
Piazza Unità
ore 17:00

26 LUGLIO DJ SET ALADYN

NO BORDERS IN THE CITY in collaborazione
con il Distretto del Commercio, Radio DeeJay e
Radio Capital
Piazza Unità
ore 21:00

26 - 27 LUGLIO QUELLA MEZZA SPORCA DOZZINA

Marching Band
Via Roma
ore 19:00

27 LUGLIO GIORNATA DEL MINATORE

mercatin ed eventi legati alla storia della miniera
Cave del Predil

27 LUGLIO I MUSICANTI DI BREMA

teatro d'attore per grandi e piccoli
Piazza Unità
ore 17:00

31 LUGLIO CINEMA D'ESTATE

proiezione del film MARIA
Piazza Unità
ore 21:00

01 AGOSTO DADO A TUTTO TONDO

l'esilarante spettacolo comico di DADO
Piazza Unità
ore 21:00

02 AGOSTO GLI GNOMI

animazione itinerante, ritrovo Via Sottomonte
Sentiero Degli Gnomi/Bergmännchen
ore 16:00

02 AGOSTO STICOZZI DJ

animerà la serata tarvisiana
ore 21:00

03 AGOSTO FESTA DELL'AMICIZIA

tradizione e gastronomia in alta quota
Monte Goriano

03 AGOSTO CINEMA D'ESTATE

proiezione del lungometraggio FLOW
Piazza Unità
ore 21:00

05 AGOSTO CINEMA D'ESTATE

proiezione del film NAPOLI - NEW YORK
Piazza Unità
ore 21:00

07 AGOSTO CINEMA D'ESTATE

proiezione del film IO E TE DOBBIAMO
PARLARE
Piazza Unità
ore 21:00

08 AGOSTO GIANLUCA IMPASTATO

e il suo monologo comico SOGNO O SON SINGLE
Piazza Unità
ore 21:00

09 AGOSTO BOLLICINE IN MINIERA

degustazione vini e birre abbinati a prodotti locali
Parco Geomineralo Cave Del Predil
ore 11:00

09 AGOSTO I RACCONTI DI RIO ARGENTO

animazione itinerante nella foresta millenaria
di Tarvisio
Parco Cervi
ore 15:30

09 AGOSTO I PLAYA DESNUDA

faranno ballare tutta la sera
Piazza Unità
ore 21:00

10 AGOSTO LA CICALA E LA FORMICA

i memorabili burattini di Silvia
Piazza Unità
ore 17:00

10 AGOSTO I DITELO VOI

risate a più non posso con CHE GRANDI FIGLI
DI BEFANA
Piazza Unità
ore 21:00

11 AGOSTO CARNIARMONIE: LA CORTE DI LUNAS

una Fantasy Folk Rock band
Piazza Unità
ore 20:30

13 AGOSTO IL MONDO DEI FUNGHI

fra passione, attenzione e legalità a cura del CAI
Sezione Monte Lussari
Piazza Unità
ore 21:00

15 AGOSTO CARNIARMONIE: SAMBEI NO JAZZ

Denise Dantas Quintet
Parco Geomineralo Cave Del Predil
ore 17:30

16 - 17 AGOSTO BAITE APERTE

ospitalità gusti e suoni d'altri tempi
Val Bartolo - Camporosso

18 - 20 AGOSTO TARVISIO YOUNG

tre serate di contest di musica
Piazza Unità

21 - 24 AGOSTO KUGY MOUNTAIN FESTIVAL

festival cinematografico delle Alpi Giulie
Piazza Unità

23 - 24 AGOSTO BAITE APERTE

scoperta di antichi sapori immersi nella natura
Val Bartolo - Camporosso

28 - 31 AGOSTO CAMPOROSSO RACCONTA

rassegna di libri per adulti e bambini
Camporosso

29 - 31 AGOSTO SAGRA SANT'EGIDIO

tradizione, gastronomia e musica
Camporosso

06 SETTEMBRE I FOLLETTI DEL BOSCO

fiaba animata itinerante adatta a tutte le famiglie
(Prenotazione in APP)
Sentiero Degli Gnomi/Bergmännchen
(ritrovo) via Sottomonte
ore 10:30

13 SETTEMBRE SENTIERO DEGLI ANIMALI

una passeggiata guidata alla scoperta degli
animali del bosco (Prenotazione in APP)
Parco Cervi
ore 10:30

14 SETTEMBRE FESTA AMICIZIA TRE CONFINI

unione e tradizione in alta quota
Monte Forno

14 SETTEMBRE STORIE E RACCONTI

tra le mura di un museo
Museo Storico Militare - Cave del Predil
ore 14:00

ARMONIOSI LOCI
ARENA MUSICALE
ISPIRATA AL PIANOFORTE
Percorso innovativo di musica in
un "luogo" speciale
PIAZZA UNITÀ
DAL 4 AL 13 LUGLIO
Scopri il programma sull'APP del
Comune di Tarvisio

**NO BORDERS
MUSIC FESTIVAL**
La 30° edizione si terrà tra luglio e
agosto nelle consuete location della
valle dei Laghi di Fusine e Sella Nevea.
Rimani aggiornato:
www.nobordersmusicfestival.com

RADICI FESTIVAL
CONCERTI - MOSTRE - INCONTRI
PERCORSI - NATURA
LUGLIO - AGOSTO - SETTEMBRE
Scopri il programma



ALPENFEST
DAL 14 AL 17 AGOSTO
PIAZZA UNITÀ
Tradizione e gastronomia
cultura e storia
animazione per bambini e
tanta musica

TRILAND
Mostra fotografica dedicata al
triplice confine
FINO AL 21 SETTEMBRE
MUSEO DELLA DOGANA
VALICO DI COCCAU



ALLA SCOPERTA DELLA VOCAZIONE "FAMILY FRIENDLY" DEL TERRITORIO DEL TARVISIANO

Attività per famiglie

Esplorare, giocare, imparare: tra parchi gioco e sentieri tematici, la montagna di Tarvisio parla ai bambini

La conferma che Tarvisio è sempre più un territorio family friendly è confermato dai tanti servizi, iniziative, attività pensate, organizzate e volute proprio tenendo conto delle esigenze e del benessere delle famiglie, in particolare di quelle con bambini di ogni età.

Esperienze uniche, capaci di far vivere una natura ancora wild ma con tutta la sicurezza necessaria per rendere unica la permanenza sul territorio. Una vacanza "slow" dove si ride spesso e si accumulano ricordi passo dopo passo e dove non ci si annoia mai ma si fa a gara per poter condividere genuine esperienze.

Tarvisio è un paese di montagna che piace soprattutto ai bambini che qui possono divertirsi entrando a contatto con "mondi" magari solo immaginati. Come, ad esempio, immergendosi nel "Weidachweg" alla ricerca degli gnomi che vivono ai margini delle case del paese.



Il "Weidachweg" è un facile sentiero adatto a tutti, che si sviluppa lungo il torrente Bartolo, corso d'acqua che lambisce Tarvisio e che vede protagonisti i Bergmännchen, gnomi dal grande cappello rosso a punta, con una lunga barba bianca, ghiotti di succo di mela e marmellata di rosa canina, molto laboriosi, che vivono e proteggono le pendici del monte Priesnig. Percorribile anche con i passeggini, lungo il percorso ci si imbatte in numerose riproduzioni di gnomi impegnati a svolgere il loro lavoro, in un connubio tra favola, natura e magia.

Se si ama la natura, e chi giunge a Tarvisio non può non amarla, impossibile non percorrere il sentiero didattico "Naturalmente Tarvisio". Un tracciato naturalistico molto

semplice alle pendici del monte Borgo, senza grossi dislivelli che si immerge nel suggestivo bosco di Parco Cervi. Un'ora ci cammino durante la quale svariati cartelli tematici spiegano l'ambiente circostante fornendo interessanti appro-



fondimenti e notizie sulla flora e la fauna del territorio. Un sentiero per bambini e fatto da bambini, visto che le tabelle illustrative sono state realizzate dalla scuola primaria di Tarvisio. Imperdibili gli scorci che regalano speciali visioni sull'abitato di Tarvisio e la catena delle Alpi Giulie.

Da qui, lungo il sentiero rio Argento che collega Tarvisio a Camporosso, si sviluppa anche un'altra delle grandi novità proposte dal Comune di Tarvisio: il percorso di Land Art inserito nel più ampio progetto "Radici", progetto culturale della Valcanale che si sviluppa durante tutta l'estate tarvisiana, integrandosi alla perfezione con le altre manifestazioni.

Un format tutto da esplorare, adatto a famiglie e con eventi riservati anche alle fasce più giovani.



Nato lo scorso anno, è stato da poco arricchito con altre quattro opere, sfruttò dell'idea di artisti italiani e non che, reinterpretano la natura realizzato opere che si integrano con l'ambiente perché create utilizzando ciò che la natura stessa dona. Oltre a un grande orso, un pesce che risale la foresta e una visione astratta di funghi, ora vi aspettano anche la testa di un cervo che vi darà il benvenuto, due gru danzanti, un omaggio alla cultura forestale del Tarvisiano e un'installazione interattiva in legno e corde per andare oltre ogni confine.

Per gli amanti dell'avventura una sicura attrazione è quella del Lynx Trail, un percorso didattico dedicato alla lince eurasiatica, il più raro mammifero del panorama faunistico nazionale e che da tempo ormai ha eletto la Foresta Millenaria di Tarvisio quale zona in cui ritornare. Un anello di 5 km in cui poter letteralmente scoprire (perché nascoste) cinque linci in legno per simulare un vero avvistamento in natura dello sfuggente felino.

Lo spirito avventuriero può essere soddisfatto anche percorrendo il canyon che caratterizza Tarvisio.



L'Orrido dello Slizza è probabilmente una delle attrazioni più conosciute grazie al suo aspetto da sogno, con ripide pareti a strapiombo plasmate dall'incessante lavoro di millenni da parte dello Slizza, fiume che, con il suo essere oltre lo spartiacque naturale di Camporosso, scorre "al contrario" visto che la sua meta finale non è il mar Adriatico, ma il Mar Nero. Una volta raggiunta l'enorme statua del Granatiere Asburgico, segno perenne di un passato lontano ma sempre nella mente

della popolazione locale, inizia una ripida discesa che, quasi come in un viaggio verso il centro della Terra, vi conduce sul fiume che scorre placido.

Arrivati al fiume, inizia il vero percorso realizzato nel 1874 da Karl Graf von Arco-Zinneberg un nobile commerciante tarvisiano amante della natura, che si snoda parallelo alle acque cristalline dello Slizza. Un percorso scavato in parte nella roccia con passerelle in legno quasi a sbalzo sul fiume che sapranno regalare, anche grazie a entusiasmanti giochi di luce, scorci mozzafiato sull'orrido e sulla sua natura selvaggia. Alzando lo sguardo si può anche ammirare un'opera frutto dell'ingegneria umana: lo strabiliante ponte in ferro che supera la gola e posto a circa 70 metri di altezza. Una volta attraversato dalla ferrovia, è ora uno dei punti più affascinanti della Ciclovia Alpe-Adria Radweg.

E dopo il "volo" sopra lo Slizza, Tarvisio offre anche una vera e propria opportunità di "planare" sulla valle grazie alla Zipline dell'Angelo. Attrazione per gli amanti dell'adrenalina pura, il moderno impianto sorto ai piedi del monte Lussari, permette di "volare" sopra i boschi della Foresta Millenaria con un dislivello di circa 150 metri e una lunghezza di oltre 500 metri. L'impianto è destinato anche alle persone con disabilità motorie grazie all'utilizzo di una configurazione tecnica dedicata.

La zipline si integra nella più ampia Fun Area dell'Angelo, lungo la strada statale tra Camporosso e Tarvisio a poca distanza dalla telecabina del monte Lussari che non ha bisogno di presentazioni, dove trovano spazio anche il bob su rotaia,



il bike park e il Sentiero degli Animali. Una discesa emozionante è regalata anche dal bob su rotaia: oltre un chilometro con curve, pendenze, loop e dossi per respirare le emozioni della velocità in tutta sicurezza a grandi e bambini comodamente seduti su slitini a due posti.

A Tarvisio, dove la montagna è a misura di bambino, viene coccolato anche chi preferisce rimanere con i "piedi per terra". Per questo da non perdere è il vicino sentiero dedicato agli animali, facilmente raggiungibile con la seggiovia dell'Angelo, dove gli amanti delle passeggiate possono inoltrarsi lungo uno speciale percorso pedonale in cui gli animali che popolano la Foresta sono protagonisti.



Il bike park offre, invece, una valida alternativa agli amanti della mountain bike grazie ai tre percorsi di difficoltà crescente realizzati lungo il Poggio del Combattente. La salita è garantita attraverso un impianto di risalita, mentre la discesa può essere fatta lungo il percorso "Scoiattolo" dedicato ai principianti dove migliorare la propria tecnica, "Cervo" con curve paraboliche e "Lince" adatto a chi ha già esperienza di discese più ripide e tecniche.

Infine l'area Fun si completa con l'ampia zona dedicata ai tappeti elastici, ai gonfiabili, ai track per le mini bike, la giostra gommoni, l'altalena con cestone e il "Magico Albero" capace di garantire spassose ore di svago e divertimento grazie ai suoi scivoli, percorsi di arrampicata e scalette avventurose.



Esperienza didattica formativa con il cavallo Jang



In visita alla miniera di Cave del Predil



Intense esperienze immersi nella Foresta del Tarvisiano

Ne parliamo con Giulia Terlicher, guida naturalistica ed esperienziale che da anni accompagna adulti e bambini alla scoperta della Foresta di Tarvisio

Il Tarvisiano è una località sempre più votata al turismo esperienziale che offre la possibilità di vivere non solo nella foresta, ma la foresta.

«Spesso ci ritroviamo a scegliere una vacanza in montagna ma senza una reale consapevolezza del valore dell'ambiente che stiamo vivendo. Ecco che diventa necessario scegliere esperienze guidate strutturate un po' per non perdere tempo in vacanza, poi per apprezzare al meglio il valore di questa esperienza e per "sfruttarlo" per il proprio benessere, per la propria cultura e per arricchire la propria vacanza di emozioni. La vacanza in montagna può diventare qualcosa di eccezionale scegliendo accuratamente i luoghi giusti con le esperienze giuste che possano essere alla propria portata magari senza doversi tradurre per forza in fatica. È necessario informarsi su ciò che offre la montagna che può essere anche divertimento, svago, relax, rilassamento o rigenerazione. Tarvisio offre esperienze accessibili a tutti. Mi immagino una famiglia composta da mamma, papà e bambini magari con interessi diversi, ma tutti possono trovare divertimento e coinvolgimento. Qui c'è veramente di tutto e alla portata perché non ci sono pericoli. Si possono percorrere sentieri strutturati proprio per non essere un pericolo ed essere facilmente accessibili, magari illustrato da tabelle informative che spiegano e raccontano la natura in cui si è immersi. Percorsi percorribili anche in autonomia e capaci di coinvolgere bambini e adulti, in cui il resistere un po' alla fatica permette di trovare il giusto divertimento. Questo aiuta le famiglie che hanno scelto e vengono da contesti diversi e che magari sono abituate ad andare al parco giochi o al centro commerciale, a vivere la foresta, questo gigantesco parco tematico che si può apprezzare solo se si è stati correttamente indirizzati».

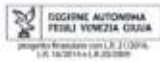
Tarvisio sempre di più si sta inserendo in questo nuovo modo di fare turismo che è legato alla vacanza "esperienziale" e lo fa pensando soprattutto ai più piccoli.

«Sì, l'offerta per i bambini è davvero molto ampia. Ci sono tanti sentieri a tema che permettono di scoprire gli animali della Foresta di Tarvisio, ci sono percorsi per ammirare scorci davvero suggestivi o quelli fatti per rilassarsi. E sono tutti a portata anche di bambino, cosa che permette al genitore di rilassarsi perché non ci sono pericoli. I più piccoli possono ad esempio emozionarsi lungo il "Lynx Trail", il sentiero delle linci; percorrendo il "Bear Trail", il sentiero didattico "Naturalmente Tarvisio" dove scoprire le abitudini dell'orso, ma anche leggere interessanti informazioni sulle bacheche informative. Poi c'è la nuovissima caccia al tesoro che si sviluppa lungo parco Cervi, i sentieri degli gnomi di Camporosso e di Tarvisio. Per le famiglie c'è davvero tanto da fare, si può inoltrarsi nella natura in compagnia delle guide, come posso essere io, che raccontano la Foresta a misura di bambino e fare esperienze grazie all'approccio della pedagogia del bosco. Ecco che la vacanza può arricchirsi grazie ai tanti stimoli e agli spunti che si rivolgono alla crescita non solo dei bambini ma anche degli adulti perché tutti possiamo essere "rieducati" alla natura elevando la consapevolezza del luogo in cui mi trovo e cosa mi sta trasmettendo. Purtroppo oggi esiste un fenomeno chiamato "neo impoverimento della parola". Rispetto al passato l'uomo moderno fa molte più esperienze, ma queste non rimangono impresse nella memoria perché non vissute con la giusta consapevolezza. La mente non le rielabora e quindi non rimane nulla. Quindi posso andare ai laghi di Fusine, fare un giro, qualche foto, ma rischio di non portarmi

a casa nulla perché magari non mi sono informato a dovere. Quindi il suggerimento che posso dare alle famiglie è quello di venire a Tarvisio perché c'è davvero tanto da fare e da vedere, ma di farlo scegliendo esperienze guidate che possono andare dalle passeggiate naturalistiche al forest bathing, passando attraverso il natura Kids, le fattorie didattiche o anche il giro delle erbe officinali; tutte attività che, se fatte con il giusto approccio, permettono di suscitare delle emozioni che poi rimangono impresse nella memoria. Solo così si può vivere a pieno la Foresta e apprezzare quell'esperienza unica che è la Foresta di Tarvisio».

Camminare nella natura non è solo un'attività fisica: è un'esperienza sensoriale, educativa, emotiva.





IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



UNIONE NAZIONALE
PRO LOCO

Alpenfest

Tarvisio - Valcanale

14-17 AGOSTO 2025

Giovedì 14 agosto

- 9:00** **ESCURSIONE AL LYNX TRAIL** guardare la natura con occhi diversi assieme ad esperti naturalistici. Ritrovo: PALAZZETTO DELLO SPORT - area antistante lo "Skate Park"; max 30 partecipanti - Prenotazione obbligatoria tramite il sito radicitarvisio.com
- 18:00** Partenza **SFILATA TRADIZIONALE** accompagnata dalla **Società Filarmonica Arteniese "Luigi Mattiussi"** lungo via Dante, via Vittorio Veneto e via Roma con arrivo in Piazza Unità previsto per le ore 19.00 da VIA DANTE a PIAZZA UNITÀ
- 19:00** **LIVE DJ SET** PIAZZETTA PEK
- 21:00** Musica Live a Km 0 con i **BIERBUSTER** PIAZZA UNITÀ

Venerdì 15 agosto

- 17:00** **STORIE DI LUPI**, uno spettacolo di marionette e musica che conquista grandi e piccini PIAZZA UNITÀ
- 18:00** **LA GRANDE STORIA DELLE ACCIAIERIE WEISSENFELS** - Conferenza a cura di Pro Loco Il Tiglio Valcanale PIAZZA UNITÀ, Kirchenwirt Macoratti ingresso gratuito fino ad esaurimento dei posti
- 19:00** **LIVE DJ SET** PIAZZETTA PEK
- 21:00** Ferragosto danzante con la performance musicale degli **EXES** PIAZZA UNITÀ

Sabato 16 agosto

- 9:00** **A CACCIA DI ERBE 2** - Passeggiata guidata alla scoperta di piante ed essenze. Ritrovo: VIA GIOVANNI PAOLO II - Max 30 partecipanti - Prenotazione obbligatoria tramite il sito radicitarvisio.com
- 11:00** **JOL-HOL-A'-HI-HU... JODELSCHULE** - Workshop di Jodel aperto a cantori e turisti che vogliano cimentarsi nel richiamo delle Alpi PIAZZA UNITÀ - gratuito con prenotazione obbligatoria tramite il sito radicitarvisio.com
- 17:00** **BOLLE IN ROSSO** - uno spettacolo coinvolgente, magico e sorprendente PIAZZA UNITÀ

- 18:00** **CORSA IN ROSA** a sostegno di ANDOS - Associazione Nazionale Donne operate al seno. Partenza e arrivo PIAZZA UNITÀ
- 18:00** **L'AUSTRIA NEL BICCHIERE, TRA RIESLING E TRAMINER** - Degustazione guidata - Interventi musicali a cura di Suonatori di Corno della Valcanale. Salotto Radici - PIAZZA UNITÀ - evento a pagamento e su prenotazione presso Bar Kirchenwirt Macoratti
- 19:00** **SUNRISE ACUSTIC live musik** PIAZZETTA PEK
- 20:00** **JODELSHOW CON TONI** - Spettacolo musicale con Thomas Reitsamer, star internazionale dello Jodel PIAZZA UNITÀ
- 21:00** Serata danzante con i **SISMICA** PIAZZA UNITÀ

Domenica 17 agosto

- 11:00** **JOL-HOL-A'-HI-HU... JODELSCHULE** - Un divertente workshop interattivo di Jodel per apprendere una straordinaria tecnica alpina PIAZZA UNITÀ - Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria tramite il sito radicitarvisio.com
- dalle 16:00 alle 19:00** **PORCA VACCA...QUANTI SIAMO!** - in collaborazione con il Museo Carnico propone un percorso esperienziale dedicato ai più piccoli alla scoperta della vita della mucca e della filiera lattiero casearia, ma anche degli altri animali PIAZZA UNITÀ Giardino della Chiesa
- dalle 16:00** **la TRUCBIMBI Federica** colorerà tutti i bambini PIAZZA UNITÀ
- 18:00** **GAITALER KIRCHTAG E BIRRA A KM ZERO** - Parte storica a cura di Greibler Museum - Degustazione guidata - Interventi musicali a cura di DIE FIDELEN KANALTALER. Salotto Radici - PIAZZA UNITÀ - evento a pagamento e su prenotazione presso Bar Kirchenwirt Macoratti
- 19:00** **LA FORESTA RACCONTA** a cura della Sezione CAI Tarvisio con l'esperta forestale e scrittrice Paola Favero e l'intervento del Comandante del Reparto Carabinieri Biodiversità di Tarvisio Cristiano Manni PIAZZA UNITÀ
- 19:00** musica live con i **SODA** PIAZZETTA PEK
- 21:00** Si balla con il live dei **ABSOLUT 5** PIAZZA UNITÀ

Mostra Mercato di Prodotti Artigianali
Dal 14 al 17 agosto
dalle ore 10:00 alle ore 22:00

Lungo tutta Via Roma

Il Giardino delle Erbe
Dal 1 al 31 agosto
Con l'aiuto di esperti del mondo delle erbe e del loro uso verrà creato un "orto", dove ammirare, toccare e odorare le principali erbe usate quotidianamente

Via Giovanni Paolo II

Mostra Kirchtag: il giorno della festa
20 luglio - 31 agosto
da martedì a domenica
ORARI 10.30 - 12.30 / 16.00 - 19.00
INGRESSO GRATUITO

Torre Medievale

Area Giochi Confiabili
Dal 14 al 17 agosto
dalle ore 10:00 alle ore 23:00

Piazzale Cristallo

Durante tutta la manifestazione Via Roma sarà esclusivamente pedonale.

Radici
Gli eventi in VERDE fanno parte del progetto Radici.



Ci ha lasciati



PIA CRISTOFOLI
di 70 anni

Lo annunciano Paolo, Gioconda, Michela, Marco, i parenti tutti e i suoi cari amici.
I funerali avranno luogo mercoledì 23 luglio alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Iutizzo.

Iutizzo di Codroipo, 22 luglio 2025

*O.F. Fabello - tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it*

Ci uniamo al dolore per la scomparsa di

PIA CRISTOFOLI

persona speciale, dolce e gentile, che ha saputo conquistare il cuore di tutti noi con la sua eleganza d'animo e la sua umanità. Una donna d'altri tempi, unica, che porteremo sempre con affetto nella nostra memoria.
Stefano, Chiara, Elisa, Ketty.
Franco, Giuseppe e tutta la Oro Caffè.

Tavagnacco, 22 luglio 2025

È mancata all'affetto dei suoi cari



LINA GRASSI ved. PIGANI
di 88 anni

Ne danno il doloroso annuncio i figli Valentina e Andrea, il genero, gli adorati nipoti Giacomo e Simona, Don Gino Pigani e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 23 luglio, alle ore 17, nella chiesa di Zompitta, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Zompitta, 22 luglio 2025

*Benedetto – Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 – tel. 0432 791385
www.benedetto.com*

Partecipano al lutto:
- Mandi Linute

È mancato all'affetto dei suoi cari



VALERIO CHIARANDINI
di 93 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Alba, i figli Mauro e Stefano, i nipoti Leo e Gabri ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 23 luglio, alle ore 17, nella chiesa di Beivars in Udine, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Beivars in Udine, 22 luglio 2025

*of Angel tel.0432 726443
www.onoranzeangel.it*

Ci ha lasciati



LEONILLA CISILINO ved. MANAZZONE
di 85 anni

Lo annunciano con immenso dolore Francesca, Marco, Giulia e Daniel assieme ai parenti e agli amici che le hanno voluto bene.
Un abbraccio speciale alla zia Filena, a Gessica e ad Ornella.
I funerali avranno luogo mercoledì 23 luglio alle ore 16.30 nella chiesa parrocchiale di Pantianicco.

Pantianicco di Mereto di Tomba, 22 luglio 2025

*O.F. Fabello
tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it*

E' serenamente mancata



ADUA FACHIN ved. SPANGARO
di anni 89

Lo annunciano i figli Guido e Vittorio, le sorelle, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani mercoledì alle ore 14,30 in Castoia di Socchieve partendo dalla Casa Funeraria di Tolmezzo.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarla.

Socchieve, 22 luglio 2025

of. PIAZZA

Circondata dall'amore dei suoi cari è mancata



MIRELLA GARBIN ved. VISINTIN
77 anni

Lo annunciano i figli, nuora, genero, nipoti, fratelli, cognati e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 23 luglio alle 17.00 nella chiesa di Castions di Strada, partenza ospedale civile di Udine.

Castions di Strada, 22 luglio 2025

*O.F. Gori Castions di Strada
Palmanova Tel. 0432 768201*

Ci ha lasciati



ROBERTO GREGORATTI
di 75 anni

Lo annunciano la moglie Loretta, la figlia Francesca, il genero, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 23 luglio alle ore 16.00 nella Chiesa parrocchiale di Palazzolo dello Stella, giungendo dal cimitero locale.
Seguirà tumulazione nel cimitero di Palazzolo.
Si ringraziano quanti ne onoreranno la memoria.

Palazzolo dello Stella, 22 luglio 2025

*www.dilucaeserra.it
Tel.043150064
Latisana/San Giorgio di Nogaro/Cervignano del Friuli*

Stefano, Ippolita salutano il papà.
Buon viaggio, mandì.

GIANCARLO PERES

I funerali avranno luogo giovedì 24 luglio alle ore 10,30 nella chiesa di Colloredo di Monte Albano partendo dall'abitazione.
Seguirà la cremazione.
Un sentito ringraziamento a tutte le persone che l'hanno assistito.

Colloredo di Monte Albano, 22 luglio 2025

*OF SORDO - CASA FUNERARIA MEMORIA
Buja tel.0432/960189
invio cordogli:www.onoranzefunebrisordo.it*

E' mancata serenamente



ITALIA RESTIVO

Lo annunciano il fratello Raf e i nipoti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 23 luglio alle ore 15:30 nella chiesa del cimitero San Vito.

Udine, 22 luglio 2025

*Casa Funeraria MANSUTTI
di Udine in via Calvario 101
Onoranze Funebri MANSUTTI Udine
Tel.0432 481481
www.onoranzemansutti.it*

Ci ha lasciati



BRUNO DRESZACH
di 78 anni

I famigliari ne danno il triste annuncio.
I funerali avranno luogo mercoledì 23 luglio, alle ore 10.30, nella chiesa di Liessa, giungendo dall'ospedale di Cividale.

Un sentito ringraziamento al personale dell'Hospice di Cividale.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Costne - San Pietro al Natisone,
22 luglio 2025

*of Angel
tel.0432 726443
www.onoranzeangel.it*

Circondata dall'affetto dei suoi cari è mancata



**NIVES DRIUSSI
ved. PAVONI**
di anni 95

Lo annunciano i figli Franca, Paola e Luciano, gli amati nipoti, il fratello e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo il 23/07 alle ore 15:30 nella chiesa del Redentore giungendo dall'Ospedale Civile di Udine.

Seguirà cremazione.
Partecipano al lutto Franco e Lucia Mistretta.

Udine, 22 luglio 2025

*O.F. Comune di Udine
Via Stringher 16
0432/1272777
oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it*

E' mancata all'affetto dei suoi cari



**ANDREINA PARAVANO
ved. DI GIUSTO
(Nine)**
classe 1927

Lo annunciano la figlia Paola con Luciano, i nipoti Gabriele, Davide, Manuela e Kabiria, i pronipoti Noemi, Josuè, Emily e Jeyden assieme ai parenti tutti.

La saluteremo giovedì 24 luglio alle ore 17 presso la Sala del Regno dei Testimoni di Geova (Viale Tricesimo 103/13 Udine), partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.

Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Nimis, 22 luglio 2025

*O.F. Mansutti Tricesimo
tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it*

La famiglia Stefano Feruglio e tutti i collaboratori della Feruglio Engineering srl si uniscono al dolore di Loredana, Monica e famiglia per la perdita dell'amato

FRANCO ZORZINI

stimato imprenditore e amico di famiglia.

Tavagnacco, 22 luglio 2025

FRANCO ZORZINI

In questo momento di dolore, la Zorzini & Clementei assieme alle sue maestranze passate e presenti si unisce al cordoglio della famiglia e porge le più sentite condoglianze per la perdita del caro Franco.

Udine, 22 luglio 2025

Alessandro Govetto e Rolando Zampari assieme a tutto lo staff dello Studio Geoprogetti, partecipano commossi al dolore di Loredana, Monica e familiari tutti pe la scomparsa del caro

FRANCO ZORZINI

stimato imprenditore, dotato di grande sensibilità e umanità.

Lauzacco, 22 luglio 2025

Ci ha lasciati



**VITTORINA PITTINO
ved. PUNTEL**
di 84 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Sandra con Primo, la nipote Ambra e i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati mercoledì 23 Luglio, alle ore 14.30, presso la chiesa parrocchiale di Dogna, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Gemona del Friuli.

Dogna - Raccolana, 22 luglio 2025

*Benedetto
Casa Funeraria Pompe Funebri
Gemona del Friuli, Via Comugne 7
tel. 0432 980973
www.benedetto.com*

È mancata all'affetto dei suoi cari



**CESARINA ZILLI
ved. GIARDA**
di 88 anni

Ne danno il triste annuncio Elena, Ivan con Sonia unitamente ai parenti tutti.

Il Rito delle Esequie avrà luogo a Campolessi di Gemona del Friuli mercoledì 23 luglio alle ore 10:00, giungendo dalla Casa Funeraria Giuliano.

Un sentito ringraziamento ad Annarita e Loris.
Si ringrazia sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Gemona del Friuli, 22 luglio 2025

*Onoranze Funebri
Casa Funeraria GIULIANO,
via Battferro n°15 Gemona del Friuli
0432/980980 www.ofgiuliano.it*

RINGRAZIAMENTO

Le testimonianze di sincero affetto e la solidarietà umana che mi hanno circondato, hanno rappresentato per me la certezza di quanto fosse amato e stimato il caro



GINO CAUSERO

La moglie Maria Rosa

Corno di Rosazzo, 22 luglio 2025

*O.F. Bernardis
Corno di Rosazzo
San Giovanni al Natisone - Manzano
tel. 0432 - 759050*

LE ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

Fine luglio fra piatti tipici, musica, escursioni e sport

Dai sapori tipici alla musica, dalle escursioni allo sport: sono tante le proposte di questi giorni di luglio insieme alle Pro Loco del Friuli Venezia Giulia.

Inizia venerdì una delle grandi manifestazioni simbolo dell'estate regionale: si alza il sipario sul 65° Festival di Majano, con tanti concerti e sapori fino al 17 agosto. Sauris, dopo aver appena concluso la Festa del Prosciutto, continua le celebrazioni e propone "Gusti e dintorni - Geschmoch Dume Dume" sabato 26 e domenica 27 luglio in piazzale Kursaal con chioschi, musica itinerante e mercatino dell'artigianato. A Pozzuolo del Friuli invece da venerdì e per due week-end Sagra dello Struzzo, con il grande volatile che oramai è una presenza familiare in que-



Le cascate della Cukula traguardo dell'escursione domenica a Prossenico di Taipana; a Sauris sabato e domenica ci sarà Gusti e dintorni

sto angolo del territorio regionale. A Subit di Attimis Festa Patronale di Sant'Anna il 26 e 27 luglio: al centro delle proposte gastronomiche i frutti di bosco e le erbe spontanee. Poco distante a Prosse-

nicco di Taipana domenica 27 luglio tappa del circuito I sentieri delle Pro Loco con escursione fino alle cascate della Cukula. Ritrovo alle 8.30 nel piazzale della chiesetta, iscrizioni contattando il



Consorzio Pro Loco Torre Natissone. Frutti di bosco protagonisti pure a Forni Avoltri con l'uscita nel Bosco di Frino: una proposta per famiglie con colazione, attività con i vigili del fuoco, zipline,

antichi giochi, la forra del Rio Bordaglia e molto altro ancora. A Fogliano Redipuglia giovedì ultimo appuntamento con la rassegna Luci e Ombre sul Carso nella Dolina dei Bersaglieri: in scena alle

21.15 "Internati" basato sulle memorie di Camillo Meadot.

Insieme alle Città del Vino prosegue l'evento estivo Le Notti del Vino: tappe a Monrupino e Sesto al Reghena (giovedì), Povoletto e Premariacco (venerdì), Palazzolo dello Stella e Ronchi dei Legionari (sabato). Proseguono i Festeggiamenti di Sant'Ermacora a Chions e la Sagra da la Bisate ad Ariis di Rivignano Teor.

A Magnano in Riviera nel tendone di piazza urli il 25 e 26 luglio Sardelle sotto le stelle con il tipico pesce in saòr, fritto o alla griglia. In più proposte di carne, musica e attività per tutte le età. A San Martino di Campagna di Aviano dal 24 al 27 luglio l'atteso torneo di Beach volley in piazza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Servizio al Paese
Una naja moderna
per sentirsi comunità

Gentile direttore, ritorniamo a segnalare l'opportunità del ripristino del servizio obbligatorio per i nostri giovani. La "naia" come l'ho conosciuta io è destinata a restare un ricordo, una nostalgia con una sottile venatura di malinconia. Sta di fatto che oggi come oggi è irrealizzabile: mancano caserme, poligoni, istruttori, armi, equipaggiamento in numero sufficiente e fatto determinante le risorse economiche. Ritengo che concretamente si possa attuare una forma moderna di servizio al Paese, per un periodo anche di pochi mesi (quattro-sei).

Imparare a sentirsi parte di una comunità attraverso un'azione condivisa sarebbe l'ideale e il vero scopo di un servizio obbligatorio moderno. Questo lasso di tempo ridotto in realtà permette a molti giovani d'imparare le regole basilari della vita militare, ma anche quelle della vita civile: l'obbedienza, la disciplina, l'ordine, la reciproca collaborazione e il rispetto per i beni comuni. E non è più una voce nel deserto questa istanza, anche perché nel protocollo d'intesa stipulato con lo Stato Maggiore Difesa nel 2017 e rinnovato nel 2024 la legge 119 del 5 agosto 2022 all'articolo 9 comma D parla espressamente di riserva da destinare a logistica e protezione civile. Ecco come recita: «Istituzione di una riserva ausiliaria dello Stato, non superiore a 10.000 unità di personale volontario, ripartito in nuclei operativi di livello regionale posti alle dipendenze delle au-

torità militari individuate con decreto del Ministero della difesa, impiegati nei casi previsti dall'articolo 887 comma 2, del codice di cui al decreto legislativo 2 gennaio 2018 numero 1 ovvero in forma complementare e in attività in campo logistico nonché di cooperazione civile-militare, disciplinandone la struttura organizzativa, le modalità di funzionamento nonché lo stato giuridico militare e le modalità di reclutamento, addestramento, collocamento in congedo e richiamo in servizio del relativo personale». Rileviamo che sull'argomento il presidente dell'Ana, Sebastiano Favero, afferma che «sarebbe un passo epocale con la possibilità contemporanea di creare una componente significativa di giovani formati e addestrati, ma soprattutto fortemente motivati e portatori di valori positivi in una società che ne ha estremo bisogno oltre che essere base e serbatoio in casi di necessità per garantire sia la difesa e sicurezza dei nostri confini che per interventi in casi di emergenza e calamità naturali». Come si suol dire c'è carne sul fuoco e chi di dovere prenda buona nota e si attivi per portare nelle sedi opportune queste richieste ed istanze.

Franco Pellegrina
GemonaMassacro di Srebrenica
Taciuti effetti e cause
della nostra storia

Gentile direttore, la medaglia ha sempre due facce. E tutti, questa volta, hanno fatto vedere solo una delle facce del massacro di

Srebrenica. Alcuni mesi prima della strage erano partite offensive musulmane contro i villaggi serbi della valle della Drina, tra Bratunac e Srebrenica, con stragi efferate di 4 mila serbi, 1.300 dei quali donne vecchi e bambini. La reazione serba, con i 7-8.000 uomini bosniaci fucilati, non dovrebbe essere una giustificazione o una condanna, ma la storia di una delle vendette incrociate della guerre balcaniche.

Attualmente le stragi contro i serbi sono state cancellate dal nuovo negazionismo occidentale desideroso di solidarietà verso i musulmani. E allora, che fine hanno fatto i 4 mila serbi di Sarajevo scomparsi nell'assedio della città e finiti in gran parte nelle gole di Kazany? Quale la sorte dei prigionieri serbi rinchiusi nelle carceri-silos di Tarcin e Celebici vicino Sarajevo? Chi verrà mai punito o accusato per i massacri compiuti dai mujaheddin, quei cinquemila combattenti della Jihad islamica arrivati in Bosnia dall'Afghanistan e dai Paesi islamici? Come per le foibe, si tacciono, politicamente e continuamente, molti degli effetti e delle cause della nostra storia.

Giorgio Coianiz
San Giorgio di NogaroLa politica
Quote al partito
e tutela del portafogli

Gentile direttore, è davvero imbarazzante apprendere che molti parlamentari appartenenti a vari gruppi politici (da destra a sinistra passando per M5s) non hanno versato le quote al loro partito generando un buco nei bilanci e la difficoltà di fare le attività politiche necessarie. E sorge la domanda che credibilità possono avere questi politici davanti all'elettorato se l'unica priorità è salvaguardare il proprio portafoglio?

Jennifer Moro
San Vito al Torre

LE FOTO DEI LETTORI



Borgo Stazione conquista il 16° torneo di Basiliano

Il 16° torneo dei borghi organizzato dalla Pro Loco di Basiliano in paese è stato vinto, come lo scorso anno, dal borgo Stazione (nella foto, la squadra) in finale contro il borgo Cuarnet. Sono stati premiati come miglior giocatore Erik Gasparini, miglior portiere Denis Di Benedetto, miglior realizzatore Samuele Savorgnan e il più anziano Nicola Del Guerzo. Foto inviata da Paolo Zanzerò.



L'omaggio di Orsaria al comandante "Nibbio"

È stato commemorato l'esempio e il martirio dell'ufficiale del Regio esercito Luigino Tandura di Vittorio Veneto, il comandante "Nibbio" del distaccamento "G. Mazzini" Brigata Garibaldi Natissone, avvenuto a Orsaria a fine giugno del 1944. L'orazione ufficiale, accorata ed accurata, è stata tenuta dal vicepresidente provinciale dell'Anpi Udine, Luciano Marcolini Provenza. Folta la presenza degli amministratori di Premariacco, la vicesindaca Drescig e le assessori Grosso e Cozzarolo. Le foto sono state inviate da Giovanni "Jenco" Paoloni di Orsaria e da Pierpaolo "Lupo" Lupieri di Tolmezzo, che salutano lo storico resistenziale maniaghese Maurizio Corrado, "Amy2", fra i protagonisti dell'organizzazione della cerimonia, assente per impegni precedentemente assunti.

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è posta.lettori@messaggeroveneto.it

GLI INTERVENTI

PERCHÉ I SOCIAL NON SONO CULTURA

LUCA TADDIO

C'è un paradosso che ogni genitore avverte con crescente inquietudine: vietare ai propri figli adolescenti e preadolescenti l'accesso ai social media significa esporli all'esclusione sociale, ma permetterne l'uso significa spalancarli a un ambiente che non solo non li educa, ma li diseduca attivamente. Non esiste oggi spazio più ambiguo e penetrante di quello digitale, e in particolare della sfera social, dove ciò che è mostrato e condiviso diventa il criterio della realtà, dove il presente assorbe tutto, e il tempo – inteso come durata, sedimentazione, profondità – evapora. Il paragone con le svolte culturali del passato non regge. È vero che altre generazioni hanno abbandonato il teatro per il cinema, o la lettura per la televisione. Ma quelle forme, per quanto nuove, continuavano a poggiare su una grammatica culturale condivisa, su narrazioni, simboli, codici che permettevano una qualche forma di trasmissione del sapere, dell'immaginario, della memoria. Oggi questa grammatica si spezza. I social non sono un'evoluzione della cultura, ma una sua sospensione.

Nulla di quanto viene veicolato ha reale durata, nulla genera memoria collettiva, nulla costruisce senso. Tutto si dissolve nel flusso. Perché questo è un problema? Perché la storia dell'umanità – anche nella sua versione più recente, il Novecento – è costruita da minoranze capaci di imprimere un segno, di generare un paradigma. Senza i grandi autori, gli scienziati, i filosofi, gli artisti del secolo scorso, non avremmo strumenti per interpretare nemmeno il presente. È quel lascito che forma una coscienza critica, che permette alle generazioni successive di orientarsi, di riconoscersi o di opporsi. Nei social, invece, tutto è consumo immediato, tutto è superficie. E il problema non è morale, bensì strutturale.

Il vero nodo riguarda il modo in cui la tecnologia interagisce con la mente umana. I social sono progettati per generare dipendenza, per attivare risposte cerebrali immediate, per massimizzare la stimolazione e minimizzare lo sforzo cognitivo. Non si tratta tanto dei contenuti – che possono essere anche innocui – ma del mezzo stesso, del suo funzionamento. I contenuti sono concepiti per generare puro godimento istantaneo, non per elaborare, comprendere o riflettere. Nessun tempo di attesa, nessuna profondità, nessun silenzio. Solo scorrimento. Come un organo stimolato in modo continuativo per



produrre piacere senza scopo, senza fine, senza relazione.

Le due matrici che guidano da sempre l'homo sapiens – sesso e violenza – sono oggi ottimizzate dagli algoritmi per catturare attenzione, generare engagement, monetizzare. Le piattaforme digitali prosperano su questo meccanismo. Non si tratta di scelte consapevoli ma di progettazione ingegneristica.

E di fronte a tutto ciò, le contromisure sono deboli, spesso affidate al buon senso individuale, quando invece si dovrebbe intervenire a livello sistemico, culturale, educativo. Il punto cruciale è che siamo a un passaggio epocale. Per millenni abbiamo modellato la tecnica e l'ambiente per adattarli alla nostra forma di vita. Oggi, al contrario, iniziamo ad adattare la nostra forma di vita agli ambienti artificiali, digitali, algoritmici. Vogliamo diventare più veloci, più connessi, più integrati, più performanti. Il prezzo? La perdita del senso. Si chiama efficienza, ma è un'efficienza senza finalità, che non produce significati ma ne contrae la portata. La tecnica non è più uno strumento, ma un ambiente. E l'ambiente, come insegnano Leroi-Gouhan e Simondon, plasma i soggetti che lo abitano. Non siamo solo animali razionali, come diceva Aristotele, *zōon logikón*.

Siamo esseri narranti, simbolici, desideranti. Abbiamo bisogno di storie, non solo di stimoli. Abbiamo bisogno di durata, non solo di accelerazione. Di memoria, non solo di dati. I social, oggi, non soddisfano alcuna di queste esigenze. Anzi: ne svuotano progressivamente la possibilità. E se non interveniamo ora, sarà troppo tardi. Perché ciò che si sta perdendo non è un'abitudine culturale, ma l'umano stesso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ECLISSI DEL RISPETTO E DELLA DIGNITÀ

ARRIGO DE PAULI

Facciamo un nobile gioco delle tre Carte, vale a dire le tre Dichiarazioni e Trattati internazionali che hanno solennemente (e volentersamente) proclamato i diritti fondamentali dell'uomo nella seconda metà postbellica del novecento. Confrontiamo come ciascuna di esse – partendo dalla più risalente (Dichiarazione universale dei Diritti umani, ONU 1948), passando all'intermedia (Salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali – CEDU, Roma 1950) fino alla più recente (Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea, Nizza 2000-Strasburgo 2007 – individui la base di ogni altro diritto. Ebbene, con preminenza su ogni altro, l'ONU mette al primo posto libertà ed eguaglianza in dignità e diritti, la CEDU riconosce realisticamente il primato del diritto alla vita, la Carta di Nizza recupera la dignità. La ricognizione ci consegna quindi un messaggio poderoso: la premessa di ogni altro diritto fondamentale è la dignità umana, "inviolabile", come specificò immediatamente la Carta di Vienna. Usciti dalle atrocità del conflitto mondiale, con massacri e genocidi a corredo, gli Stati, in un lucido intervallo, hanno ritenuto essenziale proclamare e fissare una serie di diritti clamorosamente calpestati nella prima metà del "secolo assassino", mettendo dunque in primissimo piano la dignità. Il concetto di dignità conduce immediatamente a quello di rispetto: è un valore riconosciuto a tutti gli umani che va tutelato, dovendo proprio tutti, senza eccezioni, reciprocamente astenersi dal turbarlo. Ha un rilievo di carattere assoluto, è un'apreza a tutto tondo che chiunque – che ne è del resto a propria volta titolare – è tenuto ad onorare. Quindi accettazione delle diversità, ascolto attivo, comportamenti non lesivi, comunicazione che escluda insulti, offese, condotte denigratorie. Questo è il messaggio forte, anzi fortissimo, che si ricava dalle Carte e che ha trovato nell'occidente i più fervidi, se non accaniti, sostenitori. Si era sentita la necessità, dopo le mattanze, di recuperare il buono che dovrebbe trovare albergo nel genere umano, in una visione irenica sintetizzabile in slogan del tipo "mai più violenza".

Tutto bene? Per niente. Le previsioni della Carte sono rimaste sulla carta, si sono rivelate velleitarie per il puntuale riproporsi di brutalità, sopraffazioni, massacri, eccidi e guerre, con buona pace dei propositi di pace. Rispetto della dignità: non pervenuto. Basta dare uno sguardo desolato alla realtà di oggi: militari catturati e sottoposti a trattamenti inumani, infischandosi delle varie convenzioni ginevrine a garanzia dei prigionieri di guerra, civili inermi martirizzati, col-

piti senza pietà nel cuore della loro vita quotidiana, donne macellate, bambini infilati in cerca di cibo per sopravvivere che cessano di vivere, disinvolti e sadici ricorrono alla tortura con altre innumerevoli perversioni. Le Carte escono malconce e accartocciate: in questo momento si calcolano nel mondo cinquantasei conflitti armati in corso, il numero più alto dalla fine della seconda guerra mondiale, con evidenza "televisiva" concessa a soltanto un paio, acorredo di un'informazione non convincente se non settaria e, a volte perché no, deformata dalla propaganda e del tutto falsata. Si registrano quasi cento milioni di persone costrette a migrare, si stimano (al ribasso) 233.000 decessi causati dalle guerre nel solo 2024. A tutto ciò contribuisce ora anche la tecnologia, di per sé neutra, per dotare di strumenti efficaci e a volte micidiali anche gruppi e movimenti numericamente sparuti, ma in grado di sfidare potenze maggiori. Ci si avvia al drone alla portata di tutti! Uno di questi, tranquillamente pubblicizzato come una comunitaria lavatrice e agevolmente acquistabile da chiunque, può sollevare fino a cento chili per duecento chilometri e restare in volo fino a tre ore. Ma non bastano le guerre per affossare il rispetto ed oltraggiare la dignità. Violenza urbana ed insicurezza sono diventati i temi centrali per le società attuali. Fior dianalisti ne hanno individuato le cause: ristrettezze economiche, mancanza di prospettive e di opportunità, invidia sociale, difficoltà di integrazione per gli immigrati, dispersione scolastica, presenza di organizzazioni criminali. Ormai nel quotidiano cade ogni filtro nel trionfo del becero che avanza. Un tempol'incontinenza verbale e l'aggressività sguaia si consumavano all'interno dell'abitacolo di un veicolo, in modo impersonale nei confronti di sconosciuti, teatrini in cui si cimentavano anche persone insospettabili. Bene, questo atteggiamento comincia a trasferirsi pari pari nella vita normale, anche in contatti del tutto occasionali, quali una fila nervosa, una ressa confusa, un commento pesante. Del resto diventano sempre più frequenti le occasioni di incontro/scontro, che fanno da cornice a violente risse, ricercate soltanto per dare sfogo ad una rabbiosa ostilità.

repressa e a frustrazioni latenti, che fan sì che i violenti si sentano eroi per una notte. E' inutile infine ricordare quanto le donne costituiscano un ghiotto oggetto di attenzioni pesantissime, che ne devastano il rispetto e ne mortificano la dignità. Se di fronte a questi disastri possiamo affidarci soltanto alla speranza, siamo freschi. E le Carte dei diritti fondamentali? Carte stracce. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA E SVILUPPO

PUNTARE SULLE INFRASTRUTTURE IN FVG

DANIELE DAMELE - CLAUDIO BARBINA

del retroporto ferroviario di Trieste e dello scalo ferroviario di Osoppo siano altri snodi decisivi in quanto infrastrutture e collegamenti sono una leva fondamentale per la competitività e la modernizzazione del nostro territorio.

Se si vuole dire sì a queste realizzazioni occorre, però, dire sì preventivamente alla sburocratizzazione delle procedure. Un esempio: perché un investimento già operativo di 62 milioni per la tangenziale Sud rimane nei conti correnti bancari così a lungo? Le valutazioni d'impatto ambientale e le

gare d'appalto devono essere attuate al meglio, ma non con tempi esageratamente lunghi.

Per far funzionare il sistema industriale locale occorre anche pensare a rilanciare l'export. Nel 2024, infatti, il commercio con l'estero ha registrato una battuta d'arresto, secondo l'ultima relazione della Banca d'Italia, in Friuli Venezia Giulia che ha visto un calo delle vendite all'estero pari al -5, 5% al netto della cantieristica navale che vola. Si badi bene che la media nazionale si

attesta al -0, 4%.

La frenata dell'export riguarda i mercati tradizionali europei, Germania in primis, da cui arrivano segnali sempre più deboli per settori chiave come la meccanica, i prodotti in metallo, il legno e l'elettronica.

Una tendenza che non può essere sottovalutata come un calo momentaneo essendo la conseguenza di una nuova geografia del commercio internazionale, sempre più incerto e condizionato da guerre reali

ed economiche che provocano ambedue effetti disastrosi sulle persone e per le quali chiediamo di attivare 24 ore al giorno diplomazie e trattative sine die.

Non da ultimo occorre sviluppare la managerialità che nel settore privato industriale è un processo strategico fondamentale per migliorare la competitività, l'efficienza e l'innovazione all'interno dell'azienda. Ciò è possibile attraverso alcune aree chiave come la formazione dirigenziale continua, lo sviluppo della leadership, la gestione del talento e

degli obiettivi, anche personali, dei lavoratori favorendo carriere su base meritocratica effettiva e il welfare a 360% (sanitario, previdenziale, smart working, ...).

L'innovazione richiede sopra per la sburocratizzazione dev'essere anche di tipo organizzativo legata alla digitalizzazione per la quale è del tutto opportuno inserire nei piani industriali delle aziende obiettivi di sviluppo manageriale proprio legati alla digitalizzazione.

Altre parole chiave, infine, in proposito possono risultare gestione dei cambiamenti, cultura dei risultati, networking.

**PRESIDENTE FEDERMANAGER FVG
E RESPONSABILE POLITICHE ATTIVE
DEL LAVORO
E DELLA FORMAZIONE
FEDERMANAGER FVG**

Per modernizzare e rendere realmente competitivo il Friuli Venezia Giulia è necessario puntare decisamente anche sulla realizzazione delle infrastrutture che risultano essere in attesa da ormai troppo tempo. Le infrastrutture, infatti, sostengono le imprese e favoriscono l'occupazione di manager, tecnici e lavoratori. Ci riferiamo, in particolare, a quanto opportunamente evidenziato da Confindustria Udine circa lo sviluppo di Porto Nogaro e alla realizzazione della tangenziale sud di Udine nonché della Cimpello-Gemona-Sequals senza scordare il traforo al Passo di Monte Croce carni-

Federmanager FVG rileva anche che il potenziamento del nodo ferroviario di Udine,

CULTURA & SPETTACOLI

Mittelfest a Cividale

Lay this drum! Percussioni al femminile

In piazza Duomo lo spettacolo di teatro-musicale della Compagnie du Scopitone Gaëlle Swann: «Sul palco l'emancipazione della donna attraverso la musica»

L'INTERVISTA

FABIANA DALLAVALLE

Nel 2010 la musicista, attrice e drammaturga Gaëlle Swann, mette insieme a Bruxelles, la Compagnie du Scopitone, (gruppo di Théâtre-musicale), percussioniste che come lei e molte altre donne hanno sperimentato quanto sia difficile accreditarsi come artiste in uno spazio "tipicamente maschile". Un'idea geniale e di grande successo. Dopo cinque anni di tournée sold-out in Belgio e Francia, Lay this drum! (Posa quel tamburo!) arriva a Mittelfest, martedì 22, alle 21:30, (Piazza Duomo, a Cividale, in caso di maltempo al Teatro Ristori).

Gaëlle ma è vero che le sue prime parole sono state poummmm-tchak-poumm-tchak?

«In parte è vero (Gaëlle ri-

de). I miei genitori sono artisti. Mia madre era danzatrice, papà attore, ero destinata al teatro. Mi sono diplomata al Conservatorio reale di Bruxelles, ho studiato teatro e per quindici anni sono stata attrice professionista. Ho sempre fatto musica fin da quando ero molto piccola. Ho iniziato percussioni a sei anni e prima non facevo altro che battere su qualunque cosa. Ero attirata dal ritmo».

Con la vostra formazione interrogate il sessismo nella musica. In che modo?

«In un modo molto evidente visto che le persone sono molto sorprese di vedere cinque percussioniste sul palcoscenico (Olympia Boyle, Birgit Eecloo, Sara Moonen, Aurélie Simenel e la stessa Swann) e questo già produce riflessioni e pone delle domande, ma anche attraverso la proposta dello spettacolo. Anche se non parliamo c'è una parte che illustra l'emancipazione della donna attra-

verso la musica, in un modo più metaforico».

Perché gli spettatori dovrebbero amare il vostro spettacolo?

«Per aver suonato in tanti contesti diversi, in teatri con pubblici molto differenti, dove il pubblico è abituato, ma anche dove non ha dimestichezza con la scena, devo dire che sia che le persone siano interessate dal soggetto femminista, sia che non lo siano vedranno una cosa davvero entusiasmante. Le percussioni riuniscono le persone e i bambini adorano lo spettacolo. Loro non si pongono la questione del femminismo, vedono solo delle musiciste che producono ritmi esplosivi. Speriamo di riuscire a "giocare" con i più giovani anche a Mittelfest. Soprattutto in scena c'è qualcosa di estremamente sottile ed eccitante che crea emulazione. Le donne che vengono da noi dopo lo spettacolo sono molto felici e ci ringraziano per-

ché tocca tutti quanti: uomini, donne, bambini».

C'è qualcosa nel suo mestiere contro cui punterebbe il dito?

«Sì, ci sono diverse cose ed è per questo che ho creato il nostro progetto. La prima è la rarità di donne sulla scena in quanto interpreti, non solo tra le percussioniste ma in tutti i campi, anche nel backstage i tecnici sono per lo più uomini. Nello spettacolo che cominciamo a provare a novembre abbiamo deciso che andremo in tournée con delle donne anche per la parte tecnica. La rarità delle donne è la prima cosa contro cui punterò il dito. La seconda è che c'è un trattamento diverso per le donne sulla scena. Quando una di noi sceglie di fare un'audizione o chiede di ricoprire un ruolo importante il ragionamento è sempre: "prima o poi farà un bambino".

Questo accade in tutti gli ambiti lavorativi, purtroppo.



Le protagoniste di Lay this drum!, spettacolo di percussioni tutto al femminile firmato dalla Compagnie du Scopitone

po.

«Già e questo lo viviamo in modo universale. E ci sono dappertutto degli abusi di potere, di forza. La mascolinità tossica è molto presente. In ogni ambiente le donne devono dimostrare di essere all'altezza. Nel nostro ambito dobbiamo sempre dimostrare di essere capaci di suonare co-

me gli uomini e questo è terribile perché nessuno suona come un altro. Io ho la fortuna di avere un percorso protetto. Ho voluto creare uno spazio sicuro per me e le mie colleghe. Quando siamo partite dal Festival di Avignone una delle musiciste era incinta. Abbiamo fatto mettere nel contratto che alla fine della

AL SALINADOCFESTIVAL

No More Trouble della Tucker conquista il Premio Palumbo

La giuria del SalinaDocFestival - Festival internazionale del documentario creativo che si svolge sulle Isole Eolie, non ha avuto dubbi. Il Premio Palumbo Editore è stato aggiudicato ieri sera al documentario No More Trouble - Cosa rimane di una tempesta di Tommaso Romanelli distribuito dalla friulana Tucker Film.

Dopo aver vinto la sezione

"Panorama Italia" di Alice nella Città, durante la Festa del Cinema di Roma, No More Trouble raccoglie dunque ancora molti consensi e riconoscimenti.

Questa la motivazione della giuria (formata dalla giornalista Luciana Capretti, dal regista Daniele Cipri e dal tecnico del suono Maricetta Lombardo): "Ricerca di un padre che non si è fatto in tempo a conoscere perché scompar-

so nell'oceano nel 1998 compiuta senza sbavature, attraverso le immagini di lui nella barca che aveva progettato e su cui navigava, le sue parole, e le testimonianze di chi lo conosceva ed era con lui nella traversata in cui è stato travolto dalla tempesta, il film ha una delicatezza ed una essenzialità che coinvolge anche chi di vela non sa nulla. Storia personale e insieme pubblica perché Romanelli era parte

della squadra di Soldini che stava cercando di stabilire un record mondiale di vela, diviene commovente senza indulgere e permette ad un figlio cui è mancato il corpo del padre di colmare finalmente un'assenza».

No More Trouble - Cosa rimane di una tempesta è stato prodotto da Teorema Studio con Indigo Film con il contributo del MiC, del Fondo per l'Audiovisivo Fvg della Fvg Film Commission - PromoTurismoFvg e grazie alla Regione. La fotografia è di Nikolai Huber, il montaggio di Andrea Campajola, le musiche di Lorenzo Tomio, il suono in presa diretta di Luca Bertolin e Marco Cecotto, il montaggio del suono di Daniela Bassani e Marzia Cordò. —



Una scena del film No More Trouble - Cosa rimane di una tempesta

LE GRANDI MOSTRE

Banksy e la street art, ottanta opere a Conegliano

Politico, provocatorio, dirompente: Banksy è entrato nell'universo dell'arte contemporanea senza bussare alla porta, anzi, producendo solo all'esterno, e diventando il più famoso e discusso

street artist al mondo, protetto dall'aura mitica di un'identità avvolta nel mistero. Alla sua opera e a quella di altri noti esponenti della scena urban, è dedicata la mostra "Banksy e la Street Art" in pro-



gramma dal 15 ottobre (al 22 marzo 2026) a Palazzo Sarcinelli di Conegliano per la curatela di Daniel Buso con l'organizzazione di Artika. Ottanta opere racconteranno la street art e la sua parabola, attorno a quattro grandi temi – ribellione, pacifismo, consumismo e lot-

ta anti sistema – che attraversano i lavori di Banksy, come quelli, tra gli altri, di Keith Haring, il padre degli omini colorati, Obey, che ha denunciato la manipolazione delle immagini, Mr. Brainwash e Mr. Savethewall, che esplorano il confine tra arte, media e cultura pop. (e.g.)



IL PROGRAMMA DI OGGI

Le note jazz della Big Band e due film sulla Palestina

La giornata di oggi, martedì a Mittelfest si muove tra passato e presente. Prima del concerto alle 21.30 in Piazza Duomo, con la prima nazionale di Lay this drum!, alle 19.30, nella Chiesa di San Francesco, risuonano le note di Jazz Tabù, concerto della Big Band Jazz del Conservatorio Tomadini di Udine, che omaggia la forza dissidente del jazz nella sua epoca più controversa: quella dei totalitarismi europei. Un tuffo nei suoni vietati degli anni Trenta, tra improvvisazioni, travestimenti linguistici e libertà creativa che metteva in crisi i regimi.

Dalle 19.30 torna Mittel-Lounge, l'appuntamento conviviale in musica all'Orto delle Orsoline. Un'oasi verde nel centro di Cividale dove godersi concerti live tra un aperitivo e un tramonto.

Alle 20.30, il Curtîl di Firmine accoglie una doppia proiezione della rassegna Mittelimmagine, con due documentari di grande intensità. Abo Jabal di Bisan Owda e The Poem We Sang di Annie Sak-kab offrono due sguardi al femminile dalla Palestina: storie di esilio, resistenza e catarsi, dove l'intimità familiare si intreccia alla cronaca, trasformando la ferita in importante testimonianza. —

gravidanza avrebbe ritrovato il suo posto».

Un nuovo progetto che la entusiasma?

«Il nuovo spettacolo, che si intitolerà "Glacé". Parlerà del tetto di cristallo che le donne non riescono a infrangere. Lo spettacolo è scritto ma ancora non sappiamo dove andremo e come verrà ac-

colto dal pubblico. In ogni caso usciremo dalla nostra confort-zone».

Dunque, con voi possiamo davvero dire che le donne sanno suonare le percussioni...

«Assolutamente! E sappiamo fare anche più cose nello stesso tempo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LIBRO

Il ritorno di Dino Virgili E sono schegge di vita di una lingua scomparsa

La Società Filologica ripubblica L'aghe dapît la cleve
Un intellettuale che dovrebbe essere ricordato più spesso

LA RECENSIONE

ANGELO FLORAMO

La riedizione di un capolavoro letterario è operazione sempre benvenuta, perché restituisce al mondo l'emozione della prima volta e all'opera un altro "giro di giostra". Una specie di "ulteriore possibilità" di accendere visioni, far vibrare corde. Quando poi si tratta di un testo ormai introvabile (l'ultima edizione del libro che ora ho per le mani risale al 1979) allora la gratitudine del lettore si trasforma in quel godimento sottile, che prende molti di noi in casi come questo, nel ritrovarsi sulla scrivania carte amate al tempo dell'età fiorita, appuntate furiosamente, sottolineate tanto da interagire fisicamente con quelle pagine che hanno rappresentato molto, per la nostra formazione, e che vorremmo custodire gelosamente tra gli scaffali della biblioteca di casa, a disposizione per rivisitazioni e salvifiche frequentazioni.

L'opera di cui sto parlando è "L'aghe dapît la cleve" (a cura di Davide Turello, SFF, 450 pagine), fatica di un gigante della nostra terra friulana, quel Dino Virgili nato a Ceresetto il 27 febbraio del 1925: un intellettuale di straordinario spessore che dovrebbe essere ricordato più spesso, non solo nei convegni e nei dibattiti degli "addetti ai lavori", ma in incon-



Lo scrittore, poeta e friulanista Dino Virgili

tri pubblici, letture sceniche, spettacoli teatrali, aule scolastiche e universitarie, perché quello che ha scritto "nel tempo di sua vita mortale" è di una tale bellezza e di una profondità così densa di suggestione che abbeverarsi a tale fonte dispensa refrigerio e ristoro, specialmente in questi nostri tempi infelici. L'occasione dunque che ha permesso di realizzare questo atteso progetto editoriale è l'anniversario secco del secolo tondo dal di natale.

Ma il regalo, va detto, in questo caso non è tanto per l'autore quanto per ciascuno di noi. Complici il Comune di Martignacco e la Società Filologica Friulana, che ne hanno commissionata la realizzazione. La grandezza di questo affresco straordinario della nostra Terra è indiscussa: perché rievoca quella civiltà contadina che non esiste più, con i suoi odori, i paesaggi, i sapori, la fatica e la miseria, la migranza e l'attesa che ne caratterizzarono

il profilo. Fin da subito e negli anni che seguirono la prima edizione (la pubblicazione uscì dapprima su "La Patrie dal Friûl" a partire dal 1951, interrompendosi nel 1954, sicché il romanzo vide integralmente la luce soltanto nel 1957) il valore di questo primo vero romanzo della letteratura friulana è stato sottolineato da critici e da intellettuali di vaglia, le cui credenziali, riconosciute dalla "Res Publica Litterarum", non hanno bisogno di commento: Giuseppe Marchetti, Sergio Sarti, Chino Ermacora, Andreina Ciceri, Angela Felice, Dino Menichini, Eraldo Sgubin, e non certo da ultimo Rienzo Pellegrini, tutti debitamente citati nell'illuminante introduzione a firma di Davide Turello, il quale ha anche curato l'apparato critico che arricchisce il testo. E proprio su questo attento lavoro di appassionata filologia vorrei soffermarmi, a conclusione di questa recensione. Il curatore aggiunge un valore importante alla parola di Virgili, evidenziando e spiegando termini ed espressioni della lingua friulana ormai desueti, ai quali il lettore di oggi farebbe fatica ad attribuire un significato, smarritosi nel tempo. L'operazione è dunque profittevole sotto due punti di vista: accompagna il passo di chi si accosta al testo evitandogli inciampi. Ma soprattutto mette a disposizione a piè di pagina un vocabolario della memoria.

Va a caccia di conchiglie preziose, Turello, sulla riva di un mare che ci pare di immenso orizzonte, e ce le regala. Tanto che, lo confesso, mi sono appassionato a compulsarne i lemmi, perdendomi in un mondo ancestrale, arcaico e straniante, capace di restituirci – evidenziandone tutta la bellezza – un Friulano che non rimbalza più sulle nostre labbra troppo imbarbarite da contaminazioni e meticcianti linguistici: "smalità" per dimenarsi; "futiça" inteso come lavoricchiare o trafficare; "sime" per freddo intenso. Parole. Schegge di vita in cui perdersi è stato bello. —

LA PRESENTAZIONE OGGI A PALAZZO FANTONI-SCARPA

La Cina secondo Giada Messetti Un Paese in trasformazione

Si parlerà di Cina oggi a Gemona con il nuovo appuntamento della rassegna "Di pagina in pagina", organizzato dal Comune: appuntamento alle 21 con la sinologa e giornalista Giada Messetti che presenterà il suo nuovo saggio *La Cina è un'aragosta* (Mondadori) in dialogo con il giornalista del Messaggero Veneto Oscar d'Agostino. L'incontro previsto originariamente al Parco - An-

fiteatro di Via Dante è stato spostato nell'Aula 1 del Palazzo Fantoni-Scarpa in Piazza Garibaldi a causa delle previsioni meteorologiche incerte.

«Accogliere nella sua Gemona una voce come quella di Giada Messetti – dichiara il vicesindaco e assessore alla cultura di Gempna Flavia Virilli – significa ricordare che la cultura, prima ancora di intrattenere e divulgare, deve fornire ai cittadini le chiavi per orientarsi

nella complessità del presente, con rigore e spirito critico. Con la rassegna "Di pagina in pagina" e grazie al lavoro della Civica Biblioteca Glemonese abbiamo costruito negli anni uno spazio in cui la parola scritta si fa dialogo vivo con la comunità. Non è solo un modo per onorare le nostre radici, ma per misurarci con il mondo e quindi con il futuro. L'autorevolezza, la competenza e la profondità che Giada Messetti



La copertina del libro

porta con sé ci permettono di affrontare un tema - la Cina e il suo ruolo nello scacchiere internazionale - che non è più lontano da noi, ma che entra nelle nostre vite quotidiane e interroga le nostre scelte. Per questo la ringraziamo: per aiu-

tarci a vedere più chiaro e a non sottrarci alla responsabilità di capire».

Nel nuovo saggio, Messetti utilizza una metafora originale e potente: quella dell'aragosta, che per crescere deve abbandonare il suo carapace e affrontare un momento di vulnerabilità prima di rigenerarsi. Allo stesso modo, la Cina odierna si trova in una fase di trasformazione profonda e complessa. Frutto di viaggi recenti e incontri diretti con cittadini cinesi di ogni estrazione sociale, il libro restituisce una fotografia viva e sorprendente del Paese: dai giovani disillusi ma creativi, alle donne sempre più consapevoli, fino agli anziani che riscoprono il diritto al tempo libero. Con sguardo lucido e non ideologico, Messetti rac-

conta anche la crescente attenzione all'ambiente, la crisi immobiliare, la sfida demografica e il rallentamento economico.

Sinologa e autrice di programmi televisivi per Rai, Mediaset e La7, Giada Messetti è opinionista in radio, televisione, convegni e festival su tematiche legate alla Cina. Ha pubblicato la trilogia di saggi sulla Cina: Nella testa del Dragone (2020), La Cina è già qui (2022) e La Cina è un'aragosta (uscito quest'anno per Mondadori). Ha ideato, scritto e condotto il programma CinAmerica, andato in onda su Rai 3 e disponibile su RaiPlay. Ogni giovedì cura una rubrica sulle notizie cinesi per la trasmissione "Uno, nessuno, 100Milan" di Radio24. —

IN BREVE

Udine
Spettacolo omaggio
a Tennessee Williams

S'intitola "A spasso con Williams": è un omaggio en plein air a Tennessee Williams appunto (pseudonimo di Thomas Lanier Williams), autore, drammaturgo, sceneggiatore, poeta e scrittore di fama mondiale. Lo spettacolo, un viaggio evocativo arricchito da musica dal vivo messo in scena da La Compagnia dei Riservati, va in scena domani, mercoledì 23, alle 19.30, al Parco del Circolo Nuovi Orizzonti di Udine mentre giovedì 24, alla stessa ora, si replicherà nel parco di Zompitta di Reana del Rojale.

Cervignano
L'Ensemble Mittelvox
sulla musica del '900

L'Associazione culturale Friedrich Schiller propone, oggi, martedì 22, alle 20.30 all'azienda agricola Obiz di Cervignano ospiterà il concerto conclusivo della rassegna "Giulio Viozzi e Marco Sofianopulo. Musicisti del 900 (e oltre)". Protagonista del concerto sarà l'Ensemble Mittelvox, gruppo tranfrontaliero di cantanti e musicisti riuniti sotto la direzione di Mateja Černić

Martignacco
Musica e cinema
su Lina Wertmüller

Musica e cinema protagonisti nel nuovo appuntamento con il festival internazionale di musica e territori Nei Suoni Dei Luoghi. Domani, mercoledì 23, a Villa Poggio Stringher di Martignacco andrà infatti in scena lo spettacolo "Lina's Rhapsody. Avventure e canzoni di Lina Wertmüller", un viaggio nel mondo musicale di Lina Wertmüller, la regista dagli occhiali bianchi, attraverso alcune delle sue più belle canzoni scritte per il cinema e il teatro. Il progetto si caratterizza

in uno spettacolo musicale ideato e scritto da Valerio Ruiz, con Massimo Wertmüller, la voce calda e avvolgente di Nicoletta Della Corte e la parte musicale affidata a Alessandro Gwis (pianoforte), Fabrizio Guarino (chitarra), Simone Talone (percussioni) e Alessandro Patti (contrabbasso). Nel programma dello spettacolo troveranno spazio ovviamente le canzoni scritte da Lina Wertmüller, oltre a musiche di Morricone, Rota, Greco, Gregoretti, Jannacci, Canfora. L'evento è a ingresso gratuito e in caso di pioggia si terrà all'auditorium di Martignacco.

Udine
Cinema all'aperto:
arriva Flow

Capace come pochi di parlare un linguaggio universale e di rivolgersi a un pubblico di diverse generazioni, torna sul grande schermo all'aperto del giardino Loris Fortuna "Flow - Un mondo da salvare", film diretto dal giovanissimo Gints Zilbalodis e premiato con l'Oscar come miglior film di animazione. Flow sarà in programma domani martedì 22 luglio alle ore 21.30.

Udine
Al Teatro San Giorgio
va in scena HildeKurt

Va in scena a Udine oggi, martedì 22, al Teatro San Giorgio, alle 20, per "Festil Festival estivo del Litorale", la decima edizione diretta da Tommaso Tuzzoli e Federico Bellini, e in stretta collaborazione con Teatro Contatto Estate, "HildeKurt", un progetto liberamente tratto dalla vita e dalle opere di Hildegard von Bingen, monaca benedettina che ha anticipato per molti aspetti l'emancipazione femminile, e Kurt Cobain, l'indimenticata icona del rock. A firmarlo è una delle più importanti attrici teatrali del momento, Federica Rosellini.

OVARO

Emiliano Cribari presenta il suo libro



A Ovaro accadono cose nuove. Il progetto di rigenerazione culturale "Davâr storie tracce materia" ha ricevuto l'attenzione del Ministero della Cultura e della stampa nazionale. Fra i numerosi eventi della stagione estiva, oggi martedì alle 18 e domani, mercoledì, a partire dalle 10, l'ospite sarà Emiliano Cribari, autore di Soltanto d'estate: un viaggio tra case amate, perse e dimenticate (Bottega Errante). Presenterà il libro il 22 e il giorno successivo terrà un "laboratorio di fotografia errante" per "insegnare a leggere il territorio con occhi nuovi". Entrambi gli eventi si terranno al Museo del Legno e della Segheria Veneziana in Apls di Ovaro, il resort gestito dal Consorzio Boschi Carnici, ente con una storia gloriosa (comincia nel 1874!) di cui sono soci 18 Comuni del circondario. Cribari si considera un "fotografo che scrive" e il suo romanzo, ambientato in Appennino, parla delle trasformazioni e dello spopolamento della montagna, uno dei temi che affronta il progetto "Davâr storie tracce materia" finanziato dal Pnrr. Al laboratorio di mercoledì 23, dedicato alla fotografia istantanea, gratuito e aperto a tutti, è necessario iscriversi con una mail a info@storietraccemateria.it. Altre informazioni si trovano sul canale Instagram e sul sito del progetto.

CODROIPO

Alessandra Amoroso a Villa Manin



A quattro anni dall'ultimo disco, lo scorso 13 giugno è uscito "Io non sarei", il nuovo album di Alessandra Amoroso che vede la direzione artistica di Zef. Dopo aver conquistato i palasport italiani, Alessandra Amoroso, stella del pop italiano amatissima dal pubblico, torna live nell'estate 2025 nei luoghi più belli e suggestivi d'Italia con il suo "Fino a Qui Summer Tour 2025". L'attesa tournée, che vedrà il gran finale a settembre in Piazza del Plebiscito a Napoli, vedrà anche un'unica esclusiva data in Friuli Venezia Giulia, di scena domani, mercoledì 23, a Villa Manin di Codroipo. I biglietti per il concerto, organizzato da Zenit in collaborazione con Erpac (Ente regionale per il patrimonio culturale del Fvg), assessorato alla Cultura della Regione Fvg, PromoTurismo Fvg e Città di Codroipo, sono ancora in vendita sul circuito Ticketone e lo saranno anche alle biglietterie dello spettacolo, attive dalle 18.30 in Piazza dei Dogi (arrivando da Rivolto). Le porte apriranno al pubblico alle 19, dai due ingressi previsti, uno da Piazza dei Dogi e uno dalla opposta Via dei Dogi. È possibile prenotare il proprio posto auto online su parkforfun.com, tutte le info su www.azalea.it.



Appuntamento con la magia del circo al Giovanni da Udine con Circoncentrique FOTO CAMILLA POLI

UDINE

Ironia e poesia:
al Teatrone
è tempo di circo
con Respire!

Appuntamento oggi con Circoncentrique
Ultimo evento giovedì 31 con gli Oblivion

Al Teatro Nuovo Giovanni da Udine è tempo di circo: oggi, martedì 22, alle 18 arriva infatti, per la rassegna Teatro Estate 2025, la compagnia circense Circoncentrique con uno spettacolo adatto a tutti, Respire! Ironia, poesia, emozione, tecnica, originalità, acrobazie, virtuosismi in un girotondo spettacolare: Respire! gira l'Europa e il mondo da tredici anni incantando un pubblico di ogni età. Formatisi all'École Supérieure des Arts du Cirque di Bruxelles, Alessandro Maida e Maxime uniscono espressione del corpo, abilità tecnica, pianoforte a coda e sorprese continue creando un uni-

verso sensibile in cui la relazione è al centro. Come nella respirazione, dove l'inspirazione lascia il posto all'espiazione, i due artisti interagiscono sul palcoscenico alternandosi in rotazioni vorticoso: un'avventura circolare, un poetico e scanzonato inno alla gioia di vivere e di essere. Spettacolo conclusivo della rassegna, giovedì 31 luglio, sarà quello che vedrà protagonisti i mitici Oblivion - al secolo Graziana Borciani, Davide Calabrese, Francesca Folloni, Lorenzo Scuda e Fabio Vagnarelli - amatissimi sia sui palcoscenici di tutta Italia che dagli studi di show tv come Zelig e Only Fun. —

CINEMA

UDINE CENTRALE Via Poscolle, 8 Chiuso per lavori CINEMA VISIONARIO Via Asquini, 33 100 litri di birra Il maestro e Margherita School Of Life Superman Superman V.O. Jurassic World - La rinascita Unicorni Jurassic World - La rinascita V.O. F1 - Il film Casa in fiamme El Jockey V.O. Dilà dal fiume e tra gli alberi GIARDINO LORIS FORTUNA Via Liruti (ingresso da Piazza Maggio) Flow - Un mondo da salvare	0432/504240 0432/227798 16.10-21.00 18.00 21.00 15.50-18.25 21.10 18.20 18.55 21.00 18.00 19.00 19.00 18.55
CERVIGNANO DEL FRIULI CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI Piazza Indipendenza, 34 Riposo GEMONA DEL FRIULI SOCIALE via XX Settembre 5 Jurassic World - La rinascita LIGNANO SABBIA D'ORO CINECITY Via Arcobaleno, 12 Riposo PONTEBBA ITALIA Via Giovanni Grillo, 2 Riposo PRADAMANO THE SPACE CINEMA PRADAMANO SS. 58 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6 So cosa hai fatto VM14 Superman Dragon Trainer	0431/370273 348/8525373 18.00-20.45 0431/71120 0428/91065 0433/44553 199198991 15.30-20.30 18.00 17.00-18.50-19.00-21.00-22.30 17.20-22.05
UNICORNI Lilo & Stitch Elio School Of Life Invisibili F1 - Il film Jurassic World - La rinascita SAN DANIELE DEL FRIULI SPLENDOR Via Ippolito Nievo, 8 Riposo TOLMEZZO DAVID Piazza Centa, 1 Chiusura estiva TORREANO DI MARTIGNACCO CINECITTÀ FIERA Via Antonio Bardelli, 4 Dragon Trainer Invisibili Jurassic World - La rinascita	18.20-20.20-22.40 17.10-20.40 17.05-19.50 20.10 18.00-21.50 17.40-21.15 17.00-17.40-19.35-20.45-21.30 0481/530263 0481/712020 17.45-21.00 18.00-21.00 17.30 19.15 21.20
CASA IN FIAMME Lilo & Stitch So cosa hai fatto VM14 Superman You'll Never Find Me Nessuna via d'uscita Unicorni F1 - Il film I Play Mother - Il gioco del male VM14 GORIZIA MULTIPLEX KINEMAX Piazza Vittoria, 41 Sala riservata Superman Jurassic World - La rinascita MONFALCONE MULTIPLEX KINEMAX Via Grado, 50 Superman Jurassic World - La rinascita Elio Unicorni So cosa hai fatto VM14	16.00-21.00 15.30-18.00 15.30-18.00-21.00 15.00-17.00-18.00-20.00-21.00 15.00-17.00-18.00-20.00-21.00 18.30-21.00 16.00-18.30 15.00-17.00-18.00-20.00-21.00 20.30 0481/530263 17.30-20.30 20.40 0481/712020 17.45-21.00 18.00-21.00 17.30 19.15 21.20
DILÀ DAL FIUME E TRA GLI ALBERI Dragon Trainer F1 - Il film VILLESSE UCI CINEMAS VILLESSE Tiare Shopping, Località Maranuz, 2 Dragon Trainer Ballerina Elio F1 - Il film Jurassic World - La rinascita Unicorni So cosa hai fatto VM14 Superman PORDENONE CINEMA SOTTOLESTELLE Largo San Giorgio Riposo CINEMA ZERO P.zza Maestri del Lavoro, 3 Chiusura estiva DON BOSCO V.le Grigoletti, 3 Riposo	17.40-21.00 18.00 20.40 17.00 19.50 17.10 19.50 17.00-20.00 17.20 19.40 17.20-20.10 0434/520404-520527 0434/383411
FIUME VENETO UCI CINEMAS FIUME VENETO Via Maestri del lavoro 51 Superman Unicorni Superman V.O. Jurassic World - La rinascita MANIAGO MANZONI Via Regina Elena, 20 Riposo SACILE ZANCANARO Viale Zancanaro, 26 Riposo	16.30-18.30-19.30-21.30 16.50-22.00 19.10 16.00-18.30-19.00-21.30 16.20 16.10 16.00 19.00-22.10 21.40 21.00 0427/701388 0434/780623



IL FESTIVAL DAL 17 AL 21 SETTEMBRE

Il programma di pnlegge già consultabile online

Conto alla rovescia per pordenonelegge, dal 17 al 21 settembre con oltre 650 voci internazionali, 350 eventi in 5 giorni e 50 sedi di incontro a Pordenone e in Fvg: dal pomeriggio ieri il programma della 26esima edizione è consultabile online, giorno per giorno, nella homepage del sito pordenonelegge.it. Sarà facilissimo verificare anche le autrici e gli autori in arrivo quest'anno, tutti consultabili in un click, dalla A di Ala-Al-Aswani alla Z di Anna Zafesova, passando per la E di Shirin Ebadi, la F di Ildefonso Falcones, la N di Aleksii Nikitin, la S di Clara Sanchez, la W di William Wall. E tutti gli incontri del festival saranno proposti con ingresso libero, fino ad esaurimento dei posti in sala.

Anche in occasione della 26esima edizione di pordenonelegge ci sarà la possibilità di usufruire della prelazione agli incontri con le autrici e gli autori del cuore: chi ha già aderito alla campagna di crowdfunding

“Amici di pordenonelegge” lo scorso Natale, potrà prenotare con prelazione i suoi posti da lunedì primo settembre. Da lunedì 8 settembre la campagna si riaprirà ai nuovi Amici, che potranno scegliere se donare 25 o 35 euro per ricevere 4 o 7 ingressi da utilizzare per le proprie prenotazioni. Le adesioni saranno possibili solo online dalle 9 di lunedì 8 settembre e si chiuderanno alle 12 di lunedì 15 settembre. Le prenotazioni degli incontri invece termineranno alle 18 di lunedì 15 settembre.

Sedici incontri e ventidue protagonisti nell'Arena Europa, sulle rive del fiume Noncello, il nuovo spazio del festival per leggere il nostro tempo. Ospiterà grandi voci del dibattito e della letteratura italiana e internazionale: da Boris Akunin a Goran Vojnovic, da Gianni Riotta a Paolo Di Paolo, Donato Bendicenti, Stefano Feltri, Massimiliano Fuchs, Jan Brokken, Eric Chevillard, Claudio Martelli, Giulio Tremonti, Marzio Breda, Stefano Moriggi.

PORCIA

Il nuovo libro di Concita De Gregorio



Concita De Gregorio, giornalista e scrittrice, firma storica del quotidiano “la Repubblica”. È la protagonista dell'ultimo appuntamento con Pordenonelegge in cantina, la rassegna estiva che incrocia letteratura e convivialità, promossa dal Consorzio Prosecco Doc in collaborazione con Fondazione Pordenonelegge.it. Oggi, alle 20.30 nella cantina San Simone, situata a Rondover, fra Prata e Porcia, presenterà il suo ultimo libro “Di madre in figlia”, pubblicato da Feltrinelli. Il romanzo, del quale l'autrice parlerà con il curatore della rassegna, Alberto Garlini, intreccia tre generazioni, tre epoche della storia e tre stagioni della vita nelle voci di Marilù, Angela e Adè, nonna, mamma e nipote. Donne subito così vere, così vulnerabili e vive, da risuonare immediatamente intime. Nonna e nipote si ritrovano insieme dopo dieci anni, si conoscono e si riconoscono, mentre la madre irrompe con telefonate ansiose sul fisso di casa. Sul delicato confine fra amare, proteggere e lasciare andare, fra prendersi cura e avvelenare, le tre, di madre in figlia, provano a capirsi. Ciascuna ha agito con le migliori intenzioni, anche se a volte il rancore, il dolore, l'amore accecano. Per informazioni e prenotazioni: 0434.1573100. (c.s.)

PORDENONE

Viaggio nella memoria con Pasolini



Un viaggio fra immagini e suoni per interrogare il presente attraverso la memoria di Pasolini. È quello che a Pordenone, oggi, l'Arena cinematografica estiva Uau! di Cinemazero ospita in anteprima assoluta, alle 21, con “Crisi. Commemorare è come smettere di amare”, performance audiovisiva di Alessandro Gagliardo e Furtherset. Un evento speciale, prodotto dall'associazione Obliquo con il sostegno della Regione, che nasce in occasione del cinquantennale della morte di Pasolini e affonda le sue radici nel prezioso archivio di Cinemazero. È proprio questo patrimonio – in particolare i fondi Deborah Beer e Gideon Bachmann, recentemente accolti nel nuovo archivio climatizzato – a generare le immagini e le riflessioni che compongono “Crisi”. Come ascoltiamo oggi la voce di Pasolini? Come guardiamo ancora la sua immagine? E soprattutto: che significato ha commemorare, in un'epoca segnata da guerre e fragilità? Queste domande guidano la performance, nata durante la residenza artistica “Epigenesi di una goccia: Pasolini e la forma archivio” all'interno della 18esima edizione di Pordenone Docs Fest. Gagliardo costruisce una scrittura visiva stratificata, mentre Furtherset modella in tempo reale ambienti sonori elettronici che amplificano l'intensità dell'esperienza. (c.s.)

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

I Piccoli di Podrecca e a Fiume Veneto si ricorda il Giro d'Italia



I Piccoli di Podrecca protagonisti di uno spettacolo a Pordenone

CRISTINA SAVI

Si anima di iniziativa pensate soprattutto per il pubblico più giovane e le loro famiglie, oggi, l'area pordenonese, a partire da un “classico” di prestigio quali sono “I Piccoli di Podrecca on the road”, le celebri marionette di Vittorio Podrecca. Alle 18.30, a Pordenone, sul ponte Adamo ed Eva, quattro abili marionettisti, sotto la guida di Massimo Gambarutti, danno vita a uno spettacolo dove un furgone si trasforma in teatro ambulante. Tra gag circensi, folklore e numeri tratti dallo storico “Varietà”, grandi e piccini potranno ammirare movimenti agili e perfettamente sincronizzati, che mostrano la raffinata perizia dell'arte di Podrecca. La proposta prosegue alle 21 nell'oratorio San Francesco, nel quartiere Cappuccini, dove i più piccoli potranno assistere allo spettacolo “Il segreto del bosco”, firmato dalla compagnia umbra Micro Teatro Terra Marique, avventura poetica tra fantasia e natura.

A Cordenons, alle 21, nel giardino del Centro culturale Aldo Moro, per il “Teatro c'era una volta” dedicato a grandi e bambini la Fondazione Aida porta in scena “Cipi”, dal grande classico di Mario Lodi.

Chi ama la musica potrà

fare nel parco di via Pontina, a Pordenone, alle 20.45, un viaggio nel tempo con “Voci di donne. Trio Lescano – Le dive e i mascalzoni dello Swing”. Lo spettacolo musicale, inserito nel progetto Teatro Fuori dai Teatri, rievoca gli anni Trenta e Quaranta con armonie jazz e racconti d'epoca, celebrando l'emancipazione femminile e la libertà. Sul palco tre voci femminili – Francesca Zirollo, Francesca Catto e Caterina Cesca – accompagnate da una band di sei musicisti.

Prima giornata, oggi, a Frisanco nell'area della Val Colvera, per Brocante, festival del circo contemporaneo. Alle 17.30 il borgo Menis ospita lo spettacolo “Amazing Katleen” della compagnia belga CircRodini, una performance di circo leggero e raffinato. Alle 19.30, è in programma il “Concerto scuro per violino” di Simon Thierree, che trasforma un suggestivo percorso notturno tra Fornasatte e Landri Vieri in un'esperienza immersiva e poetica.

“Ci vediamo in giro!”, infine, è la serata che Fiume Veneto organizza (di fronte al municipio, alle 21) per rivivere i momenti più emozionanti dello storico weekend “in rosa” del Giro d'Italia: ospite d'onore della serata sarà Giada Borgato, campionessa di ciclismo, opinionista televisiva e voce tecnica di Eurosport. —

L'APPUNTAMENTO DELLA NICO PEPE

Safest a Udine celebra l'acqua Da sei Paesi per gli eventi

Intensa, emozionante e coinvolgente, immersiva come l'Acqua che è il tema di Safest 2025: la cerimonia di inaugurazione ha abbracciato i partecipanti provenienti dalla Cina, Georgia, Turchia, Usa, Giappone e Germania che nella sede della Nico Pepe ha preso avvio in un crescendo dove accanto all'italiano sono risuonate la lingua cinese oltre all'inglese, per consentire all'internazionale platea una

partecipazione completa. Il direttore della Civica accademia, Claudio de Maglio, ha dato il suo benvenuto alle delegazioni ospiti che hanno fatto il loro ingresso con le bandiere che, una accanto all'altra, visivamente sottolineavano l'importanza del dialogo e della reciproca conoscenza, e il fondamentale ruolo del teatro quale motore primo di un dialogo di pace.

L'acqua pertanto come ele-

mento chiave per una rigenerare e rigenerarsi, innanzitutto come esseri umani e diventare ambasciatori di pace. Il vice presidente della Shanghai Theatre Academy, Guo Kai, ha porto il suo saluto manifestando il plauso per il programma di Safest che conferma la buona collaborazione esistente tra la Nico Pepe e la scuola cinese. In segno di omaggio all'Italia ha poi intonato una famosa canzone tradizionale cinese,



La cerimonia d'inaugurazione del Safest a Udine

che Puccini ha utilizzato nella Turandot. L'assessore alla Cultura del comune di Udine, Federico Pirone, ha manifestato tutta la soddisfazione della città per l'iniziativa, ringraziando gli ospiti e la Civica Accade-

mia che è una preziosa risorsa della cultura udinese, grazie alla rete di collaborazioni internazionale che ha saputo intessere negli anni. Una emozionante esecuzione corale ha concluso l'inaugurazione e il SAFest

ha quindi preso avvio!

Il programma di Safest prevede spettacoli aperti al pubblico. Oggi, martedì, alle 20.30 andrà in scena “Fake myself” spettacolo di danza con il gruppo dalla Georgia (coreografo e regista: Mikheil Zakaidze and Jonathan Rousselle, musiche Mikheil Zakaidze, testi Eteri Rousselle and Jonathan Rousselle, danzatori e attori Eteri, Mikheil and Jonathan) Domani, stessa ora, va in scena “The Samsara of River” uno spettacolo originale ispirato al classico cinese “Viaggio in Occidente” (regia Regia Fan Zekun, direzione scenica Jin Yi, interpreti Fan Zekun, Ye Ruici, Yang Jiayi, Li Xiaojian, Liu Xinyang, Lan Shuyuan, Jin Yi, musiche e luci Feng Tinghui).—

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

In mezzo
si cambia

Lovric e Payero sono destinati alla cessione, l'arrivo sicuro è quello di Piotrowski. L'Udinese segue anche il 2007 Bacanin del Cukaricki e vuole valorizzare Atta

Stefano Martorano / UDINE

Passa dal lancio in grande stile di Artuhur Atta e dalle possibili cessioni di Sandi Lovric e Martin Payero il futuro restyling del centrocampo dell'Udinese, linea mediana che Kosta Runjaic dovrebbe mantenere "a 3" in mezzo, con un centrale basso come Jesper Karlstrom a garantire equilibrio e filtro, oltre a due interni da inserimento con e senza palla. Questo si è visto alla prima uscita stagionale a Fagagna, dove non c'era Payero, mentre Lovric è entrato nella ripresa senza dare quella scossa che a dirla tutta non ha dato nell'ultimo campionato in cui ha raccolto due gol e quattro assist in 36 partite.

Lo sloveno sembra sia stato sondato dal Parma e dall'Aek Atene, due rumors che non trovano conferma in società, là dove potrebbe presto bussare la Fiorentina che da mesi tiene d'occhio il 27enne a cui non è stato proposto il rinnovo di contratto in scadenza tra un anno, e al quale sarà presto affiancato Jakub Piotrowski come primo competitor. Parliamo del 27enne nazionale polacco del Ludogorets, il giocatore che il dt Gokhan Inler ha definito «forte», in una recente intervista



Kingsley Ehizibue / FOTOPETRUSI

Esterni

A sinistra confermati Kamara e Zemura a destra arriverà l'alternativa a Ehizibue

in ambito nazionale, spoilando così un affare che sarà ufficializzato solo dopo la conclusione del preliminare Champions dei bulgari.

Il "ricambio" dello sloveno quindi è già stato preso, così come si è già guardato al futuro con l'acquisto del promettente classe '08 Abdoulayane Camara che almeno inizialmente dovrebbe fare un percorso in Primavera, ma che potrebbe anche convincere Runjaic in preparazione. È il ruolo di mezzo sinistro in cui

Payero non ha mai convinto del tutto, quello in cui ha portato appena tre gol in due stagioni. E anche la zona di campo in cui Runjaic vorrebbe cercare più corsa e intensità, quello strappo che potrebbe portare Lukasz Lakomy, il 24enne nazionale polacco in forza allo Young Boys, con un contratto in scadenza nel '28 e un cartellino abbordabile (5 milioni). L'Udinese ci sta pensando, così come sarebbe anche sulle tracce di Andrej Bacanin, classe 2007 del Cukaricki sul quale Celtic, Rangers e Ajax hanno posato gli occhi. Il tutto, ricordando che Jurgen Ekkelenkamp ha dato il meglio di sé da finto esterno nel 4-4-2, lo scorso anno, partendo largo per tagliare in mezzo.

A proposito di esterni, c'è l'idea di affiancare un competitor di livello a destra a Kingsley Ehizibue, quello che non si è dimostrato Rui Modesto, mentre a sinistra c'è la coppia Hassane Kamara - Jordan Zemura che sta meritando le riflessioni della società. L'impressione è che arriveranno due esterni, uno per fascia, ma non subito. Dopo averci provato per Romano Floriani Mussolini, finito alla Cremonese, non sono usciti nomi concreti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ULTIME

Primo allenamento a Lienz ieri alle 18.30



È scattato alle 18.30 il primo allenamento svolto ieri dall'Udinese al Dolomiten stadion di Lienz, la sede del ritiro raggiunta dalla Zebretta che nel corso del ritiro affronterà due amichevoli in Austria. La prima è in programma domani, alle 17.30, contro la formazione araba del Shabab Al Ahli, a Bramberg. Mercoledì prossimo, invece, l'asticella si alzerà nel test con lo Strassburgo, alle 18, a Mittersill. L'Udinese resterà a Lienz fino al 2 agosto, giorno in cui lascerà il ritiro per volare in Olanda dove in serata, alle 19, affronterà il Twente a Enschede. Sabato 9, invece, test a Brema col Werder, alle 16.

S.M.



Lo sloveno Sandi Lovric, dopo tre stagioni, potrebbe salutare presto l'Udinese. Sulle sue tracce ci sarebbero il Parma, la Fiorentina e l'Aek di Atene. FOTOPETRUSI



L'OMAGGIO

Amoroso al murale di Zico

Marcio Amoroso, che sta trascorrendo qualche giorno in Friuli, ha reso omaggio al murale di Zico che si trova all'esterno della sede del club di Orsaria intitolato al fuoriclasse brasiliano. «È bellissimo - ha detto rivolgendosi al presidente Alessandro Scarbolo -, avete fatto proprio una grande cosa».

Il centrocampista che piace a Pozzo gioca nello Young Boys di Berna. Può agire sia in una mediana a due che da mezzala in quella a tre.

Lakomy, uno dei sedici polacchi lo scorso anno in Champions

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

Tra i sedici calciatori polacchi che, la scorsa stagione, si presentavano al via della Champions League, c'era anche il nuovo obiettivo dell'Udinese, Lukasz Lako-

my. È promettente il biglietto da visita del centrocampista, impegnato nelle ultime due annate agonistiche allo Young Boys di Berna, dov'è arrivato dallo Zagłębie Lubin. Coi gialloneri svizzeri, il 24enne di Pulawy ha vinto il campionato locale nel 2024, per poi collezionare sette presenze nella fase a gironi della "vecchia" Coppa Campioni

della precedente stagione. A quel livello aveva già esordito nel dicembre 2023 con il Lipsia, ma è nell'ultima annata agonistica che si è fatto le ossa a livello continentale, affrontando anche Inter e Atlanta. Lo Young Boys, per acquistarlo dagli slesiani, spese circa due milioni di euro, mettendo sul piatto un contratto quinquennale.



Lukasz Lakomy, classe '99, con la maglia dello Young Boys

Un bell'attestato di fiducia per il centrocampista, consacratosi a Lubino nella stagione 2022-2023 di Ekstraklasa, quando mise assieme 34

partite e quattro gol. Un torneo che rappresentò il picco di un percorso graduale, iniziato con i due campionati e mezzo con la seconda squa-

dra del Legia Varsavia, il club in cui ha speso sette anni della sua vita dopo esservi approdato dal Wisla Pulawy, team della sua città (a un'ora e mezza dalla capitale). Il calciatore, per crescere ulteriormente, decise di trasferirsi allo Zagłębie. E in Slesia fece il salto di qualità, debuttando anche in nazionale Under 21.

Sia il tecnico bianconero Kosta Runjaic, sia il suo secondo Przemyslaw Majecki, conoscono bene Lakomy, centrocampista mancino, che sa giocare sia come interno nella linea a quattro, sia come mezzala nel reparto a tre. Classe 1999, di margini di crescita ne ha ancora. E questo può stuzzicare l'Udinese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLONE
IN PILLOLE

Lucca: «Da Conte e Lukaku imparerò molto»

Presentazione per Lorenzo Lucca nel ritiro del Napoli a Dimaro. L'ex attaccante dell'Udinese è sembrato emozionato e impacciato e in difficoltà nel trovare le parole: «Il

Napoli era la mia priorità - ha detto -, da un allenatore come Conte possono imparare molto altrettanto da Lukaku. Spero potremo giocare anche assieme».



Allegri: «Il Milan deve tornare in Champions»

Il Milan è arrivato a Singapore dove mercoledì affronterà in amichevole l'Arsenal. Questa è stata l'occasione per il nuovo tecnico rossonerio Max Allegri di fare il

punto della situazione: «Il nostro primo obiettivo durante questa fase è diventare squadra - ha detto -, poi è evidente che il Milan dovrà tornare a fare la Champions».



Serie A



A inizio ritiro il dg bianconero fa il punto della situazione su vari temi

Collavino: «Abbonamenti, i primi dati sono positivi. Presto novità dal mercato»

L'INTERVISTA

MASSIMO MEROI

Primo giorno di ritiro a Lienz per l'Udinese. È stata l'occasione per fare il punto della situazione in casa bianconera con il dg Franco Collavino. **Direttore, perché dopo tre anni siete tornati a Lienz?** «Per organizzare il ritiro ci affidiamo a una agenzia. A livello qualitativo l'abbiamo considerata la sede migliore tra hotel e strutture. Abbia-



Il direttore generale dell'Udinese Franco Collavino

Sanchez

«In tempi brevi ci dovrà essere un chiarimento tra le due parti»

mo due campi e mezzo su cui poterci allenare, una palestra, le sale per la fisioterapia e le vasche per l'acqua fredda». **Una settimana fa avete lanciato la campagna abbonamenti che chiuderà la prima fase dei rinnovi allo stes-**

so posto il 30. Ci può dire come sta andando? «I risultati sono buoni. Allo stesso giorno della campagna, le sottoscrizioni sono superiori a un anno fa. È un avvio incoraggiante, lo stesso discorso vale per le risposte che abbiamo avuto sulla nuova maglia». **Sembra una maglia fatta apposta per dare visibilità allo sponsor.** «Non è così. In realtà nella realizzazione della divisa da gioco confluiscono i pareri di più professionalità. È vero che c'era anche l'esigenza di dare spazio al marketing, ma questo valeva per tutti gli sponsor, non solo quello della Regione». **I tifosi sottoscrivono gli abbonamenti indipendentemente dal mercato. È evidente, però, che a questa rosa manchino almeno un difensore e una punta...** «La nostra gente ormai ha la consapevolezza di come questa società sappia operare sul mercato. Sappiamo che la squadra va rinforzata e stiamo lavorando in questo sen-

so. Credo che in tempi brevi avremo delle novità». **Sanchez ha fatto un post nel quale sostiene che è sempre disponibile nei confronti dell'Udinese.** «Mi limito a dire che a breve ci dovrà essere un chiarimento tra le parti per il bene di tutti». **State rizollando lo stadio Friuli in vista della Supercoppa Europea. Come procedono i lavori?** «Questa è stata una decisione che abbiamo preso assieme all'Uefa consapevoli che poi ne avremmo tratto anche noi i benefici perché abbiamo uno staff tecnico che è molto esigente con le condizioni dei campi. Abbiamo raschiato sei centimetri e da domani cominceremo a stendere le nuove zolle durante le ore notturne. L'erba arriva da un vivaio di Verona, la sabbia dalla zona del Po perché ha una salinità diversa che permette un drenaggio più veloce. Il 90% del campo sarà in erba naturale il 10% sintetica». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVO RENAULT CAPTUR

EVOLUTION TCE 90 MY25



pronta consegna

da 100€/rata mese

IN PRONTA CONSEGNA CON 2.000€

DI CONTRIBUTO MOBILIZE FINANCIAL SERVICES SUL FINANZIAMENTO

TAN 6,49% - TAEG 8,03% - ANTICIPO 6.286€ - 36 RATE - RATA FINALE 14.460€ SEI LIBERO DI RESTITUIRLO

OFFERTA VALIDA FINO AL 08/09/2025

Renault Captur TCE 90. Emissioni di CO₂: 134 g/km. Consumi ciclo misto 5,9 l/100 km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure). Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto.

*Esempio di finanziamento riferito a Captur Evolution TCE 90 a € 23.000 (iva inclusa, ipote e contributo pfu esclusi) con 1.100€ di Bonus Renault. Anticipo € 6.286, importo totale del credito € 17.109,00 (che include finanziamento veicolo € 16.714 e spese istruttoria pratica € 398), su tale somma viene risonanciata dalla banca un importo di euro € 2.000 a titolo di contributo Financing Reward sul finanziamento concesso al cliente + imposta di bollo € 41,69 (addebitata sulla prima rata), interessi € 2.953,01, valore futuro garantito € 14.460,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo scadezza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 18.062,01 in 36 rate da € 100,06 oltre la rata finale TAN 6,49% (tasso fisso), TAEG 8,03%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 120 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Mobilize Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/ messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 08/09/2025

Renault raccomanda

AUTONORDFIORETTO

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

scopri tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



Ginnastica ritmica

E' nata una stella

Tara Dragas racconta l'oro e il bronzo vinti alla World Cup
«Non sento la pressione e penso soltanto a divertirmi»

L'INTERVISTA**ALESSIA PITTONI**

Un po' di shopping milanese con la famiglia e poi di nuovo in palestra per preparare la World Challenge Cup di ginnastica ritmica del prossimo weekend a Cluj-Napoca e i mondiali di Rio de Janeiro. Per l'uragano Tara Dragas, atleta delle Fiamme Oro e dell'Asu Udine e sorpresa più bella della tappa italiana di Coppa del Mondo con un oro al nastro e un bronzo alla palla, i festeggiamenti sono durati solo qualche ora.

Tara, come ha trascorso «il giorno dopo»?

«Mi sono goduta qualche giro per le vie di Milano con la famiglia. Domani mattina presto assieme al team azzurro e alla mia allenatrice e mamma Spela Dragas voleremo in Romania».

È stata la giornata fin qui più bella della carriera?

«Sì, vincere due medaglie in Coppa del Mondo nello stesso giorno è stato fantastico. Sapevo di essere sul podio al nastro perché ero in testa e dopo di me c'erano solo due avversarie ma quando è arrivato l'oro è stato incredibile».



Tara Dragas in azione ha vinto l'oro nell'esercizio al nastro

A Milano lei e la sua compagna d'azzurro Sofia Raffaelli siete state trattate come delle star.

«C'erano cinquemila persone e quando hanno chiamato Sofia come prima ginnasta delle finali ho sentito un boato incredibile. Noi ci scaldiamo dietro ai pannelli e non vediamo gli spalti ma sentivamo benissimo le urla di gioia dopo un elemento fatto bene».

Il pubblico l'ha caricata?

LA SCHEDA

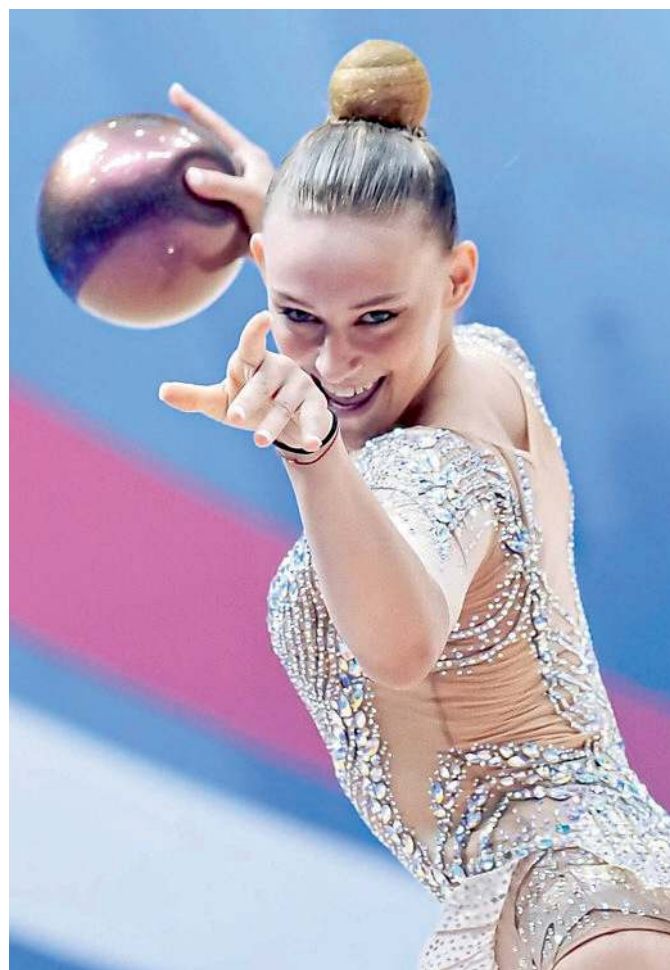
**Classe 2007
è allenata
da mamma Spela**

Nata a Udine nel 2007, Tara Dragas è cresciuta in pedana, seguendo da piccolissima la madre Spela Dragas, storica allenatrice di ginnastica ritmica dell'Asu. Nel 2023 è stata convocata alla prima World Cup della carriera, ma è nel 2025 che sale alla ribalta: conquista il bronzo al nastro nella Coppa del Mondo di Baku, il quinto posto assoluto agli Europei e si spartisce con Sofia Raffaelli gli ori di specialità agli assoluti di Folgaria.

«Prima di entrare sono molto concentrata: sento solo le ultime parole di mia mamma e durante l'esercizio non mi accorgo di nulla. Le urla per me le ho sentite però tutte alla fine e mi hanno molto emozionato».

Queste poche ore l'hanno resa più popolare?

«Non controllo spesso i social ma oggi ho guardato Instagram per curiosità e in poche ore ho avuto cinquemila follo-



Tara Dragas durante l'esercizio con la palla nel quale ha vinto il bronzo

wer in più. Penso di aver conquistato i cuori di tante persone e questo mi rende felice».

Negli ultimi mesi è migliorata tantissimo. Qual è il segreto?

«Tutte le mie avversarie più forti arrivano dalla partecipazione alle Olimpiadi e forse avvertono maggiormente la pressione di dover vincere. Io posso ancora godermi le gare al di là del risultato».

Sofia Raffaelli cosa le ha detto?

«Mi ha fatto i complimenti e io e a lei. Di solito però sentiamo il bisogno di staccare e non parliamo molto delle gare. Sofia mi aiuta tanto ed è un esempio perché osservo molto i suoi comportamenti e cerco di imparare».

L'esercizio «d'oro» al nastro le calza a pennello.

«È quello che mi diverte di più. Ultimamente ho qualche

difficoltà con il cerchio: a Desio, in preparazione, ne ho rotti due in due giorni».

Ci racconta il segreto del nuovo body?

«Era pensato per il nastro perché ricorda l'abito che Ivette Sangalo indossa per cantare la canzone che utilizzo nell'esercizio. Poi però abbiamo pensato che era l'esibizione alla palla, che non stava andando tanto bene, quella che aveva bisogno di un cambiamento. Ed è stata una scelta azzeccata».

Come affronta la World Challenge Cup del prossimo weekend?

«Come una prova generale: modificheremo qualche elemento degli esercizi in vista di Rio. Se le esibizioni non saranno perfette non sarà un problema: abbiamo visto che gli esercizi funzionano, sono creati bene e portano punteggi alti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO DONNE

**Europeo: oggi
Italia-Inghilterra
«Vogliamo
andare in finale»**



Cecilia Salvi

E' il giorno della verità. Alle 21, allo Stade de Geneve, a Ginevra (ore 21 diretta su Raiuno), le azzurre di Andrea Soncin affronteranno le campionesse europee in carica dell'Inghilterra per provare a raggiungere la finale continentale in programma domenica sera a Basilea.

«C'è massimo rispetto - ha detto il c.t. alla vigilia del match -. Conosciamo la forza dell'Inghilterra, sono le campionesse in carica e hanno un'esperienza sia internazionale, sia rispetto a partite di questo livello. Ma noi vogliamo arrivare in finale».

Gli fa eco Cecilia Savai, centrale difensivo della Juventus, sempre titolare nella quattro gare precedenti. «Abbiamo preparato questa partita curando ogni dettaglio. Cercheremo di sfruttare, prima di tutto, i nostri punti di forza, ma anche qualche loro punto debole». Soncin non è per nulla prevedibile in fatto di formazioni, ma è assai probabile che si affidi al collaudato 3-5-2 con la cannoniera Cristiana Girelli a guidare l'attacco azzurro.

“Le Città del calcio - Londra” è scritto da Carlo Cruccu: da Wembley ai campetti di periferia

Erba tagliata e profumo di birra Viaggio nei santuari del football

IL LIBRO**PAOLO BARON**

Una Londra vista con i piedi: quelli dei campioni e delle leggende dell'arte pedatoria. Ma anche quella dei tifosi che calpestano i gradoni degli storici stadi della capitale indiscussa del calcio europeo e mondiale o attraversano viali, parchi e piazze per recarsi nei santuari del football. A raccontarla in una originale guida (Le città del calcio, Londra, edizioni Incontropiede 136 pp, 17,50 euro) è Carlo Cruccu, per 40

anni firma della Nuova di Venezia e Mestre, giornalista curioso e con il vizio della bella scrittura. Cruccu, che è stato anche collaboratore di Tutto-sport e il Guerin Sportivo, ha iniziato a scrivere per la Nuova fin dal primo numero nel 1984: una lunghissima carriera grazie alla quale ha raccontato sul giornale, per esempio, 1.060 partite della squadra arancionoverde.

«C'è una Londra che non trovi nelle guide. È quella che profuma di erba tagliata e birra al pub, di cori allo stadio e mani fredde che stringono una sciarpa» scrive Cruccu nella postfazione. «È la Londra del football, quella ve-

ra, fatta di emozioni, di riti, di stadi che sono templi».

La guida è un pratico vademecum per scegliere luoghi davvero alternativi a Soho o Portobello Road, luoghi che spesso raccontano di più e meglio cos'è Londra per chi ci è nato, vi lavora e la vive tutti i giorni, tifando in modo viscerale per la propria squadra del cuore. Non mancano itinerari alternativi per scoprire un buon piatto o un museo, curiosità, schede (tutti i gol azzurri segnati a Wembley per esempio), cenni storici e le storie dei campioni da Herbert Champan a Bobby Moore, a Tony Adams.

Il viaggio inizia ovviamente



La copertina del libro

te da Wembley, per poi passare in rassegna gli stadi di Arsenal, Tottenham, Chelsea, West Ham. Ma Cruccu ci porta anche a visitare gli impianti meno conosciuti, periferici, di squadre minori ma non per questo meno ricchi di storia e di quel fascino che rende speciale da sempre tutto quello che riguarda lo sport al di là della Manica.

Certo, il punto nave in questo viaggio è comunque la passione per il calcio, tuttavia anche chi è poco interessato al calcio dovrà ammettere che i percorsi raccontati e proposti piacciono perché veri, genuini, originali. Il tutto corredato da schede, informazioni e una galleria fotografica. E ai più esigenti Cruccu regala alla fine della guida due chicche: le storie di Twickenham, la capitale del rugby inglese, e di Wimbledon, la patria mondiale del tennis sull'erba, quasi a ricordare che la voglia di conoscere, che sia attraverso un viaggio o un libro, a volte può andare meglio a braccetto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO - TOUR A RIPOSO

Pogacar: «Devo solo rimanere concentrato»

«Questo è il mio sesto tour e qui ho imparato che ogni settimana, ogni giorno devi rimanere concentrato». Così Tadej Pogacar in conferenza stampa nel giorno di riposo del Tour de France.

«Sarà dura, siamo pronti a lottare con tutti ma soprattutto con Jonas (Vingegaard ndr), perché abbiamo visto quanto è forte. Ci sono tre montagne in cui in passato è stato più veloce di me». Sulle prossime corse invece ha spiegato: «Alcuni corridori stanno programmando le vacanze. Io no. Sto pensando ai sei giorni che restano qui. Non ho ancora deciso se correre la Vuelta. Non pianificherò nulla fino a dopo questo Tour». —

Basket

Euro Cividale

Italia campione d'Europa coi gialloblù Ferrari e Marangon
Micalich esulta: «È il coronamento della nostra filosofia»

IL FOCUS

GABRIELE FOSCHIATTI

Un paio d'ali gialle spicca sullo sfondo azzurro del trionfo dell'Italbasket U20, campione d'Europa dopo dodici anni dall'ultima volta. Tra i protagonisti assoluti della squadra di Alessandro Rossi ci sono infatti anche Leonardo Marangon e Francesco Ferrari, Mvp della competizione, i due gioiellini di casa Gesteco Cividale.

Alla loro gioia si è unita quella di un club e di una città intera, come ha raccontato il presidente Davide Micalich orgoglioso del traguardo raggiunto dai suoi ragazzi. «Alla vigilia avevo sentito Leonardo e Francesco, facendo loro le raccomandazioni del caso a modo mio, quindi è meglio che le tenga per me (ride, ndr). Mi hanno risposto "Sarà fatto Pres". Per me è una soddisfazione incredibile perché sono come figli miei e la loro gioia è nostra. È come se tutta Cividale fosse Campione d'Europa, questo traguardo è il coronamento della nostra filosofia».

Una finale giocata da leader, con personalità, qualco-



Marangon e Ferrari cantano l'inno di Mameli sul podio

sa che non si può insegnare ma si impara con l'esperienza. «Avere un ruolo importante in squadra serve a questo – spiega Micalich –. Bisogna trovare il modo di fare giocare i ragazzi in Serie A2, poi si vede che hanno un'altra serenità, un'altra faccia tosta. Il lavoro del Pilla e del suo staff nell'ambiente di Cividale è stato decisivo e non è un caso che Marangon e Ferrari abbiano scelto di rimanere, sanno che è l'habitat perfetto per spiccare il volo. Abbiamo strutturato la squadra del prossimo anno scegliendoli come punti fermi e costruendoci attorno un roster solido; dai loro miglioramenti dipenderà il nostro ulteriore salto di qualità».

La Nazionale vincendo ha dimostrato che ci sono profili interessanti anche nelle categorie minori. «La penso così anche io e in riunione di Lega mi sono esposto in questo senso – sottolinea il presidente della Gesteco –. Si parlava di aggiungere un altro straniero, un profilo comunitario, e io mi sono schierato contro: dobbiamo innanzitutto dare un senso ai settori giovanili e puntare sui nostri ragazzi. Non so se la soluzione sia imporre la presenza di un under sempre in campo, ma dobbiamo responsabilizzare i ragazzi; hanno una cultura del lavoro molto migliore rispetto al passato, vanno solo trovate le chiavi giuste per farli crescere. Abbiamo un ruolo sociale,



Francesco Ferrari, Mvp dell'Europeo, si è portato a casa la retina

IL CT

L'investitura di Rossi «Solidità e lucidità cresceranno ancora»

Per Ferrari e Marangon arriva l'investitura del Ct Alessandro Rossi. «Francesco ha ancora ampi margini di miglioramento nelle due metà campo, ha mostrato solidità ma può ulteriormente salire di livello. E con lui Leonardo, lucido, preziosissimo, eccezionale per intensità. Commette ancora degli errori ma sono frutto di foga, di generosità come si è visto contro la Lituania».

G.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

Post razzisti Torresani «Grazie, ci avete dato la carica»



Il post di Torresani

CIVIDALE

L'Italbasket è stata più forte anche del razzismo. Durante il cammino degli Azzurri infatti sui social sono circolate delle offese vergognose a sfondo razziale. Nel mirino in particolare la chat live a margine delle gare trasmesse sul profilo YouTube della Fiba, in particolare la semifinale contro la Serbia in cui i tifosi, avversari e non, hanno dato il peggio di loro. Stupisce l'assenza di un moderatore dedicato, una grave mancanza cui sopperire con urgenza.

David Torresani ha agito da portavoce dei compagni e ha risposto come in campo: affrontando la questione di petto, con grande personalità. «Grazie a tutti per i commenti negativi e razzisti sotto ai vari post – ha scritto con tono ovviamente sarcastico –, ci avete dato la carica!», una condanna ripresa dai compagni, a partire da Leonardo Marangon, che ha aggiunto «Un bacione a tutti» e da Francesco Ferrari, che ha invece fatto i complimenti all'amico: «Sei un signore». —

G.F.

SERIE A

Spencer arriverà a Udine ai primi di agosto ma negli Usa veste già Apu

Giuseppe Pisano / UDINE

Il mese di agosto si avvicina e con esso anche l'inizio dell'avventura dell'Apu Old Wild West da serie A. Non manca molto, infatti, all'arrivo a Udine dei nuovi acquisti per la stagione 2025/2026. L'unico nuovo italiano, il playmaker Andrea Calzavara, ha già effettuato delle tappe nel capoluogo friulano: sono servite a scegliere la sua nuova abitazione, ma per visite mediche e presentazione a stampa e tifosi se ne riparerà ad agosto.

Il primo degli stranieri atteso a Udine è l'americano Sky-



Il pivot Skylar Spencer con t-shirt e sciarpa dell'Apu

lar Spencer, che sta trascorrendo le sue vacanze nella natia California. Il centro classe 1994 atterrerà in regione dagli States nei primi giorni di agosto. Fra gli stranieri della nuova Apu è uno avvantaggiato, insieme al lituano Bendzius, dal fatto di conoscere già l'Italia e le sue abitudini, avendo giocato a Trieste, Varese e nell'ultima stagione Rieti. Nei giorni scorsi Spencer ha inviato un filmato che l'Apu ha pubblicato sui propri profili social: oltre a salutare i tifosi e dare appuntamento a breve, ha indossato per la prima volta i colori bianconeri con t-shirt e sciar-

pa ad hoc.

Gli altri stranieri al loro primo anno di Apu arriveranno invece dopo Ferragosto, per essere presenti lunedì 18 agosto al raduno della squadra bianconera. Si tratta di Dj Brewton, Aubrey Dawkins e Shakur Juiston. Per tutti e tre sono ancora da fissare le date delle visite mediche e della presentazione ufficiale alla tifoseria. Tempi più lunghi, invece, per Eimantas Bendzius: come abbiamo spiegato nei giorni scorsi, il giocatore lituano è in ritiro con la sua Nazionale per preparare i Campionati Europei. Se figurerà nei dodici convocati (il gruppo attuale è di sedici, ma andrà scremato) per la rassegna continentale, arriverà a Udine a settembre inoltrato, forse addirittura a ridosso del campionato. Il gruppo quasi al completo svolgerà i primi giorni di preparazione al palasport Carnera, poi dal 24 al 30 agosto proseguirà il lavoro a Tarvisio, sede anche quest'anno del ritiro pre-campionato dell'Apu. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MERCATO

Napoli, ufficiale Simms ed è vicina a Mitrou-Long

UDINE

Napoli prepara il doppio botto di mercato. La società partenopea è scatenata in queste ore: è ufficiale l'arrivo di Aamir Simms, ala grande americana reduce da due ottime stagioni a Venezia, è ai dettagli la trattativa per riportare in Italia Naz Mitrou-Long. Il playmaker canadese naturalizzato greco in passato ha vestito le divise di Brescia e Milano e nelle ultime due stagioni ha giocato con l'Olympiacos.

I campioni d'Italia della Virtus Bologna sono a caccia del centro straniero per chiudere il roster: i nomi più gettonati sono quelli di Charles Bassey, nigeriano dei San Antonio Spurs, e di Mike Daum, americano ex



Naz Mitrou-Long

Tortona, nell'ultima stagione alla Stella Rossa. Anche Trapani deve riempire l'ultima casella, il sogno dei siciliani si chiama Josh Richardson, guardia dei Miami Heat. Varese, intanto, ha preso Nate Renfro, centro in uscita dalla Dinamo Sassari. —

G.P.

Scherma

Obiettivo medaglia

Al via oggi a Tbilisi il Mondiale con Rizzi e Battiston in gara
La spadista punta al podio, la sciabolatrice parte da outsider

IL FOCUS**MONICA TORTUL**

Con le qualificazioni di spada femminile e di fioretto maschili si aprono oggi i mondiali di scherma di Tbilisi (Georgia), in programma fino al 30 luglio. Della spedizione azzurra fanno parte, con ambizioni importanti, anche le friulane Giulia Rizzi e Michela Battiston. L'udinese Rizzi, oro olimpico a squadre a Parigi 2024, è in lizza per una medaglia, sia nella spada a squadre (con il team azzurro primo nel ranking internazionale) che a livello individuale (in cui è terza nel



Michela Battiston gareggia nella specialità della sciabola

ranking). Michela Battiston, attuale numero 10 nella classifica internazionale FIE, potrebbe essere una delle outsider della gara individuale di

sciabola.

Giulia Rizzi, 36 anni compiuti a fine giugno, è alla ricerca della prima medaglia iridata della carriera, dopo



Giulia Rizzi, medaglia d'oro nella spada a squadre a Parigi 2024

aver disputato una stagione quasi sempre al vertice e dopo due anni davvero incredibili, in cui ha raggiunto la maturità sportiva. Per la friulana delle Fiamme Oro è arrivato il momento di capitalizzare. Dopo l'oro a squadre alle Olimpiadi di Parigi 2024, nella stagione '24/'25 Rizzi ha raggiunto risultati importanti, trovando maggior lucidità e maggiori energie mentali, anche grazie a un nuovo lavoro mirato, che prevede un focus sulle energie mentali e sulle risorse interne personali e immersioni in apnea. In Coppa del Mondo l'atleta udinese quest'anno ha vinto un oro, due argenti e ottenuto un quinto posto a livello individuale.

Nella sciabola femminile le medaglie individuali saranno piuttosto difficili da conquistare per le azzurre. Servirà una gara perfetta per Michela Battiston e Chiara Morimile, le due azzurre più accreditate per tentare l'impresa. Michela Battiston, atleta 27enne di Malisana di Torviscosa, si troverà ad affrontare una gara dal pronostico molto aperto, anche per i clamorosi ritorni in pedana delle atlete russe Sofya Velikaya, Yana Egorian e Olga Nikitina, atlete dal palmarès decisamente importante e che, prima della sospensione della Russia, erano ai vertici della sciabola.

Ai recenti europei l'atleta dell'Aeronautica è salita sul

terzo gradino del podio nella gara a squadre, raccogliendo, insieme alle compagne, un bronzo che lei stessa ha definito spettacolare. Il risultato individuale più importante della stagione, per ora, è l'argento in Coppa del Mondo, nel Grand Prix di Tunisi, a inizio 2025. In Georgia dovrà vedersela con un gruppo di atlete decisamente più accreditate (dalla numero uno del ranking, la giapponese Misaki Emura, alla sudcoreana Jeon Hayoung, che occupa la seconda posizione nel ranking mondiale, passando per la neocampionessa europea, la francese Sarah Noutcha e la compagna di squadra Sara Balzer. Michela ha però più volte dimostrato di essere capace di imprese e rimonte incredibili.

Le gare di spada femminile individuale entreranno nel vivo solo domani con il tabellone principale, a cui Giulia Rizzi – migliore tra le azzurre – è già qualificata in virtù del terzo posto nel ranking mondiale. Con la squadra sarà in gara venerdì per le fasi preliminari e sabato per quelle del tabellone principale. Domenica 27 sarà la volta del tabellone a eliminazione diretta della sciabola femminile (Battiston). Le gare di sciabola a squadre sono in programma martedì 29 e mercoledì 30. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FIAT PROFESSIONAL DOBLÒ NATURAL BORN WORKER



I PICCOLI GIGANTI DEL LAVORO SONO QUI PER SUPPORTARE IL TUO BUSINESS.
GAMMA DOBLÒ DA **17.750€** OLTRE IVA CON PERMUTA O ROTTAMAZIONE.
DISPONIBILE IN PRONTA CONSEGNA. ANCHE IN VERSIONE 100% ELETTRICA.

OFFERTA VALIDA FINO AL 31 LUGLIO 2025**WWW.FIATPROFESSIONAL.IT**

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di leasing finanziario Evolease su DOBLÒ VAN CHI 1.2 Benzina 110cv MTB - Easy Pro: Prezzo di Listino 21.100 € (Messa su strada, IPT e contributo PFU esclusi), Prezzo Promo 17.750 €. Valore fornitura 17.750 €. **Primo canone anticipato 4.699 €, durata 60 mesi; 59 canoni mensili da 149 €** (incluse spese di gestione di 12,14 € /canone ed il servizio identico 12 mesi per un importo mensile del servizio 3,7 € /canone, Messa su strada e contributo PFU esclusi). **Valore di riscatto 8.376,7 €, Importo Totale del Credito 13.484,82 €** Spese istruttoria 0 €. Bollo 16 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 €/anno. **Interessi Totali 2.748,32 €, Importo Totale Dovuto 20.498,32 €** (escluso anticipo e comprensivo dell'eventuale Valore di Riscatto). Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un **costo pari a 0,09 €/km** ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 100.000 km. **TAN (fisso) 4,99%; TAEG 6,95%**. Tutti gli importi sono indicati al netto di IVA (ove prevista). Offerta riservata ai titolari di Partita IVA in caso di permuta o rottamazione usata per contratti stipulati entro il 31 luglio 2025, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.
Consumo di carburante ciclo misto DOBLÒ VAN CHI 1.2 Benzina 110cv MTB - Easy Pro (l/100 km): 6,4; emissioni CO₂ (g/km): 148. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP aggiornati all'1/12/2024 e indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di carburante ed energia e autonomia elettrica ed emissioni di CO₂ possono variare ed essere sensibilmente diversi in base alle condizioni d'uso e vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica, temperatura, stile di guida, velocità, peso totale a terra del veicolo, uso di equipaggiamenti (aria condizionata, radio, navigatore, luci ecc.), condizioni dei pneumatici, della strada e climatiche, ecc.

AUTOMOTIVE
PREMIUM PARTNER**FIAT**
PROFESSIONAL

Atletica

Pass staccato

Il quartetto friulano Brugnizza, Vattolo, Coren e Clemente si è qualificato per gli Assoluti del 2 e 3 agosto a Caorle

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

Pass staccato. È festa per Emanuele Brugnizza, Beatrice Vattolo, Simone Coren (Malignani) e Mattia Clemente (Gemonatletica): il quartetto prenderà parte ai campionati italiani di Caorle, in programma sabato 2 e domenica 3 agosto. Gli atleti hanno conquistato il biglietto al Challenge assoluto di Conegliano, che rappresentava l'ultima chiamata per partecipare ai tricolori per gli atleti ancora non in possesso del minimo.

Serviva classificarsi tra i primi tre delle rispettive specialità: loro ce l'hanno fatta. Brugnizza e Vattolo si sono tolti il lusso di vincere la propria sfida. Il primo, classe 2001, si è imposto negli 800 con un ottimo 1'49"34, nuovo primato personale stabilito nel giro di una settimana, primo tempo in carriera sotto il muro dell'1'50" nonché nono crono all-time di sempre a livello regionale. In una sola parola: eccellente. Sempre nel doppio giro di pista, ha sfiorato di poco la qualificazione Andrea Lamparelli (Malignani), quarto: al mezzofondista non è bastato il nuovo limite personale di 1'50"15. Successo nei 400

ostacoli invece per Vattolo, classe 2005, al primo anno tra le U23: per lei il tempo di 1'00"42, seconda prestazione in carriera alle spalle solo dell'1'00"27 di Rieti del 2024 con cui arrivò terza ai tricolori U20. Sono avanzati ai tricolori con primato personale Coren e Clemente: il primo ha siglato un ottimo 14"58 nei 110 ostacoli (vento +0.5), arrivando terzo come Mattia Clemente (Gemonatletica), sul podio nei 400 ostacoli con 53"10. Per quest'ultimo, U23 all'ultimo anno in categoria, un miglioramento di due secondi rispetto al 2024. Ai tricolori di Caorle è passata anche la pozzuolese tes-



In alto, Brugnizza (Malignani), vincitore degli 800; qui sopra, Vattolo Malignani) prima nei 400 ostacoli

FOTO ARDELEAN/FIDAL

serata per la Friulintagli Brugnizza Elisa Rovere: per lei un grande primo posto negli 800 con 2'07"97. Pass mancato pur con buone prestazioni per altri tesserati del Malignani: Carlotta De Caro, U20 alla prima stagione in categoria, ha chiuso i 400 ostacoli al tredicesimo posto con il suo personal best

di 1'02"89. Nella stessa prova maschile settimo Cristiano Giovanatto con 53"34. Secondo posto invece nel lancio del martello con 57,90 per Alessandro Feruglio. Dodicesima piazza nei 200 per l'U18 dell'Atletica 2000 Cordero Margherita Cengarle (24"93, -0.1). —

A.B.

CARNICO

Campagnola travolto a Lauco Adesso c'è il Cavazzo in Coppa

Renato Damiani / TOLMEZZO

Ultima giornata d'andata con in Prima categoria la Pontebbana che impone il pareggio alla Folgore (dopo aver battuto nello scorso turno il Cavazzo), mentre in Seconda vittoriosi gli appuntamenti di Velox ed Amaro. In Terza allunga la Val del Lago.

CLAMOROSO

Quanto successo a Lauco dove i neroarancio di casa hanno pesantemente sconfitto un Campagnola crollato nella ripresa subendo la doppietta di capitano Marco Antonipieri e il gol della cinquina di Matteo Adami. Solo un calo di concentrazione in vista del ritorno di Coppa col Cavazzo? La risposta domani sera, intanto i complimenti vanno ai ragazzi di mister Spiluttini che mettono in cascina tre punti in ottica salvezza.

IL RECUPERO

Domani sera dalle 20.30 il recupero della gara tra Arta Terme e Val Resia sospesa al termine del primo tempo per l'impraticabilità del terreno di gioco con il risultato fermo sullo 0-0. Una eventuale vittoria dei termali varrebbe il primo posto con l'aggancio all'accoppiata Velox-Amaro.

INFORTUNI

Ennesimo grave infortunio

I Nostri 11	1ª CATEGORIA
Modulo	3-4-3
Portiere	Baron (Real Ic)
Difensori	Zanier (Cedarchis), Adami (Illegiana), Cencini (Ovarese)
Centrocampisti	Cisotti (Folgore), M. Antonipieri (Lauco), Beuzer (Villa), Orlando (Viola)
Attaccanti	A. Mistic (Pontebbana), S. Micelli (Cavazzo), Fumi (Mobiliieri)
Allenatore	Candoni (Cedarchis)

I Nostri 11	2ª E 3ª CATEGORIA
Modulo	5-3-2
Portiere	Zozzoli (FusCa)
Difensori	Scarpa (Amaro), Arca (Ancora), F. De Cignis (Comeglians), Trevisiol (La Delizia), Cumin (Ravascletto)
Centrocampisti	Passera (Stella Azzurra), Mereu (Velox), T. Bellina (Paluzza)
Attaccanti	D. Morassi (Cercivento), Basaldella (Val del Lago)
Allenatore	Mascia (Il Castello)

in una stagione costellata da una incredibile serie di ko. L'ultimo in ordine cronologico ha colpito lo sfortunato Cristian Puntel centrocampista

sta del Paluza nel corso della gara in casa del Trasaghis. Per il giocatore stagione anzitempo terminata per la probabile frattura di tibia e perone dopo un innaturale movimento in perfetta solitudine.

NUMERI E CURIOSITÀ

Al termine del girone di andata per la Prima e Seconda categoria Amaro e Velox sono le due squadre imbattute mentre in Terza a una giornata dal termine lo zero nella cascina delle sconfitte appartiene alla capolista Val del Lago. Il Tarvisio è l'unica formazione a non aver mai pareggiato, mentre l'attacco più prolifico è quello del Ravascletto con 37 reti realizzate. Le difese più battuta sono quelle di Tarvisio ed Edera con 56 reti subite. 223 le reti in Prima categoria, 247 in Seconda e 303 in Terza.

COPPA CARNIA

Domani sera (20.30) semifinale di ritorno (all'andata 0-0) tra Cavazzo e Campagnola e da questo match uscirà la prima finalista della 47ª edizione che potrebbe disputarsi per la prima volta in una sede quanto mai prestigiosa. Mercoledì prossimo, infine, l'altra semifinale con il match di ritorno tra Folgore e Cedarchis (all'andata 2-0 per i giallorossi). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO - SERIE D

Brian Lignano, domani il raduno ma il mercato è ancora aperto

Marco Silvestri / PRECENICCO

Sta per iniziare la stagione sportiva 2025/2026 del Brian Lignano. La squadra si prepara ad affrontare per il secondo anno consecutivo il campionato di serie D con grande entusiasmo e rinnovate ambizioni. Il raduno è in programma domani, alle 17, sul campo sportivo di Preceniccio, dove i giocatori si sottoporranno ai primi test atletici. Questo rappresenta il punto di partenza ufficiale per la preparazione, che entrerà nel vivo a partire da lunedì prossimo.

Sarà un Brian Lignano rinnovato ma non stravolto. Molti giocatori della rosa sono stati confermati dalla società friulana che con il direttore sportivo Alessandro Paolucci ha operato sul mercato assecondando le esigenze del confermatissimo tecnico Alessandro Moras, mentre i nuovi arrivi a oggi sono nove: i portieri Simone Betelli e Davide Biz, i difensori Davide Chiandussi e Joel Aubin Videkon, i centrocampisti Nicola Chiccaro e Filippo Pinton, gli attaccanti Timothy Ekuban, Massimo Bussi e Chinaecherem Ibe. L'ultimo arrivo in ordine di tempo è stato l'acquisto di Videkon, difensore centrale clas-



Il nuovo attaccante Ibe nell'ultima sfida contro il Brian Lignano

se 2001, proveniente dal Treviso dopo una stagione da protagonista. Con lui il reparto arretrato gialloblù si arricchisce di qualità ed esperienza.

I movimenti di mercato potrebbero riservare però ancora delle novità. Molto dipenderà anche dalla conferma o meno del difensore Mladen Mutavcic. Il giocatore che è di proprietà della Triestina la scorsa stagione ha dato un contributo sostanzioso alla causa friulana e per questo si vorrebbe il giocatore nella rosa anche per il prossimo campionato. La crisi societaria del

club alabardato rende però tutto molto complicato e si attende l'evolversi della situazione.

Il Brian Lignano ha reso noto anche il calendario delle amichevoli precampionato. Si comincia sabato 2 agosto, alle 10, in trasferta contro il Fiumicello. Due appuntamenti a Preceniccio: il 6 agosto contro il Forum Julii alle 19 e il 9 agosto contro il Treviso, alle 18. Il 13 e 14 agosto sono poi previste le amichevoli rispettivamente con la Liventina Opitergina e il Chions. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Semifinale: Inghilterra - Italia
RAI 1, 20.30
A Ginevra per la Semifinale del Campionato Europeo di calcio Femminile UEFA 2025 l'Italia, di mister Andrea Soncin, incontrerà l'Inghilterra allenata da Sarina Wiegman. Telecronaca Tiziana Alla. Commento tecnico Katia Serra.



Ma... diamoci del tour!...
RAI 2, 21.20
Enrico Brignano ci porta con sé, mostrandoci i back stage, le prove dello spettacolo e i palcoscenici delle città europee che lo hanno ospitato: da Bruxelles a Parigi passando da Londra e Barcellona.



Kilimangiaro On The Road
RAI 3, 21.20
Camila Raznovich conduce un viaggio alla scoperta delle meraviglie del mondo. Ogni episodio esplora luoghi lontani, tradizioni e storie di persone che vivono in armonia con paesaggi straordinari.



Delitti ai Caraibi
RETE 4, 21.30
Un sub viene ucciso sott'acqua. Gaëlle, tornata da 5 mesi in mare, indaga con Melissa tra sub eccentrici, feste e un ristorante implicato nel traffico di droga. Il mare nasconde più di quanto sembri.



Mio Figlio
CANALE 5, 21.20
Ali (Kivanc Tatlitug), un pescatore, dedica la sua vita a suo figlio Efe. Efe è diverso dagli altri bambini, è affetto da un disturbo della comunicazione che gli impedisce di relazionarsi con gli altri.

Gospel

in riva al mare

con Daniele Paroni

SCRIGNO

telefriuli ore 21.00 Canale 11

In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TG1 Attualità	
6.35 Tgnotte Estate Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 Unomattina Estate Attualità	
11.30 Camper in viaggio Lifestyle	
12.00 Camper Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 L'allieva Serie Tv	
15.05 L'allieva Serie Tv	
16.00 L'allieva Serie Tv	
17.05 TG1 Attualità	
17.15 Estate in diretta Attualità	
18.40 Reazione a catena Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Semifinale: Inghilterra - Italia Calcio	
23.15 Tutta un'altra vita Film Commedia ('19)	
24.00 Tg1 Sera Attualità	
1.05 Sottovoce Attualità	

RAI 2	Rai 2
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 E...state con Costume Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33	
14.00 16a tappa. Montpellier - Mont Ventoux (171,5 km) Ciclismo	
16.00 Tour all'arrivo Ciclismo	
17.00 Tour Replay Attualità	
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità	
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.15 Tg2 Attualità	
18.35 TG Sport Sera Attualità	
19.00 The Rookie Serie Tv	
19.40 Blue Bloods Serie Tv	
20.30 Tg 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Ma... diamoci del tour! In Europa Spettacolo	
23.25 Italian Global Series Festival i gatti Film Commedia ('80)	
0.30 Arrivano i gatti Film Commedia ('80)	
2.10 Appuntamento al cinema Attualità	

RAI 3	Rai 3
12.15 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Piazza Affari Attualità	
15.00 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.05 Rai Parlamento Telegiornale Attualità	
15.10 Il Provinciale	
16.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari	
17.05 Overland 21	
18.00 Geo Magazine Attualità	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.30 Generazione Bellezza	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Kilimangiaro On The Road Documentari	
23.15 Il fattore umano Attualità	
24.00 TG3 - Linea notte estate Attualità	
0.30 Meteo 3 Attualità	
0.35 Tg Magazine Attualità	

RETE 4	
6.05 Tg4 - Ultima Ora Mattina	
6.25 4 di Sera Attualità	
7.15 La promessa Telenovela	
7.55 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela	
8.55 Endless Love Telenovela	
10.55 La Rosa Della Vendetta	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.05 La signora in giallo	
14.20 Lo sportello di Forum	
15.30 Tg4 - Diario Del Giorno Attualità	
15.40 Diario Del Giorno Attualità	
16.35 Delitti ai Caraibi Serie Tv	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.40 La promessa Telenovela	
20.30 4 di Sera Attualità	
21.30 Delitti ai Caraibi (1ª Tv) Serie Tv	
22.40 Delitti ai Caraibi (1ª Tv) Serie Tv	
23.50 Un piano perfetto Film Commedia ('13)	
1.40 Movie Trailer Spettacolo	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Morning News Attualità	
10.55 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela	
16.00 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela	
18.45 Sarabanda Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 La ruota della fortuna Spettacolo	
21.20 Mio Figlio Film Drammatico ('18)	
0.05 Tg5 Notte Attualità	
0.55 Paperissima Sprint Spettacolo	
1.40 Come un delfino Serie Tv	
3.30 Un altro domani Soap	
4.20 Vivere Soap	

ITALIA 1	
6.35 A-Team Serie Tv	
8.30 Chicago Med Serie Tv	
10.30 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Meteo.it Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.45 Sport Mediaset Extra Attualità	
13.50 Paperissima Sprint Spettacolo	
14.45 Cornetto Extra Battiti Spettacolo	
15.10 I Griffin Cartoni Animati	
15.35 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv	
17.25 The mentalist Serie Tv	
18.20 Studio Aperto Attualità	
18.55 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.45 N.C.I.S. Serie Tv	
21.30 Max Working - Lavori In Corso Spettacolo	
0.25 Cornetto Extra Battiti Spettacolo	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari	
17.30 La Torre di Babele Attualità	
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Attualità	
23.15 Mine vaganti Film Commedia ('10)	
1.30 Camera con vista Attualità	
1.55 L'aria che tira Attualità	
3.35 Omnibus - Dibattito Attualità	
5.15 Coffee Break Attualità	

TV8	
15.30 L'amore in città Film Commedia ('23)	
17.20 Il principe del mio cuore Film Commedia ('23)	
19.10 4 ristoranti Lifestyle	
20.30 Foodish - Anteprima Lifestyle	
20.35 Foodish Lifestyle	
21.35 Innocenti bugie Film Azione ('10)	
23.30 In&Out - Niente Di Serio Spettacolo	

NOVE

19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.30 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv)
21.30 Lucio per amico. Ricordando Battisti Documentari
23.40 Il coraggio di essere Franco Film Documentario

20	20
14.15 Blindspot Serie Tv	
16.00 Chuck Serie Tv	
17.40 Supergirl Serie Tv	
19.15 Person of Interest Serie Tv	
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.10 Catwoman Film Fantascienza ('04)	
23.15 Tagtion Film Thriller ('11)	
1.20 The Flash Serie Tv	
2.40 R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv	

RAI 4	Rai 4
15.25 Private Eyes Serie Tv	
17.35 Castle Serie Tv	
19.05 Seal Team Serie Tv	
20.35 Criminal Minds - Suspect Behavior Serie Tv	
21.20 Fire Country Serie Tv	
22.05 Fire Country Serie Tv	
23.35 The Predator Film Azione ('18)	
1.20 Criminal Minds - Suspect Behavior Serie Tv	
2.05 Rapa Serie Tv	

IRIS	IRIS
16.45 The Birth of a Nation - Il risveglio di un popolo Film Drammatico ('16)	
19.15 Kojak Serie Tv	
20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.15 L'albero degli impiccati Film Western ('59)	
23.25 Due pistole per due fratelli Film Western ('56)	
1.10 Gangster Story Film Drammatico ('67)	
2.55 Ciak News Attualità	

RAI 5	Rai 5
14.00 Wild Italy Documentari	
14.55 I segreti delle rocce	
15.50 Il Settebello. Nel cuore della leggenda	
17.20 Ricciardo E Zoraide	
20.20 Rai News - Giorno Attualità	
20.25 Il mondo con gli occhi di Overland Documentari	
21.15 L'afide e la formica Film Drammatico ('21)	
22.50 L'appuntamento Film Commedia ('60)	

RAI MOVIE	Rai
10.30 Padri e figlie Film Drammatico ('15)	
12.30 Tecnica di un omicidio Film Drammatico ('66)	
14.10 Giù la testa Film Western ('71)	
17.05 Marco Polo Film Avventura ('61)	
19.00 Brooklyn's Finest Film Azione ('09)	
21.10 Il colonnello Von Ryan Film Guerra ('65)	
23.15 The Sentinel Film Thriller ('06)	

RAI PREMIUM	Rai
14.15 Le leggi del cuore Serie Tv	
15.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.05 Un ciclone in convento Serie Tv	
17.35 Che Dio ci aiuti Fiction	
19.25 Un'altra vita Fiction	
21.20 Il giovane Montalbano Fiction	
23.15 La Omicidi Serie Tv	
1.00 La squadra Fiction	
2.20 Un ciclone in convento Serie Tv	

CIELO	cielo
16.30 Cucine da incubo Italia	
17.45 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle	
17.50 Celebrity Chef Lifestyle	
18.50 Ricomincio da casa mia con i fratelli in affari	
19.55 Cucine da incubo	
21.20 Il Trono di Spade Serie Tv	
23.15 Le otto montagne Film Drammatico ('22)	
1.45 Ashley Madison: sesso, bugie e tradimenti Documentari	

TWENTYSEVEN	
14.35 La signora del West	
16.35 La casa nella prateria Serie Tv	
19.20 Detective Monk Serie Tv	
21.15 Animal House Film Commedia ('78)	
23.20 Scuola di polizia 4: Cittadini in... guardia Film Commedia ('87)	
0.50 Detective Monk Serie Tv	
2.20 Agenzia Rockford Serie Tv	
3.10 Casa Dolce Casa Serie Tv	

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
19.30 Zapping	15.00 Summer Camp
21.05 Radio1 Musica	17.00 I Vitello
23.05 Radio1 all music	19.00 Andrea e Michele
24.00 Il Giornale della Mezzanotte	21.00 Notorious
	23.00 Annie Mazzola
RADIO 2	CAPITAL
13.45 Radio2 Spiaggia Libera	14.00 Capital Records
16.00 Siesta	18.00 Tg Zero
18.00 CaterEstate	20.00 Vibe
21.00 Club Tropicana	22.00 Radio Capital Yacht Rock
22.00 Soggetti Smarriti	
RADIO 3	M20
20.30 Radio3 Suite Jazz Prom 6 - Berliz's "Symphonie fantastique"	14.00 Ilario
23.00 Radio3 Suite - Festival dei Festival. Amiata Piano Festival	17.00 Albertino Everyday
	19.00 Andrea Mattei
	21.00 Vittoria Hyde
	23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale	Radio Spazio, la voce del Friuli: GRnaz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREE il Bike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Beneccio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
11.05 Presentazione Programmi	Radio Onde Furlane: 6.00 Musiche cence confins; 9.00 Giornal Radio de buinore + Il meteo; 9.15 In di di vuè internazional; 9.45 Avenal; 11.00 Internazionalitari; 11.30 Ce fà?; 12.10 Giornal Radio di Onde Furlane + Il meteo; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe internazional; 13.00 Musiche cence confins; 13.30 Udin&Jazz Generation I; 14.00 Arti Elastiche; 14.30 Giornal Radio di Onde Furlane; 15.00 Tommy; 17.00 Musiche cence confins; 18.00 Giornal Radio di Onde Furlane; 18.30 Ce fà?; 19.00 Sound Verità; 20.00 Gabriterapia; 21.00 Musiche cence confins; 21.30 Abrasive; 23.00 Musiche cence confins
11.09 Vuè o fevelin di: "Le Notti del Vino" è il nuovo format ideato dall'Associazione Nazionale Città del Vino	
11.20 Radar estate	
11.55 Aperto a tutti: Le destinazioni, strutture ed attività in regione accessibili anche alle fragilità	
14.00 Estate in onda: Conduce Daniela Gattorno. All'interno la rubrica "Sarà Banda", a cura di F. Fontanaro e D. Caroli	
15.00 Gr FVG	
15.15 Vuè o fevelin di: Il quintetto celtico di Boston "Scottish Fish" a Buttrio. Il progetto "Inseguir la tua storia" a Romans di Isonzo	
18.30 Gr FVG	

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20 Un pinsir par vuè	11.30 Effemotori
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta	12.00 Bekér on tour
7.40 Meteo	12.30 Telegiornale FVG - diretta
7.45 A voi la linea	12.45 A voi la linea - diretta
8.20 Un pinsir par vuè	13.15 Family Salute e Benessere
8.30 News, cappuccino e brioche	13.30 Telegiornale FVG
9.40 Meteo	13.45 A voi la linea
9.45 Goal FVG estate	14.15 Telegiornale FVG
10.45 Screenshot	14.30 Bianconero XXL
	15.00 Racconti Azzurri
	16.00 Telefruts - cartoni animati
IL13TV	TV12
7.00 Santa Messa S.Leopoldo	6.05 Tg Udine News
8.00 Star Trek Classic	6.35 Tg Regionale News
9.30 Sherlock Holmes Telefilm	7.00 Tg Udine News
10.00 il13 Telegiornale	7.30 Santa Messa
11.00 La Musica di Remo maiuscola	8.15 Sveglia Friuli
12.00 Star Trek Classic	10.00 Case Da Sogno In
12.45 Aria Pulita (Live)	
12.45 Stanlio e Olio	
13.00 Tv13 con Voi (Live)	
	14.00 Charlie's Angel
	15.00 Telefilm
	16.00 Film Classici
	19.00 il13 Telegiornale
	20.00 La Cultura con la C maiuscola
	21.00 Star Trek Classic
	22.00 Tv13 con Voi Sera
	23.30 Il13 Telegiornale
	1.00 Il Film della Notte
	10.30 Campioni Nella Sana Provincia
	11.00 Agricoltura Rubrica
	11.30 Casa Pappagallo
	12.00 Tg Friuli In Diretta
	13.45 30 Minuti Spi
	14.15 Borgo Italia Rubrica

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo variabile. Saranno possibili rovesci o temporali sparsi, più probabili al mattino su bassa pianura e costa, nel pomeriggio invece verso la zona montana. Sulla costa possibile Bora moderata al mattino.

DOMANI IN FVG



Cielo in prevalenza poco nuvoloso, variabile al pomeriggio sulla zona montana dove saranno possibili dei rovesci e qualche temporale. Sulla costa soffierà Bora moderata al mattino, venti a regime di brezza al pomeriggio.

Tendenza. Tempo instabile con cielo in genere variabile, probabilmente più soleggiato su bassa pianura e costa. Saranno probabili rovesci e temporali sparsi a più riprese durante corso della giornata. Temperature massime in lieve calo.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: soleggiato e asciutto su gran parte dei settori; occasionali rovesci pomeridiani sulle Alpi orientali.
Centro: soleggiato e asciutto su tutte le regioni, molto caldo di giorno.
Sud: temperature massime superiori ai 40 gradi in diverse località delle zone più interne.
DOMANI
Nord: temporali su Alpi, Prealpi e fin verso le zone di pianura del nordovest; sole prevalente sul resto delle regioni.
Centro: cielo sereno o al più poco nuvoloso su tutte le regioni. Clima sempre molto caldo.
Sud: Cielo sereno o al più poco nuvoloso ovunque; clima rovente.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

La tua mente è attiva, ma il resto del mondo sembra rallentare. E forse è un bene. Usa questa pausa apparente per affinare strategie. Se una persona ti manda segnali confusi, osserva.

LEONE
23/7 - 23/8

La tua stagione comincia, anche se non esplode subito. Oggi percepisci che qualcosa si sta rimettendo in moto. Un'idea, un desiderio, una parola lasciata in sospeso.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Forse non puoi partire per una nuova avventura fisica, ma puoi viaggiare emotivamente. Hai bisogno di nuove prospettive, anche se resti fermo. Oggi, l'esplorazione è interiore.

TORO
21/4 - 20/5

Ti accorgi che il benessere non arriva solo dalle grandi cose. Oggi apprezzi il valore del gesto semplice: una chiamata inaspettata, un tempo condiviso senza rumore.

VERGINE
24/8 - 22/9

Oggi potresti avvertire un senso di urgenza... ma non tutto va sistemato adesso. La giornata ti invita a lasciare spazio anche all'incertezza. Piuttosto che ordinare, osserva.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Non è una giornata da record, ma è piena di valore. Non tutto ciò che conta fa rumore. Stai imparando a dare peso ai momenti di quiete, a quelli che nessuno nota ma che nutrono.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Giornata in cui le atmosfere parlano più delle parole. Noterai sfumature negli sguardi, gesti che sanno di verità, intuizioni che ti orientano meglio di mille consigli. Fidati della tua empatia.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Giornata in cui le atmosfere parlano più delle parole. Noterai sfumature negli sguardi, gesti che sanno di verità, intuizioni che ti orientano meglio di mille consigli. Fidati della tua empatia.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Oggi i pensieri girano su se stessi. Ti salva l'istinto. Lasciati guidare da ciò che senti più che da ciò che pensi. Una persona può sorprenderti, se smetti di analizzarla.

CANCRO
22/6 - 22/7

Martedì accogliente, emotivo, pieno di dettagli che nutrono. Potresti sentire la necessità di un gesto concreto per chi ami, o di proteggere un confine personale.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Potresti avvertire una certa pressione, ma non lasciare che il nervosismo prenda il timone. Ciò che oggi sembra turbolento, domani avrà contorni più chiari.

PESCI
20/2 - 20/3

Tutto ciò che ti distrae oggi ti pesa. Hai bisogno di leggerezza, ma non di superficialità. La differenza? Una parola autentica, un gesto non dovuto, una risata pulita.

LE FARMACIE

UDINE
Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Favero
Via De Rubeis, 1
Tel. 0432502882
Apertura diurna con orario continuato - (8:30 / 19:30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22
Tel. 0432504194
Antonio Colutta
P.za Garibaldi, 10
Tel. 0432501191
Aurora
V.le Forze Armate, 4/10
Tel. 0432580492
Degrassi
Via Monte Grappa, 79
Tel. 0432480885
Londero
V.le Leonardo da Vinci, 99
Tel. 0432403824
Manganotti
Via Poscolle, 10
Tel. 0432501937
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1
Tel. 0432501786
Pelizzo
Via Cividale, 294
Tel. 0432282891
San Marco Benessere
V.le Volontari della Libertà, 42
Tel. 0432470304

Sartogo
Via Cavour, 15
Tel. 0432501969
Simone
Via del Cottonificio, 129
Tel. 043243873
Zambotto
Via Gemona, 78
Tel. 0432502528
PROVINCIA
Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)
Amaro
All'Angelo
Via Roma, 66/B
Tel. 0433466316
Artegna
Zappetti Snc
Via Menis, 2
Tel. 0432987233
Attimis
Moneghini
Via Cividale, 12/1
Tel. 0432789039
Cervignano del Friuli
Di Strassoldo
Via delle Scuole, 10
Tel. 0431887610
Codroipo
Forgiarini Sabbatelli
V.le Veneto, 27/31
Tel. 0432900741
Latisana
All'Igea
Via dell' Annunziata, 67
Tel. 0431521600

Lignano Sabbiadoro
Comunale
Via Raggio dell'Ostro, 12
Tel. 0431422396
Mereto di Tomba - All'Immacolata
Via Trento e Trieste, 23
Tel. 0432865041
Moruzzo - Lussin
Via Centa, 13
Tel. 0432672217
Ovaro - Soravito
Via Caduti Il Maggio, 121
Tel. 043367035
Pontebba - Candussi
Via Roma, 39
Tel. 042890159
Porpetto - Migotti
Via Udine, 6
Tel. 043160166
Povoletto - Grillo
P.za Liberta', 3
Tel. 0432679008
Prepetto - Gnjezda
Via XXIV Maggio, 1
Tel. 0432713377
Socchieve - Danelon
Via Roma, 22/A
Tel. 043380137
Tavagnacco - Comuzzi
P.za Indipendenza, 2
Tel. 0432573023
Treppo Grande - Favero - Treppo
Via Dante, 18
Tel. 04321140350
Trivignano Udinese - Perazzi
P.za Municipio, 16
Tel. 0432999485

DAIKIN
Dimentica i gas
SCOPRI MULTI+

Gesire il tuo sistema è ancora più semplice grazie all'APP ONECTA RESIDENTIAL CONTROLLER o tramite controllo vocale.

DAIKIN works with the Google Assistant amazon alexa
Estensione di garanzia Kizuna 6 anni

Con il nuovo climatizzatore **MULTI+** non solo raffreschi la tua casa ma la **riscaldi** e ottieni **acqua calda** sanitaria in modo efficiente e **senza l'utilizzo del gas**.

ACQUA CALDA + **ARIA FRESCA** + **ARIA CALDA**

DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE
AirTech SERVICE
AIRTECH SERVICE s.r.l.
Lavora con noi!
spedisci il tuo curriculum a lavoraconnoi@airtechservice.it
Numero Verde **800 129020**
UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202
info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 21 luglio 2025 è stata di 24.746 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN Online UD 2499-0914
Codice ISSN Online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decetrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 0541200266
REA TV-441767



ACUSTICA
UDINESE
l'arte del sentire

Vivi al meglio ogni momento:
AFFIDA a NOI la SALUTE del TUO UDITO
e riascolta i suoni della vita



**LA SODDISFAZIONE
DEL PAZIENTE È IL
NOSTRO OBIETTIVO**

Dott.ssa Monica Buttazzoni



PROVA GRATUITA fino a 30 giorni & Convenzionati con ASL e INAIL

UDINE via Poscolle, 30 tel. 0432 21183

TARCENTO (UD) via Dante, 2 tel. 0432 785093

www.acusticaudinese.it ☎ **+393388646078**

SU APPUNTAMENTO SIAMO PRESENTI A:

Trevisan Sanitaria

Reana del Rojale (UD)
Via C. Nanino, 129/16
0432 883557

Farmacia Lavariano

Lavariano (UD)
Piazza S. Paolino
0432 828945

Farmacia Favero

Pradamano (UD)
Viale Giovanni Marinelli, 2
0432 671008